



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Bilancio sociale 2014

Il presente documento è stato redatto a cura dell'Area Supporto strategico e comunicazione – Ufficio comunicazione.

Il lavoro si è basato su quanto predisposto da tutte le Aree dell'Amministrazione centrale a cui va il ringraziamento.

Indice

1. Identità	7
1.1 Profilo storico	7
1.2 Missione, visione, valori	10
1.3 Interlocutori	11
1.4 Articolazione della Sapienza	12
1.5 Policlinici universitari	17
1.6 Il Piano strategico 2012-2015 e il ciclo della performance	18
1.7 Organi dell'Ateneo	20
1.8 Struttura amministrativa	22
1.9 Fondazioni	25
 2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2013	 29
2.1 Sistemi di rendicontazione della Sapienza	29
2.1.1 Bilancio consuntivo consolidato 2013 e 2014	29
2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali	34
2.2.1 Le risorse per la ricerca scientifica	34
2.2.2 Le risorse per la didattica	35
2.3 Didattica	36
2.3.1 L'offerta formativa e la platea degli studenti	36
2.3.2 Scuola superiore di studi avanzati - Ssas	39
2.3.3 Servizi di informazione, supporto e accoglienza, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	40
2.3.4 Supporto amministrativo	48
2.3.5 Valorizzazione del percorso di studio: iniziative a favore degli studenti	50
2.3.6 Bandi e borse di studio a favore degli studenti	50
2.3.7 Iniziative culturali	51
2.3.8 Tasse universitarie: agevolazioni, controlli e regolarità dei pagamenti	51
2.4 Organizzazione e comunità professionale	52
2.4.1 Assetto organizzativo e risorse umane	52
2.4.2 Le politiche per il personale e il loro impatto sugli stakeholder interni ed esterni	65
2.4.3 Tutela legale	66
2.5 Sapienza internazionale	67
2.5.1 Accordi interuniversitari internazionali	68
2.5.2 Internazionalizzazione della didattica	69
2.5.3 Internazionalizzazione della ricerca	79
2.5.4 Cooperazione allo sviluppo	81
2.5.5 Promozione internazionale dell'Ateneo	82
2.6 Sapienza e territorio	84
2.6.1 Trasferimento tecnologico	85
2.6.2 Attività convenzionale con enti pubblici e privati, sinergia con il territorio	86
2.6.3 Progetti di ricerca nazionali e iniziative scientifiche e culturali	86
2.6.4 Supporto alle attività di fund raising	87
2.6.5 Iniziative di sensibilizzazione verso la cultura scientifica e imprenditoriale e promozione delle ricerche dell'Ateneo	88
2.6.6 Attività brevettuale	90
2.6.7 Licensing	90
2.6.8 Spin off	92
2.7 Sapienza nel territorio	93
2.7.1 Integrazione dell'Università nell'assetto urbano: la politica edilizia	94
2.7.2 Archivio storico	113

2.7.3	Polo museale Sapienza	114
2.7.4	Comunicazione	117
2.7.5	Centro Stampa e Merchandising	119
2.7.6	Attività culturali	121
2.7.7	Attività sportive	125
2.8	Sapienza e innovazione	127
2.8.1	Oltre i confini delle biblioteche	127
2.8.2	Innovazione e tecnologia alla Sapienza	132
2.8.3	Progetto U-Gov	134
3.	Confronto con gli interlocutori	135
3.1	Opinioni degli studenti sulla didattica	136
3.2	Valutazione degli studenti sui servizi	137
3.3	Indagine sul benessere organizzativo	138
	Appendice	139

Nota del Rettore

Il Bilancio sociale 2014 della Sapienza - quinta edizione del documento - si presenta come uno strumento consolidato di comunicazione con i principali *stakeholder* dell'Ateneo. Attraverso le informazioni puntuali e i dati illustrati nel Bilancio emerge l'output produttivo della Sapienza in termini di servizio pubblico nelle tre principali missioni: l'attività di ricerca, l'attività didattica, l'attività di trasferimento delle conoscenze e di *public engagement*. Allo stesso modo sono documentati i servizi che l'Ateneo rende ai propri *stakeholder* interni, ovvero alla comunità professionale formata dal personale docente, tecnico, amministrativo e bibliotecario.

I dati finanziari, cuore dei bilanci economici, sono qui trattati dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse rispetto alle finalità istituzionali e assumono quindi una valenza ulteriore, particolarmente significativa, rispetto alla mera analisi quantitativa dei flussi finanziari e delle consistenze patrimoniali.

La presenza di un certo numero di edizioni consente di formulare confronti, ma soprattutto di individuare le linee di sviluppo che l'Ateneo si è dato in questi anni di crisi per l'intero sistema universitario: nuova configurazione delle strutture accademiche, con il ruolo prevalente assegnato ai dipartimenti, riorganizzazione dell'amministrazione, con l'istituzione di aree amministrative maggiormente coerenti rispetto alle diverse esigenze gestionali. Lo scopo di questi processi è la razionalizzazione e lo snellimento delle attività, con il fine ultimo di migliorare i servizi offerti soprattutto agli studenti. Una scommessa non facile per la Sapienza, che è e rimane un ateneo di massa, vocato a offrire un servizio formativo per tutti, ma al contempo punta sulla ricerca di eccellenza e sulla promozione del merito.

Il Bilancio sociale conferma il suo valore anche come strumento di condivisione interna della cultura del dato e della valutazione. Nella redazione del documento sono coinvolte tutte le articolazioni amministrative dell'Ateneo, in un complesso lavoro di aggiornamento dei dati e delle informazioni.

Nonostante lo scopo dichiarato del documento sia quello di informare i pubblici di riferimento sulle attività dell'Ateneo, è evidente come esso consenta di raccogliere informazioni importanti per un governo più consapevole dei mutamenti esterni, per l'adozione di nuove politiche e per la condivisione della *mission* della Sapienza al di là dell'operatività quotidiana.

Il Bilancio sociale 2014, basato su un modello analitico e descrittivo indicato dal legislatore e ormai acquisito, presenta dati interamente aggiornati al 31 dicembre 2014.

Eugenio Gaudio

Introduzione e nota metodologica

Lo Statuto della Sapienza prevede espressamente la redazione di un documento annuale di bilancio sociale che deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione.

Il Bilancio sociale è uno strumento finalizzato a rappresentare pubblicamente l'attività complessiva dell'Ateneo e, in particolare, a mostrare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività istituzionali della ricerca e della formazione nonché il loro contributo allo sviluppo del territorio e alla cosiddetta terza missione di trasmissione della conoscenza e di *public engagement*.

Con la quinta edizione del Bilancio sociale, la Sapienza mira a dare continuità al percorso intrapreso: rendere conto ogni anno degli obiettivi perseguiti, delle azioni realizzate, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti. Per la redazione del documento si è mantenuto l'approccio metodologico adottato per le precedenti edizioni, con innovazioni ulteriori e con la precisazione che le attività inserite nella scorsa edizione del documento, ma non presenti in questa, proseguono in linea con quanto già rendicontato e a cui si rinvia. Tenendo presente la dimensione dell'Ateneo, questa rendicontazione è circoscritta alle principali attività strategiche poste in essere e ai risultati conseguiti nelle aree di maggiore interesse della Sapienza nel corso del 2014.

Come già negli anni precedenti, pur mantenendo una visione di insieme completa e sufficientemente esaustiva delle attività strategiche dell'Ateneo, si è scelto di descrivere e analizzare in modo più dettagliato alcuni temi e iniziative rilevanti per l'anno preso in esame. Per il 2014 tale approfondimento riguarda in particolare i nuovi servizi di sostegno al *fund raising* e di promozione della ricerca scientifica di Ateneo. Tale attività, resa possibile dalla riorganizzazione amministrativa varata nel 2012, è entrata a regime proprio nel 2014 producendo significativi risultati.

Notevolmente ampliato è anche il capitolo dedicato alla gestione del patrimonio immobiliare, grazie ai molti lavori di ristrutturazione degli spazi universitari realizzati nel 2014 e ai progetti concretamente avviati nello stesso anno.

Le informazioni e i dati contenuti nel documento si riferiscono all'anno solare 2014 (31 dicembre) e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati e alle informazioni relativi agli anni precedenti.

Il documento è stato realizzato avendo come principale riferimento la direttiva del Ministro della Funzione pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" e le linee guida allegate: "Bilancio sociale – Linee guida per le amministrazioni pubbliche". È stato inoltre fatto un raffronto con le linee guida del Ministero dell'Interno, Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, "Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali" del 07/06/2007.¹

Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale e le articolazioni quali il Sistema bibliotecario e il Polo museale hanno contribuito alla realizzazione di questo documento, coordinate dall'Area Supporto strategico e comunicazione – Ufficio comunicazione.

Il Bilancio sociale proposto è suddiviso in tre parti: in una prima parte vengono esplicitati l'identità, i valori, la missione e la visione che orientano la Sapienza nella sua azione, nonché l'articolazione e l'organizzazione dell'Ateneo; in una seconda parte vengono descritte le principali attività strategiche svolte nel 2014 nelle aree di interesse della Sapienza, i risultati conseguiti e le linee di sviluppo per il 2015; in una terza parte vengono brevemente descritti alcuni degli attuali strumenti di dialogo dell'Università con i propri interlocutori.

¹Ulteriore riferimento è rappresentato dallo studio del GBS - Gruppo Bilancio sociale, *La rendicontazione sociale nelle università*, Giuffrè, 2008

1. Identità

1.1 Profilo storico

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è una università pubblica con una storia plurisecolare.²

Nel 1303 papa Bonifacio VIII con la bolla *In suprema praeminentia dignitatis* fonda lo *Studium Urbis*, l'Università di Roma che viene collocata fuori dalle mura vaticane, ubicazione che segna l'inizio di un nuovo rapporto tra la città di Roma e gli studiosi che in essa giungevano da tutte le parti del mondo.

Lo *Studium Urbis* nel corso degli anni acquista importanza e prestigio e dal 1363 riceve dalla città di Roma un contributo stabile.

Nel 1431 papa Eugenio IV, essendo divenuta insufficiente la sede di Trastevere, provvede all'acquisto di alcuni edifici nel rione Sant'Eustachio, tra piazza Navona e il Pantheon. È l'area in cui sorgerà duecento anni dopo, il nuovo complesso universitario.

Nei primi anni del Cinquecento fu il figlio di Lorenzo de' Medici, papa Leone X, a dare un forte impulso all'Università romana, chiamando a Roma da tutta Europa studiosi famosi che conferirono prestigio all'università. Nel corso del secolo saranno incrementati lo studio e gli insegnamenti storici, umanistici, archeologici, scientifici e di medicina.



S. Ivo alla Sapienza- John Beldon Scott's

Nel 1660 lo *Studium Urbis* si trasferisce nella nuova sede, il palazzo in Corso Rinascimento che prende il nome di Sapienza dall'iscrizione posta sopra il portone principale: *Initium Sapientiae timor Domini*.

A metà del Settecento un nuovo impulso viene dato all'Università da Benedetto XIV che regola i percorsi di studio e i concorsi a cattedra, introduce nuovi insegnamenti come fisica sperimentale, chimica e matematiche sublimi.

Nell'anno in cui viene proclamata la prima Repubblica romana (1798), si cerca di rendere culturalmente più autonomi gli insegnamenti e dare una nuova impostazione all'Università, viene fondato l'Istituto nazionale per le scienze e per le arti.

Nel 1870, quando i bersaglieri completano l'unità d'Italia, inizia un periodo di riforme significative per l'università romana, che ha l'occasione di aprirsi in senso laico alle nuove correnti del pensiero moderno europeo.

² Tra i più importanti studi storici sul nostro Ateneo si ricordano:

Giuseppe CARAFA, *De Gymnasio Romano et de eius professoribus ab Urbe condita usque ad haec tempora, libri duo, quibus accedunt Catalogus Advocatorum sacri Concistori, et bullae ad ipsum Gymnasium spectantes* – Romae, Typis Antonii Fulgonii apud S. Eustachium, 1751 (prima pubblicazione organica sul nostro Archiginnasio).

Filippo Maria RENAZZI, *Storia dell'Università degli studi di Roma, detta comunemente la Sapienza che contiene anche un saggio storico della letteratura romana dal principio del secolo XIII sino al declinare del secolo XVIII*, Roma 1803-1806.

A ridosso della prima guerra mondiale, lo scontro tra interventisti e internazionalisti si ripropone nell'Università con manifestazioni anti tedesche, costringendo il Rettore Alberto Tonelli, lui stesso convinto interventista, a sospendere le lezioni e a chiudere l'Ateneo. La guerra lascia un segno profondo nella vita dell'Università tanto che, terminato il conflitto, viene conferita la laurea *honoris causa* a tutti gli studenti caduti.

Gli anni del dopoguerra e lo scontro sociale che ne segue avviano il nostro paese verso la dittatura fascista ³. Il regime, che considera l'università e la scuola luoghi privilegiati per la propaganda, impone nel 1931 a tutti i docenti l'obbligo di un giuramento di fedeltà al duce pena la sospensione dall'insegnamento per chi avesse rifiutato. Su 1.200 professori italiani solo dodici hanno il coraggio di opporsi. Fra questi cinque professori della nostra università: Ernesto Buonaiuti, professore di storia del cristianesimo, Giorgio Levi della Vida, professore di studi orientali, Vito Volterra, professore di matematica e fisica, Gaetano De Sanctis, professore di storia antica e Lionello Venturi, professore di storia dell'arte. Tutti perdono il lavoro. Qualche altro docente preferisce chiedere il pensionamento anticipato piuttosto che sottomettersi all'obbligo del giuramento, come Antonio de Viti De Marco, professore di scienza delle finanze. Il regime edifica una prestigiosa città universitaria: la nuova sede, progettata da Marcello Piacentini, viene inaugurata nel 1935 con cerimonie grandiose alla presenza della famiglia reale. Quando il clima in Italia si fa più ostile per la promulgazione delle leggi razziali, molti eminenti studiosi, fra cui Enrico Fermi, Emilio Segrè e Franco Modigliani, scelgono di emigrare.



Piazzale della Minerva – Foto storica

Dopo la seconda guerra mondiale inizia una nuova ricostruzione: i docenti che avevano perso il posto per motivi politici o razziali vengono reintegrati nell'insegnamento⁴ e si ripristina l'elezione diretta del Rettore e delle altre cariche accademiche.

Con gli anni Sessanta inizia una nuova fase. L'Italia vive il *boom* economico e si comincia a respirare un'aria nuova. Gli studenti aumentano in modo significativo, l'università invece rimane ancorata alle logiche tradizionali, il fermento studentesco si traduce in scontri violenti tra studenti di destra e di sinistra.

Il 27 aprile del 1966 lo studente Paolo Rossi muore sulle scalinate di Lettere e filosofia durante una incursione di studenti di destra. Gli studenti e i professori per protesta occupano in modo non violento diverse Facoltà. Per la prima volta nella storia il Rettore Ugo Papi si trova costretto a dimettersi.

Poi il sessantotto, la contestazione, le occupazioni, Valle Giulia, il movimento studentesco e insieme le proteste e le attese di studenti e operai per un mondo più giusto. Nel 1969 sotto la spinta della protesta studentesca il Governo liberalizza l'accesso alle università. Si apre una fase di grandi speranze e di grande partecipazione. In questi anni le scienze sociali, che in Italia erano state compresse dall'impostazione gentiliana, trovano finalmente uno sbocco accademico: nascono negli anni '70 i corsi di laurea in psicologia e sociologia che diventeranno Facoltà nel 1991. Gli avvenimenti successivi fanno parte della storia recente: la burrascosa stagione del 1977, la rottura tra il movimento degli studenti e il sindacato, a cui segue una fase di disincanto e di scarsa partecipazione degli

³ Tra i diversi studi particolare menzione merita lo scritto di Nicola Spano, *L'Università di Roma, 1935, che delinea un panorama storico dell'Ateneo romano dalle sue origini fino all'epoca contemporanea all'autore stesso, che è stato Direttore Amministrativo di questa Università.*

⁴ Sulle difficoltà incontrate nel dopoguerra dai professori ebrei per il loro reinserimento universitario cfr. Giorgio ISRAEL, *Il fascismo e la razza. La scienza italiana e le politiche razziali del regime*, 2010, il Mulino.

studenti che si invertirà solo, almeno in parte, negli anni novanta con il movimento della Pantera e negli anni 2008/2010 con il movimento dell'Onda. L'Italia vive i cosiddetti anni di piombo; la nostra università è colpita da tre fatti funesti: il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro e gli assassini di altri due illustri docenti: Vittorio Bachelet nel 1980 e Ezio Tarantelli nel 1985. Nel 1999 un altro illustre docente del nostro Ateneo, il giuslavorista Massimo D'Antona, viene ucciso dalle Brigate rosse.

La preoccupazione per la dimensione eccessiva della Sapienza porta a promuovere lo sviluppo di altre due importanti università statali: l'Università di Tor Vergata e Roma Tre che negli anni si affermano raggiungendo anch'esse dimensioni considerevoli. È un Rettore ingegnere a riportare la nostra università a un ruolo centrale nello sviluppo delle politiche universitarie italiane: Antonio Ruberti. È a lui che si deve il recupero del nome Sapienza. Il suo impegno lo porta negli anni successivi a diventare il primo ministro dell'Università e della ricerca scientifica nel nostro Paese.

La Sapienza è tra i più grandi atenei al mondo con 115.000 studenti e oltre 7.000 dipendenti tra professori, impiegati e tecnici⁵. Le riforme che hanno riguardato il sistema universitario alla fine degli anni Novanta hanno portato a una forte espansione dell'offerta formativa e delle strutture della Sapienza.

A partire dal 2009 è iniziato un processo di riordino che ha portato all'adozione nel 2010 del nuovo Statuto, ulteriormente revisionato a seguito della Legge 240/2010 nel 2012, nonché, nel medesimo anno, della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale.

Infine, particolare menzione meritano i premi ricevuti da laureati e docenti di Sapienza.

Di seguito sono riportati i vincitori dei soli premi Nobel:

- Giulio Natta, 1963 premio Nobel per la chimica, cattedra Chimica Fisica 1935-1937;
- Franco Modigliani, 1985 premio Nobel per l'economia, laureato Giurisprudenza 1939;
- Guglielmo Marconi, 1909 premio Nobel per la fisica, cattedra Onde elettromagnetiche – Fisica 1935-1937;
- Enrico Fermi, 1938 premio Nobel per la fisica, cattedra Fisica Teorica 1926-1938;
- Daniel Bovet, 1957 premio Nobel per la medicina, cattedra di Psicobiologia 1971-1982;
- Emilio Segrè, 1959 premio Nobel per la fisica, laureato, cattedra Fisica 1928-1935;
- Carlo Rubbia, 1984 premio Nobel per la fisica, assistente di Fisica 1959-1960.

La Sapienza ha conferito lauree honoris causa a illustri studiosi italiani e stranieri, tra i quali si ricordano:

- ALEXANDER FLEMING, Scopritore della penicillina, Laurea in Medicina e Chirurgia, 19 settembre 1945;
- JOHN DEWEY, filosofo, Laurea in Filosofia, 20 dicembre 1950;
- UMBERTO SABA, Poeta, Laurea in Lettere, 27 giugno 1953;
- THOMAS STEARNS ELIOT, Poeta e Letterato inglese, Laurea in Lettere, 26 febbraio 1958;
- LUIGI EINAUDI, Economista, Statista e Presidente della Repubblica, Laurea in Scienze Politiche, 16 aprile 1958;
- LUIGI STURZO, Politico, Laurea in Scienze Politiche, 20 giugno 1959;
- EUGENIO MONTALE, Poeta e critico, Laurea in Lettere, 28 marzo 1962;
- EDUARDO DE FILIPPO, Commediografo e Attore, Laurea in Lettere, 18 novembre 1980;
- ANDREJ DMITRIEVIC SAKHAROV, Fisico atomico, Laurea in Fisica, 5 dicembre 1980;

⁵ I dati sugli studenti iscritti sono visionabili a pagina 36, i dati sul personale dipendente a pagina 52.

- JORGE LUIS BORGES, Scrittore e già Professore dell'Università di Buenos Aires, Laurea in Lettere, 13 ottobre 1984;
-
- RITA LEVI MONTALCINI, Premio Nobel Laurea in Scienze Biologiche, 21 marzo 1988;
- INGMAR BERGMAN, Regista, Laurea in Lettere, 7 dicembre 1988;
- CARLO AZEGLIO CIAMPI, Governatore Banca d'Italia, Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, 25 febbraio 1993;
- HERBERT A. SIMON, Premio Nobel per l'Economia, Laurea in Psicologia, 30 marzo 1993;
- KOFI A. ANNAN, Segretario Generale dell'O.N.U., Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, 14 aprile 1997;
- AHMED H. ZEWAİL, Premio Nobel per la Chimica anno 1999 - Chimico fisico, Laurea in Chimica, 19 giugno 2000;
- JACQUES LE GOFF, Storico medievista, Laurea in Lettere, 11 ottobre 2000;
- SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II, Laurea in Giurisprudenza, 17 maggio 2003;
- DARIO FO, Attore – Regista, Laurea in Scienze Umanistiche, 3 maggio 2006;
- JOSEÍ MANUEL BARROSO, Presidente della Comunità Europea Economia, Laurea in Istituzioni dell'Integrazione Europea e Internazionale, 15 gennaio 2007;
- DANIEL KAHNEMAN, Premio Nobel per l'Economia 2002, Laurea in Psicologia, 18 giugno 2007;
- MUHAMMAD YUNUS, Istruito di rigorosissima dottrina nelle discipline economiche, 8 luglio 2008;
- BERNARDO CAPROTTI, Esselunga, 20 gennaio 2010;
- JEAN-LUC MARION, Paris Sorbonne, 25 novembre 2013;
- MIGUEL BARNET, Scrittore cubano, Dottorato hc, 1 marzo 2013;
- THOMAS C. KAUFMAN, National Academy of Sciences Usa, 1 marzo 2013;
- SAMI MODIANO, testimone della Shoah, Dottorato hc, 29 novembre 2013;
- FRANCA RAME, attrice e autrice teatrale, Dottorato hc alla memoria, 21 gennaio 2014;
- NIKOLAUS RAJEWSKY, biologo, Dottorato hc, 11 giugno 2014.

1.2 Missione, visione, valori

L'articolo 1, comma 1, dello Statuto⁶ definisce l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" come "...una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, personale dirigente, tecnico-amministrativo e studenti...".

Su questa norma fondamentale si basa la **Missione** della Sapienza che è così definita:

"L'Università Sapienza deve contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale".

La Sapienza è caratterizzata da un ricco patrimonio di storia e di identità. È il primo Ateneo italiano e europeo per numero di studenti, docenti e aree disciplinari.

Il patrimonio di competenze e l'integrazione con la città di Roma permettono di mantenere una posizione di eccellenza nell'alta formazione e nella ricerca, a livello nazionale e internazionale, ma anche di essere protagonista nei processi economici e sociali sul territorio.

Su questa base la **Visione** è stata così definita:

⁶ Si precisa che lo Statuto vigente è stato adeguato alla legge 240/2010 e il nuovo testo di Statuto è stato emanato con decreto rettorale n. 3689 del 29 ottobre 2012 e pubblicato sulla GU n. 261 dell'8 novembre 2012.

“Sapienza è una università autonoma e libera, che partecipa alla comunità scientifica internazionale come istituzione di eccellenza e di qualità nella formazione e nella ricerca ed è al centro dello sviluppo dell’economia della conoscenza della città, del territorio e del paese”.

I **Valori** che definiscono l’identità di Sapienza sono:

- libertà di pensiero e di ricerca (per assicurare il pluralismo delle culture e delle idee);
- responsabilità sociale (formazione e ricerca che contribuiscano allo sviluppo civile ed economico della società, della città e del Paese);
- autonomia scientifica, didattica e organizzativa, nonché finanziaria e contabile;
- competitività (nell’ambito del sistema universitario);
- partecipazione di tutte le componenti costitutive della comunità (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo);
- inscindibilità di ricerca e insegnamento (l’attività di formazione si può realizzare solo se si dispone di un’adeguata attività di ricerca);
- orientamento all’eccellenza e all’innovazione (nella ricerca e nella formazione come investimento nel futuro);
- valutazione e merito (attraverso un sistema di valutazione premiale delle diverse attività istituzionali);
- trasparenza (con particolare riferimento alla natura del patto formativo tra università e studenti);
- orientamento al miglioramento continuo (come criterio guida della gestione);
- sviluppo delle competenze professionali (nei processi formativi);
- orientamento al servizio (nei confronti degli studenti e degli altri interlocutori).

1.3 Interlocutori

I soggetti interlocutori dell’Università o che sono comunque interessati alla sua azione, cosiddetti portatori di interessi (*stakeholder*), fanno parte di un panorama molto ampio e in estrema sintesi possono essere così identificati:

- studenti
- docenti
- personale tecnico e amministrativo
- organi dell’Ateneo
- studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore
- famiglie degli studenti
- mondo produttivo (imprese, no-profit)
- enti, associazioni, fondazioni e consorzi
- altri Atenei
- altri enti di ricerca
- istituzioni nazionali e locali
- la collettività in senso ampio

1.4 Articolazione della Sapienza⁷

Dal 2010, con l'adozione del nuovo Statuto, la Sapienza ha una struttura notevolmente semplificata, articolata in 63 Dipartimenti e 11 Facoltà, strutture autonome sotto il profilo amministrativo e organizzativo.

I **Dipartimenti** sono individuati quali strutture primarie e fondamentali per la ricerca e per le attività formative, omogenee per fini e/o per metodi.

I Dipartimenti, in particolare, definiscono, in linea con le determinazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'anno e contestualmente, ove necessario, i criteri di autovalutazione integrativi rispetto a quelli definiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, dall'Ateneo e dalle Facoltà. Propongono, tra l'altro, l'ordinamento didattico e/o le relative modifiche dei corsi di studio di loro prevalente pertinenza o della parte di ordinamento didattico di loro pertinenza, dandone comunicazione formale alla/e Facoltà di riferimento per le relative deliberazioni e per la successiva approvazione da parte del Senato accademico. Inoltre, elaborano le attività di ricerca, definendo le aree di attività e gli impegni di ricerca di preminente interesse di gruppi o di singoli afferenti, ferma restando la garanzia di ambiti di ricerca a proposta libera, fornendo la disponibilità di strutture, servizi e strumentazione per realizzare i progetti di ricerca. I Dipartimenti si avvalgono di personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura; sono dotati di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali, dispongono di risorse finanziarie sulla base delle quali definiscono le esigenze di reclutamento e deliberano le richieste di concorso e le chiamate dei professori. Organi dei Dipartimenti sono il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Le **Facoltà** sono strutture di coordinamento, razionalizzazione e monitoraggio delle attività didattiche, nonché di monitoraggio delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione a quanto disposto dal Nucleo di valutazione di Ateneo. Esse sono preposte a favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica, nonché alla gestione dei servizi comuni ai Dipartimenti a esse afferenti.

Le Facoltà, in particolare, attraverso i loro organi definiscono, in linea con le determinazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'arco del triennio e per ciascun anno accademico, sulla base delle eventuali proposte dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà; esprimono parere obbligatorio sulle proposte dei competenti Dipartimenti e Consigli di area didattica o di corso di studio, in ordine alla istituzione, soppressione e modifica dei corsi di studio, degli ordinamenti didattici dei corsi di studio e delle Scuole di specializzazione, nonché di master di loro pertinenza; provvedono a inoltrare al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione le proposte di attivazione, soppressione e modifica dei corsi di studio; svolgono, altresì, funzioni di interfaccia con la competente area organizzativa, attuando in modo uniforme le disposizioni di merito. Le Facoltà sono dotate di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali. Organi delle Facoltà sono l'Assemblea di Facoltà, la Giunta di Facoltà, il Preside, il Comitato di monitoraggio per l'attività di ricerca e didattica, l'Osservatorio studentesco, il Garante degli studenti.

A seguito del riassetto strutturale dei Dipartimenti e delle Facoltà nonché di quello dei Centri si è dato corso a un processo di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale, varato nel 2012⁸.

⁷ Tutti i dati e le informazioni relative alla articolazione dell'Ateneo si riferiscono alla data del 31 dicembre 2014.

⁸ Per la descrizione della nuova struttura si veda anche pagina 22

Di seguito si riporta l'elencazione delle Facoltà con i relativi Dipartimenti.

Tabella 1.1 Facoltà e Dipartimenti Sapienza - al 31 dicembre 2014

Facoltà	Dipartimenti
Architettura	Architettura e progetto
	Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura
	Ingegneria strutturale e geotecnica
	Storia, disegno e restauro dell'architettura
Economia	Diritto ed economia delle attività produttive
	Economia e diritto
	Management
	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza
Farmacia e Medicina	Biotecnologie cellulari ed ematologia
	Chimica e tecnologie del farmaco
	Chirurgia generale e specialistica Paride Stefanini
	Fisiologia e farmacologia Vittorio Erspamer
	Medicina molecolare
	Sanità pubblica e malattie infettive
	Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore
	Scienze biochimiche Alessandro Rossi Fanelli
	Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche
Lettere e Filosofia	Filosofia
	Istituto italiano di Studi orientali-ISO
	Scienze dell'antichità
	Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche
	Storia dell'arte e spettacolo
	Storia, culture, religioni
	Studi europei, americani e interculturali
	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali
Giurisprudenza	Scienze giuridiche
	Studi giuridici filosofici ed economici
Ingegneria civile e industriale	Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica
	Ingegneria chimica, materiali, ambiente
	Ingegneria civile, edile ed ambientale
	Ingegneria meccanica e aero-spaziale
	Scienze di base e applicate per l'ingegneria
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Informatica
	Ingegneria informatica, automatica e gestionale Antonio Ruberti
	Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
	Scienze statistiche

Medicina e Odontoiatria	Chirurgia Pietro Valdoni
	Medicina clinica
	Medicina interna e specialità mediche
	Medicina sperimentale
	Neurologia e psichiatria
	Organi di senso
	Pediatria e neuropsichiatria infantile
	Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anestesilogiche e geriatriche
	Scienze chirurgiche
	Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche
	Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali
	Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche
Medicina e Psicologia	Medicina clinica e molecolare
	Scienze medico-chirurgiche e di medicina traslazionale
	Neuroscienze, salute mentale e organi di senso (NESMOS)
	Psicologia
	Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione
	Psicologia dinamica e clinica
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	Biologia ambientale
	Biologia e biotecnologie Charles Darwin
	Chimica
	Fisica
	Matematica
	Scienze della terra
Scienze politiche. Sociologia, Comunicazione	Comunicazione e ricerca sociale
	Scienze politiche
	Scienze sociali ed economiche

La Sapienza ha inoltre istituito diversi **Centri di ricerca**, **Centri di servizio** e **Centri misti di ricerca e servizi**, formati da due o più Dipartimenti o da Dipartimenti e Amministrazione. La loro funzione è di potenziare le attività di ricerca e/o i servizi, integrando i settori disciplinari e migliorando l'uso delle risorse. Lo Statuto focalizza la "interdipartimentalità" dei Centri medesimi e sul pieno coinvolgimento dei Dipartimenti interessati, che si realizza dalla fase di progettazione, fino al supporto direzionale e alla sostenibilità delle suddette strutture. In ogni caso lo Statuto prevede che il numero complessivo dei Centri non potrà superare il 50% di quello dei Dipartimenti. (art. 11, co. 2, Statuto). Nel corso del 2011 sono state quindi concretamente attuate e concluse tutte le procedure di riordino dei Centri interdipartimentali, di ricerca e di servizi nei termini stabiliti dallo Statuto.

Di seguito l'elenco dei Centri Sapienza esistenti al 31 dicembre 2014.

Tabella 1.2 Centri Sapienza - al 31 dicembre 2014⁹

Centri di ricerca
Idrogeno: vettore energetico-ecologico alternativo (HYDRO-ECO)
Scienze applicate alla protezione dell'ambiente e dei beni culturali (CIABC)
Malattie sociali (CIMS)
Territorio, edilizia, restauro e ambiente (CITERA)
Previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici (CERI)
Nanotecnologie applicate all'ingegneria (CNIS)
Trasporto e logistica (CTL)
Aerospaziale (CRAS)
Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio (CRITEVAT)
Tutela della persona e del minore (CETM) – centro di ricerca
Neurobiologia Daniel Bovet
Valutazione e promozione della qualità in medicina e medicina di genere
Scienze e tecnica per la conservazione del patrimonio storico-archeologico (CISTEC)
Eurosapienza
Centro di ricerca sulla valorizzazione e gestione dei centri minori e relativi sistemi paesaggistici e ambientali (Fo.Cu.S)
Teatro Ateneo Sapienza (con denominazione abbreviata in "Teatro Ateneo")
Cyber Intelligence e Information Security
Scienze dell'invecchiamento
Cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa Sub-Sahariana (CEMAS)
Medicina e management dello sport (MEMAS)
Sapienza design research
Centri ricerca e servizi
Impresapiens
DIGILAB
Sede Pontina (CERSITES)
Centri di servizi
Centro Stampa

⁹ Il Centro InfoSapienza, integrato nell'Amministrazione centrale, è descritto a pagina 23

In conformità a quanto stabilito dagli articoli 91 e 91-bis del dpr 11 luglio 1980 n. 382, la Sapienza può promuovere o partecipare, sulla base di apposite convenzioni, a **Centri interuniversitari, Consorzi, Società consortili** cui possono concorrere altre Università, enti pubblici o istituzioni private.

Tabella 1.3 Centri Interuniversitari con sede amministrativa presso la Sapienza - al 31 dicembre 2014

Centro interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali
ECONA - Centro interuniversitario di ricerca sulla elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali
Centro interuniversitario biodiversità, fitosociologia, e ecologia del paesaggio nel bacino del Mediterraneo
H2CU - Centro interuniversitario di formazione internazionale
CIRPa - Centro interuniversitario di ricerca di psicologia ambientale
CIISCAM - Centro interuniversitario di ricerca sulle culture alimentari mediterranee
Centro interuniversitario di ricerca High tech recycling
Centro interuniversitario di studi sull'edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo
CASPER - Centro interuniversitario di andrologia sperimentale

I Centri interuniversitari sparsi su tutto il territorio nazionale a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.3).

I consorzi, le società consortili e le associazioni a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.4).

In base allo Statuto sono inoltre Centri dotati di autonomia di spesa:

- il Polo museale
- il Sistema bibliotecario

Polo museale

Il Polo museale Sapienza (PmS) costituisce un sistema integrato di musei universitari che conservano un patrimonio di collezioni in grado di illustrare diversi campi della conoscenza, in rapporto a discipline sia scientifiche sia umanistiche.

Si tratta in gran parte di musei d'interesse storico, dedicati alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione di un ingente patrimonio, ma anche alla ricerca attiva, alla didattica e alla divulgazione, aperti al territorio e ai diversi pubblici, a partire dalle generazioni più giovani. Ogni museo organizza la propria attività autonomamente, in accordo con le strutture (Dipartimenti e/o Facoltà) di riferimento, collegandosi agli altri musei attraverso il coordinamento del PmS.¹⁰

Sistema bibliotecario

La Sapienza ha costituito nel 2012 il Centro Sistema Bibliotecario Sapienza SBS¹¹, come struttura di coordinamento dei servizi bibliotecari – sulla base delle indicazioni dello Statuto; contemporaneamente sono state riorganizzate le biblioteche, con la riduzione del numero di strutture da 95 a 58. Questo processo ha rappresentato per la Sapienza una scelta strategica importante, in termini di servizio e culturali. Nel 2014, a tre anni dall'introduzione della nuova struttura, è possibile tracciare un bilancio significativo delle attività e dei risultati raggiunti, per il quale si rimanda al capitolo dedicato "Oltre i confini delle biblioteche"¹².

¹⁰ Ulteriori approfondimenti sul Polo museale Sapienza a pagina 114

¹¹ <https://web.uniroma1.it/sbs/>

¹² Pagina 127

Sedi decentrate

La Sapienza è presente sul territorio e partecipa ad attività tese a migliorare il funzionamento e la qualità della vita della propria comunità anche attraverso l'attivazione di corsi di studio nelle sedi distaccate. Risultano infatti attivi corsi di studio nella sede di Latina, per le Facoltà di Economia, Ingegneria civile e industriale, Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica, Farmacia e medicina e Medicina e odontoiatria (corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia), e nella sede di Rieti, per la Facoltà di Ingegneria civile e industriale. A queste attività si aggiungono numerosi corsi di studio per le professioni sanitarie proposti su tutto il territorio del Lazio in collaborazione con le ASL, di cui si dirà più dettagliatamente nel paragrafo successivo. La dislocazione dell'offerta formativa costituisce, senza ombra di dubbio, una grande opportunità per i giovani e le loro famiglie, ma anche per le aziende e per tutti coloro che hanno interessi nel territorio. Essa infatti contribuisce alla crescita sia culturale che economica e sociale, offrendo ai giovani un'opportunità per proseguire gli studi "a casa propria", alle aziende di poter scegliere i propri collaboratori tra una schiera di laureati fortemente legati al territorio e, in molti casi, già preventivamente valutati attraverso la loro partecipazione a tirocini presso le aziende stesse.

1.5 Policlinici universitari

La completa integrazione tra l'attività didattica e di ricerca delle Facoltà mediche della Sapienza e l'attività assistenziale si realizza, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, mediante le seguenti Aziende integrate ospedaliero-universitarie, dotate di autonoma personalità giuridica di diritto pubblico:

- Azienda integrata ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I (sede del Polo didattico che organizza 5 corsi di laurea specialistica in Medicina e chirurgia e il corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria delle Facoltà di Medicina e odontoiatria e di Farmacia e medicina dell'Università), denominata in breve "Policlinico Umberto I";
- Azienda integrata ospedaliero-universitaria Sant'Andrea (sede del Polo didattico della Facoltà di Medicina e psicologia dell'Università, che organizza un corso di laurea specialistica in Medicina e chirurgia), denominata in breve "Azienda S. Andrea".

Regione e Università hanno individuato l'utilizzazione di ulteriori strutture pubbliche dell'Azienda USL di Latina, identificate nell'Ospedale Santa Maria Goretti e nel Presidio di Terracina, per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Facoltà di Farmacia e medicina per il Corso di laurea in Medicina e chirurgia, nonché per i Corsi di laurea per le professioni sanitarie e per le Scuole di specializzazione di area medico-sanitaria.

Alle Aziende ospedaliero-universitarie si applica, per quanto compatibile con la disciplina prevista dal dlgs 517/1999, la disciplina dettata per le Aziende ospedaliere della Regione Lazio e in particolare quella contenuta nella legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 (Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere) e successive modifiche e integrazioni.

Le Aziende ospedaliero-universitarie costituiscono gli enti di riferimento dell'Università per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca delle Facoltà di area medica. Le stesse sono qualificate aziende di più elevata complessità e sono prioritariamente individuate come *hub* nelle reti di specialità.

La Regione e l'Università, qualora per specifiche attività formative non siano disponibili sedi sufficienti presso le Aziende di riferimento, individuano sedi di attività formative anche presso Aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, strutture ospedaliere territoriali delle Aziende Unità Sanitarie Locali, e in

via subordinata, presso strutture assistenziali private accreditate, entro i limiti del rapporto contrattuale con esse vigenti e senza oneri aggiuntivi per il Servizio Sanitario Regionale e per l'Università.

1.6 Il Piano strategico 2012-2015 e il ciclo della performance

La Sapienza è stata tra le prime università italiane a dotarsi di un Piano strategico. Per il 2014 il Piano è riferito al periodo 2012-2015 e definisce le funzioni fondamentali della Sapienza, rappresentate mediante la "catena strategica del valore" che raggruppa le attività dell'Ateneo in sette funzioni fondamentali:

- tre funzioni primarie (ricerca, didattica e terza missione - *knowledge exchange*) che contribuiscono direttamente alla creazione dell'*output* (prodotti e servizi) dell'Università;
- quattro funzioni di supporto, che pur non contribuendo direttamente alla creazione dell'*output*, sono necessarie affinché quest'ultimo sia prodotto (funzione di supporto alla didattica; funzione di supporto alla ricerca; funzione dei servizi di sostenibilità del sistema e delle infrastrutture; funzione di *governance*).

Il Piano strategico pone molta enfasi sugli aspetti della valutazione, in linea con il panorama nazionale, nonché dà particolare rilievo alla "terza missione"; a tal fine sono stati individuati gli obiettivi "Valorizzare i meriti e attrarre i migliori" e "Agire per lo sviluppo culturale ed economico del paese". Sono altresì presenti obiettivi per l'internazionalizzazione, per il miglioramento delle capacità gestionali e l'innovazione tecnologica, nonché per il miglioramento e lo sviluppo della formazione e dell'attività di ricerca.

La Sapienza ha impostato il proprio ciclo della performance in coerenza con la pianificazione strategica.

Le funzioni di Organismo indipendente di valutazione (Oiv) sono affidate al Nucleo di valutazione di Ateneo, nel quale sono presenti le professionalità idonee a svolgere le crescenti funzioni richieste dalla normativa.

Nel 2014 le attività di supporto alla realizzazione del ciclo della performance sono proseguite sulla base del nuovo Piano della performance 2014-2016 (la precedente edizione era stata elaborata per il triennio 2011-2013): tale documento programmatico triennale coniuga gli obiettivi strategici e quelli operativi, corredandoli con i relativi indicatori di *outcome* e di risultato, con riferimento a periodi temporali specifici (un triennio per gli obiettivi strategici e un anno per gli obiettivi operativi).

Piano della performance 2014-2016 e obiettivi dell'Amministrazione centrale per il 2014

Il Piano della performance è un documento programmatico completo che, partendo dalla definizione di macro-obiettivi strategici che delineano le linee guida dell'intera Università, descrive gli obiettivi strategici e operativi da assegnare alle diverse articolazioni organizzative. Al suo interno sono indicati sia gli obiettivi assegnati all'Amministrazione centrale che gli indicatori proposti per la valutazione e i relativi target.

Nel Piano sono presenti ulteriori contenuti: una breve descrizione dell'identità della Sapienza; le evidenze di un'analisi del contesto interno ed esterno nei quali la Sapienza si trova a operare; l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance; le modalità con cui la Sapienza ha garantito/garantirà il collegamento e l'integrazione del Piano con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Rispetto agli obiettivi il Piano 2014-2016 è coordinato e integrato con altri strumenti programmatori relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione (decreti legislativi n. 33 e n. 39 del 2013) e contiene obiettivi precisi derivanti dall'applicazione delle previsioni contenute nei seguenti programmi:

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-16 redatto in ottemperanza all'art.10 del d.lgs. 33/2013 e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28 gennaio 2014.
- Programma triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28 gennaio 2014.
- Programma triennale 2013-2015 ex lege 43/2005 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18 marzo 2014.
- Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014-2016 approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 300/13 del 19/12/2013.

Tutta la documentazione è disponibile in formato aperto all'interno dell'apposita sezione "Trasparenza" del portale dell'Università.¹³

Per quanto riguarda la definizione degli obiettivi, la Sapienza assegna obiettivi al Direttore generale, ai direttori d'Area (dirigenti) e al personale non dirigenziale. Per quest'ultima categoria a partire dal 2013 l'Ateneo ha adottato strumenti di valutazione diversificati a seconda che si tratti di personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità o del restante personale. Per il personale con incarichi di responsabilità è prevista una valutazione della performance operativa, ovvero una valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi attribuiti. È previsto che vengano assegnati tre obiettivi annuali a ciascun titolare di posizione organizzativa; tali obiettivi rappresentano i risultati attesi dal personale coinvolto e indicano le priorità, sono altresì strumenti necessari per il monitoraggio dei processi critici e il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni lavorative.

Al restante personale sono assegnati obiettivi di gruppo coerenti con gli obiettivi assegnati all'unità organizzativa di appartenenza; con successiva misurazione dei risultati si determina l'erogazione di incentivi per la produttività.

Lo svolgimento del ciclo di gestione della performance richiede importanti sforzi nella costruzione di una rete informativa per la gestione dei dati e dei flussi di informazione, sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione e valutazione. Importanti risultati sono già stati raggiunti con l'adozione di strumenti quali il sistema informativo gestionale U-Gov che consente l'integrazione dei sistemi informativi esistenti e li rende sempre più coerenti e completi. Di seguito si elencano gli obiettivi strategici indicati nel Piano 2014-2016 in coerenza con quanto previsto nel Piano strategico 2012-2015, rimandando al documento completo per la declinazione degli obiettivi operativi.

- Sviluppare e potenziare la ricerca
- Migliorare la qualità della formazione
- Ottimizzare gli spazi operativi e la capacità di accoglienza
- Valorizzare i meriti e attrarre i migliori
- Sviluppare l'internazionalizzazione
- Agire per lo sviluppo culturale ed economico del paese
- Migliorare la gestione economica e finanziaria
- Sviluppare la gestione imprenditoriale e manageriale
- Promuovere l'innovazione tecnologica
- Sviluppare la capacità di comunicare e il marketing

¹³ <http://www.uniroma1.it/ateneo/trasparenza>

Come disposto dalla normativa di riferimento, il processo di realizzazione del ciclo della performance è sottoposto alla valutazione dell'Organismo indipendente di valutazione. I risultati delle valutazioni svolte dall'Oiv in questi primi anni di attuazione del dlgs 150/2009, disponibili nell'apposita sezione "Trasparenza"¹⁴, sono stati generalmente positivi, seppur non sono mancate critiche costruttive volte a indirizzare l'Amministrazione verso l'adozione degli strumenti più adeguati.

1.7 Organi dell'Ateneo

L'articolo 17 dello Statuto¹⁵ della Sapienza recita: "Gli organi di governo della "Sapienza" sono il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti, il Nucleo di valutazione di Ateneo, il Direttore generale¹⁶. È altresì previsto il Collegio dei direttori di Dipartimento".

In modo schematico:

Il **Rettore** rappresenta la Sapienza a ogni effetto di legge ed è garante dell'autonomia e dell'unità dell'istituzione.

Il **Senato accademico** è l'organo di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle attività di didattica e ricerca ed è formato da 35 componenti votanti: 24 rappresentanti del corpo docente, tra i quali Rettore e Pro-Rettore Vicario, 7 Direttori di Dipartimento dei quali almeno 1 per macro-area, oltre al Presidente del Collegio dei direttori di Dipartimento; 7 professori associati e 7 ricercatori, di cui almeno uno per ogni macroarea e uno per ciascuna fascia; 6 rappresentanti degli studenti e 5 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, questi ultimi eletti dalle rispettive componenti.

Il **Consiglio di amministrazione** è l'organo di programmazione finanziaria e di programmazione del personale; ha funzioni di indirizzo strategico e di controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università e di vigilanza sulla loro sostenibilità finanziaria. Fanno parte del Consiglio di amministrazione il Rettore, cinque componenti designati dal Senato accademico su proposta del Rettore, appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello, di cui tre espressione della componente accademica e due espressione della componente tecnico-amministrativa o bibliotecaria; due rappresentanti degli studenti; due soggetti esterni all'Università, designati dal Senato accademico su rosa pari al doppio, proposta dal Rettore.

Il **Collegio dei revisori dei conti** verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. È composto da tre membri effettivi di cui 2 iscritti al Registro dei revisori contabili e uno con funzioni di presidente, oltre a due supplenti.

Il **Nucleo di valutazione di Ateneo** ha il compito di verificare l'attività di ricerca e di valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica nonché l'efficacia ed efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. È costituito da 9 componenti, di cui almeno cinque esterni, di elevata qualificazione professionale negli ambiti di

¹⁴ <http://www.uniroma1.it/ateneo/trasparenza>

¹⁵ Il riferimento è allo Statuto adottato in data 08/11/2012

<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/normativa-e-documenti/statuto>

¹⁶ Si precisa che nel nuovo testo dello Statuto adottato in data 08/11/2012 il Direttore generale è stato espressamente incluso tra gli organi di governo della Sapienza, come previsto dalla legge n. 240/2010, all'articolo 2, comma 1 lett. a.

competenza del Nucleo, due esperti in materia di valutazione, due studenti scelti dai rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione.

Il Direttore generale è l'organo responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. È tenuto al rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione. L'incarico di Direttore generale è conferito dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato accademico.

Il Collegio dei direttori di Dipartimento è costituito dai Direttori di Dipartimento ed è l'organo di coordinamento interdipartimentale con funzioni di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca. Il Collegio svolge funzioni consultive sui regolamenti dei Dipartimenti, sulla programmazione dell'attività di ricerca, sulla destinazione delle risorse per la ricerca e per le attrezzature e sull'organizzazione delle strutture scientifiche della Sapienza. Elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e una giunta.

Infine collaborano al governo dell'Università gruppi di lavoro, comitati e commissioni con compiti specifici di analisi, progettazione e gestione delle diverse attività istituzionali.

In particolare il Team qualità è un gruppo di lavoro, istituito nel 2009 (nota rettorale del 22/04/2009 prot. n. 68/09) ed esplicitamente richiamato nello Statuto della Sapienza (articolo 4, comma 7) con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, di organizzare momenti formativi e di aggiornamento e di coordinamento e di monitorare la sperimentazione del sistema di Assicurazione della qualità (AQ) all'interno dell'Ateneo, in coerenza con la normativa e in particolare con il sistema di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA) previsto a livello nazionale.

Alla data del 31/12/2014 risultano attive le seguenti **commissioni**: *Commissione Attrezzature scientifiche, Commissione Brevetti, Commissione Congressi e convegni, Commissione Didattica, Commissione Grandi scavi archeologici, Commissione iniziative a favore degli studenti disabili, Commissione Innovazione della ricerca e delle tecnologie, Commissione mista Centri e consorzi, Commissione Edilizia, Commissione Ricerca scientifica, Commissione Sicurezza, Commissione Studenti, Commissione Conferimento lauree honoris causa, Commissione per il Regolamento di contabilità e i regolamenti interni, Commissione Master, Commissione per il titolo di professore emerito/onorario, Commissione tasse per gli studenti, Commissione bilancio, Commissione Policlinico e aziende ospedaliere, Commissione per le iniziative culturali e sociali degli studenti, Commissione per i vincoli di compatibilità normativa, di bilancio e programmazione delle risorse in materia di personale docente e TAB.*

Alla data 31/12/2014 sono attivi i seguenti **comitati**: *Comitato InfoSapienza, Comitato editoriale web, Comitato Sistema bibliotecario Sapienza, Comitato Spin off, Comitato Unico di garanzia.*

1.8 Struttura amministrativa

La Sapienza Università di Roma, con circa 115.000 studenti nel complesso, ha imponenti dimensioni che presentano un articolato assetto organizzativo e gestionale. Nel corso del 2012 è stata varata una importante riorganizzazione dell'Amministrazione centrale¹⁷, conseguente al riordino dell'articolazione accademica e prevista dallo Statuto, che ha profondamente innovato l'assetto della Sapienza, con la finalità di razionalizzare il funzionamento della complessa macchina amministrativa dell'Ateneo.

Al vertice della struttura amministrativa vi è il Direttore generale, al quale è attribuita la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

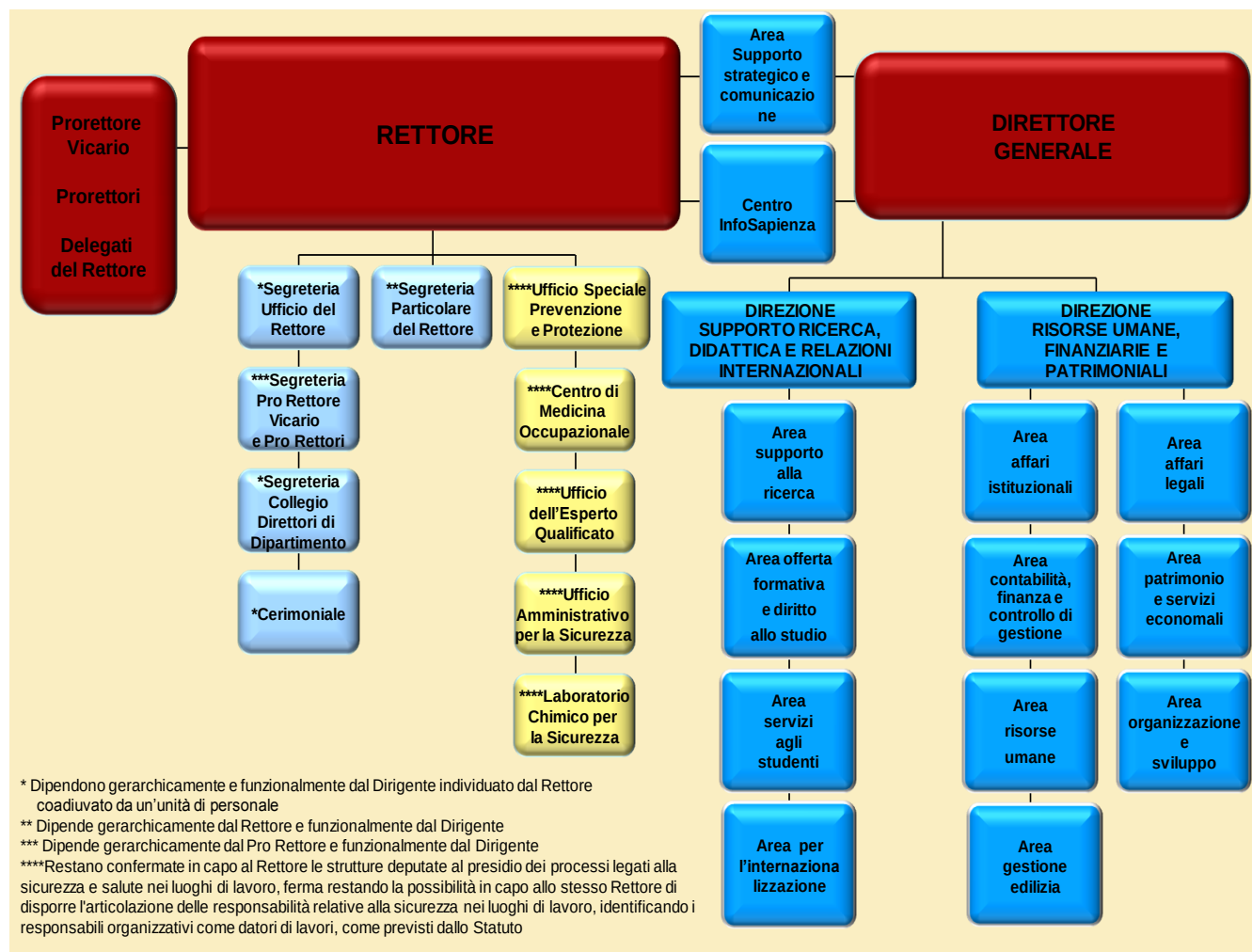
Il Direttore generale, sulla base degli obiettivi assegnati dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, affida a sua volta gli obiettivi ai Direttori di ciascuna delle Aree in cui si articola la Direzione generale, seguendone il complesso delle attività gestionali. Il Direttore generale verifica l'attività dei Direttori di Area, è responsabile della corretta attuazione delle direttive degli organi di governo dell'Università e predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Università.

Ai Direttori di area spetta, nell'ambito dei poteri e del budget loro assegnato, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, l'organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.

L'organigramma riportato di seguito è inserito nel documento di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale emanato con d.d. n. 2475 del 26 luglio 2012.

¹⁷ Ulteriori informazioni sulla riorganizzazione amministrativa sono presenti nel capitolo 2.5 Organizzazione e comunità professionale a pagina 52

Figura 1.1 Organigramma dell'Amministrazione centrale



Le aree, in tutto 13, sono suddivise in due direzioni, la Direzione Supporto alla ricerca, didattica e relazioni internazionali, comprendente 4 aree, e la Direzione Risorse umane, finanziarie e patrimoniali, comprendente 7 aree. Ciascuna area ha competenze specifiche in relazione alle diverse attività e servizi: ricerca, didattica, servizi agli studenti, internazionalizzazione, affari istituzionali, affari legali, gestione contabile e finanziaria, gestione del patrimonio e dei servizi economici, gestione del personale e politiche per la promozione dello sviluppo organizzativo, gestione delle pertinenze edilizie. A queste si aggiungono due strutture non ricomprese all'interno delle due Direzioni, ma direttamente subordinate al Rettore e al Direttore generale: l'Area Supporto strategico e comunicazione e il Centro InfoSapienza.

L'Area Supporto strategico e comunicazione cura attività utili a supportare la *governance* dell'Ateneo, in particolare attraverso la raccolta ed elaborazione di informazioni e dati statistici necessari a orientare le scelte strategiche e attraverso la comunicazione rivolta ai pubblici esterni e interni.

Considerato il suo ruolo, l'Area si pone come struttura di collegamento tra le linee strategiche definite dal Rettore e le linee guida gestionali indicate dal Direttore generale e collabora con entrambe le figure.

Il **Centro InfoSapienza** è un centro di spesa la cui missione è lo sviluppo e la gestione dei servizi di Information Communication Technology della Sapienza (art. 20, co. 3 dello Statuto). In particolare si occupa della

progettazione e gestione dei servizi informativi indispensabili alla ricerca, alla didattica e alle attività organizzativo-gestionali e costituisce, per l'Ateneo, il centro di competenze di riferimento per lo studio e lo sviluppo di soluzioni innovative atte a migliorare i servizi erogati all'utenza universitaria.

L'Area Supporto alla ricerca si configura quale struttura dirigenziale pensata per il supporto complessivo alla gestione della ricerca con la previsione anche di un Grant Office per la valorizzazione e competitività della ricerca che assume un ruolo chiave nel supporto consulenziale a tutte le strutture – Dipartimenti, Facoltà, Centri - che hanno necessità di gestire progetti di ricerca di varia tipologia e portata. Ciò nell'ottica di aumento della competitività anche in ambito extranazionale e attrazione di specifiche fonti di finanziamento. La struttura dirigenziale integra le funzioni connesse al trasferimento tecnologico, ai brevetti e agli spin off.

Per gli studenti sono presenti due aree dirigenziali, la prima delle quali – **Area Servizi agli studenti** – offre il completo supporto in termini di servizi erogati agli studenti stessi mediante la previsione di unità operative suddivise per aggregati disciplinari che dovranno peraltro interfacciarsi funzionalmente con i Presidi di Facoltà per cooperare, per quanto di competenza, al conseguimento degli obiettivi delle Facoltà medesime.

La seconda area – **Area Offerta formativa e diritto allo studio** - si occupa dell'orientamento e della progettazione formativa, del supporto alla didattica e di tutti i processi inerenti l'attuazione del diritto allo studio nonché dei percorsi postuniversitari. In particolare vi rientrano l'orientamento in uscita e il placement, la consulenza a laureandi e laureati, le convenzioni con aziende per attività di tirocinio.

L'Area per l'Internazionalizzazione cura le attività volte a sostenere l'internazionalizzazione dell'Ateneo ed, in particolare: promuove l'internazionalizzazione della ricerca; favorisce la mobilità internazionale degli studenti; promuove la mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo; incoraggia la stipula di accordi bilaterali volti a favorire la collaborazione culturale e scientifica con istituzioni accademiche di altri Paesi; promuove la partecipazione di docenti e ricercatori a programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo; organizza incontri e seminari internazionali; sostiene la partecipazione di Sapienza a reti interuniversitarie.

L'Area Affari istituzionali è la struttura dell'Amministrazione centrale preposta alla predisposizione dello Statuto, dei Regolamenti e delle circolari di carattere generale; alla regolamentazione e al coordinamento degli adempimenti in tema di privacy, trasparenza e prevenzione della corruzione; al coordinamento dei rapporti con le Aziende sanitarie convenzionate. Tra l'altro, cura gli adempimenti per le elezioni del Rettore e delle rappresentanze del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti negli organi collegiali dell'Università e le attività relative alla gestione del servizio di protocollo informatico e dei flussi documentali.

L'Area Contabilità, finanza e controllo di gestione redige i documenti contabili di bilancio; controlla i flussi finanziari; gestisce il ciclo delle uscite; predispone gli atti per il Collegio dei revisori dei conti; tiene i rapporti con il Miur e con il Mef per il controllo dell'obiettivo di fabbisogno annuale; verifica la corretta allocazione delle risorse; segue i rapporti con l'Istituto Cassiere; segue le operazioni di contabilità generale e analitica. Svolge attività di raccordo e consulenza verso i Dipartimenti e le altre strutture di Ateneo. Attraverso l'Ufficio Stipendi si occupa della definizione del trattamento retributivo per tutto il personale, nonché della definizione degli aspetti fiscali e previdenziali.

L'Area Risorse umane coordina i processi relativi al reclutamento, alla gestione amministrativa delle risorse umane nonché ai trattamenti previdenziali per tutto il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Le principali attività dell'Area riguardano il reclutamento e la selezione delle risorse umane, nel rispetto dei vincoli normativi e nell'ambito delle politiche di programmazione del fabbisogno di personale stabilite dagli organi di governo dell'Ateneo; la gestione degli atti di carriera relativi al personale docente e ricercatore, tecnico-amministrativo e dirigente di ruolo e a tempo determinato ed ai collaboratori esterni per attività di ricerca e di supporto e per attività didattiche, compresa la gestione delle banche dati dello stesso personale; computi, riscatti, riunioni e ricongiunzioni ai fini del calcolo di pensioni dirette, indirette e di inabilità.

L'Area Organizzazione e sviluppo è preposta alle attività di programmazione e pianificazione del fabbisogno e della formazione e aggiornamento professionale del personale per tutte le strutture centrali, dipartimentali e facoltà; alla rimodulazione e aggiornamento degli assetti organizzativi, anche in funzione dell'evoluzione delle competenze e dei processi di gestione delle relazioni sindacali, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'organizzazione e della previsione e implementazione di strumenti di valorizzazione e premialità delle risorse umane, fino al supporto e collaborazione al processo di valutazione del personale tecnico-amministrativo.

L'Area Gestione edilizia predispone la programmazione edilizia da sottoporre agli organi di governo e il coordinamento degli interventi di costruzione, conservazione, adattamento, manutenzione del patrimonio immobiliare, sia edilizio che impiantistico, attraverso la progettazione, la direzione e il controllo dei lavori; la certificazione e la verifica di conformità a norme e regolamenti delle opere realizzate, nonché la progettazione e la realizzazione degli allestimenti ed arredi. Attua e supporta le politiche di Ateneo relative ad iniziative strategiche di sviluppo edilizio.

L'Area Affari legali garantisce il supporto legale in sede giudiziale e stragiudiziale, nell'ambito amministrativo civile, penale e giuslavoristico e garantisce anche il supporto consulenziale preventivo volto a deflazionare il contenzioso *ex ante*. Inoltre, effettua attività di recupero crediti e gestione dell'azione disciplinare nei confronti del personale docente e del personale tecnico-amministrativo.

L'Area Patrimonio e servizi economici assorbe e integra le competenze degli uffici economici con gli affari generali del patrimonio; cura la gestione del patrimonio immobiliare; presiede il processo di acquisizione e valorizzazione degli immobili, col reperimento correlato di entrate finanziarie e la sponsorizzazione. Tale Area si occupa, tra l'altro, dell'espletamento delle gare d'appalto e in genere di tutte le procedure per la scelta del contraente, ivi incluso l'approvvigionamento elettronico di beni e servizi.

1.9 Fondazioni

La Sapienza partecipa¹⁸, mediante costituzione diretta o adesione, a fondazioni aventi, in linea generale, scopi di promozione e incentivazione degli studi, della ricerca e della specializzazione nelle materie universitarie, scientifiche e umanistiche.

Di seguito l'elenco, riferito al 31/12/2014, delle fondazioni a cui partecipa la Sapienza:

- Fondazione Roma Sapienza;
- Fondazione Achille Lattuca;
- Fondazione Eleonora Lorillard Spencer Cenci;
- Fondazione Istituto Pasteur Cenci Bolognetti;
- Fondazione Antonio Ruberti;
- Fondazione ITS "Tecnologie Innovative per i beni e le Attività Culturali - Turismo";

¹⁸ Ai sensi dell'art. 1 co. 8 dello Statuto "La "Sapienza" partecipa alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale attraverso le sue strutture e può partecipare a società di capitale e a istituzioni non a fini di lucro, sia per promuovere modalità innovative di erogazione di attività formative e di aggiornamento, sia per promuovere attività di servizio, anche di tipo professionale, connesse con le proprie finalità istituzionali".

- Fondazione Raffaele D'Addario;
- Fondazione "Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno – ONLUS"
- Fondazione "Palazzo Albizzini – Collezione Burri"
- Fondazione "FormAp".

Quest'ultima fondazione, "FormAp", è stata costituita nel corso del 2013¹⁹ in esecuzione dell'Accordo per l'istituzione di una fondazione tra Università ed enti locali ai fini dell'attribuzione delle risorse del Fondo per la formazione e l'aggiornamento della dirigenza; con tale accordo, sottoscritto dalla Sapienza, è stato costituito il Raggruppamento tra Napoli Federico II – Sapienza Roma – Foggia – Palermo – Calabria, al quale con decreto ministeriale²⁰ sono state attribuite parte delle risorse del Fondo citato.

Specifica menzione merita la Fondazione Roma Sapienza, descritta nel capitolo successivo.

La Fondazione Roma Sapienza

La Fondazione Roma Sapienza è stata costituita²¹ dalla fusione di otto fondazioni preesistenti allo scopo di diffondere la conoscenza, promuovere e sviluppare la ricerca nei settori scientifici – con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione - e umanistici – incentivando lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri, nonché sostenere gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario e contribuire a far raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca. Nel dicembre 2014 la Fondazione Roma Sapienza ha aderito al Coordinamento nazionale delle fondazioni universitarie. Tale adesione, non obbligatoria per la Fondazione Roma Sapienza non rivestendo la stessa natura giuridica di Fondazione Universitaria ai sensi e per gli effetti della L. 23 dicembre 2000 n. 388, rappresenta comunque un'opportunità per la Fondazione, in quanto consente di partecipare alle iniziative intraprese a livello nazionale e di inserirsi, in tal modo, negli accordi stipulati dal Coordinamento nazionale con Confindustria, Confartigianato e vari Istituti finanziari.

Nel 2014 la Fondazione ha conferito 33 borse di studio e 18 premi di laurea. Le domande presentate sono state 151 e gli assegnatari 53. Sono state costituite 29 commissioni giudicatrici, tutte presiedute da un membro del Consiglio scientifico. Le borse di studio e i premi sono stati distinti tra quelli finanziati con fondi della Fondazione e quelli finanziati da enti privati sempre più attenti verso la Fondazione di cui si avvalgono per poter elargire i contributi a studenti meritevoli e/o in disagiate condizioni economiche.

Inoltre, sono stati assegnati 60 contributi (su 681 domande pervenute a seguito di concorso bandito nel 2013), di importo pari ad euro 2.000,00, finanziati dalla Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus, a favore di studenti universitari iscritti a corsi di laurea presso Sapienza Università di Roma in condizioni di svantaggio fisico, psichico, sociale o familiare o in difficoltà economica.

¹⁹ La Fondazione FormAp è stata costituita ai sensi del d.m. Miur 27/07/2011 – Fondo per la formazione e l'aggiornamento della dirigenza, che ha previsto la partecipazione degli Atenei interessati, anche sottoforma di raggruppamenti, ad una selezione ai fini dell'attribuzione delle risorse inerenti il citato fondo.

²⁰ Con decreto ministeriale 28 febbraio 2013 n. 142, il Fondo per la formazione e l'aggiornamento della dirigenza è stato attribuito dal Miur, in misura proporzionale al punteggio ottenuto, al Raggruppamento Napoli "Federico II" - Roma Sapienza – Foggia – Palermo – Calabria.

²¹ Il Consiglio di amministrazione dell'Università, nella seduta del 4 luglio 2006 deliberava di autorizzare la costituzione della "Fondazione per la promozione dello studio e della ricerca La Sapienza", con la finalità di gestione dei fondi patrimoniali, delle sopravvenienze di Fondazioni costituite presso La Sapienza, nonché di lasciti e donazioni, approvandone l'Atto Costitutivo e lo Statuto; la Fondazione ha acquisito la personalità giuridica con formale riconoscimento della Prefettura di Roma del 16 ottobre 2007

Oltre a svolgere l'ordinaria attività di conferimento di borse di studio e premi, la Fondazione ha intensificato le azioni previste dalle modifiche di Statuto per rafforzare e sviluppare il suo ruolo nel panorama culturale. Notevole, infatti, è stato l'impegno nel promuovere incontri, conferenze e dibattiti rivolti alla comunità universitaria e non solo, con l'obiettivo di conquistare l'attenzione di un pubblico nazionale e internazionale attratto dal significativo patrimonio di eccellenza universitario e dalla fruizione di eventi socio-culturali. Tali eventi sono stati curati dalla Fondazione direttamente o attraverso le associazioni degli Alumni dell'Ateneo "NoiSapienza", degli ex docenti e professori emeriti "In unam Sapientiam" e della Sezione Cooperazione Internazionale, che hanno intensificato le proprie attività.

Nei primi mesi del 2014, per raggiungere nuovi utenti e sostenitori, è stata creata la newsletter mensile della Fondazione: tale strumento permette di inviare più notizie all'interno di un'unica e-mail e consente agli utenti di leggere gli approfondimenti se interessati alla specifica notizia. Tale strumento, a supporto della comunicazione tradizionale, ha consentito alla Fondazione Roma Sapienza di divulgare con maggiore efficacia le proprie attività. Nello specifico, nel 2014, sono state organizzate le iniziative descritte nella tabella seguente.

Tabella 1.4 Manifestazioni e iniziative culturali organizzate da Fondazione Roma Sapienza 2014

Evento	Titolo
Conferenze	<i>Sapientia Colloquia</i> - Incontri su temi relativi al sistema universitario
	Presentazione volumi: <i>Sapienza e libertà</i> , <i>Roma la città dei Fori</i> , <i>Economia Aziendale</i>
	Scavi archeologici Palatino
	Incontro con Mario Martone
	Ciclo <i>Mediterranea</i>
Inaugurazioni	<i>Creare lo sviluppo</i> - Inaugurazione sezione Cooperazione Internazionale
Visite guidate	Napoli
	Ostia antica
Concorsi e premiazioni	<i>Giornata del laureato</i> - NoiSapienza Associazione Alumni
	Cerimonia di conferimento di premi e borse di studio
Iniziative con gli studenti	Corsi gratuiti per gli studenti CreaLab
	Mostra di pittura "La città di cartone"
Eventi patrocinati	<i>Aspettando Brain at Work</i> - NoiSapienza Associazione Alumni
	<i>Lina Bo Bardi (1914- 1992): una architetta romana in Brasile</i>
Iniziative della Sezione Cooperazione internazionale	<i>Is aid still ineffective? Empirics with sector-level aid</i>
	<i>Introduzione alla microfinanza</i>
	<i>La grande disegualianza e le possibili politiche di intervento</i>
	<i>Cooperazione italiana allo sviluppo: Semestre europeo, Expo e Agenda post 2015</i>

L'anno 2014 è stato particolarmente impegnativo per l'attività di reperimento di finanziamenti da parte di enti privati e pubblici esterni. Nel piano di strategia *fund raising* della Fondazione si è aggiunto lo sviluppo di attività nell'area della responsabilità sociale con la realizzazione di molti progetti di successo, come la riqualificazione del Reparto Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma in partnership con Fondazione Vodafone Italia, che hanno contribuito anche alla promozione, diffusione e valorizzazione dell'immagine istituzionale, sociale e culturale della Fondazione stessa.

Nel novembre 2014, inoltre, è stato sottoscritto l'accordo tra Sapienza Università di Roma, Fondazione Roma Sapienza e Freie Universität di Berlino.

Anche per il 2014 alla Fondazione è stata demandata la gestione dei fondi per le attività MuSa – Musica Sapienza, orchestre dell'Ateneo, gruppi strumentali e altre formazioni musicali costituite da studenti, docenti e personale amministrativo. I concerti di MuSa sono stati in totale 59, di cui 35 interni, programmati dal Comitato "Musica Sapienza" e organizzati direttamente dal Settore Eventi celebrativi e culturali della Sapienza, mentre per i restanti 24, svolti su richiesta di enti ed organismi esterni o interni, sempre organizzati dal Settore Eventi celebrativi e culturali della Sapienza, è stato necessario stipulare apposite convenzioni e contratti tra la Fondazione e gli enti e organismi stessi. Nel novembre 2014 è stata demandata alla Fondazione Roma Sapienza anche la gestione economico-amministrativa del progetto d'Ateneo Theatron – Teatro antico alla Sapienza.

Nell'ambito dell'attività volta a far confluire le risorse e i beni di altre Fondazioni nella Fondazione Roma Sapienza, la Fondazione Giuseppe Ungaretti è confluita definitivamente nella Fondazione e le sue risorse sono state subito utilizzate per assegnare una borsa di studio.

Nonostante una situazione economica nazionale che continua a registrare drammatiche difficoltà, la Fondazione è riuscita, mediante un'attenta gestione delle risorse disponibili, a salvaguardare il patrimonio sociale e a perseguire le proprie finalità istituzionali, ottenendo peraltro un avanzo di gestione che potrà essere utilizzato per future attività istituzionali.

L'attività della Fondazione si svolge con l'impegno costante dei membri degli organi Istituzionali (Presidente e membri del Consiglio di amministrazione, del Consiglio scientifico e del Collegio dei revisori dei conti), i quali non percepiscono alcun compenso, e con risorse e collaboratori di alta professionalità a bassi costi. Ciò fa sì che le spese generali della Fondazione siano molto contenute e al di sotto dei parametri di riferimento di organizzazioni analoghe.

2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2013

2.1 Sistemi di rendicontazione della Sapienza

L'esercizio 2014 ha visto il consolidamento della gestione di bilancio dell'Ateneo in contabilità economico patrimoniale, adottata a decorrere dall'esercizio 2013 da parte di tutti i Centri di spesa.

Ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, è stato predisposto un rendiconto in contabilità finanziaria in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 196/2009.

L'Ateneo ha prodotto un bilancio consolidato basato sull'aggregazione delle risultanze contabili di tutti i Centri di spesa, depurate dai trasferimenti interni.

Tale bilancio è l'ultimo redatto in seguito a operazioni di consolidamento tra l'Amministrazione centrale e le strutture decentrate della Sapienza, in quanto a partire dall'esercizio 2015 è prevista l'adozione del Bilancio Unico d'Ateneo, in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 18/2012. Deve essere tenuto conto che il Bilancio consolidato è stato predisposto eliminando i rapporti contabili "inter-ateneo", i quali hanno prodotto effetti soltanto all'interno delle singole strutture organizzative dell'Università.

2.1.1 Bilancio consuntivo consolidato 2013 e 2014

L'andamento positivo del bilancio dell'Ateneo è il risultato di una gestione oculata che ha puntato alla razionalizzazione dei costi, in particolare mediante lo strumento della programmazione del personale, e all'ottimale utilizzo delle risorse, salvaguardando il corretto svolgimento della missione istituzionale. I risparmi così realizzati hanno consentito di attutire l'effetto della diminuzione dei ricavi da contributi pubblici e della contestuale contrazione dei proventi della ricerca finanziata; è stato quindi possibile mantenere un risultato economico consolidato positivo, seppur minore rispetto a quello ottenuto nell'esercizio 2013.

La diminuzione del risultato economico è dovuta principalmente, come riportato nella tabella seguente, all'importante contrazione della voce "Contributi", solo parzialmente compensata dalla riduzione dei costi della gestione corrente.

Tabella 2.1 Andamento della gestione economica consolidata 2013 e 2014 – Conto economico

	2013	2014	Differenza
PROVENTI OPERATIVI			
Proventi propri	151.854.153,55	149.905.449,93	-1.948.703
Proventi per la didattica	106.330.892,96	112.783.867,08	+6.452.974
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	20.089.221,15	14.791.605,08	-5.297.616
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	25.434.039,44	22.329.977,77	-3.104.061
Contributi	653.068.802,94	595.041.996,38	-58.026.806
Altri proventi e ricavi diversi	30.610.391,92	31.561.362,14	+950.970
Variazioni rimanenze	-	173.424,23	+173.424
Totale proventi operativi (a)	853.533.348,41	776.682.232,68	-58.851.115
COSTI OPERATIVI			
Costi complessivi del personale	526.724.297,36	522.265.879,17	-4.458.418
Costi del personale dedicato a ricerca e didattica	357.406.462,49	351.755.299,14	-5.651.163
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativi	169.317.834,87	170.510.580,03	+1.192.745
Costi della gestione corrente	217.582.511,61	200.915.973,37	-16.666.538
Ammortamenti e svalutazioni	33.661.571,35	32.450.106,32	-1.211.465
Accantonamento per rischi e oneri	799.560,71	3.027.958,57	+2.228.397
Oneri diversi di gestione	13.511.685,26	10.159.022,05	-3.352.663
Totale costi operativi (b)	792.279.626,29	768.818.939,48	-23.460.686
Differenza tra proventi e costi operativi (a-b)	43.253.722,12	7.863.293,20	-35.390.428
Proventi e oneri finanziari	2.006.080,90	1.749.657,87	-256.423
Proventi e oneri straordinari	10.492.647,96	-1.002.746,30	-11.495.394
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	-1.241.711,40	-1.336.294,15	-94.582
RISULTATO DI ESERCIZIO	54.510.739,58	7.273.910,62	-47.236.828

Importi espressi in euro

Ricavi

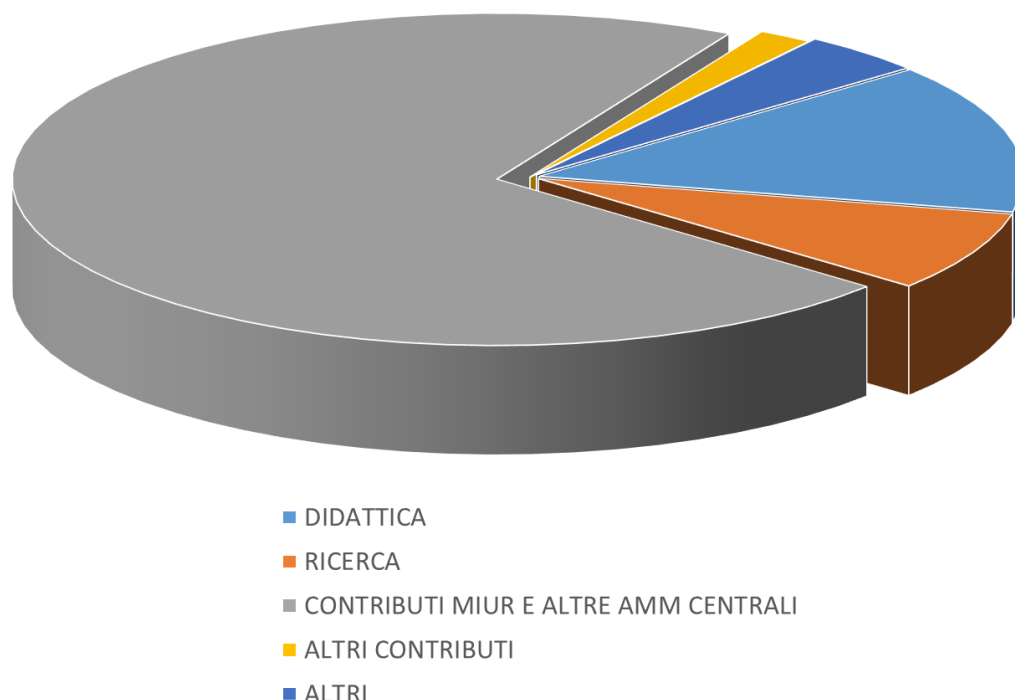
I proventi operativi dell'anno 2014, al netto dei trasferimenti interni, ammontano a euro 776.682.232,68, in diminuzione di euro 58.851.115,73 rispetto all'anno precedente.

Tale diminuzione è dovuta ai fattori di seguito evidenziati:

- Riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario;
- Riscatto di una significativa quota di contribuzione pubblica e di ricavi inerenti la ricerca, in ottemperanza al dettato del decreto legge 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economica patrimoniale per le università" ed in applicazione del principio della competenza economica;
- Contrazione dei ricavi da ricerche commissionate e da ricerche con finanziamenti competitivi.

Di contro si è registrato un aumento dei ricavi da contribuzione studentesca, non dovuto ad aumenti delle tasse di iscrizione bensì alla modificata ripartizione percentuale tra I e II rata, che, a partire dall'anno accademico 2014/2015, prevede il versamento del 65% della tassa di iscrizione con la I rata e il restante 35% con la II.

Grafico 2.1 Composizione dei ricavi 2014



La composizione dei ricavi operativi sopra riportata evidenzia il peso importante dei contributi del Miur e del Mef rispetto al totale dei proventi (72%), ma anche una significativa quota data dai proventi propri, composti a loro volta dai proventi per la didattica (15%) e derivanti da attività di ricerca (8%).

Costi

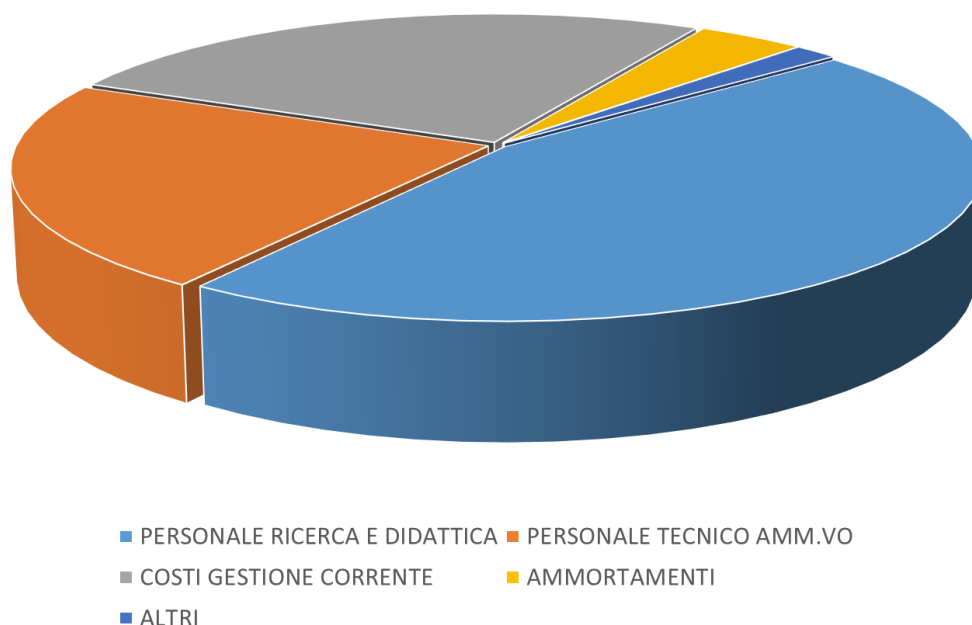
I costi operativi registrano una diminuzione complessiva rispetto al 2013 pari a euro 23.460.686,81.

Ha contribuito a tale significativa contrazione la diminuzione delle spese di personale, in conseguenza sia delle limitazioni alle assunzioni derivanti dalle disposizioni normative in materia che alle cessazioni verificatesi nel corso dell'anno.

La politica di razionalizzazione dei consumi intermedi ha inoltre determinato la significativa diminuzione dei costi della gestione corrente, calata anche per effetto della contrazione dei ricavi derivanti da assegnazioni per progetti Prin e Furb.

Si registra invece, in controtendenza rispetto alla diminuzione dei costi operativi, un seppur lieve incremento dei costi per il sostegno agli studenti e il diritto allo studio, che testimonia la volontà di non incidere su tali voci di spesa nemmeno in un contesto di razionalizzazione generalizzata dei costi.

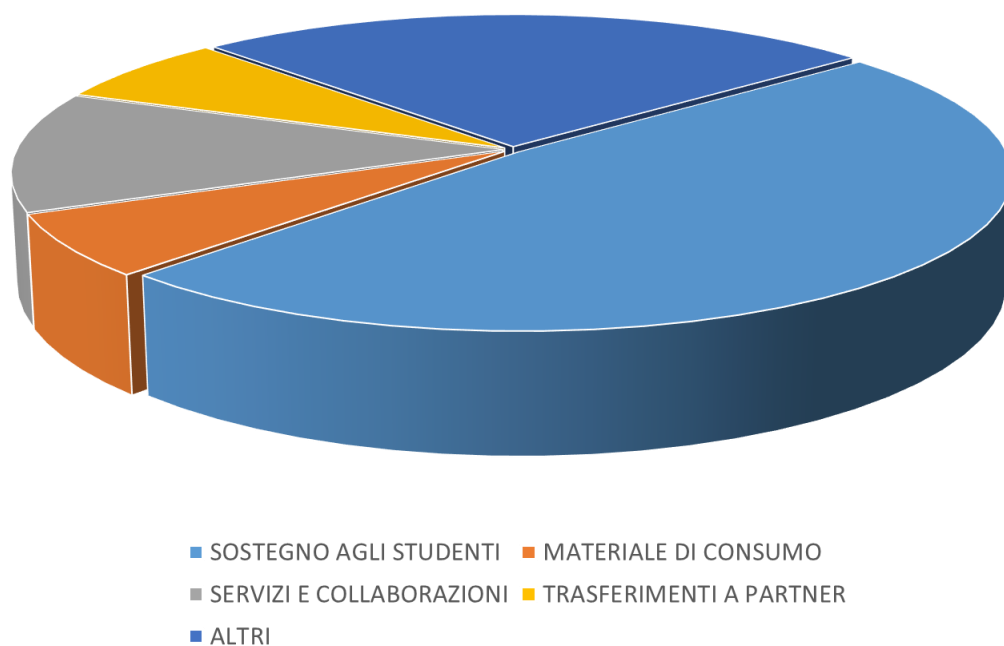
Grafico 2.2 Composizione dei costi operativi 2014



La composizione dei costi operativi sopra riportata evidenzia l'importanza rivestita dai costi del personale (68% del totale).

I costi della gestione corrente, che pesano per il 26% sul totale dei costi operativi, sono dati dalle seguenti componenti:

Grafico 2.3 Composizione dei costi della gestione corrente 2014



Dai dati di consuntivo risulta un'incidenza della spesa per assegni fissi dei docenti (professori e ricercatori) sul Fondo per il Finanziamento Ordinario del 57,4% e di quella per il personale tecnico amministrativo del 28,8%.

Il costo del personale è stato imputato alle missioni istituzionali dell'Università previste dal decreto ministeriale 16 gennaio 2014 n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi" (Ricerca e innovazione, Istruzione universitaria, Tutela della salute, Servizi istituzionali e generali), seguendo i principi dettati dal decreto medesimo.

In particolare, le spese complessive di personale, comprensive dei relativi oneri, relative ai professori e ai ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, sono state imputate alle missioni "Ricerca e innovazione", "Istruzione universitaria" e "Tutela della salute" tenendo conto dell'effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Le spese per il Direttore generale, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate alla missione "Servizi istituzionali e generali", mentre le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, sono state imputate alle singole missioni tenendo conto dell'attività svolta e delle strutture di appartenenza.

Tabella 2.2 Costo del personale di ruolo suddiviso per missioni istituzionali

2014	Ricerca e innovazione	Istruzione universitaria	Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali
Personale docente	186.455.455	122.437.489	24.354.187	337.182
Personale T.A.B.	66.831.622	63.765.167		36.399.338
Totale	253.287.077	186.202.656	23.354.187	36.736.520
Incidenza %	50,7%	37,3%	4,7%	7,3%

Importi espressi in euro

Investimenti

Nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni, al netto delle dismissioni, per euro 38.858.268,73. Tale importo è costituito per euro 17.699.196,29 da interventi di manutenzione straordinaria effettuati su fabbricati e impianti, successivamente capitalizzati.

Tabella 2.3 Patrimonio mobiliare e immobiliare

	2013	2014	Incremento netto
Terreni e fabbricati	439.048	456.179	17.131
Impianti e attrezzature	176.588	189.141	12.553
Attrezzature scientifiche	66.904	71.893	4.989
Mobili e arredi	65.885	69.729	3.844
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	16.313	16.547	234
Altre immobilizzazioni materiali	814	922	108
Totali	765.552	804.411	38.859

La tabella sottostante indica la ripartizione dei costi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali rispetto alle missioni istituzionali dell'Università previste dal decreto ministeriale 16 gennaio 2014 n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi"; tale ripartizione fornisce una misura in merito alla destinazione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ateneo.

Tabella 2.4 Riclassificazione ammortamenti in missioni e programmi

2014	Ricerca e innovazione	Istruzione universitaria	Servizi istituzionali e generali
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.989.169	8.087.952	2.356.047
<i>Incidenza %</i>	<i>22,2%</i>	<i>60,2%</i>	<i>17,6%</i>

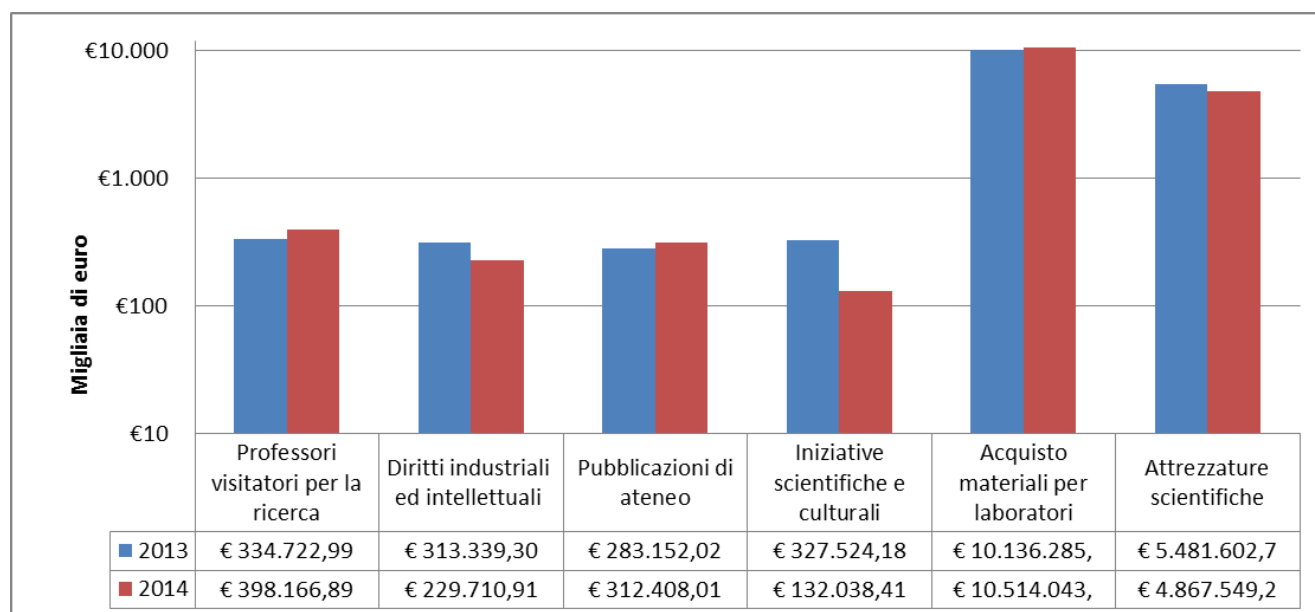
2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali

Un'analisi dettagliata dell'utilizzo delle risorse economiche della Sapienza può consentire una lettura più efficace dell'impegno dell'Ateneo nel supporto alle attività istituzionali di didattica e di ricerca. Come già anticipato, la riduzione delle risorse per cause esogene ha richiesto l'adozione di strategie di razionalizzazione della spesa, che sono state studiate con attenzione per mantenere un alto standard di qualità dei servizi erogati nell'ambito della didattica e della ricerca.

Di seguito si descrivono le principali poste di bilancio connesse all'utilizzo delle risorse per la ricerca scientifica e la didattica, in modo da consentire in particolare un raffronto tra il 2014 e il precedente anno 2013, avvertendo che le differenze di contabilizzazione dovute all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale possono in taluni casi alterare la valutazione comparata delle voci di bilancio nei diversi anni.

2.2.1 Le risorse per la ricerca scientifica

Per osservare più nel dettaglio l'utilizzo delle risorse per il sostegno alla ricerca scientifica si possono analizzare le seguenti voci di costo: Professori visitatori per la ricerca, Diritti industriali ed intellettuali, Pubblicazioni di ateneo, Iniziative scientifiche e culturali, Acquisto materiali per laboratori, Attrezzature scientifiche. Nel grafico seguente si confrontano l'entità di tali voci nel 2014 rispetto al 2013.

Grafico 2.4 Spese per attività di ricerca - esercizi 2013 e 2014

La figura descrive un generale incremento delle spese, con alcune eccezioni dovute a strategie dell'Ateneo volte alla razionalizzazione dei costi. Si segnala che per quanto riguarda ad esempio i diritti industriali e intellettuali, sono state ridotte le estensioni e le nazionalizzazioni successive per domande di priorità di brevetti per i quali non è stata riscontrata utilità, convenienza od opportunità, determinando il contenimento dei costi.

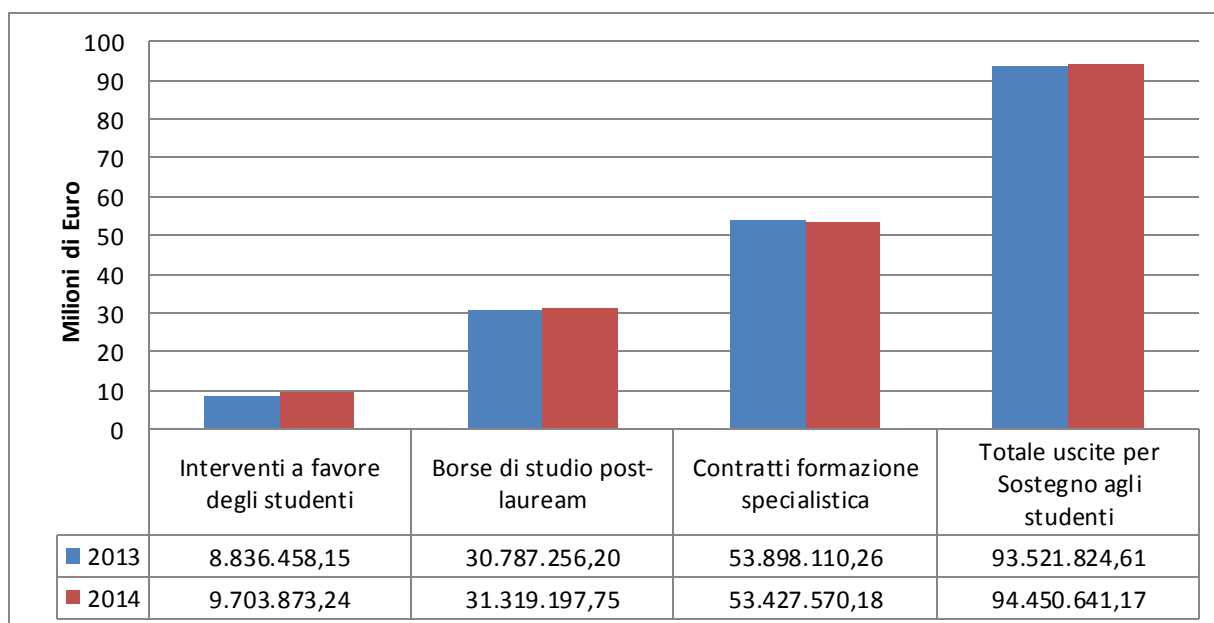
2.2.2 Le risorse per la didattica

Per misurare l'impegno per il supporto all'attività didattica un conto significativo nel bilancio di Sapienza è quello intitolato "Spese per il sostegno agli studenti". Questo conto fa riferimento a tutte le uscite contabilizzate durante l'anno per sostenere l'attività di apprendimento degli studenti. In particolare vi troviamo le risorse utilizzare per:

- offrire agli studenti la possibilità di un periodo di studio all'estero, tramite la partecipazione a programmi di mobilità e scambi culturali, oppure per la realizzazione di un periodo di ricerca all'estero finalizzato alla redazione della tesi di laurea;
- costruire una rete di orientamento e tutorato o di sostegno agli studenti disabili, in modo da poter supportare il percorso di studi nelle scelte e nelle difficoltà organizzative che si possono incontrare;
- sostenere la crescita culturale anche post laurea, con percorsi di specializzazione, con borse di dottorato, borse per scuole di specializzazione, ecc.

La figura successiva mostra l'andamento delle spese per il sostegno alla didattica negli specifici conti di bilancio negli anni 2013 e 2014.

Grafico 2.5 Spese per il sostegno alla didattica 2013-2014



Dal grafico risulta evidente l'impegno economico che la Sapienza mantiene per i servizi di sostegno agli studenti: le voci considerate sono in lieve crescita nel 2014 rispetto al 2013, con l'eccezione dei contratti per la formazione specialistica. Come precedentemente segnalato, tale andamento testimonia la volontà dell'Ateneo di dare priorità alla didattica in un contesto che vede diminuire i finanziamenti.

La tabella che segue elenca nel dettaglio le voci di spesa prese in considerazione per questa analisi.

Tabella 2.5 Spese per sostegno agli studenti 2013-2014

	Consolidato 2013	Consolidato 2014
Interventi a favore degli studenti	8.836.458,15	9.703.873,24
- borse tesi all'estero	309.255,65	351.930,50
- altre borse	2.773.817,26	2.704.425,71
- programmi di mobilità e scambi culturali per studenti	5.001.773,86	6.060.304,86
- Professori visitatori per la didattica	129.331,34	103.478,29
- Interventi di orientamento e tutorato	114.015,54	54.935,09
- Sostegno agli studenti disabili	57.087,01	30.028,00
- Altri interventi a favore degli studenti	451.177,49	398.770,79
Borse di studio post-lauream	30.787.256,20	31.319.197,75
- Borse di dottorato di ricerca	29.427.548,82	30.142.642,06
- Borse scuole di specializzazione	660.884,15	515.920,70
- borse per corsi di perfezionamento all'estero	506.505,06	638.120,00
- altre borse di studio post-lauream	192.318,17	22.514,99
Contratti di formazione specialistica	53.898.110,26	53.427.570,18
Totale	93.521.824,61	94.450.641,17

Fonte: Rendiconto consolidato in contabilità finanziaria 2013 e 2014

Le spese considerate sono in buona parte autonomamente allocate dalla Sapienza e provvedono a integrare notevolmente le risorse derivanti dal cofinanziamento UE per i programmi di mobilità e scambi culturali per studenti (in primis il programma Erasmus +, per il quale gli studenti Sapienza ricevono un contributo dell'Ateneo circa pari a quello comunitario) e dai contributi Miur e Mef per dottorati e formazione specialistica.

Si segnala infine che una quota importante della spesa sia per l'attività didattica che di ricerca scientifica è data dalla spesa per il personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario, già analizzata nel precedente paragrafo (si veda in particolare la tabella 2.2).

2.3 Didattica

2.3.1 L'offerta formativa e la platea degli studenti

Il susseguirsi delle riforme universitarie negli ultimi decenni ha fatto nascere un nuovo modo di "essere" e di "fare" Università. Infatti, il nuovo quadro normativo, maggiormente rafforzato dalle previsioni contenute nel decreto Miur relativo all'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi, ha spostato sempre più l'attenzione verso le esigenze dello studente e verso le istanze provenienti dalle loro famiglie e dal mondo del lavoro. In oltre, sempre nell'ottica della centralità dello studente, ha aperto al confronto tra gli Atenei e ha portato a ulteriori riflessioni sulla *mission* degli stessi, sulla qualità della didattica e dei servizi offerti e sul quadro dell'offerta formativa erogata. In questa nuova visione prospettica, Sapienza ha rivisto la propria offerta formativa, sia sotto il profilo di una maggiore razionalizzazione, che ha portato all'eliminazione di duplicazioni di corsi di studio, offrendo agli studenti un quadro più chiaro e trasparente, sia ripensando l'intero processo formativo, che è stato incentrato ancor più sullo studente e sulle competenze che lo stesso deve acquisire, sulla valutazione, per ciascun corso di studio, dell'effettiva corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati conseguiti, sulla verifica della qualità del progetto didattico. In tal modo, Sapienza è riuscita a proporre agli studenti un'offerta formativa di qualità, con percorsi equilibrati dal punto di vista dell'attrattività e della loro spendibilità nel mondo del lavoro.

Sapienza inoltre ha favorito la mobilità internazionale degli studenti, sia attraverso il potenziamento e il miglioramento delle strutture di contatto e di accoglienza sia attraverso la previsione di specifici fondi a sostegno dell'internazionalizzazione, che hanno portato, peraltro, all'incremento dei corsi di studio che prevedono al loro interno percorsi formativi volti al conseguimento di un titolo doppio o multiplo (nell'anno accademico 2014-2015 sono pari a 52, considerando anche un corso di laurea magistrale inter-ateneo) e dei corsi di studio erogati esclusivamente in lingua inglese (7, nel 2014-2015) o che prevedono dei curricula erogati in lingua inglese (4, nel 2014-2015).

La tabella sottostante evidenzia l'andamento della popolazione studentesca nell'anno 2014, e le variazioni che si sono verificate rispetto all'anno precedente; nel raffronto è importante considerare che in questi anni la razionalizzazione dell'offerta formativa ha ridotto il numero di corsi di studio e contemporaneamente è aumentata l'offerta didattica sul territorio da parte di altre istituzioni universitarie, pubbliche e private.

Tabella 2.6 Immatricolati e iscritti ai corsi di laurea Sapienza - anno accademico 2013-2014, 2014-2015

Facoltà	immatricolati		iscritti	
	2013-14	2014-15	2013-14	2014-15
Architettura	939	934	6.394	5.354
Economia	2.210	2.324	6.441	6.045
Farmacia e medicina	2.626	2.646	9.069	9.030
Giurisprudenza	1.199	1.011	7.212	6.588
Ing. civile e industriale	2.247	2.334	8.090	7.744
Ing. dell'informazione, informatica e statistica	1.698	1.900	4.997	4.840
Lettere e filosofia	5.131	4.852	14.177	13.755
Medicina e odontoiatria	1.597	1.859	7.154	7.108
Medicina e psicologia	1.799	1.677	7.337	6.456
Scienze matematiche, fisiche e naturali	2.406	2.301	5.727	5.457
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	2.674	2.712	8.179	7.519
<i>Totale complessivo</i>	<i>24.526</i>	<i>24.550</i>	<i>84.777</i>	<i>79.896</i>

Fonte: InfoSapienza 25/05/2015

Tabella 2.7 Laureati Sapienza per tipologia di corso di laurea - 2013 e 2014

Facoltà	Laureati 1° liv. 2013	Laureati 1° liv. 2014	Laureati 2° liv. 2013	Laureati 2° liv. 2014	Laureati c.u. 2013	Laureati c.u. 2014	Laureati tot. 2013	Laureati tot. 2014
Architettura	584	510	490	307	645	556	1.719	1.373
Economia	918	892	608	706	24	9	1.550	1.607
Farmacia e medicina	1.303	1.521	165	171	373	421	1.841	2.113
Giurisprudenza	16	16	1	2	621	646	638	664
Ing. civile e industriale	946	901	655	674	163	162	1.764	1.737
Ing. dell'informazione, informatica e statistica.	579	565	584	461	20	14	1.183	1.040
Lettere e filosofia	2.118	2.106	1.276	1.251	75	75	3.469	3.432
Medicina e odontoiatria	926	1.078	41	45	363	419	1.330	1.542
Medicina e psicologia	1.310	1.055	1.050	890	183	204	2.543	2.149
Scienze matematiche, fisiche e naturali	805	793	658	678	27	23	1.490	1.494
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	941	990	747	758	131	85	1.819	1.833
<i>Totale</i>	<i>10.446</i>	<i>10.427</i>	<i>6.275</i>	<i>5.943</i>	<i>2.625</i>	<i>2.614</i>	<i>19.346</i>	<i>18.984</i>

Fonte: InfoSapienza 25/05/2015

Tabella 2.8 Laureati Sapienza con voti medi - 2014

Facoltà	voto medio	totale laureati
Architettura	104,20	1.373
Economia	97,02	1.607
Farmacia e medicina	100,48	2.113
Giurisprudenza	87,95	664
Ing. civile e industriale	101,56	1.737
Ing. dell'informazione, informatica e statistica	101,31	1.040
Lettere e filosofia	104,13	3.432
Medicina e odontoiatria	100,49	1.542
Medicina e psicologia	101,41	2.149
Scienze matematiche, fisiche e naturali	104,21	1.494
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	102,29	1.833
<i>Totale</i>	<i>100,46</i>	<i>18.984</i>

Fonte: InfoSapienza 25/05/2015

La Sapienza eroga inoltre una vasta offerta formativa post laurea: Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione, Alta formazione e Dottorati. Con riferimento all'anno accademico 2014-2015 risultano iscritti a tali corsi post laurea in totale 9.358 studenti.

Tabella 2.9 Iscritti ai corsi post laurea anno accademico 2013-2014, 2014-2015

Iscritti	2013-2014	2014-2015
Master I livello	970	896
Master II livello	1.691	1.205
Totale Master	2.661	2.101
Scuole di specializzazione	3.679	3.564
Corsi di Alta formazione	304	450
Dottorati	3.275	3.243
Totale	9.919	9.358

Fonte: InfoSapienza 25/05/2015

Tabella 2.10 Corsi post laurea attivi anno accademico 2013-2014, 2014-2015

	2013-2014	2014-2015
Master I livello	76	59
Master II livello	147	97
Totale Master	223	156
Scuole di Specializzazione	112	102
Corsi di Alta formazione	35	36
Corsi di Dottorato	78	77

Fonte: Settore Master (Master), Relazioni sintetica sulle attività 2014 (Scuole di Specializzazione), InfoSapienza 25/05/2015 (Corsi di Alta formazione), Settore Dottorato di ricerca (Dottorati)

Il 18 dicembre 2014 è stato organizzato per la prima volta e in via sperimentale l'evento "Open day pergamene", durante il quale sono state consegnate 23.732 pergamene, anche pregresse, con un'apertura straordinaria degli sportelli di segreteria fino a orario serale.

Nello stesso giorno dell'Open day è stato celebrato anche il 30° anniversario del Dottorato di ricerca. Nell'aula magna del Rettorato si è tenuto un evento al quale ha partecipato una rappresentanza di 52 dottori di ricerca, selezionati dai colleghi docenti dei diversi corsi di dottorato, sulla base dei riconoscimenti ottenuti e dell'attuale collocazione nel mondo del lavoro. I Presidi di Facoltà hanno consegnato le pergamene di dottorato in forma solenne.

2.3.2 Scuola superiore di studi avanzati - Ssas

La Scuola superiore di studi avanzati, attivata per la prima volta nell'anno accademico 2011-2012, è finalizzata al progresso della scienza e alla valorizzazione dei giovani secondo criteri di merito.

La Scuola premia gli studenti migliori fornendo loro un percorso formativo di eccellenza mediante attività formative complementari a quelle previste dagli ordinamenti che ne promuovano le capacità mediante l'arricchimento scientifico e culturale anche in senso interdisciplinare. Ogni anno la scuola immatricola 16 studenti selezionati attraverso un concorso con prove scritte e orali, tra gli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea. Nell'anno accademico 2014/2015, oltre al bando di concorso per l'ammissione di 16 studenti che si

iscrivono al I anno dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico, sono stati attivati i bandi per l'accesso di numero 5 studenti iscritti al I anno di laurea magistrale e numero 3 studenti iscritti al II anno di laurea magistrale a ciclo unico. I vincitori fruiscono dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie e devono iscriversi o essere iscritti a un corso di laurea della Sapienza. Gli studenti Ssas devono inoltre partecipare con profitto alle attività formative della Scuola, restare in regola con gli studi e conseguire una media pari o superiore a 28/30.

Gli studenti vincitori della selezione alloggiano gratuitamente presso la Foresteria della Sapienza in via Volturmo 42, a due passi dalla Stazione Termini e dalla Città universitaria e presso la struttura residenziale Regina Mundi in piazzale Aldo Moro. Gli iscritti del I, II, III e IV anno (I anno di laurea magistrale) provengono dalle Province di Roma, Enna, Cosenza, Benevento, Frosinone, Latina, Pordenone, Napoli, Rieti, Lecce, Viterbo, Modena, Pesaro/Urbino, Ancona, Chieti e Pescara, Vicenza, Bergamo, Verona.

La Scuola è articolata in quattro aree accademiche:

- Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali
- Scienze della vita
- Scienze e tecnologie
- Studi umanistici.

Il corpo docente della Scuola è formato da studiosi di elevata qualificazione scientifica a livello internazionale, scelti tra i docenti della Sapienza.

Nell'anno accademico 2014-15 gli studenti selezionati hanno seguito attività formative integrative sia di carattere disciplinare che interdisciplinare. In particolare hanno seguito un corso interdisciplinare dal titolo "Lingue e Linguaggi" e seminari dedicati a ogni area accademica specifica. Gli studenti frequentano inoltre un corso di lingua inglese presso la Scuola con docente di madre lingua e producono ogni anno un lavoro di ricerca e approfondimento individuale.

2.3.3 Servizi di informazione, supporto e accoglienza, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

La Sapienza svolge per gli studenti attività di accoglienza tutorato e orientamento durante tutto il percorso universitario, sino all'inserimento nel mondo del lavoro. Di seguito sono presentate le politiche e le azioni realizzate nell'anno 2014.

Servizi di informazione, supporto e accoglienza

Durante il percorso di studi la Sapienza offre agli studenti diversi servizi finalizzati alla diffusione di informazioni utili sia per gli adempimenti amministrativi, sia per orientarsi nella scelta di percorsi o opportunità disponibili. Il Ciao, Hello e il Sort sono fondamentali punti di riferimento per gli studenti, in quanto servizi centrali di orientamento e tutorato.

CIAO – Centro Informazioni Accoglienza e Orientamento

Il Ciao, attivo dall'anno accademico 1998-1999, svolge attività di accoglienza, informazione e consulenza per gli studenti e le matricole al fine di rendere positivo il primo impatto e le successive interazioni degli studenti con le istituzioni, le strutture e le procedure universitarie su:

- modalità di immatricolazione e di iscrizione;
- utilizzo del sistema informativo di ateneo (Infostud);
- procedure amministrative (passaggi, trasferimenti ecc...);
- promozione dei servizi, delle attività e iniziative culturali di Ateneo.

La finalità principale del Ciao è contribuire a migliorare la qualità della vita degli studenti attraverso diversi canali di informazione e assistenza (front-office, e-mail, strumenti web 2.0) adottando uno stile comunicativo informale, colloquiale, non burocratizzato.

Gli operatori del Ciao, selezionati tra gli studenti già iscritti all'Università, illustrano strumenti, fonti di consultazione e aggiornamento riguardo a procedure e servizi che consentono allo studente di iniziare a muoversi con sufficiente disinvoltura in ambito universitario.

Un'accoglienza positiva, il supporto nella risoluzione delle difficoltà amministrative e logistiche, il confronto e lo scambio sulle scelte didattiche e sugli obiettivi professionali sono alla base della creazione di un rapporto di fiducia che allontana il pericolo di abbandono degli studi.

Tabella 2.11 Contatti Ciao – 2014

Mese	Front-office	E-mail	Totale
Gennaio	3.397	1.883	5.280
Febbraio	4.380	2.262	6.642
Marzo	4.590	3.145	7.735
Aprile	2.156	1.956	4.112
Maggio	2.788	2.098	4.886
Giugno	3.349	1.856	5.205
Luglio	6.179	3.406	9.585
Agosto	2.347	4.283	6.630
Settembre	9.801	8.271	18.072
Ottobre	8.137	4.037	12.174
Novembre	5.011	3.154	8.165
Dicembre	2.299	1.860	4.159
Totale	54.434	38.211	92.645

Nel corso del tempo si riscontra un crescente numero di adesioni alla pagina Facebook Ciao/Sapienza, con un totale nel 2014 di oltre 425.000 contatti e oltre 26.000 "like".²²

Hello

Hello è il servizio di prima accoglienza e informazioni dedicato solo agli studenti stranieri che intendono intraprendere il percorso di studi presso il nostro ateneo. Lo sportello, situato accanto al Ciao, ha lo scopo di indirizzare le richieste degli utenti verso gli uffici specifici.

Hello opera in sinergia con:

- a) Segreteria Studenti stranieri dell'Area offerta formativa e diritto allo studio
- b) Area per l'internazionalizzazione

²² Ulteriori dati sui contatti dei servizi Ciao ed Hello attraverso i social media, con raffronti rispetto al 2013, sono a pagina 119

Tabella 2.12 Flusso degli utenti sportello Hello - 2014

Mese	Front office	Mail	Totale
gennaio-aprile	2.950	1.820	4.770
maggio-agosto	4.880	2.091	6.971
settembre-dicembre	4.080	1.856	5.936
<i>Totale</i>	11.910	5.767	17.677

Sportello disabili

Presso la Sapienza, è attivo dal 2010 lo Sportello per le relazioni con gli studenti disabili, istituito al fine di garantire risposte adeguate per far emergere le potenzialità di ognuno e migliorare le condizioni di studio e di frequenza delle persone disabili.

Lo sportello offre un supporto sia per lo svolgimento di pratiche amministrative che per la partecipazione alle attività didattiche e la possibilità di richiedere ausili dedicati. Fra i servizi erogati vi sono prenotazione degli esami, richiesta di certificati, immatricolazioni e iscrizione ad anni successivi al primo per tutti i corsi di laurea, ricerca di programmi d'esame ma anche numerosi altri servizi quali ad esempio borse di studio, contributi monetari, buoni taxi, tutorato, ecc. È inoltre presente un servizio di sostegno didattico per gli studenti sordi tramite gli interpreti Lis e un sostegno didattico per le persone non vedenti tramite la stampa in braille di testi, dispense e materiale didattico, la registrazione di testi in formato audio e la scansione in formato text. Per contribuire a limitare l'abbandono degli studi o il ritardo nella loro conclusione è attivo un servizio di orientamento e promozione psicosociale POP'S (Promozione e Orientamento Psicosociale per Studenti disabili)

Ogni anno l'Ateneo mette a concorso premi per tesi finali di laurea magistrale e dottorato di ricerca sul tema della disabilità; nel 2014 sono state assegnati 9 premi per tesi e 2 premi per dottorato.

Lo sportello dispone di un sito internet accessibile e di un numero verde (800-410960) gratuito a cui potersi rivolgere per segnalare eventuali disagi o disservizi nell'ambito universitario o per informazioni. Il numero verde è anche a disposizione per accogliere eventuali proposte atte a migliorare la qualità dei servizi offerti

Tabella 2.13 Servizi a favore degli studenti disabili – 2014

Numero studenti	1.195
Interventi front-office sportello	13.522
Interventi sportello back-office	12.660
Contributi monetari attribuiti	27
Buoni taxi assegnati	461

Lo Sportello disabili nel 2014 si è avvalso delle seguenti figure, selezionate in base ai servizi destinati all'utenza.

Tabella 2.14 Attività di sostegno agli studenti disabili - 2014

Tutor studenti	50
Collaboratori sportello	15
Interpreti handicap	12

Orientamento in ingresso**Rapporti con le scuole secondarie**

Molte sono le attività di orientamento avviate dalla Sapienza da diversi anni nei confronti sia di giovani che

terminate le scuole secondarie superiori devono scegliere il cammino da intraprendere dopo l'esame di maturità, sia di studenti che iniziano il proprio percorso universitario. L'obiettivo di tale attività è quello di accompagnarli a effettuare una scelta consapevole per vivere l'esperienza universitaria come un periodo di crescita culturale e umana.

L'attenzione verso i futuri studenti si sostanzia anche in un costante rapporto con le scuole secondarie del territorio attraverso incontri di informazione che coinvolgono studenti e insegnanti; questi ultimi a loro volta sono chiamati a orientare i propri diplomandi alla scelta universitaria.

La tabella che segue dà conto delle attività che la Sapienza ha svolto nel 2014 nelle scuole, indicandone l'estensione territoriale.

Tabella 2.15 Contatti con le scuole superiori del Lazio - anno 2014

Province	Scuole superiori
Frosinone	59
Roma	270
Viterbo	34
Rieti	24
Latina	45
<i>Totale</i>	432
<i>scuole</i>	

Tra le attività di orientamento per i giovani delle scuole superiori, sono stati attuati inoltre i seguenti progetti, in stretta collaborazione con le Facoltà:

Progetto “Un ponte tra scuola e università”

Il progetto prevede cicli di seminari e incontri con le scuole superiori, articolati in tre iniziative:

- *Professione orientamento*: seminari rivolti ai docenti referenti per l'orientamento;
- *La Sapienza si presenta*: i docenti della Sapienza illustrano l'offerta formativa e svolgono lezioni-tipo;
- *La Sapienza degli studenti*: gli studenti "mentore" presentano alle scuole i servizi e le strutture della Sapienza e raccontano la loro esperienza universitaria.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati i seguenti eventi:

- n.4 seminari rivolti ai docenti delle scuole secondarie superiori referenti per l'orientamento (Azione *Professione Orientamento*);
- n. 24 incontri di presentazione delle Facoltà e lezioni-tipo presso le aule della Sapienza a favore di studenti e docenti degli istituti secondari superiori del Lazio (Azione *La Sapienza si presenta*);
- n. 14 incontri di orientamento presso gli istituti secondari superiori del Lazio, effettuati dagli studenti "mentore" (Azione *La Sapienza degli studenti*).

Progetto “Orientamento in rete”

Il progetto è stato avviato a partire dall'anno scolastico 1999-2000, nell'ambito del protocollo d'intesa tra il Provveditorato agli studi di Roma e la Sapienza e promuove interventi in continuità educativa tra scuola secondaria e università finalizzati a preparare al meglio gli studenti ad affrontare le prove d'ingresso universitarie, integrando la preparazione sui contenuti richiesti per il superamento delle prove e facendo ripercorrere le modalità di svolgimento delle prove di accesso. Corsi on line, esercitazioni, informazioni e materiali utili sono messi a disposizione degli studenti. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con le Facoltà di Farmacia e medicina, Medicina e odontoiatria e Medicina e psicologia della Sapienza, prevede lo svolgimento di un corso di orientamento e di riallineamento sui saperi minimi per le Facoltà con corsi ad accesso programmato dell'area medico-sanitaria, destinato agli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado.

Questionario “Conosci te stesso”

Il questionario “Conosci te stesso” ha come finalità principale rendere lo studente più consapevole circa i propri punti di forza e le possibili aree di miglioramento.

Il questionario si propone inoltre di dare informazioni di orientamento relative ai percorsi professionali che potrebbero essere più congrui con gli studi da intraprendere e le capacità personali percepite dallo studente.

Esame di inglese scientifico

Destinatari del progetto sono gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di Roma e del Lazio ai quali viene data la possibilità di sostenere, presso la Sapienza, l'esame di inglese scientifico per il conseguimento di crediti in caso di successiva iscrizione all'Ateneo.

Gruppo orientamento nutrizione giovani – Gong

Il programma “Gruppo orientamento nutrizione giovani - Gong”, fornisce un servizio di *counselling* nutrizionale gratuito per gli studenti della Sapienza; consiste nel dare informazioni sulla corretta alimentazione onde arginare il fenomeno del sovrappeso e obesità fra i giovani e contrastare i disturbi del comportamento alimentare.

Giornate di orientamento presso le scuole nell'ambito del concorso “High School Game”:

Il concorso è rivolto agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie superiori e consiste nel rispondere esattamente e nel più breve tempo possibile a una serie di domande sul proprio piano di studi, cultura generale, sport, attualità, curiosità e altro ancora. Tale progetto si pone l'obiettivo di selezionare gli studenti migliori e trasferire loro valori e competenze.

In occasione delle gare presso gli istituti superiori, la Sapienza incontra gli studenti presso le scuole fornendo informazioni sull'organizzazione universitaria, sui corsi di studio e sui bandi di concorso. Ai ragazzi inoltre vengono distribuiti opuscoli quali “Offerta formativa e Manifesto generale degli studi” e “Guida ai servizi offerti dalla Sapienza”, nonché fascicoli di presentazione delle facoltà e un apposito opuscolo sulle iniziative promosse dall'Ateneo a favore degli allievi migliori.

Sono state realizzate le seguenti iniziative:

- 1) 16 gennaio 2014: Istituto “L. Pasteur” – Via Giuseppe Barillai, 130 – Roma
- 2) 26 marzo 2014: TCG “Carlo Matteucci” – Via delle Vigne Nuove, 262 – Roma
- 3) 16 maggio 2014: ITIS “Alessandro Volta” – Via Bravetta, 541 – Roma
- 4) 26 maggio 2014: Finale - Porto di Civitavecchia (RM) – Nave Grimaldi

Campus di orientamento e fiere universitarie esterne alla Sapienza

- 1) 01/02 aprile 2014: Sessa Aurunca (CE) - Campus di orientamento alla scelta formativa e professionale “E DOPO IL DIPLOMA?”
- 2) 8 maggio 2014: Giornata di orientamento presso l'Istituto Alberghiero IPSSEO “Costaggini” - Via dei Salici, 62 – Rieti
- 3) 14/16 ottobre 2014: VI edizione Young International Forum – OrientaRoma – Ex Mattatoio Testaccio Roma
- 4) 29/30 ottobre 2014: Campus Orienta – Salone dello Studente – Vibo Valentia (VV)
- 5) 26/28 novembre 2014: Campus Orienta – Salone dello Studente – Fiera di Roma

Porte Aperte alla Sapienza

Nel 2014 si sono svolte due edizioni della manifestazione Porte Aperte alla Sapienza, che rappresenta il tradizionale momento di incontro con le future matricole:

1. 6 marzo 2014: Porte Aperte alla Sapienza - Edizione Invernale (XVII edizione)
2. 15/17 luglio 2014: Porte Aperte alla Sapienza - Edizione Estiva (XVIII edizione).

L'edizione Invernale (XVII edizione) si è resa necessaria in considerazione dell'anticipo, disposto dal Miur per l'anno accademico 2014-2015, delle date delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato delle lauree

di Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e dei corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla professione di Architetto. Per l'occasione sono stati allestiti sul retro del Rettorato, di fronte al Ciao, alcuni stand utilizzati per promuovere l'offerta formativa delle facoltà di Architettura, Ingegneria civile e industriale e delle Facoltà di area medica.

Anche nell'edizione estiva (XVIII edizione), sono stati allestiti numerosi stand per presentare l'offerta formativa delle diverse Facoltà. L'iniziativa è rivolta prevalentemente agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, ai docenti, al personale qualificato e agli studenti già iscritti. Essa ha l'obiettivo di consentire allo studente di operare una scelta consapevole del proprio percorso di studi, coerentemente alle proprie attitudini e aspirazioni. Costituisce inoltre l'opportunità per conoscere la Sapienza, i luoghi di studio e i molteplici servizi disponibili per gli studenti. L'affluenza è stata particolarmente numerosa, con oltre 12.000 presenze.

Nei tre giorni della manifestazione 1.692 utenti si sono rivolti allo sportello Ciao (Centro Informazioni Accoglienza Orientamento) per iscriversi alle prove di accesso ai corsi e per ricevere informazioni sulle modalità operative e le scadenze.

La Sapienza inoltre ha organizzato numerose altre iniziative di presentazione della propria offerta didattica nonché aderito ad attività di orientamento esterne; di seguito si riporta l'elenco delle maggiori iniziative a cui l'Università ha partecipato nel 2014.

Altre giornate di orientamento alla Sapienza

- 22 gennaio 2014: Incontro di orientamento presso la Sapienza
- 13 marzo 2014: Incontro di orientamento presso la Sapienza
- 9 aprile 2014: Incontro di orientamento presso la Sapienza

Gli incontri di orientamento presso la Sapienza vengono organizzati, a seguito di apposita richiesta da parte dei Dirigenti scolastici oppure dei docenti referenti per l'orientamento, a favore degli studenti delle scuole superiori generalmente provenienti da altre regioni.

Oltre alla presentazione dei corsi di studio, durante gli incontri vengono portati a conoscenza degli studenti anche i luoghi di studio, di cultura e di ritrovo ed i molteplici servizi disponibili (biblioteche, musei, concerti, conferenze, sport, ecc.).

Altre giornate di orientamento presso gli Istituti Superiori

- 19 maggio 2014: "Orientiamoci il nostro futuro... inizia oggi!" presso il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" - Roma
- 29 novembre 2014: Salone dell'orientamento presso il Liceo Francese Chateaubriand di Roma
- 17 dicembre 2014: Giornata di orientamento presso l'ISIS "Carlo Alberto Dalla Chiesa" – Via Aldo Moro, 1 – Montefiascone (VT)

In tutte le manifestazioni la Sapienza è stata presente con stand informativi. Per mantenere lo standard comunicativo con gli studenti ormai consolidato, si è proceduto a realizzare i materiali informativi per gli studenti dell'anno accademico 2014-2015 nel formato 14x21 già adottato negli anni scorsi, con l'impostazione grafica della collana prevista per le guide degli studenti, nell'ambito dell'identità visiva di Ateneo.

I volumi realizzati, per la maggior parte a cura dell'Area Offerta formativa e diritto allo studio, sono stati i seguenti:

- Offerta Formativa e Manifesto generale degli studi;
- Guida ai servizi per gli studenti;
- Guida Agenda Studenti;
- Fascicolo Le biblioteche della Sapienza;
- Fascicolo La Sapienza per tutti - Servizi per gli studenti disabili;
- Fascicolo Settore per gli studenti con titolo straniero

I materiali destinati alle matricole anche per il 2014 sono stati raccolti in uno zainetto recante il marchio-logo Sapienza.

Prove di accesso e recupero debiti

La normativa sull'offerta formativa universitaria attualmente prevede per diversi corsi di laurea un accesso programmato, ossia un numero massimo prestabilito di studenti che potranno accedere al corso dopo il superamento di un test di ammissione. Per altri corsi di laurea è prevista una prova di ingresso per la verifica delle conoscenze obbligatoria, ma non vincolante per l'accesso al corso, finalizzata a sondare il background di partenza degli studenti, in modo da porli nelle migliori condizioni per affrontare il percorso formativo scelto. Lo studente che non ottiene esito sufficiente al test di verifica viene immatricolato con un debito formativo (obblighi formativi aggiuntivi), espresso sotto forma di un carico di lavoro aggiuntivo rispetto a quello previsto dal corso, in relazione alle lacune emerse nella verifica.

La Sapienza mette in campo azioni specifiche al fine di ottenere un livello di preparazione iniziale sufficiente e omogeneo fra gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea, adottando due diverse tipologie di intervento: corsi propedeutici alla verifica della preparazione iniziale (pre-corsi) e corsi integrativi per il recupero entro il primo anno di corso degli obblighi formativi aggiuntivi eventualmente emersi attraverso la prova di verifica delle conoscenze.

Nei mesi di aprile e luglio 2014 sono stati emanati n. 63 bandi contenenti le modalità di accesso a 189 corsi di studio con prova di verifica delle conoscenze obbligatoria (p.i.v.c.), con accesso programmato (locale e nazionale) e con valutazione comparativa dei titoli.

I corsi di laurea per i quali è stata organizzata la prova di ingresso per la verifica delle conoscenze obbligatoria (p.i.v.c.) sono stati 38, mentre i corsi per i quali era previsto l'accesso programmato sono 151 dei quali 142 con prova in aula e 9 con valutazione dei soli titoli.

Per le prove di ammissione per l'anno accademico 2014-2015 sono state utilizzate 395 aule (ciascuna aula è stata utilizzata più volte) e 2023 vigilanti, nominati attraverso 43 decreti rettorali (per i corsi ad accesso programmato sia nazionale che locale) ovvero n. 11 lettere di incarico del direttore di area (per i corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze) e relative convocazioni effettuate dall'Area Offerta formativa e diritto allo studio.

Nei mesi di aprile, settembre e ottobre si sono svolte 54 prove di accesso in aula – p.i.v.c., numero programmato locale e nazionale – relative a 180 corsi di studio, alle quali si sono iscritti complessivamente 43.071 studenti. I candidati effettivamente presenti in aula sono stati 40.208, così suddivisi:

Tabella 2.16 Partecipazione alle prove per l'accesso ai corsi di studio - 2013, 2014

Prove per l'accesso ai corsi di studio	N. domande partecipazione		N. partecipanti	
	2013	2014	2013	2014
Corsi ad accesso programmato	37.492	31.080	32.943	29.877
Corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze	12.062	10.120	10.901	9.519
Corsi ad accesso programmato con valutazione comparativa dei titoli	863	872	====	====
Corso di laurea medicina in lingua inglese	933	840	832	710
Scuola Superiore Di Studi Avanzati Sapienza	215	159	169	102
Totali	51.565	43.071	44.845	40.208

Orientamento in itinere

Servizio Orientamento e Tutorato (SORt)

Gli sportelli S.Or.T sono presenti presso tutte le Facoltà e sono coordinati da docenti o dai manager didattici.

Presso gli sportelli SORt è possibile richiedere informazioni sui corsi e sulle attività didattiche, gli operatori del servizio sono studenti vincitori di apposite borse di collaborazione.

L'ufficio centrale e i docenti delegati di Facoltà coordinano i progetti relativi all'orientamento e mantengono i rapporti con le scuole medie superiori e con gli insegnanti referenti per l'orientamento, propongono azioni di

sostegno nell'approccio all'università, nel percorso formativo e nell'inserimento lavorativo, forniscono informazioni sull'offerta didattica delle diverse Facoltà e sulle procedure amministrative di accesso ai corsi.

Orientamento in uscita

La finalità dell'orientamento in uscita è cercare di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro e si concretizza in contatti diretti con le imprese per mezzo di accordi e convenzioni, che permettono di orientare i laureati verso realtà lavorative selezionate e interessate alle professionalità formate dalla Sapienza.

Conoscere gli esiti occupazionali dei propri laureati è di fondamentale importanza per la Sapienza, in quanto permette di migliorare e proporre un'offerta formativa maggiormente in linea con le attese del mercato del lavoro, per garantire il più possibile ai giovani opportunità lavorative soddisfacenti e consone al proprio percorso accademico. La Sapienza in proposito ha diversi programmi, descritti di seguito.

AlmaLaurea

La Sapienza aderisce al consorzio AlmaLaurea, la più importante banca dati dei laureati in Italia, consultata da enti e imprese che sono alla ricerca di personale qualificato.

I laureati della Sapienza nel 2014 hanno incrementato la banca dati come segue.

Tabella 2.17 Questionario laureati Alma Laurea – 2014

Periodo	Laureati 2014	Laureati 2013	Questionari compilati 2014	Questionari compilati 2013
Gennaio – Aprile	7.022	6.865	6.642	6.416
Maggio – Agosto	4.812	4.405	4.556	4.053
Settembre – Dicembre	8.159	7.714	7.888	7.501
Totale	19.993	18.984	19.086	17.970

Soul - Servizio Orientamento Università Lavoro

Il servizio di placement Soul Sapienza fa parte del sistema Jobsoul, un progetto ideato dalla Sapienza nel 2006, al quale partecipano oggi le università di Roma e del Lazio; il servizio ha come obiettivo primario quello di agevolare e sostenere studenti e laureati nella delicata fase di transizione dal percorso universitario al mondo del lavoro.

Il servizio di placement Soul collabora con il Settore Tirocini e stage e offre agli studenti, ai laureati e alle aziende un'ampia gamma di servizi di orientamento e un sistema informatico per il placement (www.job.soul.it) che, oltre a fornire un valido strumento di incontro domanda e offerta di lavoro, si avvale di importanti innovazioni tecnologiche come: l'algoritmo basato su reti neurali per favorire la fase di preselezione dei candidati, il software per la gestione dei tirocini e dei contratti di apprendistato che, informatizzando le procedure amministrative necessarie per l'attivazione, è in grado di offrire a università e imprese un utile strumento di semplificazione degli adempimenti e di monitoraggio e il CV multimediale che offre agli utenti la possibilità di inserire nel proprio curriculum video, file audio, immagini e documenti. Inoltre Soul realizza una serie di servizi in presenza come eventi di orientamento, seminari formativi, incontri con le principali realtà imprenditoriali locali e nazionali e, più in generale, ciò che può contribuire a migliorare il rapporto tra le università, il mondo produttivo e la società civile. Nel corso dell'anno Soul ha promosso diversi eventi di orientamento e placement.

Nel 2014 erano presenti nel sito jobsoul.it 177.164 curricula e 9.971 aziende; sono state stipulate 1.877 convenzioni quadro e attivati 465 tirocini extracurricolari e 2.779 tirocini curriculari. Inoltre il portale Jobsoul è uno strumento, utilizzato anche dall'Ateneo, per veicolare all'utenza informazioni, eventi, approfondimenti, bandi, concorsi e premi per tesi.

2.3.4 Supporto amministrativo

Segreterie studenti

Le segreterie studenti si occupano di tutte le procedure amministrative inerenti la carriera dello studente, dall'immatricolazione alla laurea nel rispetto delle norme indicate nel Manifesto generale degli studi.

La Sapienza dispone di 13 uffici deputati alla gestione delle carriere amministrative degli studenti iscritti ai vari livelli di corsi di laurea e ai corsi post laurea; ciascuna segreteria è dedicata a una o più Facoltà.

La tabella che segue illustra la distribuzione del numero di iscritti tra i diversi uffici, nonché il numero di accessi agli sportelli rilevato per l'anno 2014.

Tabella 2.18 Flusso degli utenti durante il servizio front office – 2014

<i>Facoltà</i>	<i>Iscritti</i>	<i>N. accessi</i>
Architettura	7.571	12.280**
Economia	8.401	13.625**
Farmacia	3.658	13.612**
Giurisprudenza	8.393	15.909**
Ingegneria civile e industriale	9.809	10.414**
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	6.421	10.414**
Lettere e Filosofia	19.497	31.622**
Medicina	7.610	12.342**
Professioni Sanitarie	9.239	14.984**
Psicologia	6.348	10.296*
Scienze matematiche, fisiche e naturali	8.104	13.144**
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	10.815	17.541**
Totale complessivo accessi		176.183

* *utenza effettiva*

** *dati ricavati da proiezioni su rilevazione*

Per il 2014 risultano rilasciati dalla segreteria i seguenti atti:

Tabella 2.19 Atti rilasciati a sportello e/o strumentali al back office – 2014

Tipo di certificato	Numero
carriera scolastica	45.766
carriera scolastica per congedo	1.752
conferma di laurea	204
conferma di laurea con voto	1.358
conferma di laurea con voto /tirocinio	353
conferma di laurea /tirocinio	98
corsi singoli	30
curriculum laureando	1.590
diploma supplement	2.684
esami sostenuti	90.285
iscrizione	5.366
laurea	3.131
laurea con esami	11.588
laurea con tesi	1.138
laurea con tesi/tirocinio	5
laurea con tirocinio	222
laurea con voto	6.233
laurea con voto /tirocinio	34
laurea per riscatto anni accademici	1.229
TFA	105
<i>Totale</i>	<i>173.171</i>

Tabella 2.20 Atti rilasciati via web nel 2014

Tipo di certificato	Numero
corsi singoli	16
esami sostenuti	70.424
iscrizione	54.778
laurea con esami	65.674
laurea con tesi	40.212
laurea con voto	41.245
laurea per riscatto anni accademici	8.760
master	1.948
Phd - carriera	7.285
Phd - esame finale	2.596
Phd - idoneità alla prova di accesso	1.293
Phd - superamento della prova di accesso	2.393
<i>Totale</i>	<i>296.624</i>

Indagine di customer satisfaction tra gli studenti²³

Nell'anno 2014 è stata sospesa la somministrazione del questionario del progetto Face to Face i cui risultati, presentati agli organi di governo, hanno evidenziato una valutazione complessivamente positiva.

A partire dal mese di febbraio 2014 ha avuto inizio un'indagine sulla qualità del servizio mail che coinvolge tutti i settori dell'Area Offerta formativa e diritto allo studio e dell'Area Servizi agli studenti mediante un link messo in coda alla risposta inoltrata dal singolo settore.

Sempre nello stesso periodo è stato attivato il servizio di rilevamento della soddisfazione sui servizi erogati dal Ciao mediante il sistema di Votazione Emoticon.

Dal mese di marzo 2014, i questionari di customer qualità del servizio mail sono anche in inglese.

Entrambe le tipologie d'indagine controllano in maniera dettagliata i diversi canali di erogazione dei servizi.

2.3.5 Valorizzazione del percorso di studio: iniziative a favore degli studenti

La Sapienza, oltre all'erogazione dell'offerta formativa, propone agli studenti una serie di iniziative a loro dedicate volte ad arricchire il percorso formativo.

Uno dei pilastri della *mission* dell'Ateneo è l'internazionalizzazione; l'Ateneo persegue questo obiettivo anche con il coinvolgimento degli studenti, offrendo loro l'occasione di partecipare a programmi internazionali che danno la possibilità di vivere un periodo di studio fuori dall'Italia²⁴. La Sapienza promuove inoltre numerose ulteriori opportunità di crescita agli studenti proponendo molteplici iniziative di collaborazione con la struttura universitaria e non solo, o ancora dando la possibilità ai giovani di essere loro stessi promotori di iniziative di arricchimento culturale per tutta la comunità accademica. Nei prossimi paragrafi si metterà in risalto l'impegno a offrire agli studenti numerose occasioni per formare il loro profilo umano e professionale partendo da occasioni concrete di impegno e responsabilità.

2.3.6 Bandi e borse di studio a favore degli studenti

L'impegno della Sapienza a sostenere il diritto allo studio e ad incentivare gli studenti più meritevoli si realizza anche attraverso borse e contributi economici ciascuno con proprie finalità.

Nel 2014 sono stati emanati i seguenti bandi e gestite le relative procedure concorsuali:

Bando profilo handicap;

Bando interpreti handicap;

Bando contributo monetario in favore degli studenti disabili;

Bando buoni taxi in favore degli studenti disabili;

Bando premio per tesi di laurea handicap;

Bando premio per tesi di dottorato di ricerca handicap;

Bandi borse di collaborazione;

Bando borse di perfezionamento all'estero;

Bando Don't Miss Your Chance (riservato agli studenti stranieri comunitari e extracomunitari);

Bando Wanted The Best (riservato ai laureati di primo livello presso altre università);

In relazione ai bandi citati sono state attribuite le seguenti borse di studio:

- 125 borse per tesi all'estero;

²³ Ulteriori approfondimenti nel capitolo *Confronto con gli interlocutori*, a pagina 135

²⁴ Le attività relative all'internazionalizzazione degli studenti sono descritte a pagina 69

- 2.057 borse di collaborazione;
- 61 borse di perfezionamento;
- 16 borse per scuole di specializzazione legge 398/89;
- 68 borse di studio Wanted The Best
- 5 borse di studio Don't Miss Your Chance;

per un totale di 2.332 borse di studio.

2.3.7 Iniziative culturali

Nel 2014 la Sapienza ha continuato a finanziare le iniziative culturali promosse dagli studenti, ossia iniziative con carattere culturale e sociale attinenti alla realtà universitaria, quali seminari, convegni e manifestazioni artistiche, autonomamente ideate e gestite da studenti regolarmente iscritti all'Università.

Le iniziative finanziate sono state 90 a fronte di 111 richieste di finanziamento presentate.

2.3.8 Tasse universitarie: agevolazioni, controlli e regolarità dei pagamenti

Agevolazioni

La Sapienza prevede nell'ambito delle agevolazioni, l'esenzione per studenti meritevoli che è riservata agli studenti dei corsi di laurea triennale magistrali a ciclo unico che conseguono la maturità con il massimo dei voti nell'anno di immatricolazione. L'esenzione può essere mantenuta per tutta la durata del corso di studio se lo studente mantiene determinati requisiti di merito.

Inoltre per venire incontro a tutte quelle famiglie con più di un figlio che si iscrive all'Università, a decorrere dall'anno accademico 2013/2014 la Sapienza ha previsto il "bonus fratelli-sorelle", ossia una agevolazione destinata a tutti gli studenti che abbiano un fratello/sorella iscritto all'Ateneo, purché siano in regola con il pagamento delle tasse e ne facciano espressa domanda.

Il beneficio consiste in una riduzione dell'importo delle tasse universitarie in proporzione al proprio Isee e viene applicato fino al I anno fuori corso.

I risultati di tale azione sono riportati nella tabella sottostante.

Tabella 2.21 Agevolazioni sulle tasse universitarie a favore degli studenti - anno 2014

	Fasce ISEE	Studenti beneficiari del bonus fratelli-sorelle 2014-15
Studenti iscritti anno accademico 2014-2015*	Isee inferiore o pari a € 40.000 (sconto 30%)	229
	Isee superiore a € 40.000 (sconto 20%)	433
	Totale iscritti	662
Studenti immatricolati anno accademico 2014-2015**	Isee inferiore o pari a € 40.000 (sconto 30%)	192
	Isee superiore a € 40.000 (sconto 20%)	456
	Totale immatricolati	648

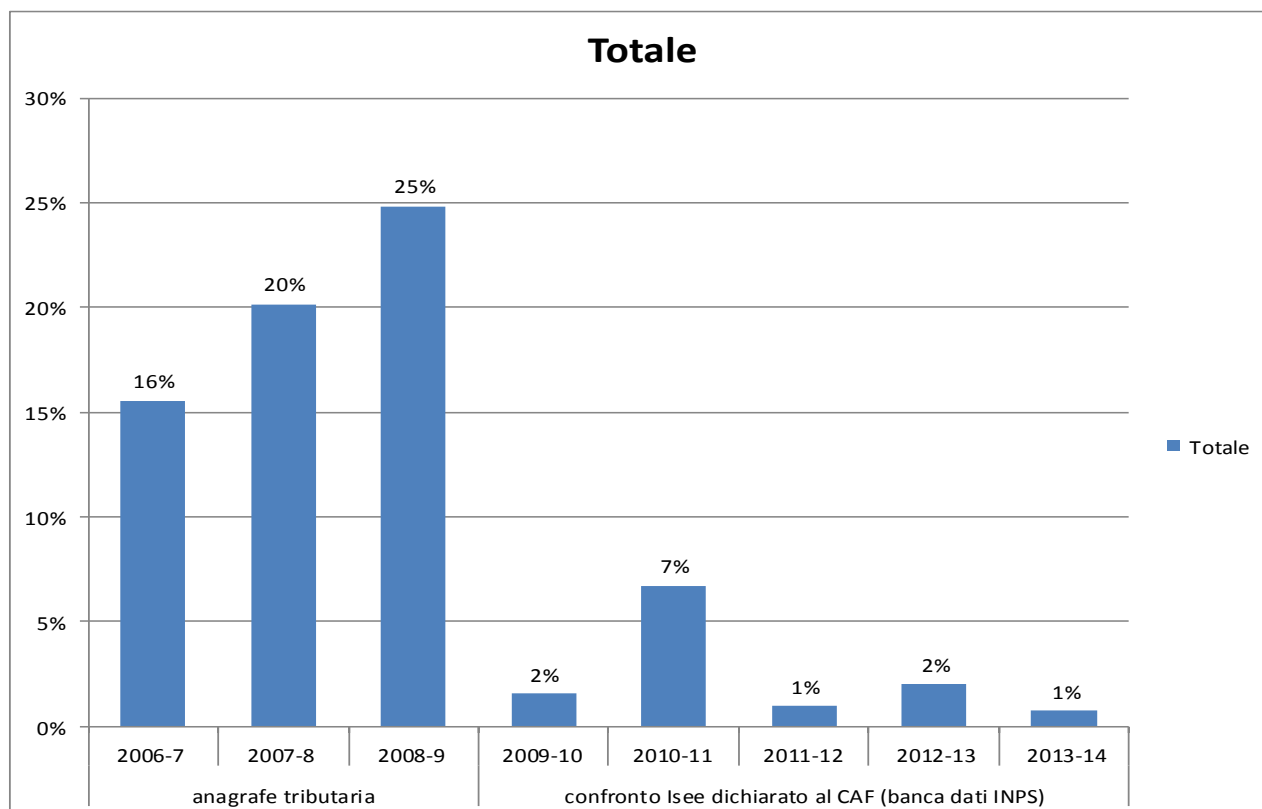
*studenti già iscritti alla Sapienza negli anni precedenti con fratello già iscritto

**studenti che accedono per la prima volta all'università e che hanno un fratello già iscritto alla Sapienza

Controlli e regolarità dei pagamenti

La Sapienza ha proseguito a effettuare i controlli massivi sulle autocertificazioni ISEE degli studenti immatricolati/iscritti ai corsi di laurea di I livello, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea a ciclo unico nell'anno accademico 2012/2013 e 2013/2014, con esclusione di quegli studenti risultati vincitori della borsa di studio Laziodisu. Grazie all'attenzione posta dall'Ateneo su tale problematica già negli anni precedenti, si è evidenziato nel corso 2014 un netto calo di studenti irregolari. L'evoluzione nel tempo dei casi di dichiarazione Isee irregolare è riportata nel grafico seguente.

Grafico 2.6 Percentuale di dichiarazioni Isee risultate irregolari ai controlli



2.4 Organizzazione e comunità professionale

2.4.1 Assetto organizzativo e risorse umane

La Sapienza, per lo svolgimento delle sue missioni istituzionali, si avvale di una comunità professionale formata da docenti e da personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB). Questo capitolo descrive le risorse umane dell'Ateneo, dando conto anche dell'evoluzione nel tempo dell'organico della Sapienza e di alcuni più recenti processi, collegati alla riorganizzazione dell'Amministrazione centrale avvenuta nel 2012, che hanno avuto un rilevante impatto sulla componente TAB.

La consistenza numerica del corpo docente della Sapienza, costituito da persone attivamente impegnate nell'obiettivo di una didattica di alta qualità e nella realizzazione di importanti risultati nell'ambito della ricerca, è riportata nella tabella seguente.

Tabella 2.22 Personale docente - al 31 dicembre 2014

Facoltà	I fascia	II fascia	RU*	Totale
Architettura	31	58	86	177
Economia	63	48	77	188
Farmacia e Medicina	102	160	247	509
Filosofia, Lettere, Scienze umanistiche e Studi orientali	118	150	156	424
Giurisprudenza	30	8	68	106
Ingegneria civile e industriale	72	111	110	293
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	78	75	70	223
Medicina e Odontoiatria	78	168	410	656
Medicina e Psicologia	67	89	173	329
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	111	164	170	445
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	53	58	102	213
Totale	805	1.089	1.669	3.563

**Il dato RU - Ricercatore Universitario - include anche gli Assistenti Ordinari.*

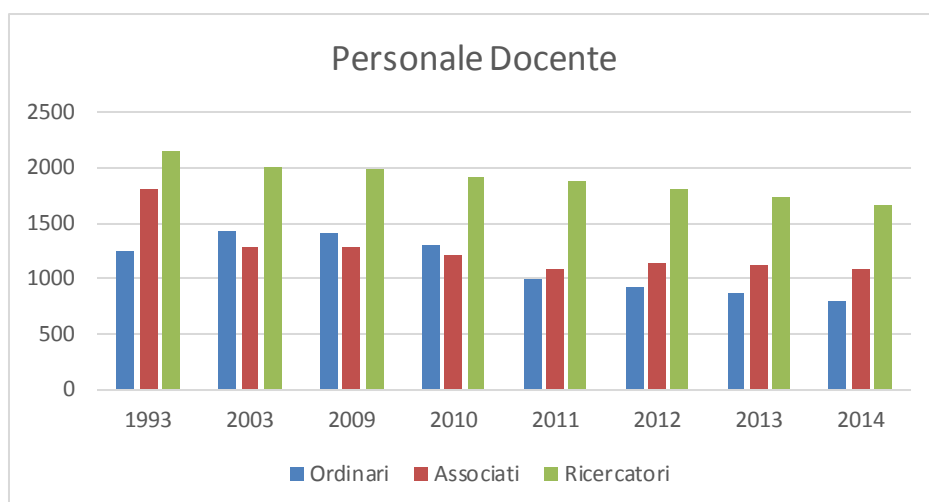
Nel corso degli anni il personale docente della Sapienza è diminuito come evidenziato nella tabella e nel grafico seguenti. Sono infatti intervenute disposizioni normative che hanno ridotto nel tempo le disponibilità di risorse da destinare al recupero delle cessazioni oltre ai vincoli di bilancio e a quelli connessi all'offerta formativa.

Tabella 2.23 Personale docente – andamento temporale 1993-2014

Anno	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale
1993	1.255	1.799	2.147	5.201
2003	1.426	1.291	2.001	4.718
2009	1.412	1.288	1.993	4.693
2010	1.311	1.213	1.910	4.434
2011	996	1.095	1.885	3.946
2012	932	1.149	1.800	3.881
2013	874	1.126	1.739	3.739
2014	805	1.089	1.669	3.563

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Grafico 2.7 Rappresentazione dell'andamento temporale del personale docente in servizio 1993-2014



Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, le tabelle di seguito descrivono l'organico completo, l'andamento nel tempo e la suddivisione a seconda della struttura di appartenenza.

A fine 2014 il personale in servizio presso l'Amministrazione centrale ammonta a 792 unità, il personale complessivamente in servizio conta 4.133 unità.

Tabella 2.24 Personale tecnico-amministrativo presso l'Amministrazione centrale - al 31 dicembre 2014

Struttura	Personale
Amministrazione centrale *	792
Dipartimenti**	2.613
Facoltà***	289
Uffici centrali delle Aziende ospedaliere ****	365
Centri	54
In comando o in distacco	20
Totale	4.133

*di cui n. 18 unità di personale funzionalmente assegnate alle Aziende ospedaliere collegate a Sapienza

**di cui n. 1578 unità di personale funzionalmente assegnate alle Aziende ospedaliere collegate a Sapienza

***di cui n. 12 unità di personale funzionalmente assegnate alle Aziende ospedaliere collegate a Sapienza

****unità di personale funzionalmente assegnate alle Aziende ospedaliere collegate a Sapienza

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

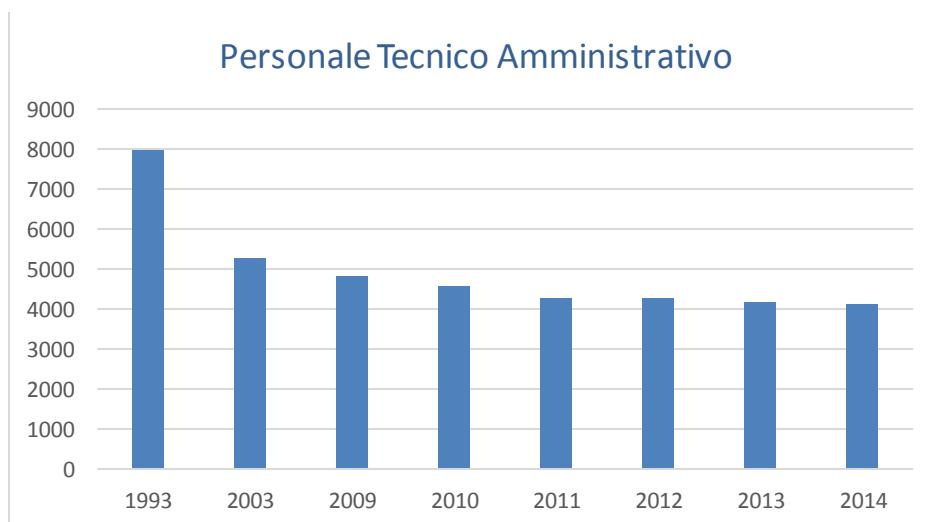
Per quanto riguarda le dinamiche temporali, si ritiene utile ricordare che negli ultimi anni si è assistito a una evoluzione legata alla normativa che ha ridotto le risorse finanziarie disponibili da destinare al reintegro delle cessazioni del personale tecnico-amministrativo, le quali solo in parte sono state compensate dall'acquisizione e dall'incremento dell'utilizzo di strumenti informatici sempre più evoluti.

La tabella e il grafico seguenti forniscono una immediata visione di tale evoluzione.

Tabella 2.25 Personale tecnico amministrativo – andamento temporale 1993-2014

Anno	Personale universitario	Personale universitario presso aziende ospedaliere	Totale
1993			8.001
2003			5.313
2009	2.383	2.458	4.841
2010	2.291	2.330	4.621
2011	2.210	2.291	4.301
2012	2.149	2.137	4.286
2013	2.204	2.008	4.212
2014	2.160	1.973	4.133

Fonte: Area Organizzazione e Sviluppo

Grafico 2.8 Rappresentazione temporale del personale tecnico-amministrativo in servizio 1993-2014

Le tabelle seguenti illustrano con maggiore dettaglio la distribuzione del personale tecnico-amministrativo nelle diverse strutture dell'Università al 31 dicembre 2014

Tabella 2.26 Personale tecnico-amministrativo presso l'Amministrazione centrale - al 31 dicembre 2014

Struttura organizzativa	Personale
Ufficio del Rettore *	33
Direzione generale**	24
Area Supporto Strategico e Comunicazione - ASSCO	26
Centro InfoSapienza - CINFO	76
Area Affari Istituzionali - ARAI	64
Area Affari Legali - ARAL	31
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione - ARCOFIG	72
Area Patrimonio e Servizi Economici - APSE	50
Area Risorse Umane - ARU	85
Area Organizzazione e Sviluppo - AOS	47
Area Gestione Edilizia - AGE	43
Area Supporto alla Ricerca - ASUR	21
Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio - AROF	67
Area Servizi agli Studenti - ARSS	129
Area per l'Internazionalizzazione - ARI	25
Totale Amministrazione centrale**	792

* Incluso il Centro di Medicina Occupazionale, il Laboratorio Chimico per la Sicurezza, l'Ufficio Amministrativo per la Sicurezza e l'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione, strutture deputate alla sicurezza e alla salute poste in capo al Rettore.

** Nel computo totale sono incluse 11 unità di Personale Dirigente.

*** Nel totale del personale afferente all'Amministrazione Centrale sono ricomprese n.18 unità funzionalmente assegnate alle Aziende Ospedaliere collegate a Sapienza

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Tabella 2.27 Personale tecnico-amministrativo presso i Dipartimenti - al 31 dicembre 2014

Dipartimento	Personale
Architettura e progetto	29
Biologia ambientale	46
Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"	43
Biotecnologie cellulari e dermatologia	63
Chimica	31
Chimica e tecnologie del farmaco	26
Chirurgia "P. Valdoni"	164
Chirurgia generale e Specialistica "Paride Stefanini"	76
Comunicazione e ricerca sociale	21
Diritto ed economia delle attività produttive	8
Economia e diritto	16
Filosofia	10
Fisica	33
Fisiologia e farmacologia "Vittorio Erspamer"	18
Informatica	12
Ingegneria astronautica, elettrica e energetica	21
Ingegneria chimica, materiali, ambiente	21
Ingegneria civile, edile e ambientale	25
Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni	15
Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti"	16
Ingegneria meccanica e aerospaziale	22
Ingegneria strutturale e geotecnica	23
ISO - Istituto di studi orientali	17
Management	12
Matematica	21
Medicina clinica	58
Medicina clinica e molecolare	4
Medicina interna specialità mediche	110
Medicina molecolare	50
Medicina sperimentale	104
Scienze Medico-chirurgiche e di medicina traslazionale	3
Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza	26
Neurologia e psichiatria	141
Neuroscienze, salute mentale e organi di senso – NESMOS	3
Organi di senso	96

Dipartimento	Personale
Pediatria e neuropsichiatria infantile	104
Pianificazione, Design, Tecnologia dell'architettura - DATA	17
Psicologia	12
Psicologia dei processi sviluppo e socializzazione	6
Psicologia dinamica e clinica	7
Sanità pubblica e malattie infettive	95
Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore	97
Scienze biochimiche "A. Rossi Fanelli"	27
Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anestesilogiche e geriatriche	129
Scienze chirurgiche	75
Scienze dell'antichità	25
Scienze della terra	35
Scienze di base ed applicate per l'ingegneria	22
Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	32
Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche sede di Latina	11
Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche	160
Scienze giuridiche	30
Scienze odontostomatologiche e maxillo facciali	32
Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche	115
Scienze sociali ed economiche	24
Scienze statistiche	31
Storia dell'arte e spettacolo	21
Storia, culture, religioni	20
Storia, disegno e restauro dell'architettura	20
Studi europei, americani e interculturali	41
Studi greco-latini italiani, scenico-musicali	11
Studi Giuridici, Filosofici ed Economici	5
Scienze politiche	25
Totale	2.613 *

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

*Nel totale del personale afferente ai Dipartimenti di Area medica sono comprese 1578 unità funzionalmente assegnate alle Aziende Ospedaliere collegate alla Sapienza

Ogni singola Facoltà per quanto riguarda la gestione amministrativa è dotata delle seguenti figure: un Coordinatore, un Segretario Amministrativo, un Manager didattico, un Responsabile della segreteria studenti. Il personale tecnico-amministrativo presente nelle Facoltà è riportato nella tabella seguente.

Tabella 2.28 Personale tecnico-amministrativo presso le Facoltà - al 31 dicembre 2014

Facoltà	Personale
Architettura	34
Economia	31
Farmacia e Medicina	15
Lettere e Filosofia	42
Giurisprudenza	10
Ingegneria civile e industriale	40
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	17
Medicina e Odontoiatria	11
Medicina e Psicologia	42
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	12
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	32
Scuola superiore di studi avanzati - Ssas	3
Totale	289*

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

* Nel totale del personale afferente alle Facoltà di Area medica sono comprese 12 unità funzionalmente assegnate alle Aziende ospedaliere collegate alla Sapienza

Tabella 2.29 Personale tecnico-amministrativo funzionalmente assegnato alle Aziende Ospedaliere collegate a Sapienza in servizio presso gli uffici centrali delle medesime Aziende - al 31 dicembre 2014

Struttura	Personale
Policlinico Umberto I	289
Azienda Ospedaliera Sant'Andrea	76
Totale	365

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Tabella 2.30 Personale tecnico-amministrativo presso i Centri Sapienza - al 31 dicembre 2014

Centri di ricerca	Personale
Centro di ricerca Teatro Ateneo – CTA	3
Centro di ricerca per le Malattie sociali – CIMS (interim)	1
Centri interuniversitari	Personale
Centro di Formazione internazionale - H2CU	2
Centri dotati di autonomia di spesa	Personale
Sistema Bibliotecario Sapienza – SBS	6
Polo Museale Sapienza	3
Centri di servizi	Personale
Centro Stampa di Ateneo - CSA	4
Centri ricerca e servizi	Personale
Centro di Servizi Sede Pontina – Ce.R.S.I.Te.S. - Latina	33
Centro di ricerca e servizi "Digilab"	1
Totale	54

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

La tabella si riferisce al personale direttamente afferente ai Centri; per lo svolgimento delle proprie attività i Centri si avvalgono anche di personale tecnico-amministrativo messo a disposizione, in via non esclusiva, dai Dipartimenti.

Tabella 2.31 Personale tecnico-amministrativo in comando e in distacco - al 31 dicembre 2014

Tipo di Istituto	Personale
Comando	17
Distacco	3
Totale	20

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Infine riguardo ai costi delle risorse umane della Sapienza si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 2.1 Sistemi di Rendicontazione

Il modello organizzativo di Sapienza

Il progetto di riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione centrale avvenuto nel 2012, che ha portato a una struttura articolata in Aree, Uffici e Settori²⁵, ha tenuto conto della necessità di operare un riequilibrio delle competenze disegnando un nuovo assetto dell'apparato gestionale, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla più recente legislazione in tema di efficienza, efficacia, trasparenza, valutazione e *accountability* delle pubbliche amministrazioni (legge 133/08, legge 1/09, legge 15/09 e d.lgs. 150/09) e delle nuove prerogative rimesse

²⁵ Struttura amministrativa a pagina 22

agli organi di governo della Sapienza, all'Amministrazione nonché alle strutture didattiche e di ricerca per effetto della legge 240/2010 e del nuovo Statuto ispirato a criteri di razionalizzazione globale e a principi meritocratici.

La richiamata legge 240/2010 ha previsto, tra l'altro, l'introduzione di un "sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università" recepito con il d.lgs. 18/2012 all'art. 1 art. 5 co. 3, il quale dispone che "le Università (...) strutturano il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio".

Il passaggio al bilancio unico ha scontato un nuovo rilevante passo sotto il profilo delle implicazioni organizzative.

In particolare, ai sensi della delibera n. 199 del 30.07.2013 del CdA e del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Sapienza - approvato dal CdA con delibera n. 315 del 18.12.2014 e dal Miur con nota del 05/03/2015 prot. 2769 - è stato previsto che la gestione amministrativo-contabile dei Centri di Spesa è affidata al Responsabile Amministrativo Delegato (Rad), il quale, in virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane delegati dal Direttore generale, adotta tutti gli atti amministrativi relativi alla struttura di appartenenza, ivi compresi gli atti che impegnano Sapienza verso l'esterno.

Nello specifico, l'ex Segretario Amministrativo, oggi divenuto Responsabile amministrativo delegato (Rad), assume, una volta individuato con specifico provvedimento del Direttore generale, il ruolo di gestore delegato del Direttore generale da cui dipende gerarchicamente, per l'assolvimento delle attività amministrative funzionali alle decisioni di spesa, nell'ambito del budget predefinito per la singola struttura, assunte dal Rappresentante di Struttura (Direttore/Preside) da cui dipende funzionalmente. Al medesimo compete l'adozione degli atti amministrativi compreso quelli che impegnano l'Università verso l'esterno, mediante poteri delegati di spesa e di organizzazione delle risorse umane dedicate alle attività di supporto amministrativo-contabile.

Con la stessa delibera n. 199 del CdA assunta il 30/07/2013 viene indicato di dare corso all'istituzione di una struttura di Auditing interno articolata in sezioni, incaricata di eseguire una pluralità di controlli ex post di metodo e di legittimità, secondo procedure e percentuali differenziate a seconda della tipologia dell'atto, della sua rilevanza ordinamentale e della significatività finanziaria prevedendo nel contempo anche sulla base di determinate tipologie di atti anche un'attività di controllo ex ante.

Con la disposizione del Direttore generale n. 5206 del 31/12/2014, nell'ambito della Direzione generale è stato, pertanto, istituito in capo all'Area Contabilità, finanza e controllo di gestione l'Ufficio Auditing, presieduto da un funzionario di categoria EP, articolato in tre Settori distinti, denominati Settore Presidio dei Processi amministrativi, Settore Coordinamento e controllo processi contabili e Settore Auditing progetti di ricerca, affidati ciascuno alla responsabilità di funzionari di categoria D in posizione di diretta collaborazione con tale struttura di coordinamento, configurandosi alla stregua degli altri settori della Direzione generale.

Per effetto di tutto questo vasto processo di riorganizzazione sono stati poi aggiornati gli accordi sindacali, ovvero l'Accordo su altri istituti contrattuali e l'accordo sulle posizioni organizzative del 10/01/2014, che hanno istituito nuove figure professionali.

Gli accordi suddetti si sono posti l'obiettivo - in considerazione della riorganizzazione complessiva dell'Ateneo avviata nel 2010 per i Dipartimenti e Facoltà in applicazione della legge 240/2010 e completata con il riassetto dell'Amministrazione centrale di cui alla d.d. n. 2475 del 26/07/2012, anche in virtù del nuovo Statuto d'Ateneo emanato con d.r. 3689 del 29/10/2012 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Serie generale n. 261 del 08.11.2012 - di riformulare e ridefinire alcuni istituti contrattuali dei Contratti integrativi vigenti per renderli maggiormente coerenti con tale mutato assetto organizzativo. Pertanto, nelle more del rinnovo complessivo del Contratto collettivo integrativo, sono emerse alcune priorità che hanno richiesto una tempestiva disciplina di alcuni istituti funzionali al miglioramento dei servizi e della sicurezza anche nell'interesse dell'utenza.

In particolare, con l'Accordo sulle posizioni organizzative si è chiusa la coda contrattuale connessa alla definizione delle posizioni organizzative e prevista dagli artt. 13 del Contratto collettivo integrativo del 16/11/2010 e 13 bis del successivo Atto aggiuntivo del 16/11/2011.

Nello specifico:

- in tema di principi generali sono stati introdotti *ex novo* i seguenti punti: a) gli incarichi sono attribuiti tutti ed esclusivamente con atto del Direttore generale, con un *iter* procedurale modulato diversamente per l'individuazione dei titolari di posizioni organizzative e di incarichi specialistici dell'Amministrazione centrale e delle articolazioni organizzative decentrate; b) al personale cui vengono eccezionalmente conferiti *ad interim* incarichi aggiuntivi, viene corrisposta una quota del 10% in più della retribuzione di posizione per il personale di categoria EP e dell'indennità di responsabilità per il personale di categoria D; c) gli incarichi sono revocabili con provvedimento motivato del Direttore generale in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazioni dei risultati negativi rispetto agli obiettivi assegnati; d) il conferimento di posizioni organizzative è incompatibile con il rapporto di lavoro in regime di tempo parziale, mentre per l'attribuzione di funzioni specialistiche al personale con rapporto di lavoro in regime di tempo parziale, l'Amministrazione, al fine di assicurare il buon andamento, l'efficacia e l'efficienza nella gestione dei servizi, valuta la compatibilità di tale regime con i compiti e le responsabilità connesse all'incarico da conferire;
- Inoltre, come punti di maggior rilievo, negli articoli 2 e 3 sono state previste le posizioni organizzative e le funzioni specialistiche derivanti dalla riorganizzazione complessiva dell'Ateneo secondo i termini di seguito elencati:
 - a) con l'introduzione del Bilancio unico d'Ateneo la posizione di Segretario amministrativo è stata sostituita dalla posizione di Responsabile amministrativo delegato – Rad;
 - b) a ogni Dipartimento è stato assegnato un numero di responsabilità di laboratorio pari all'attuale, incrementate di n. 1 responsabile se con o più di 70 docenti e di n. 2 responsabili se con o più di 90 docenti;
 - c) per i Dipartimenti, ove non insistono attualmente responsabili, è stato previsto n. 1 responsabile se la struttura dipartimentale ha come afferenti 70 o più docenti e n. 2 responsabili se la struttura dipartimentale ha come afferenti 90 o più docenti,
 - d) con riferimento alle Facoltà e ai Centri sono state confermate esclusivamente quelle esistenti;
 - e) sono state introdotte, infine, le nuove funzioni specialistiche di Referente per l'informatica, Referente per la Ricerca, Referente per la didattica e Web Accessibility expert.

Formazione del personale

Da più di un decennio, la formazione del personale ha assunto un rilievo centrale nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane di Sapienza e nello sviluppo dell'organizzazione.

Sin dal 1999, infatti, Sapienza – avvalendosi di una unità organizzativa appositamente dedicata alla formazione – ha investito risorse ed energie nell'arricchimento del patrimonio professionale e culturale dei propri dipendenti, pianificando ed organizzando attività formative finalizzate all'approfondimento delle tematiche di maggior impatto sull'azione amministrativa, che hanno coinvolto, nel tempo, tutto il personale tecnico-amministrativo.

Da ultimo, con il Piano triennale delle attività formative 2013-2015, successivamente aggiornato con il Piano Formativo 2014 (consultabili nella sezione "Formazione Personale" del sito web di Ateneo), la programmazione delle attività di formazione per il personale tecnico-amministrativo di Sapienza – pur nel segno della continuità con il passato – ha subito una significativa evoluzione, con l'intento di concorrere a realizzare il miglioramento continuo dell'Ateneo in coerenza con gli obiettivi strategici fissati dalla Governance.

In questa prospettiva, Sapienza ha impostato la progettazione formativa in funzione di leva strategica del cambiamento, mediante l'adeguamento delle competenze professionali e gestionali allo scopo di generare una risposta sempre più efficiente ed efficace ai servizi da erogare.

L'attenzione è stata incentrata, anzitutto, sui temi connessi al nuovo assetto organizzativo di Sapienza, ponendo il focus sulle nuove figure professionali introdotte con la riorganizzazione dell'apparato gestionale completata nel 2012, con l'Accordo sulle posizioni organizzative sottoscritto dalle delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale il 10.1.2014 e con l'entrata in vigore del bilancio unico di Ateneo.

Si è dato ampio spazio, altresì, alle tematiche legate alle dinamiche relazionali, quali la comunicazione organizzativa, la leadership e la motivazione, senza peraltro tralasciare i necessari approfondimenti di natura tecnica e/o specialistica in relazione alle specifiche materie di competenza delle singole strutture e fermo restando, ovviamente, l'opportuno aggiornamento in ordine alle innovazioni normative e giurisprudenziali che incidono sull'azione amministrativa, tra cui quelle in materia fiscale, tributaria e dei contratti pubblici.

Percorsi formativi di notevole impatto per la consapevolezza dell'identità pubblica e istituzionale sono stati inoltre realizzati in tema di etica, trasparenza e legalità, con particolare riguardo alla prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190 del 2012.

E' stata dedicata particolare attenzione anche alle nuove tecnologie e soluzioni informatiche, che rendono possibile il processo di modernizzazione e razionalizzazione operativa della intera struttura universitaria. A tale riguardo, sono stati realizzati percorsi formativi relativi alla semplificazione, dematerializzazione e decertificazione, volti alla creazione dell'archivio digitale e alla gestione informatica dei flussi documentali.

In tale contesto, si inseriscono le "Linee di indirizzo e programmazione generale per i programmi annuali e pluriennali delle attività di formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale" di Sapienza, sottoscritte dalle delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale il 17/11/2014, con le quali si è voluto implementare il processo di crescita, iniziato nel 2013, del "corpo amministrativo" e realizzare, più in generale, un innalzamento del "profilo culturale" dell'Amministrazione, al quale si associa il miglioramento dei fattori che influenzano il "benessere organizzativo".

Sapienza ha dunque proseguito e consolidato il percorso innovativo intrapreso da anni in materia di formazione del personale tecnico-amministrativo, introducendo percorsi formativi correlati anche ai nuovi sistemi di valutazione della performance e di valorizzazione del merito.

Infine, è stato avviato il processo relativo all'acquisizione delle informazioni relative al curriculum scolastico e formativo e alle competenze del personale, intese come l'insieme di saperi, abilità, conoscenze e capacità possedute da ciascun dipendente, anche al fine di delineare nuovi percorsi formativi alla luce dell'analisi della mappatura delle competenze.

Le giornate di studio sulle pensioni

Tra gli eventi formativi realizzati dalla Sapienza nel 2014 sono infine da segnalare le Giornate di studio in materia previdenziale organizzate dall'Ufficio Pensioni.

Le Giornate sono state organizzate per la prima volta nel 2008 come momento di specifica formazione tecnica e di aggiornato confronto professionale per gli operatori del settore impegnati quotidianamente nella gestione delle problematiche previdenziali. Inizialmente erano rivolte principalmente agli operatori delle università italiane, successivamente sono state aperte anche alle altre amministrazioni pubbliche. Si tratta dunque di un'attività formativa non esclusivamente interna, ma rivolta anche all'esterno, con la quale l'Ateneo si pone come punto di riferimento nel panorama nazionale per quanto riguarda l'aggiornamento sui temi pensionistici.

Le Giornate di studio realizzate nell'anno 2014 (VII edizione) hanno avuto come tema "La previdenza tra riforme e sostenibilità". In collaborazione con dirigenti Inps è stata effettuata un'analisi puntuale delle ultime novità normative e procedurali in ambito previdenziale. Il tema della sostenibilità, posto dalla riforma Monti - Fornero, è stato trattato da Angelo Pandolfo, ordinario di Diritto del lavoro e della previdenza sociale alla Sapienza.

L'evento formativo ha visto la partecipazione di 133 rappresentanti provenienti da 59 diverse pubbliche amministrazioni (Università, Consiglio di Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Enti di ricerca, Autorità indipendenti) e 43 unità di personale Sapienza.

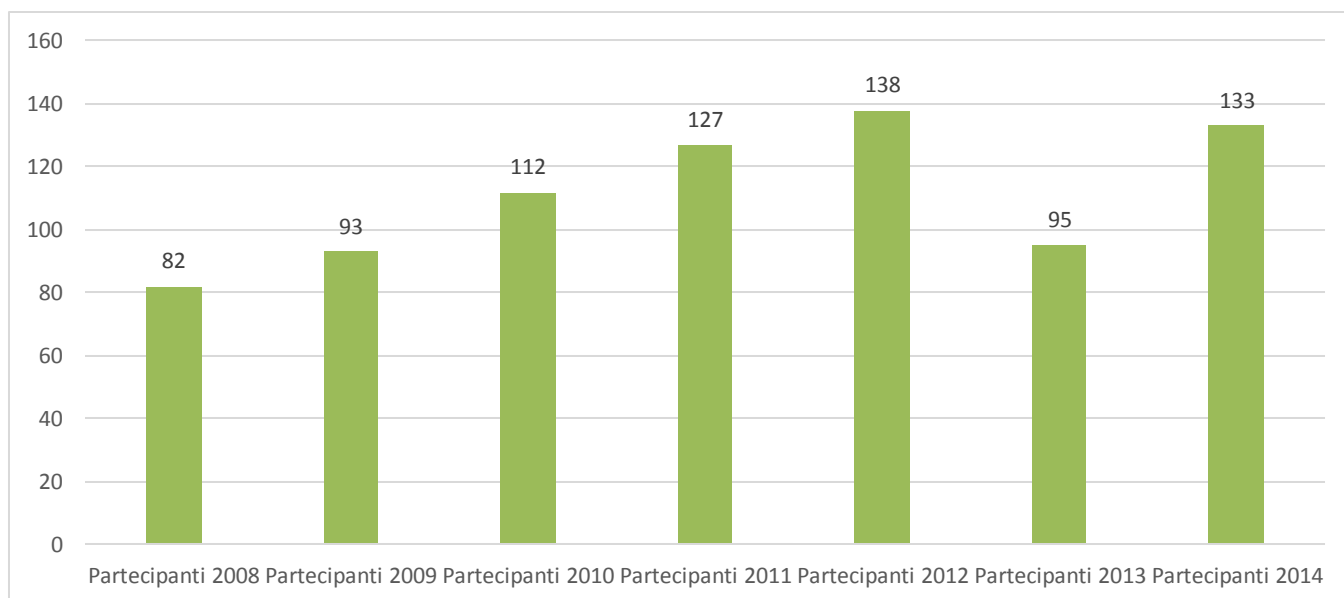
L'ampio consenso sempre registrato nel corso degli anni, frutto della presenza in aula di interlocutori autorevoli ai quali sottoporre casi concreti per le dovute soluzioni, ha favorito lo scambio di informazioni e buone pratiche essenziali per il superamento delle criticità lavorative di settore.

Le Giornate di studio in materia previdenziale sono ormai un appuntamento annuale atteso dalle università e dalle amministrazioni pubbliche. La tabella e il grafico riportati di seguito evidenziano l'andamento della partecipazione all'evento, riferito alle amministrazioni coinvolte e al numero di ospiti partecipanti.

Tabella 2.32 Amministrazioni coinvolte nelle Giornate di studio sulle pensioni Sapienza

	Amministrazioni coinvolte
2008	45
2009	40
2010	57
2011	53
2012	64
2013	52
2014	59

Grafico 2.9 Partecipazione alle Giornate di studio sulle pensioni Sapienza



Fonte: Area Risorse Umane – Ufficio Pensioni

Servizi a disposizione del personale

Tra i servizi a disposizione del personale, l'Ateneo ha continuato a dedicare particolare attenzione al progetto di asilo nido. Il nido aziendale della Sapienza è un servizio educativo per bambini e bambine di età compresa dai 3 ai 36 mesi, che si fonda su un'azione educativa finalizzata alla costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze dei piccoli e su principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione, trasparenza e responsabilità sociale.

Il servizio intende fornire sostegno alla genitorialità, al fine di permettere la conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro. I criteri di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo, emanato nella sua versione più aggiornata con d.r. 1138 del 9 maggio 2014.

Presso il nido operano risorse professionali in possesso di specifiche competenze: oltre al servizio educativo (affidato a un operatore esterno) e ausiliario, è attivo un servizio di infermeria che cura gli aspetti sanitari in collaborazione con il pediatra e una cucina interna per la preparazione dei pasti.

Le attività dell'asilo nido vedono anche il coinvolgimento di risorse accademiche, come nel caso del Gruppo psicopedagogico e della Commissione amministrativa.

2.4.2 Le politiche per il personale e il loro impatto sugli stakeholder interni ed esterni

Il personale tecnico amministrativo in servizio alla Sapienza opera presso diverse tipi di strutture, Facoltà, Dipartimenti e Amministrazione centrale all'interno della Città universitaria ed in vari poli posti all'esterno della città della universitaria (Economia, Ingegneria, Architettura, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea, Latina). È opportuno sottolineare che l'organizzazione del lavoro è finalizzata non soltanto a garantire la legittimità e l'efficienza del lavoro svolto, ma anche l'efficacia e la qualità (erogata e percepita) dello stesso, ponendo particolare attenzione alle esigenze dell'utenza.

È infatti prassi consolidata, sia nei rapporti di front-office durante l'orario di ricevimento sia nei contatti telefonici sia nei rapporti via mail sia attraverso il link sul sito della Sapienza, aprire un dialogo con l'utente finalizzato a:

- indirizzarlo e orientarlo in merito agli istituti tipici del rapporto di lavoro che rispondono alle specifiche esigenze rappresentate;
- valutare preventivamente la correttezza formale e sostanziale delle istanze, così accelerando i tempi di conclusione del procedimento amministrativo;
- ottenere un feedback utile al miglioramento della qualità del lavoro e della comunicazione interna ed esterna del settore, strumenti, questi, attraverso i quali si rafforza il senso di appartenenza all'istituzione e si concretizza il concetto di amministrazione trasparente.

Nel caso del Policlinico Umberto I di Roma occorre considerare le esigenze specifiche e particolari di personale appartenente per lo più a professionalità dell'area socio-sanitaria e dell'area tecnico-scientifica con applicazioni nel campo sanitario. In quest'ambito il servizio da sempre offerto ai dipendenti si mostra più "flessibile", adattandosi ove possibile ai particolari orari di lavoro. Si tratta di strutture con orari, esigenze, specificità determinate dalla convivenza di realtà universitarie con realtà assistenziali.

Negli ultimi anni i cambiamenti socio-culturali ed economici da un lato e le innovazioni normative e procedurali dall'altro hanno avuto importanti effetti sul volto del lavoro anche nel settore pubblico, che tende ormai da tempo a una maggiore dinamicità ed esigenza di efficienza/efficacia tipica del settore privato.

Anche la Sapienza è stata coinvolta in tali cambiamenti, che si sono evidenziati per esempio nel ricorso a forme di lavoro flessibile, in particolare all'assunzione di un ridotto numero di personale a tempo determinato finalizzata a implementare e migliorare l'attività di strutture che erogano servizi per gli studenti.

Di questi aspetti – così come delle politiche adottate dall'Ateneo in riferimento al part time e delle tendenze relative alle cessazioni - è stata presentata un'accurata analisi nelle due precedenti edizioni del Bilancio sociale, cui si rimanda. Nel 2014 non sono invece intervenute variazioni in termini di dati tali da giustificare un ulteriore approfondimento analitico.

2.4.3 Tutela legale

La revisione strutturale varata dalla Direzione generale, con dispositivo 2475 del 26/07/2012, ha previsto l'istituzione di un'Area Affari legali unificata, allo scopo di consentire un miglior controllo e coordinamento di tutte le attività di contenzioso e un rafforzamento della capacità di difesa interna da parte dell'Ateneo, tramite i propri avvocati. La riorganizzazione ha prodotto gli effetti attesi.

Nei primi due anni di attività unificata si è infatti provveduto a:

- rivisitare tutti i processi simili in termini di standardizzazione e snellimento degli stessi,
- ottimizzare le attività di recupero crediti (a livello stragiudiziale e a livello giudiziale),
- stimolare una maggiore collaborazione trasversale interna a livello professionale,
- potenziare gli strumenti gestionali a servizio dell'intera attività giudiziale (Gestionale unico, Processo telematico, strumenti di consultazione giuridica unificati etc.),
- contrarre i tempi necessari per incombenzi processuali e/o di agenzia e/o comunicazionali,
- fissare modalità univoche nella definizione degli incarichi di patrocinio e nella conseguente gestione dei medesimi (ripartiti tra avvocati interni, avvocati erariali e, residualmente, avvocati del Libero foro).

Nella sezione "Trasparenza" del sito della Sapienza, in ottemperanza alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013, a partire dal primo gennaio 2014 sono pubblicati tutti gli incarichi professionali affidati ad avvocati del Libero Foro. Anche l'attività di consulenza e pareristica si è avvantaggiata della nuova riorganizzazione varata nel 2012, essendo stata ricondotta a un unico centro di riferimento, l'Ufficio Studi, documentazione e consulenze, che ne ha assunto in carico la gestione, sia diretta che indiretta, potendo contare per i casi più specifici sull'apporto professionale dei colleghi di area.

Analogamente ne ha tratto giovamento, in termini di efficientamento del sistema, l'attività di recupero crediti in carico all'Area Affari legali, tesa all'esperimento di tutte le azioni, stragiudiziali e giudiziali, necessarie per l'escussione dei crediti maturati dai Dipartimenti nei confronti di terzi e dall'Amministrazione centrale, sia nei confronti dei propri dipendenti per somme indebitamente percepite, sia nei confronti di strutture pubbliche e società private, considerata in particolare l'attuale contingenza economica che si riflette inevitabilmente in difficoltà di solvenza da parte delle imprese.

È stato inoltre realizzato, in collaborazione con InfoSapienza, un apposito "Gestionale unico" funzionale alla raccolta e gestione di tutti i dati relativi a tutti i contenziosi pendenti della Sapienza, relativi a tutti i gradi di giudizio in corso e, ove presenti, ai precedenti gradi, inerenti i seguenti aspetti:

- procedurali interni (notifiche, protocolli, settore competente, ecc.),
- gestionali (incarichi, spese, estremi di autorizzazione, ecc.),
- processuali (soggetti, autorità giudiziaria competente, ecc.)
- economici (valore causa, costo difesa, ecc.),

L'impatto favorevole della scelta organizzativa sul contenzioso è dimostrato dai dati, come evidenzia il prospetto seguente, già presentato al Consiglio di amministrazione, riferito al triennio 2012-2014.

Tabella 2.33 Contenzioso trattato dall'Area affari legali 2012-2014

Tipologia di patrocinio	2012		Esito favorevole	Esito sfavorevole	Valore causa in euro
Avvocatura Stato	91	30%	24	14	209.116,12
Avvocati interni	148	48,9%	68	6	25.057.921,75
Avvocati Libero Foro	64	21,1%	16	3	60.528.242,33
Totale	303	100%	108	23	85.795.280,20
	2013		Esito favorevole.	Esito sfavorevole	Valore causa in euro
Avvocatura Stato	187	42,9%	39	14	808.914,64
Avvocati interni	173	39,7%	81	4	12.904.349,38
Avvocati Libero Foro	76	17,4%	9	5	9.873.622,42
Totale	436	100%	127	23	23.586.886,44
	2014		Esito favorevole	Esito sfavorevole.	Valore causa in euro
Avvocatura Stato	233	43,4%	24	7	967.361,00
Avvocati interni	263	49,0%	22	0	23.556.041,00
Avvocati Libero Foro	41	7,6%	9	0	7.042.931,00
Totale	537	100,0%	55	7	31.566.333,00

È di immediata evidenza il risultato dell'impegno profuso dall'Area Affari legali per ridurre il ricorso al Libero foro. In particolare, è stata assunta al patrocinio interno la maggior parte dei contenziosi aventi a oggetto posizioni "studentesche" (numero chiuso, specializzazioni, differenze retributive medici specialisti) costituenti una parte consistente del contenzioso di settore. Sempre dall'avvocatura interna è stata assunta in carico diretto anche la maggior parte del contenzioso dinanzi al Giudice del lavoro, così come il grosso delle cause civili e tributarie. Nel 2014 quasi il 50% del contenzioso della Sapienza è stato patrocinato dagli avvocati in servizio presso l'Area Affari legali, per un valore complessivo di € 23.556.041,00, con la conseguente riduzione delle cause affidate al Libero Foro dal 21,1% al 7,6%, laddove le cause affidate all'Avvocatura dello Stato sono rimaste nella media.

2.5 Sapienza internazionale

La missione definita dall'Ateneo indica che la Sapienza è impegnata a "contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale".

Come appare evidente, uno dei pilastri della missione della Sapienza è senz'altro quello di accrescere la proiezione internazionale delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Tale obiettivo è perseguito con impegno, sulla base delle direttive impartite dal governo d'Ateneo, dedicando particolare attenzione a tutte le attività connesse alla cura delle partnership con atenei europei ed extra europei, favorendo l'accoglienza e la mobilità internazionale di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo, potenziando le strutture d'Ateneo per gli stranieri in arrivo, promuovendo e partecipando a iniziative e programmi dell'Unione Europea e favorendo iniziative di cooperazione allo sviluppo.

Gli *stakeholder* coinvolti nelle attività finalizzate alla realizzazione e implementazione dei processi di internazionalizzazione sono diversi: gli studenti, italiani e stranieri, che hanno l'occasione di formarsi come laureati *open-minded*, in grado di competere sul mercato mondiale; le loro famiglie, interessate al futuro professionale dei propri figli anche al di fuori dei confini nazionali; il personale docente e ricercatore, che ha l'opportunità di portare avanti progetti di didattica e di ricerca multidisciplinari in collaborazione con università estere di alto livello; le aziende, interessate sia ai migliori laureati che ai prodotti della ricerca; il personale tecnico amministrativo, che può acquisire nuove competenze e creare sinergie favorendo lo scambio di buone pratiche.

In questo capitolo vengono descritte le principali attività volte all'internazionalizzazione promosse dalla Sapienza nel corso del 2014, che si svolgono a più livelli strettamente correlati tra loro: accordi internazionali, internazionalizzazione della didattica e della ricerca, cooperazione allo sviluppo, iniziative internazionali di promozione dell'Ateneo, partecipazione a progetti europei di formazione, mobilità e ricerca.

2.5.1 Accordi interuniversitari internazionali

Le collaborazioni culturali e scientifiche con istituzioni accademiche di altri Paesi possono trovare attuazione attraverso la stipula di Accordi interuniversitari internazionali. Tali accordi promuovono prevalentemente attività di ricerca e/o di didattica tra Sapienza Università di Roma e l'istituzione partner, favoriscono e incentivano gli scambi internazionali di docenti, ricercatori e studenti, in ottemperanza allo Statuto dell'Università.

In particolare la Sapienza utilizza abitualmente i seguenti schemi-tipo:

- **Accordo quadro** di collaborazione culturale e scientifica: a firma Rettorale, esprime un "interesse generale" alla promozione e allo sviluppo di collaborazioni tra Sapienza Università di Roma e l'Istituzione partner; ha una durata di cinque anni, rinnovabili. La collaborazione prevista da tale Accordo si attiva mediante la successiva sottoscrizione di:
 - a) uno o più protocolli esecutivi: formalizzano progetti congiunti di ricerca e/o didattica e disciplinano la mobilità di docenti, ricercatori, specializzando o dottorandi nell'ambito di uno o più settori; investono direttamente le strutture coinvolte (Dipartimenti o Centri di Ricerca).
 - b) uno o più protocolli aggiuntivi: disciplinano la mobilità studentesca extraeuropea, investendo le Facoltà; non contemplano oneri finanziari a carico delle istituzioni universitarie firmatarie.
- **Accordo specifico**: a firma Rettorale, coinvolge direttamente le strutture contraenti (Facoltà o Dipartimenti) definendo l'ambito di applicazione di un progetto comune di ricerca, didattica o formazione che preveda la mobilità di professori, ricercatori e dottorandi.

Più raramente vengono stipulati:

- **Accordi di diversa tipologia**: stipulati con istituzioni diverse da quelle universitarie, quali Ministeri, ospedali, organismi internazionali ecc.
- **Accordi multilaterali**: includono più partner in un accordo di collaborazione.

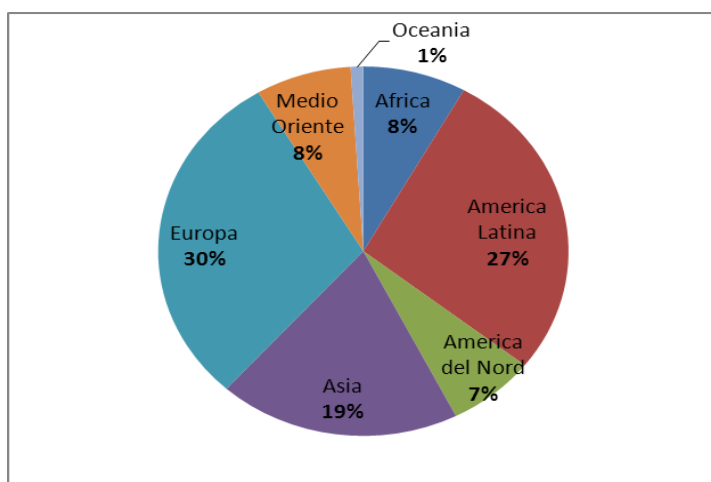
Le linee guida per la proposta di nuovi Accordi quadro o specifici di collaborazione culturale e scientifica internazionale prevedono che le proposte, presentate da docenti/ricercatori della Sapienza o da atenei stranieri, siano previamente autorizzate dal Senato accademico.

Tabella 2.34 Accordi internazionali interuniversitari

	Stipulati nel 2013	Vigenti al 31/12/2013	Stipulati nel 2014	Vigenti al 31/12/2014
Accordi quadro	43	490	28	518
Protocolli esecutivi	34	321	19	340
Protocolli aggiuntivi (mobilità studenti)	20	120	20	120
Accordi specifici	2	140	2	142
Accordi di diversa tipologia	3	31	3	31
Accordi Multilaterali	-	3	-	3
<i>Totale</i>	<i>102</i>	<i>1.105</i>	<i>82</i>	<i>1.154</i>

Fonte: elaborazione Settore Accordi Internazionali – ARI

Le politiche di individuazione di Paesi e aree ritenute strategiche per la Sapienza hanno determinato il rafforzamento della già consolidata collaborazione con istituzioni di prestigio comprese nella classifica delle Top 500 del QS World University Ranking 2014.

Grafico 2.10 Accordi quadro per area geografica (%)

Fonte: elaborazione Settore Accordi Internazionali – ARI

Il Bilancio universitario annuale prevede lo stanziamento di fondi finalizzati a sostenere la mobilità internazionale dei docenti e dei ricercatori, ma anche di dottorandi e specializzandi, nell'ambito degli Accordi interuniversitari internazionali di collaborazione culturale e scientifica. Con bando emanato a cadenza annuale e in base alle disponibilità di bilancio, Sapienza definisce le modalità di richiesta dei contributi volti a sostenere e gli scambi nell'ambito degli Accordi. Nel 2014 è stata stanziata e messa a bando una somma pari a 300.000 euro per il co-finanziamento di progetti formalizzati da accordi internazionali.

2.5.2 Internazionalizzazione della didattica

Favorire e promuovere la mobilità internazionale di studenti, personale docente e tecnico-amministrativo costituisce una delle principali attività per il conseguimento dell'obiettivo di internazionalizzazione di Sapienza. Gli scambi internazionali beneficiano di finanziamenti di diversa natura e origine: interni e privati (associazioni, enti, fondazioni), ministeriali ed europei; tali stanziamenti hanno registrato un sostanziale incremento, sia per la crescente attenzione di Sapienza alle politiche di mobilità nei confronti degli studenti internazionali (uno degli

indicatori nelle classifiche mondiali delle istituzioni universitarie), sia per l'ampliamento della partecipazione a specifici programmi europei.

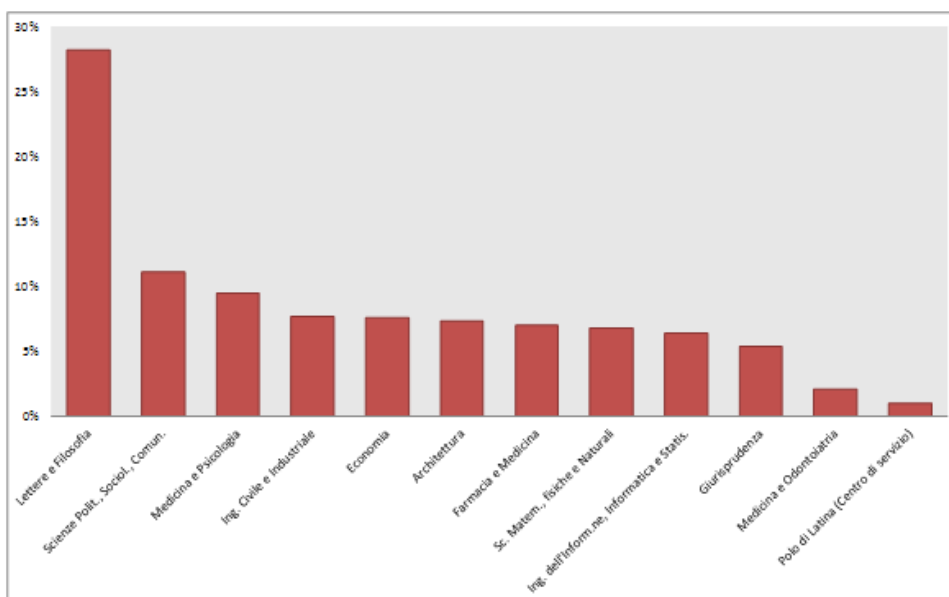
Questa attività si esplica attraverso: la partecipazione a programmi della Commissione Europea; la sottoscrizione (a seguito di accordo quadro) di protocolli aggiuntivi per lo scambio di studenti con Paesi extra UE o non compresi nel Programma Erasmus; il sostegno all'attivazione di corsi di laurea offerti in lingua inglese e la loro promozione all'estero; il sostegno alla stipula di accordi di titoli doppi, multipli o congiunti per corsi di studio e corsi di dottorato; il finanziamento del programma per Professori visitatori per attività di didattica.

A partire dal 2013, a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ateneo, alle competenze dell'Area per l'Internazionalizzazione si sono aggiunte anche le attività di gestione del programma comunitario LLP/Erasmus per la mobilità di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo nei Paesi aderenti.

Programma LLP/ERASMUS 2013/2014

Nell'ambito del Programma LLP/Erasmus sono state molteplici le iniziative: mobilità per studenti per studio e tirocinio; mobilità per docenti e mobilità per il personale tecnico-amministrativo. Tali mobilità vengono gestite sulla base di circa 1170 accordi inter-istituzionali stipulati con circa 500 sedi partner.

Grafico 2.11 – Accordi Erasmus, per Facoltà



Fonte: elaborazione Settore Erasmus – ARI

Nel corso dell'anno accademico 2013/14 è stata realizzata la seguente mobilità:

- Mobilità studenti per motivi di studio: 1053 studenti in uscita per un totale di 7269 mesi e 1147 studenti in entrata per un totale di 8416 mesi;
- Mobilità studenti per tirocinio/placement: 47 studenti per un totale di 163 mesi;
- Mobilità docenti per attività di didattica all'estero: 78 unità;
- Mobilità personale tecnico-amministrativo per formazione: 27 unità;
- Mobilità in entrata personale tecnico amministrativo: sono state accolte 48 unità a fronte di oltre 120 richieste ricevute.

Grafico 2.12 – Studenti outgoing per Facoltà, anno accademico 2013/2014

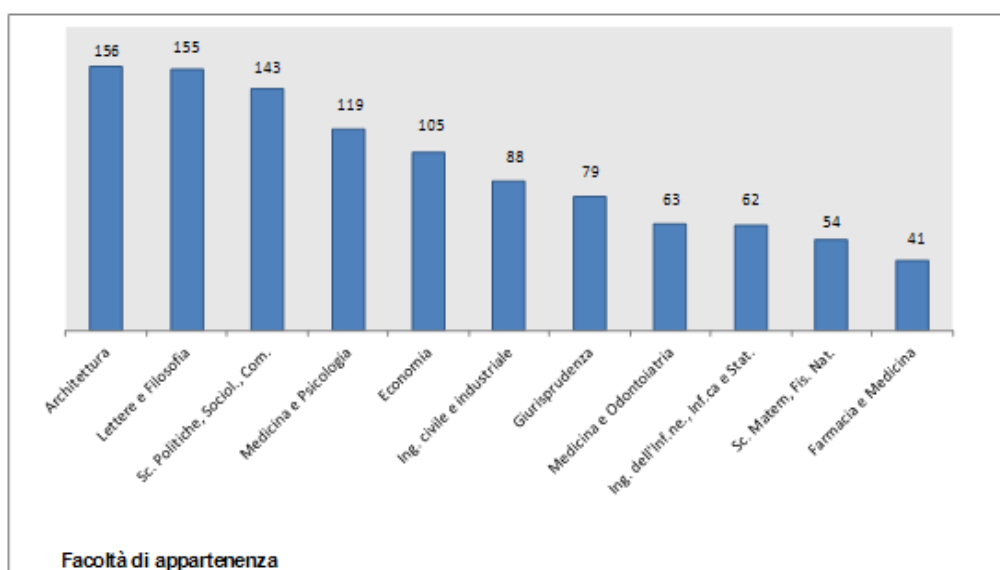


Grafico 2.13 – Studenti outgoing, per Paese di destinazione

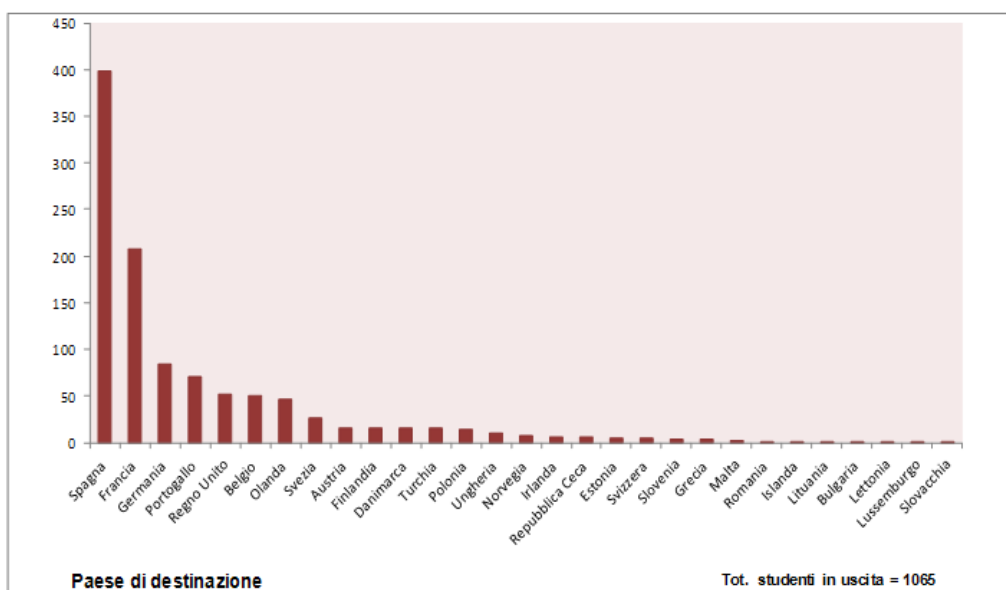
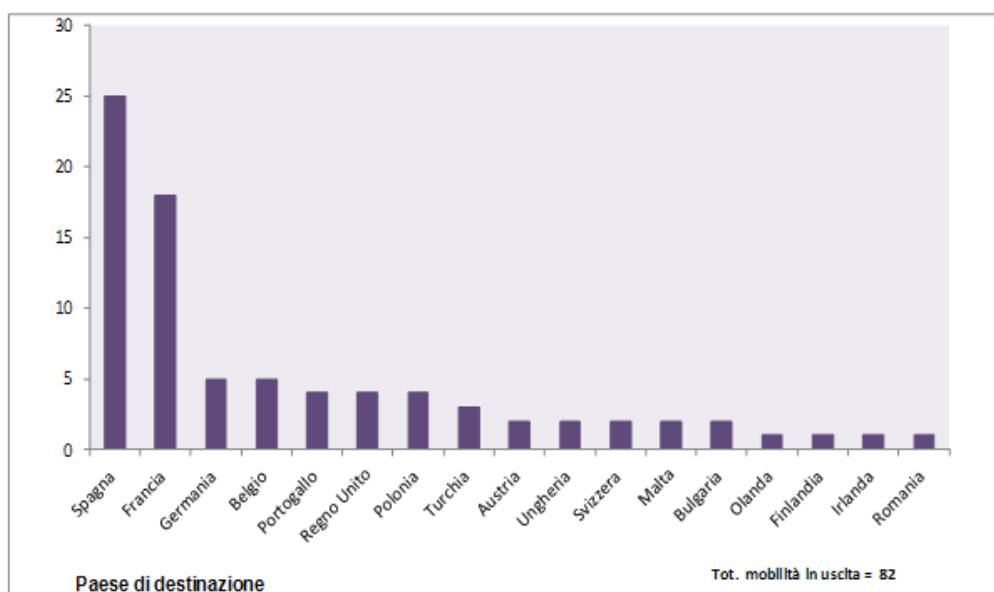


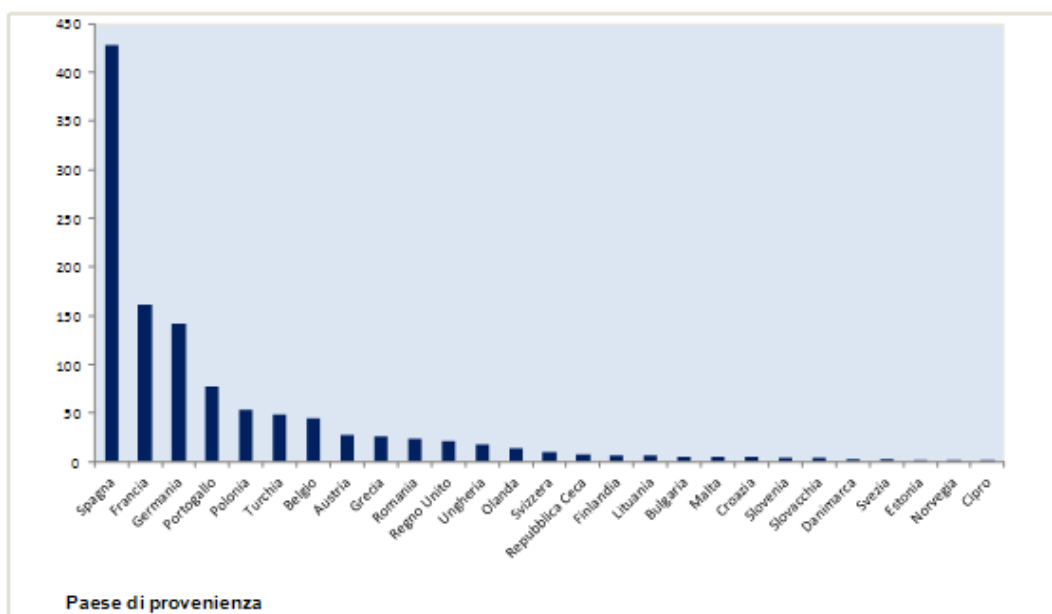
Grafico 2.14 - Docenti in uscita per attività di didattica all'estero, per Paese di destinazione



Fonte: elaborazioni Settore Erasmus – ARI

A sostegno della mobilità per motivi di studio, sono stati attivati per gli studenti in entrata 29 corsi di lingua italiana, frequentati da un totale di 657 partecipanti e per gli studenti in uscita sono stati organizzati 10 corsi di lingue straniere per un totale di 174 partecipanti.

Grafico 2.15 – Studenti incoming anno accademico 2013/2014, per Paese di provenienza



Fonte: elaborazione Settore Erasmus – ARI

Al fine di incentivare e incrementare la partecipazione al programma di mobilità Erasmus, nel corso del 2014 tra le varie iniziative di incontro e accoglienza degli studenti internazionali, è stata organizzata una Welcome Week per tutti gli studenti internazionali in entrata, che ha consentito la realizzazione di giornate informative sia centralizzate che a livello di facoltà (permesso di soggiorno, rilascio del codice fiscale conti correnti bancari, Infostud, sistema sanitario nazionale) e di un ricco programma di eventi culturali (coffee break in ogni facoltà,

corsi di teatro, seminari focalizzati sull'interculturalità, visite guidate). Hanno partecipato all'evento ca. 1000 studenti. È stato predisposto un questionario ad hoc che è stato somministrato a tutti gli studenti per una valutazione qualitativa del grado di soddisfazione dei partecipanti all'evento.

Inoltre è stata organizzata la 5° edizione dell'Erasmus Staff Mobility week, con la partecipazione di staff proveniente da 50 atenei europei in sessioni di confronto tra i partecipanti, finalizzata al miglioramento dei servizi offerti agli studenti e ai docenti in mobilità, allo scambio di *best practices* su tematiche amministrative diverse e alla realizzazione di forme di Internationalization at home.

Tra gli interventi di rilievo realizzati nel 2014, per il miglioramento del servizio Erasmus, in particolare finalizzati all'implementazione della mobilità e alla semplificazione delle procedure, sono stati realizzati:

- Implementazione della pagina personale dello studente per semplificare l'accesso ai form necessari per la mobilità;
- Personalizzazione degli accessi delle Facoltà all'applicativo informatico (Socrates Organizer) ai fini della protezione dei dati sensibili degli studenti;
- Organizzazione di incontri e seminari per gli studenti;
- Riorganizzazione della posta elettronica per gli studenti Erasmus in arrivo e in uscita per accelerare i tempi di risposta;
- Promozione tramite le pagine web <http://www.uniroma1.it/internazionale/studiare-e-lavorare-allestero/erasmusplus> con creazione di sezioni esplicative e implementazione sezione FAQ;
- Organizzazione di seminari per i Responsabili Amministrativi di Facoltà per la divulgazione di best practices e formazione sulla gestione informatizzata della mobilità;
- Revisione dell'organizzazione dei corsi di lingua con la definizione di un accordo ad hoc per la realizzazione di un *entry test* da effettuarsi in ambiente informatico.

Partecipazione a programmi della Commissione Europea

Nel 2014 l'Area per l'Internazionalizzazione, oltre a svolgere le tradizionali azioni di supporto ai docenti nella predisposizione di specifici progetti, ha presentato propri progetti in qualità di coordinatore e/o di partner nell'ambito di alcuni programmi come Tempus, Lifelong Learning Programme (LLP) ed Erasmus Mundus, che hanno permesso di acquisire risorse finanziarie dalla Commissione Europea.

La partecipazione a questi programmi ha permesso di consolidare i rapporti già esistenti con i partner europei e stringere nuove collaborazioni.

Nella tabella di seguito si elencano i programmi attivi nel 2014, gestiti direttamente o in collaborazione con ARI relativi a: Lifelong Learning Programme (LLP); Erasmus Mundus (Azione 1: corsi di Laurea Magistrale e dottorati congiunti con università europee; Azione 2: partenariati di mobilità; Azione 3: Promozione del programma Erasmus Mundus), Leonardo da Vinci e Tempus.

Tabella 2.35 Partecipazione a programmi della Commissione Ue

Programma	Titolo
Erasmus Mundus A1	ArchMat (LM in Scienze e Tecnologie per la conservazione dei beni culturali)
Erasmus Mundus A1	Atosim - Atomic Scale Modelling of Physical, Chemical and Bio-molecular Systems (LM in Fisica)
Erasmus Mundus A1	STEPS -Sustainable Transportation and Electrical Power Systems (LM in Ingegneria elettrotecnica)
Erasmus Mundus A1	IRAP PhD (Astrofisica)
Erasmus Mundus A2	Arco Iris (Argentina)
Erasmus Mundus A2	Avempace I (Medio Oriente)
Erasmus Mundus A2	Avempace II
Erasmus Mundus A2	Avempace III
Erasmus Mundus A2	Basileus III (Balcani Occidentali)
Erasmus Mundus A2	Basileus IV
Erasmus Mundus A2	Basileus V
Erasmus Mundus A2 (Coord.)	Be Mundus (Brasile)
Erasmus Mundus A2	Eu-Nice (Asia)
Erasmus Mundus A2	Mundus ACP (Africa, Caraibi, Pacifico)
Erasmus Mundus A2	Mundus ACP II
Erasmus Mundus A2	Eurotango (Argentina)
Erasmus Mundus A2	Eurotango II
Erasmus Mundus A2	FFEEBB (Lot 2 Egypt)
Erasmus Mundus A2	Element (Egitto e Libano)
Erasmus Mundus A2	Epic (Maghreb)
Erasmus Mundus A2	Multic (Russia)
Erasmus Mundus A2	Multic II
Erasmus Mundus A2	TEE (Stati Uniti e Canada)
Erasmus Mundus A2	Eulalinks (America Latina)
Erasmus Mundus A2	EU-Metalic (Maghreb)
Erasmus Mundus A2	EU-Metalic II
Erasmus Mundus A3 (Coord)	EM-ACE Activate, communicate, engage
Erasmus Mundus A3	Ulises
Erasmus Mundus A2	BE MUNDUS
Erasmus Mundus A2	EU-METALIC II
Erasmus Mundus A2	AVEMPace III
Erasmus Mundus A2	BASILEUS V
Tempus IV	Building Capacity for University Management in the ENPI South Region – BUCUM (Libano, Libia, Egitto, Marocco)
Tempus IV	Enhancement of Quality Assurance Management in Jordanian Universities - EQuAM (Giordania)
Tempus IV	Modernisation of Institutional Management of Internationalization in South Neighboring Countries: Towards internationalization Management Model - MIMI (Giordania)

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

In particolare, per quanto riguarda l'Azione 2 del programma Erasmus Mundus (progetti di sostegno alla mobilità individuale da/verso paesi terzi attraverso borse di studio per studenti, dottorandi, ricercatori, docenti), nel 2014 ci sono stati 56 beneficiari in entrata, di cui 43 studenti e dottorandi di scambio, 11 docenti e 2 postdoc. Gli studenti e i docenti di Sapienza in uscita grazie a borse di studio del programma Erasmus Mundus sono stati 30, di cui 9 docenti, 6 dottorandi, 1 post-doc e 24 studenti.

Mobilità per protocolli aggiuntivi e doppi titoli

Queste iniziative sono volte a finanziare la mobilità di studenti di laurea, laurea magistrale e dottorandi senza borsa, sulla base dei protocolli aggiuntivi di mobilità studenti con istituzioni accademiche di Paesi extra-UE e sulla base degli accordi di doppio titolo.

Tabella 2.36 Mobilità outgoing collegata a Protocolli aggiuntivi e Accordi di doppio titolo nel corso del 2014, per borse di studio erogate

	Studenti beneficiari 2013	Mensilità borse di studio 2013	Studenti beneficiari 2014	Mensilità borse di studio 2014
Protocolli aggiuntivi	112	336	141	453
Accordi di doppio titolo	7	21	18	71

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

Tabella 2.37 Protocolli aggiuntivi al 31 dicembre 2014, per Paese

Russia	22	Benin	1
Stati Uniti	14	Etiopia	1
Giappone	11	Indonesia	1
Cina	13	Messico	2
Brasile	10	Palestina	1
Argentina	10	Senegal	1
Bolivia	5	Siria	1
Australia	5	Israele	1
Corea del Sud	5	Georgia	1
Colombia	4	Giordania	1
Iran	4	Marocco	1
Canada	4	Mozambico	1
Egitto	4	Serbia	1
India	4	Perù	2
Yemen	3	Vietnam	1
Taiwan	2	Guatemala	1
Tunisia	2	Kenya	1
Ucraina	2	Iraq	1
Sudafrica	1	Kazakhstan	1
Montenegro	1	Paraguay	1

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

Tabella 2.38 Beneficiari incoming e outgoing 2014 per Paese in base ai Protocolli aggiuntivi

Paese	Numero studenti incoming	Paese	Numero studenti outgoing
Russia	25	Cina	28
Giappone	5	Stati Uniti	11
Brasile	9	Giappone	12
Egitto	3	Brasile	10
Kazakhstan	3	Corea del Sud	8
Taiwan	4	Russia	31
Argentina	3	Colombia	1
Stati Uniti	2	Argentina	11
Messico	1	Bolivia	1
Bolivia	1	Messico	2
Guatemala	5	Egitto	11
Marocco	4	Marocco	1
Colombia	2	Taiwan	5
Cina	1	Etiopia	1
		Australia	2
		Kazakhstan	1
		Guatemala	2
		Kenya	1
		Tunisia	2
Totale	68		141

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

Gli accordi di doppio titolo prevedono la possibilità, per gli studenti, di frequentare un periodo di studi presso un ateneo estero (minimo un semestre) e di ottenere il diploma di laurea di entrambe le università.

Tabella 2.39 Accordi di doppio titolo vigenti nel 2014

Facoltà	Corso di laurea	Università partner
Architettura	LM in Architettura UE	Universidad de Buenos Aires
Lettere e Filosofia	LM in Storia e culture dell'età medievale, moderna e contemporanea	EHESS Marseille Université Pierre Mendès Grenoble Université de Provence Aix Marseille I Université de Savoie
	LM in Filosofia e storia della filosofia	Friedrich Schiller Universitaet Jena
	LM in Discipline demo-etno antropologiche	Università di Sofia
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	LM in Scienze statistiche e decisionali con l'Université Paris Dauphine	Université Paris Dauphine
Ingegneria civile e industriale	L in: Ingegneria delle Comunicazioni Ingegneria Elettronica Ingegneria Gestionale Ingegneria Informatica e Automatica Ingegneria dei Sistemi Ingegneria dell'Informazione	Rete di Università francesi: Université Paris Sud 11, Université Paul Sabatier Toulouse, Université de Nice-Sophia Antipolis, Université de Nantes, Université de Grenoble Joseph Fournier, Ecole Centrale de Nantes, SUPaERO, École nationale supérieure de l'aéronautique et de l'espace – Toulouse SUPELEC, - École supérieure d'électricité - Cesson-Sévigné
	LM in: Ingegneria Automatica – Control Engineering Artificial Intelligence and Robotics Engineering in Computer Science Ingegneria Elettronica Ingegneria delle Comunicazioni Ingegneria Gestionale	ENSEA École nationale supérieure de l'électronique et de ses applications Cergy Pontoise, ESIEE École supérieure d'ingénieurs en électronique et électrotechnique Noisy-le-Grand, Ecole Polytechnique Université de Grenoble
Giurisprudenza	LM in Ingegneria meccanica	New York Polytechnic University
	L in: Ingegneria Meccanica Ingegneria della Sicurezza Ingegneria Energetica Ingegneria Elettrotecnica Ingegneria per l'Edilizia e il territorio	Rete di Università francesi: Université Paris Sud 11, Université Paul Sabatier Toulouse, Université de Nice-Sophia Antipolis, Université de Nantes, Université de Grenoble Joseph Fournier, Ecole Centrale de Nantes, SUPaERO, SUPELEC, ENSEA Cergy Pontoise, ESIEE Noisy-le-Grand, Ecole Polytechnique Université de Grenoble
Medicina e Psicologia	LM in Giurisprudenza	Université Pantheon Assas
	LM in Giurisprudenza	European Law School (l'Université Pantheon Assas, Humboldt Universitaet Berlin, King's College London)
Economia	LM in Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione	Università psicopedagogica di Mosca
Scienze MMFFNN	LM in Intermediari, finanza internazionale e risk management	Université de Liège - Ecole de Gestion
	LM in Management delle imprese	Regent's University of London
Scienze politiche, sociologia e comunicazione	LM in Genetica e Biologia Molecolare nella Ricerca di Base e Biomedica	Université Paris 5 Université Paris 7
	LM in Sviluppo e cooperazione internazionale	Universidade del Norte - Colombia

Inoltre la Sapienza finanzia l'erogazione di corsi di lingua italiana per gli studenti in mobilità internazionale presso l'Istituto di Lingue Orientali - ISO. L'Istituto ha garantito un ciclo di 60 ore di lezioni frontali per ciascun livello di apprendimento, corredati di placement test, esami e relativa erogazione dei crediti formativi. L'iniziativa rientra tra le azioni volte a incentivare l'iscrizione ai nostri corsi di laurea di studenti e dottorandi stranieri.

Altri programmi

- **Scienza senza frontiere:** Sapienza, con altre quindici università italiane, partecipa al programma Scienza senza Frontiere finanziato dal Governo brasiliano. Nel 2014, 175 studenti brasiliani hanno ottenuto una borsa di studio per trascorrere due semestri a Sapienza. A questi si aggiungono 4 dottorandi ed iscritti a corsi del nostro Ateneo.
- **Coasit:** Sono state realizzate attività per la selezione e il sostegno a laureati Sapienza in discipline umanistiche per svolgere attività di assistentato di lingua italiana presso scuole australiane nell'ambito dell'accordo con il Coasit di Melbourne.

Corsi internazionali

Dal 2011 la Sapienza finanzia il sostegno ai corsi internazionali, sulla base delle linee guida approvate dagli Organi collegiali, in particolare per l'attivazione di corsi di studio in lingua inglese. Per il 2014 è stato confermato il finanziamento del sostegno ai corsi internazionali.

Tabella 2.38 Corsi internazionali in lingua inglese 2014

Corsi totalmente in lingua inglese	Corsi parzialmente in lingua inglese
Medicine and Surgery (Laurea a ciclo unico)	Ingegneria meccanica (LM)
Engineering in Computer Science (LM)	Scienze statistiche e decisionali (LM)
Artificial Intelligence and Robotics (LM)	Informatica (LM)
Control Engineering (LM)	Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione (LM)
Advanced Economics (LM)	Scienze applicate ai beni culturali (LM)
Finance and Development (LM)	tecnologia, certificazione e qualità (LM)
Product Design (LM)	Ingegneria aerospaziale (LM)
Transport System Engineering	Ingegneria gestionale (LM)
Business Management	Ingegneria elettronica (LM)
	Directed Study Programme in Arts and Humanities for international Students

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della didattica e programmi europei – ARI

Professori visitatori per attività di didattica

Dal 2010 la Sapienza, grazie a uno specifico programma, favorisce l'accoglienza di professori visitatori per lo svolgimento di attività di didattica congiunta; annualmente si svolgono le procedure selettive per il loro finanziamento. Le domande di ammissione possono essere presentate da professori ordinari e associati e da ricercatori attraverso un'apposita procedura informatica. I professori visitatori finanziati vantano un *curriculum* scientifico di alto profilo e provengono, generalmente, da università o centri di ricerca d'eccellenza dei Paesi più avanzati nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

Tabella 2.41 Bando Professori visitatori per didattica – 2013 e 2014

	2013	2014
Richieste presentate	34	18
Richieste approvate	11	17
Mesi/uomo finanziati	33	51

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della ricerca – ARI

2.5.3 Internazionalizzazione della ricerca

La Sapienza svolge attività di informazione, supporto e assistenza tecnica volte a promuovere e favorire la dimensione internazionale della ricerca scientifica.

In particolare, le principali attività sono:

- promozione e sostegno alla partecipazione a programmi di ricerca europea e internazionale, quale il Programma Quadro (PQ) di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'UE (ora Horizon 2020) con particolare attenzione alle azioni volte all'eccellenza della ricerca e alla mobilità dei ricercatori (ERC, Marie S. Curie);
- gestione della banca dati dei contratti firmati dai Centri di Spesa nell'ambito del VII Programma Quadro. I dati raccolti ed elaborati sono pubblicati nel *Catalogo dei Progetti Sapienza VII Programma Quadro* (disponibile anche sul sito web);
- raccolta e diffusione di informazioni sulle opportunità di finanziamento per la ricerca internazionale, anche tramite la newsletter settimanale FIRST;
- formazione e sensibilizzazione sulle tematiche relative alla presentazione, gestione e rendicontazione di progetti di ricerca finanziati nell'ambito di programmi comunitari e internazionali;
- gestione delle procedure ex artt. 7-11 del Regolamento delle attività eseguite nell'ambito dei programmi comunitari ed Internazionali relative alle quote d'Ateneo e ai compensi incentivanti;
- promozione e sostegno al finanziamento di Professori Visitatori per attività di ricerca congiunta;
- supporto per la gestione della procedura per l'ammissione di cittadini extra UE ai fini di ricerca scientifica;
- promozione e diffusione in ambito comunitario - attraverso il portale EURAXESS - delle opportunità offerte ai ricercatori.

Programma Quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico dell'UE

La Sapienza partecipa attivamente al VII Programma Quadro, i cui bandi si sono conclusi nel 2013, ed è stata inclusa nel "*Ranking of top 50 participant European HES organisations*".

La banca dati dei contratti firmati dai Centri di Spesa di Sapienza nell'ambito del VII Programma Quadro include un totale di 218 progetti per il periodo di finanziamento 2007-2013. Il tasso di successo per le proposte presentate

da Sapienza (calcolato rapportando il numero di proposte finanziate con il numero di proposte presentate) è pari al 14,9%.

Il nuovo programma Quadro Horizon 2020 riguarda il periodo 2014-2020 e include, tra i vari sottoprogrammi in cui si articola, anche le Marie Skłodowska-Curie actions e gli ERC Funding Schemes, ovvero specifiche azioni dedicate alla ricerca di eccellenza e alla mobilità e allo sviluppo della carriera dei giovani. La successiva tabella riporta i principali tassi di partecipazione relativi a tali programmi nel primo anno di attuazione.

Tabella 2.42 Progetti Horizon 2020, Azioni Marie Skłodowska-Curie Actions e ERC Funding Schemes

Programma specifico	Progetti presentati valutati	Progetti approvati	Contributi progetti approvati
ERC	41	2	€ 2.524.801
Marie Skłodowska-Curie	53	8	€ 2.181.861
<i>Totale</i>	<i>94</i>	<i>10</i>	<i>€ 4.706.662</i>

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della ricerca – ARI

Tabella 2.43 Progetti Horizon 2020, progetti e contributi approvati per call Azioni Marie Skłodowska-Curie Actions e ERC Funding Schemes

Programma specifico	Call	Progetti approvati	Contributi progetti approvati
ERC	Frontier Research - Consolidator Grant	1	€ 1.028.750
	Frontier Research - Starting Grant	1	€ 1.496.051
Marie Curie	Individual Fellowship	2	€ 360.554
	Innovative Training Network	3	€ 1.290.307
	Researcher and Innovation Staff Exchange	3	€ 531.000
<i>Totale</i>		<i>10</i>	<i>€ 4.706.662</i>

Professori visitatori per attività di ricerca

Come per le attività di didattica, la Sapienza svolge annualmente procedure selettive per il finanziamento Professori Visitatori per attività di ricerca congiunta.

Tabella 2.44 Bando professori visitatori per ricerca – 2013 e 2014

	2013	2014
Richieste presentate	82	88
Richieste approvate	47	87
Mesi/uomo finanziati	141	182

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della ricerca – ARI

2.5.4 Cooperazione allo sviluppo

Coerentemente con la propria dimensione internazionale dello studio e della ricerca, la Sapienza riconosce l'importanza strategica della cooperazione allo sviluppo, intesa come forma prevalente delle relazioni internazionali, in virtù degli impegni etici e politici assunti dalla comunità internazionale per la riduzione delle disuguaglianze e per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti.

L'obiettivo generale è promuovere partenariati di qualità e innovativi all'interno di ambiti e aree strategiche di intervento che costituiscono i punti di forza e di eccellenza della Sapienza al fine di favorire la mobilità di docenti e ricercatori da e con i Paesi in via di sviluppo (PVS), lo scambio di competenze, la sinergia e ottimizzazione di risorse e obiettivi, il miglioramento delle condizioni di accesso al *know-how* tecnologico e alle opportunità finanziarie, il potenziamento delle forme di cooperazione decentrata, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, nonché dell'ecosostenibilità a lungo termine delle azioni di sviluppo.

Proprio in virtù dell'intensa partecipazione di docenti e ricercatori di Sapienza a progetti di cooperazione con istituzioni partner di Paesi in via di sviluppo, nel gennaio 2007 il Senato accademico ha approvato la Carta dei Principi e la Dichiarazione di missione nella cooperazione internazionale allo sviluppo dove si definisce lo sviluppo come processo partecipato in cui il ruolo della formazione e la ricerca sono fondamentali, si individuano obiettivi comuni, valori, principi di riferimento internazionali da assumere nei propri progetti di cooperazione, nonché si garantisce l'impegno dell'Università a contribuire, anche finanziariamente, alla realizzazione dei progetti stessi.

Finanziamenti Sapienza

La Sapienza è tra le poche Università europee a supportare adeguatamente, con specifici stanziamenti di bilancio, le azioni volte a aumentare e promuovere progetti di cooperazione allo sviluppo, la mobilità di studenti verso paesi extra UE (anche Africa, Medio Oriente, America Latina), nonché attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento su tematiche rilevanti e condivise tra istituzioni universitarie e centri di ricerca nei PVS.

I bandi emanati finora hanno supportato e finanziato essenzialmente progetti di cooperazione finalizzati a:

- formazione universitaria e post-universitaria di studenti, dottorandi e giovani ricercatori provenienti da Università di paesi in via di sviluppo nonché tutte le azioni di formazione volte al rafforzamento e al sostegno della società civile e delle istituzioni locali, sulla base di accordi formalmente stipulati (Accordi quadro, Protocolli Esecutivi o Partnership Agreements);
- assistenza alle Università partner nei paesi in via di sviluppo per facilitare il trasferimento delle conoscenze nei settori tecnologico e medico a ricercatori, studiosi e rappresentanti delle istituzioni locali;
- progetti di ricerca messi a punto con le Università ed Enti di ricerca dei paesi in via di sviluppo sulla base di programmi ed accordi congiunti
- supporto alle Università partner nella definizione di progetti di formazione dottorale ed alla ricerca nei seguenti ambiti: gestione delle risorse idriche e delle risorse energetiche alternative, sicurezza alimentare, medicina tradizionale, biotecnologie, architettura sociale, pianificazione territoriale e sanitario;
- supporto alle Università partner per iniziative di cooperazione volte alla progettazione di corsi di studio universitari, summer schools e corsi di formazione professionale nei seguenti settori: sanitario, biotecnologico, antropologico, sociologico, architettonico, urbanistico, protezione del territorio, sviluppo sostenibile, economico, ingegneria, ICT, patrimonio culturale

Il bando 2014 aveva a oggetto il finanziamento di progetti di accoglienza e formazione alla didattica e alla ricerca internazionale – per un periodo di tempo non inferiore a due mesi - di studiosi, giovani ricercatori e docenti (*visiting scholars*) provenienti da istituzioni universitarie partner di Paesi classificati tra il medio ed il basso indice

di sviluppo umano, secondo le recenti stime fornite dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite. Il finanziamento disponibile, per un importo complessivo di € 120.000,00 era suddiviso in contributi da 8.000,00 Euro per ciascun *visiting scholar*. I contributi prevedevano la copertura delle spese di soggiorno a Roma, presso la struttura di riferimento del docente proponente - per motivi di studio e ricerca del *visiting scholar* nonché del proponente presso l'istituzione di provenienza del ricercatore o docente invitato.

Le predette fasi perseguono la finalità del riconoscimento a Sapienza Università di Roma di un ruolo propulsivo nell'individuazione, partecipazione e realizzazione, anche con propri finanziamenti, di programmi pilota nel campo della formazione alla ricerca e supporto alla didattica per docenti e ricercatori di istituzioni universitarie partner, in particolare di Paesi basso e medio indice di sviluppo umano.

Alla scadenza del bando, fissata per il 31 ottobre 2014, risultavano pervenute 8 domande per progetti di formazione alla ricerca e supporto alla didattica per *visiting scholar* provenienti da istituzioni universitarie e di ricerca partner provenienti dai Paesi considerati eleggibili, tutte entro i termini e rispettando i criteri di ammissione richiesti dal bando.

2.5.5 Promozione internazionale dell'Ateneo

La promozione dell'Università si realizza sia sul territorio che all'estero. Sapienza organizza incontri e seminari; ospita manifestazioni interuniversitarie internazionali; cura l'accoglienza, in collaborazione con gli uffici del Cerimoniale, di delegazioni da tutto il mondo di docenti e studenti per costruire relazioni culturali e scientifiche e per accrescere gli scambi internazionali (nel corso del 2014, 30 delegazioni di università straniere hanno visitato il nostro Ateneo); partecipa a reti interuniversitarie internazionali creando sinergie e collaborazioni volte a favorire lo scambio di buone pratiche, l'individuazione di opportunità di mobilità e scambio di docenti e ricercatori, la partecipazione a nuovi partenariati e a progetti nell'ambito di programmi comunitari.

In tale ambito la scrivente Area ha curato:

- Redazione di pubblicazioni informative in lingua inglese e italiana. Nel corso del 2014 sono state redatte e pubblicate:
 - Progetto San Marco, pieghevoli (in inglese e in cinese)
 - Aggiornamenti pubblicazioni in inglese (Academic Programs e PhD Programs)
- Sapienza nel Mediterraneo (in inglese e italiano, su supporto cartaceo e su DVD)

- La partecipazione ad alcune fiere internazionali dell'Istruzione superiore anche tramite l'adesione a Unitalia e l'invio delle pubblicazioni più aggiornate sull'offerta didattica e della ricerca della Sapienza. Nel corso del 2014 si è svolta in Russia, con la partecipazione di personale amministrativo dell'ARI, le seguenti Fiere dell'Istruzione Superiore Vietnam, Russia e Cina Studies and Careers

L'Area per l'Internazionalizzazione cura e coordina, in collaborazione con l'Ufficio comunicazione e tramite apposito gruppo di lavoro, l'aggiornamento costante delle informazioni e delle news sul canale in lingua inglese del sito web istituzionale; monitora e aggiorna, grazie anche alla collaborazione di studenti 150 ore, i principali siti di presentazione delle università europee internazionali

Per questa attività, che rientra tra gli obiettivi strategici assegnati all'Area, è stato predisposto un bando per un contratto di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla redazione e aggiornamento del sito web in inglese di Sapienza Università di Roma. Il relativo finanziamento è a carico del budget Sapienza.

Eventi divulgativi internazionali nel 2014

Parte non trascurabile delle attività relative all'internazionalizzazione consiste nella diffusione di informazioni sulle opportunità di studio, lavoro e ricerca all'estero per studenti, laureati e dottorandi nonché nella promozione dei bandi e dei programmi europei di formazione e ricerca; queste attività sono perseguite tramite la cura dei servizi di *newsletter* (*First Mailing list* specializzate), il costante aggiornamento della pagina Internazionale del sito dell'Ateneo, l'organizzazione di giornate ed eventi specifici.

In particolare, nel corso del 2014 si sono svolti i seguenti eventi:

- 27-01-2014 Giornata informativa programmi ERC e Marie Skłodowska-Curie
- 27-01-2014 REACT4FUNDS - "Fondi: Utilizziamoli al meglio. Progettiamo insieme."
- 14-02-2014 Erasmus+ e le nuove azioni di mobilità
- 27-02-2014 Le Marie Skłodowska-Curie (MSCA) in Horizon 2020
- 15-04-2014 Il DAAD alla Sapienza si presenta: Borse di studio per professori e programmi di finanziamento per lo scambio accademico con la Germania
- 12-05-2014 Giornata informativa: opportunità di lavoro all'estero per gli operatori della salute
- 26-05-2014 Programma per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2014-2020
- 26-05-2014 Giornata nazionale di lancio del Bando Advanced Grant (AdG) dello European Research Council (ERC)
- 09-07-2014 Gestione dei programmi europei di internazionalizzazione di didattica
- 08-09-2014 Conferenza UNIMED: "Politica di vicinato e giovani del Mediterraneo. Il ruolo della mobilità e della formazione"
- 30-09-2014 Studiare e lavorare in Corea: Working Holiday Program
- 22-10-2014 How to Successfully Market Your International Degree Programme
- 27-10-2014 Opportunità di studio e ricerca all'estero
- 07-11-2014 Opportunità di tirocinio all'estero
- 12-11-2014 Your First Eures Job e altre opportunità all'estero per laureati
- 04-12-2014 Erasmus Mundus Joint Master Degrees - Sessione informativa

Reti internazionali

Sapienza Università di Roma aderisce a reti interuniversitarie sia europee che internazionali partecipando attivamente a diversi gruppi di lavoro, contribuendo in tal modo a incrementare la presenza della Sapienza nei più importanti consessi internazionali. L'adesione è deliberata dagli Organi Collegiali della Sapienza che valuta la congruità della proposta nonché lo Statuto della Rete o Associazione proposta; la partecipazione a queste organizzazioni prevede il pagamento annuale di quote associative.

Nel corso del 2014 La Sapienza ha messo in atto diverse iniziative volte a proseguire l'opera di consolidamento e integrazione della Sapienza nell'ambito delle reti cui è stata formalizzata l'adesione, secondo i criteri proposti ed approvati dagli Organi Collegiali nel 2013.

Sapienza cura la diffusione presso docenti e ricercatori di delle iniziative nell'ambito dei network universitari nazionali e internazionali a cui aderisce e con cui collabora:

- **Network of Universities from the Capitals of Europe (UNICA):** questa rete riunisce oltre 43 Università delle capitali europee; un rappresentante di Sapienza è stato eletto nel Comitato Direttivo. UNICA comporta la partecipazione a eventi, seminari, riunioni istituzionali promossi dalla rete nonché la fruizione di una serie di servizi, quali l'informazione su programmi e progetti europei di finanziamento per le Università, l'accesso a una newsletter mensile gratuita etc. La rete organizza i propri lavori tramite gruppi di lavoro su tematiche inerenti vari settori strategici di innovazione e sviluppo; nell'ambito di questi focus tematici, particolare attenzione è stata data ai ranking internazionali, alla formazione internazionale degli studenti, ai programmi di studio congiunti. Nel 2014 Sapienza ha ospitato, dal 27 al 28 novembre, il seminario Visibility, Visibility, Visibiity, all'interno del gruppo di lavoro della rete Scholarly Communication, e una delegazione di studenti di Sapienza Università di Roma ha partecipato alla Conferenza biennale degli Studenti, svoltasi a Losanna ad ottobre 2014.
- **European University Association (EUA):** l'associazione riunisce i Rettori di tutte le Università europee, rappresenta un riferimento per le politiche di governance universitaria in ambito europeo e internazionale. Dal 2001 ad oggi Sapienza ha partecipato attivamente a diverse Conferenze e gruppi di

lavoro, in particolare su quality assurance e internazionalizzazione dei sistemi formativi, tramite delegati di volta in volta designati dal Rettore;

- **Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED):** la sua costituzione nasce da una proposta avanzata agli inizi degli anni '90 da parte di Sapienza, al fine di realizzare processi di integrazione delle realtà esistenti nelle zone del Mediterraneo nella prospettiva di una Europa Unita e di un incontro Est/Ovest.
- **Rete Santander Group:** è una rete di università europee che comprende circa 40 membri di 16 paesi. I membri cooperano al rafforzamento del proprio potenziale individuale al fine di creare canali privilegiati di informazione e scambio nei settori dello scambio accademico, della ricerca e della governance. Le attività della Rete si articolano in gruppi di lavoro tra cui si segnalano: a) l'implementazione del processo di Bologna, b) la promozione dei dottorati internazionali, c) la promozione e ottimizzazione delle opportunità di finanziamento nella ricerca, d) la collaborazione con partner dell'America Latina su progetti congiunti di mobilità e ricerca.

Questa importante rete ha tra l'altro l'obiettivo di supportare le strategie di internazionalizzazione delle università partner; è stato lanciato nel corso dell'anno il nuovo "InterContinental Academic Exchange Programme" (ICon), che faciliterà e promuoverà le collaborazioni accademiche e di ricerca attraverso la mobilità di studenti, docenti e personale tra le università europee e quelle appartenenti alle regioni strategiche di collaborazione. ICon muoverà i primi passi verso i Paesi dell'America Latina e quindi si estenderà ai Paesi dell'Eastern Partnership (Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Azerbaijan, Armenia e Georgia) e in Cina, promuovendo l'offerta formativa della Sapienza.

Nel corso del 2013, è stata approvata l'adesione alla rete EURAS, rete che riunisce le Università dell'Asia, Medio Oriente ed europee, per la promozione di progetti di ricerca congiunti in temi di cooperazione universitaria. Nel corso dell'Assemblea del 2014, La Sapienza è stata nominata membro del Comitato Direttivo.

La Sapienza partecipa inoltre alle attività della Convenzione per l'Osservatorio per la formazione del giurista in Cina, con sede a Tor Vergata.

2.6 Sapienza e territorio

La terza missione, intesa come trasferimento di tecnologia, consulenza e assistenza, rapporti economici con il sistema delle imprese, *fund raising* ecc., affidata ormai da diversi anni al sistema universitario riveste un ruolo fondamentale nel promuovere l'attitudine all'innovazione, necessario presupposto allo sviluppo economico e culturale degli Atenei e del Paese. L'azione della Sapienza ha confini che vanno ben oltre le attività tipiche di un'istituzione universitaria e che impattano sul territorio, producendo collaborazioni con Enti pubblici e privati.

Le attività di terza missione per la Sapienza sono fortemente sinergiche con le attività proprie degli ambiti socio-economici del territorio, favorendo così un proficuo trasferimento delle conoscenze prodotte dalla ricerca scientifica. L'impatto dimensionale, le aree presidiate, la storia e il capitale di relazioni costruito negli anni permettono alla Sapienza di assumere un ruolo cruciale nello sviluppo socio-economico del territorio, non solo locale. Nel Lazio la Sapienza rappresenta una delle maggiori realtà produttive esistenti, fornendo un bene prezioso e unico, vero motore per ambire allo sviluppo culturale ed economico del Paese: la conoscenza.

Il "fattore conoscenza", costituisce infatti il presupposto indispensabile del successo economico e, nel caso della Sapienza, della valorizzazione e promozione di competenze e *know-how*, su più livelli, in grado di impattare positivamente sul contesto territoriale, non solo locale, di riferimento.

Nell'ambito dell'organizzazione interna dell'Ateneo opera l'Area di Supporto alla ricerca (Asur). L'Area è stata pensata a sostegno della filiera della conoscenza, per supportare l'iter della ricerca, dall'idea al progetto, fino alla brevettazione e al trasferimento delle scienze e delle tecnologie verso il sistema produttivo, valorizzando i prodotti della ricerca, attraverso un costante dialogo con il territorio, le pubbliche amministrazioni e le imprese.

L'Asur si articola in due Uffici e in sei Settori che si occupano rispettivamente di *fund raising*, Convenzioni e consorzi, Brevetti, Progetti di ricerca, Trasferimento tecnologico e Spin off. L'Area opera inoltre in stretta sinergia con il prorettore alle Politiche per la Ricerca e con la Commissione Innovazione della ricerca e delle tecnologie allineando la propria azione agli indirizzi strategici in tal modo definiti e fornendo il proprio apporto professionale alle iniziative e ai progetti ritenuti di sicuro interesse per la Sapienza.

2.6.1 Trasferimento tecnologico

La Sapienza svolge un'importante attività di trasferimento tecnologico per la valorizzazione, la tutela, la promozione e il trasferimento dei risultati e della conoscenza dal mondo della ricerca universitaria a quello di industrie, aziende e istituzioni.

L'Area di Supporto alla ricerca coordina i processi inerenti i rapporti dell'Università con soggetti esterni, pubblici e privati, in Italia e all'estero, lo sviluppo di programmi di ricerca, formazione e sperimentazione di interesse per la Sapienza, la valorizzazione dei risultati conseguiti e la tutela legale degli stessi, nonché il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze, frutto della ricerca universitaria, al mondo produttivo.

Negli ultimi anni, la consapevolezza di disporre di sensori appropriati in grado di intercettare e promuovere nuove domande di ricerca e di conoscenza utili a un tessuto industriale indebolito dalla crisi nella sua componente hi-tech, è diventata sempre più importante e strategica nelle politiche Sapienza.

Differenti e numerosi sono gli strumenti utilizzati grazie ai quali si sono attivate proficue sinergie tra accademia e territorio: dallo sviluppo di progetti di ricerca applicata in forma congiunta tra dipartimenti universitari, imprese, aziende ed enti, alla finalizzazione di specifici percorsi di dottorato di ricerca su temi di immediato interesse applicativo, alla promozione di nuove idee imprenditoriali attraverso la costituzione di spin off a partecipazione mista università-soci esterni.

Da diversi anni la Comunità Europea ha definito le direttive per realizzare un mirato processo di sviluppo finalizzato a rendere concrete e accessibili le politiche dell'innovazione diretta a garantire la crescita economico-sociale dei Paesi. Essendo ricerca e innovazione le principali leve di tali politiche di sviluppo, le Università sono chiamate a giocare un ruolo determinante per perseguire tali obiettivi.

La Strategia Europea 2010 prima e la successiva Strategia Europea 2020, hanno consacrato l'Università quale "motore dell'innovazione" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Tale modello riassumibile con i "Tre motori della crescita" si allinea alla teoria dello sviluppo economico della "Triplice elica", secondo cui una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva può realizzarsi solamente attraverso una forte sinergia tra governo-impresa-università.

Le forti ristrettezze finanziarie imposte negli ultimi anni alle Università inoltre impongono di vedere nello sfruttamento dei risultati delle ricerche un'occasione "necessaria" per reperire nuove risorse finanziarie, attraverso strumenti che vanno dai brevetti ad altre forme legali di protezione, alla creazione di *spin-off*, alle collaborazioni di ricerca con il mondo produttivo e alla valorizzazione di altre forme di *know-how*.

Il crescente successo nell'attrazione di risorse esterne è frutto di un'aumentata sensibilità delle componenti accademiche e di crescenti azioni di coordinamento e di supporto da parte dell'Amministrazione centrale.

Delle molteplici attività che si riassumono nella valorizzazione della ricerca, alcune sono tangibili ed emergono concretamente sotto forma di veri e propri risultati (brevetti, spin off, licensing, contratti di ricerca, ecc); numerose altre attività sono invece difficilmente visibili e spesso non rappresentano dei veri e propri risultati immediatamente misurabili da un punto di vista prettamente economico (conferenze, seminari, pubblicazioni,

tesi, educazione continua, attività di laboratorio di test e simulazione, PhD, stage e tirocini, contatti e reti informali, ecc), ma sono essenziali nella strategia generale di valorizzazione dei risultati della ricerca a lungo termine.

2.6.2 Attività convenzionale con enti pubblici e privati, sinergia con il territorio

Per quanto attiene alle attività contrattuali svolte dai centri di spesa dell'Ateneo a favore di enti pubblici e privati, si evidenzia che nell'anno 2014 il valore complessivo dei contratti stipulati ammonta a circa 21ML di euro di cui 17,5ML sottoscritti con enti privati e circa 3,5ML con enti pubblici. Ciò conferma la forte sinergia innescata col territorio che facilita il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie, leva fondamentale lo sviluppo economico del sistema paese. Si evidenzia che una parte degli introiti delle attività contrattuali sono reinvestiti in ricerca scientifica e in attività di brevettazione dei risultati della ricerca.

2.6.3 Progetti di ricerca nazionali e iniziative scientifiche e culturali

Con la pubblicazione annuale del bando per i progetti di ricerca di Ateneo, Sapienza finanzia, attraverso le varie tipologie di progetto, iniziative presentate da docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi e specializzandi. La tipologia "Avvio alla ricerca", destinata esclusivamente ai dottorandi, assegnisti e specializzandi, contribuisce all'individuazione di obiettivi di ricerca e alla predisposizione di domande di finanziamento presentate da giovani ricercatori. Il finanziamento "Grandi scavi archeologici" è dedicato alle attività di scavo presso siti archeologici di interesse mondiale eseguiti da team Sapienza. Sapienza incentiva anche, con il fondo "Grandi attrezzature", l'incremento e il potenziamento delle apparecchiature presenti in Ateneo, anche con l'obiettivo di realizzare facilities per la comunità scientifica e un sistema di aggregazione con altre realtà presenti sul territorio. Nell'ambito dei finanziamenti dedicati a progetti di ricerca di grande ampiezza ed eccellenza scientifica viene riservata una particolare attenzione alle iniziative multidisciplinari, in linea con i temi per la ricerca europea previsti dal programma Ue Horizon 2020. Nel 2014 il bando per i progetti di ricerca di Ateneo ammontava a oltre di 12,5ML di euro. In totale sono state presentate 1.474 domande di finanziamento.

Tabella 2.45 Finanziamento per i progetti di ricerca di Ateneo – 2013 e 2014

Tipologia di progetto	Domande pervenute	Domande approvate	Assegni di ricerca	Budget assegnato (euro)
2013				
Avvio alla ricerca	375	180		404.000,00
Progetti universitari	2387	1587	63	6.535.291,00
Awards	33	25		1.440.000,00
Interdisciplinari	3	2		45.000,00
Grandi attrezzature	52	31		1.610.000,00
Scavi archeologici	17	17		450.000,00
Totale	2867	1842	63	10.484.291,00
2014				
Avvio alla ricerca	525	243		499.800,00
Progetti universitari	840	635	81	6.592.762,73
Awards	52	40	40	2.115.000,00
Interdisciplinari	22	20		4.000.000,00
Grandi attrezzature	47	38		2.469.963,00
Scavi archeologici	18	14		5.000.000,00
Totale	504	990	121	12.577.525,73

Sapienza procede, ogni anno, attraverso la pubblicazione di uno specifico bando, alla selezione delle domande di finanziamento relative all'organizzazione di convegni, seminari e workshop da svolgersi nell'anno successivo. La selezione premia le iniziative che abbiano una rilevanza nazionale e/o internazionale, un'elevata qualità del programma e del profilo scientifico e culturale dei relatori. Nell'anno 2014 in risposta al bando sono pervenute 107 domande di cui ammesse a finanziamento 43.

2.6.4 Supporto alle attività di fund raising

Il Settore Grant Office costituisce un nuovo tassello nella riorganizzazione dell'Amministrazione centrale avvenuta nel 2012, nato con lo scopo di mettere al servizio dei Dipartimenti competenze amministrativo-gestionali specialistiche, interagendo con i ricercatori per supportare le loro attività di ricerca fondi per la ricerca sia in ambito europeo che nazionale. Nell'ambito della sua sfera di competenza, il Grant Office offre un servizio "a sportello" profilato a seconda delle esigenze del gruppo di ricerca. I servizi richiesti vanno dall'individuazione delle opportunità di finanziamento più coerenti con le tematiche dei gruppi di ricerca, alla consulenza su singoli aspetti legati alla predisposizione della domanda. In altri casi è stato fornito aiuto per le attività di rendicontazione di progetti già avviati.

Se richiesto, i gruppi di ricerca della Sapienza possono usufruire del supporto completo fornito dal Grant Office, che si concretizza nello sviluppo dell'idea di progetto, ricerca di partenariati internazionali, assistenza alla redazione della proposta e presentazione della stessa all'ente finanziatore. Nel 2014 il Grant Office, oltre alle normali attività di consulenza telefonica e via mail, ha incontrato 83 gruppi di ricerca che ha supportato nelle attività di presentazione di finanziamento.

Tabella 2.46 Servizi forniti dal Grant Office nel 2014

Tipo di servizio richiesto	
Supporto completo fino alla presentazione della domanda	17
Consulenza sulla domanda di finanziamento	50
Supervisione nella stesura della proposte e/o stesura del budget	10
Stipula Consortium Agreement/Grant Agreement	1
Individuazione call coerente con l'ambito di ricerca del gruppo	5
Totale	83

Le tipologie di progetti su cui è stato fornito supporto sono state le più varie, di seguito diamo conto delle tipologie di progetti principali. Si tenga conto che i dati sono riferiti unicamente al 2014, in quanto si tratta per lo più di bandi emanati a partire da tale anno, legati al nuovo programma europeo Horizon 2020, e inoltre il Grant Office ha iniziato la sua attività di supporto nell'anno 2014.

Tabella 2.47 Tipologie di progetti con supporto del Grant Office nel 2014

Progetti internazionali	Unesco	1
	Progetti europei diversi (JPI, Creative Europe)	8
	H2020 - Climate & Material	2
	H2020 - food	1
	H2020 - Health	28
	H2020 - ICT	2
	H2020 - Space	2
	H2020 - SSH	13
Totale		57
Progetti nazionali	Miur l. 6/2000	11
	Regione Lazio l. 13/2008	12
	Gara MISE	1
	altri progetti nazionali	2
Totale		26

Nell'ambito delle attività di formazione alla progettazione, il Grant Office, in riferimento alle attività dedicate ai soci Apre, ha organizzato una giornata di formazione (3 dicembre 2014 – aula magna del Rettorato) rivolta a ricercatori, personale amministrativo e referenti per la ricerca e dedicata alla comunicazione e disseminazione dei risultati in Horizon 2020.

Oltre all'attività nei confronti degli stakeholder interni, nel 2014 il Settore si è occupato di promuovere iniziative aperte verso il territorio e volte alla diffusione della cultura scientifica nonché le ricerche di Sapienza.

Nel 2014 il settore ha raccolto e censito i lavori di ricerca legati all'ambito del food, promuovendo presso i docenti le possibilità di finanziamento più significative, nonché la partecipazione a eventi collegati a Expo 2015, come si dirà più avanti.

2.6.5 Iniziative di sensibilizzazione verso la cultura scientifica e imprenditoriale e promozione delle ricerche dell'Ateneo

La comunicazione scientifica è un ambito sempre più centrale, che vede gli enti di formazione in prima linea per la promozione e la diffusione del sapere scientifico in tutti gli strati della società. In linea con questo approccio inclusivo, Sapienza ha dato la sua adesione all'Osservatorio comunicazione scientifica promosso dal II Municipio di Roma, ente territoriale di prossimità per l'Ateneo, con il quale la Sapienza intende lavorare – insieme a numerose altre realtà del territorio – sull'importanza della comunicazione scientifica e sul concetto, di matrice europea, di *science with and for society*.

L'appartenenza al mondo delle scienze e della tecnologia (Stem), va sostenuta in particolari modi dove culturalmente non è ancora consolidata; per questo la Sapienza ha partecipato e supportato l'organizzazione della Nuvola Rosa di Microsoft (Sapienza, 22-24 aprile 14), un evento di tre giorni che ha avuto come focus la tecnologia, intesa come strumento di crescita personale e fondamentale fattore di sbocco professionale per tutte le donne e, in particolare, per le giovani laureate e laureande.

La tecnologia inoltre può essere veicolo per idee imprenditoriali: attraverso la partecipazione a un tavolo dedicato ai fenomeni "Maker" e "Do It Yourself" che si è svolto a Luci sul Lavoro (Montepulciano, 10-12 luglio 2014) si è voluta testimoniare la centralità del tema dell'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani. L'evento ha cercato, attraverso la redazione di un *policy paper* che ha visto anche la collaborazione di Sapienza, di creare una connessione tra lo strumento finanziario europeo Garanzia Giovani e il fenomeno maker al fine di supportare i Neet nel loro percorso professionale.

La stessa logica di promozione delle idee nate dal basso e dell'approccio imprenditoriale ispira le attività di valorizzazione delle competenze degli studenti, realizzate attraverso il Concorso My Campus 2014 su idee innovative finalizzate a migliorare la vita quotidiana della comunità universitaria. Sono stati messi in palio 3 premi da € 5.000, derivanti da fondi propri e da donazioni di aziende private (Eli Lilly e IBM); le migliori idee sono state presentate al Forum Pa 2014.

La tecnologia e le idee degli studenti sono ancora protagoniste nelle attività legate alla partecipazione di Sapienza alla Maker Faire Roma 2014 (Auditorium Parco della Musica, 3-5 ottobre 2014) attraverso la gestione di uno stand d'Ateneo che ha presentato le proposte provenienti dalla comunità universitaria: in particolare sono state raccolte le adesioni dei docenti ed è stato organizzato un concorso per studenti e laureati interessati a presentare i propri manufatti nell'area espositiva di Ateneo.

Un altro tema centrale dell'anno 2014 è stato il *crowdfunding*, considerato come strumento ulteriore di finanziamento per studenti e giovani ricercatori che vogliano testare le loro idee di ricerca sul mercato. In questa logica Sapienza ha assunto il coordinamento scientifico della manifestazione Borsa della Ricerca 2014 svoltasi a maggio a Bologna definendo il tema e valutando connessioni tra il *crowdfunding* e la ricerca scientifica, identificando casi di successo e principali aree di interesse per il mondo accademico, tra queste:

- imprenditoria della ricerca
- comunicazione scientifica
- innovazione sociale
- cittadinanza attiva

In occasione della Borsa della Ricerca for Sud, evento svoltosi nel campus di Fisciano in continuità con la Borsa di Bologna, Sapienza ha organizzato e moderato un workshop dedicato al ruolo del *crowdfunding* nelle politiche pubbliche e nelle Pa, guardando allo strumento anche come opportunità di dialogo con il mondo associativo e i cittadini.

Va inoltre ricordato che in preparazione di Expo 2015 Sapienza ha creato il marchio SapiExpo, patrocinato dall'Esposizione Universale stessa e dal Comitato Scientifico dell'Expo, con lo scopo di rappresentare le eccellenze dell'Ateneo, ma anche, e soprattutto, di promuovere la futura attività di ricerca nei numerosi ambiti connessi al food e alla sostenibilità, secondo il concetto guida dell'Esposizione "Feeding the Planet. Energy for Life".

Nel 2014 il settore Grant Office ha raccolto e censito i lavori di ricerca legati all'ambito del food, promuovendo presso i docenti le possibilità di finanziamento più significative, nonché la partecipazione a eventi previsti nel semestre di EXPO tramite enti quali CRUI, CRUL, MAE e Regione Lazio.

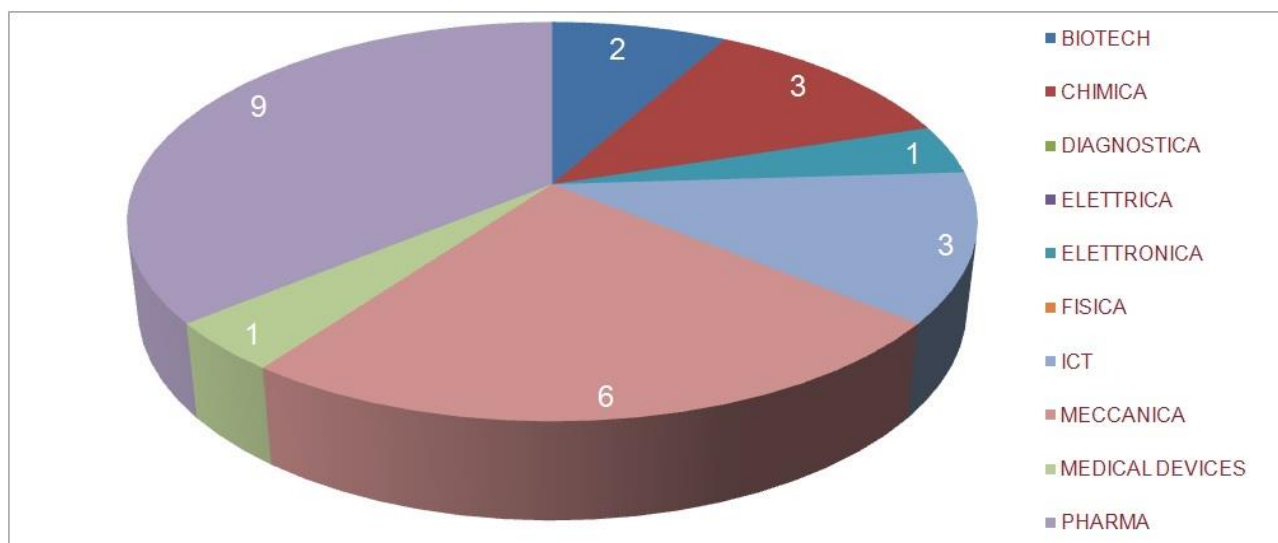
Sono stati censiti oltre 70 gruppi di ricerca che hanno presentato poster scientifici con cui è stata allestita una mostra presso il Rettorato in occasione della III edizione delle Giornate di Carlo Cannella.

2.6.6 Attività brevettuale

Per quanto attiene all'attività di brevettazione, al 31/12/2014 sono presenti nel portafoglio brevetti Sapienza complessivamente 290 brevetti attivi, di cui 155 domande depositate in Italia e 135 all'estero, oltre a 74 pratiche di PCT (Patent Cooperation Treaty), per le quali non si è ancora entrati nella fase di nazionalizzazione/regionalizzazione, ma che potranno dar luogo entro i successivi 18 mesi a nuove domande di deposito.

Nel corso del 2014 sono state depositate 25 domande di brevetto. Di queste, 19 sono priorità (18 in Italia e 1 negli USA), 1 è un brevetto Europeo di estensione della priorità italiana e 5 sono nazionalizzazioni derivate da pratiche PCT.

Grafico 2.16 Distribuzione per macroaree tecnologiche dei depositi brevettuali 2014



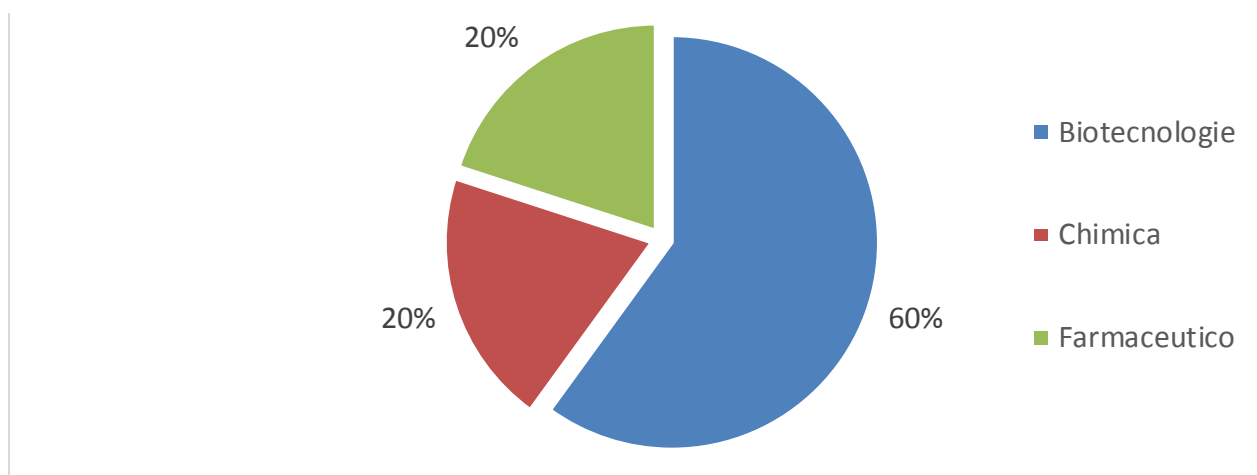
Da un punto di vista analitico, dalla comparazione con i valori registrati nel 2013 – dove il numero complessivo dei depositi era pari a 34, di cui 20 le priorità – emerge un trend stabile per quanto riguarda il numero assoluto delle invenzioni brevettate (le priorità, appunto) dai ricercatori Sapienza e, al contempo, una maggiore razionalizzazione del percorso di successiva estensione della tutela brevettuale, legata ad attente valutazioni circa l'utilità e l'opportunità di ampliare la tutela oltre i confini nazionali, correlate alla presenza di effettive possibilità applicative e di sviluppo innovativo.

Infine, sul totale delle domande di brevetto in portafoglio, risultano concessi 68 brevetti in Italia e 29 all'estero. Di questi, 18 brevetti sono stati concessi nel corso del 2014 (12 in Italia e 6 all'estero).

2.6.7 Licensing

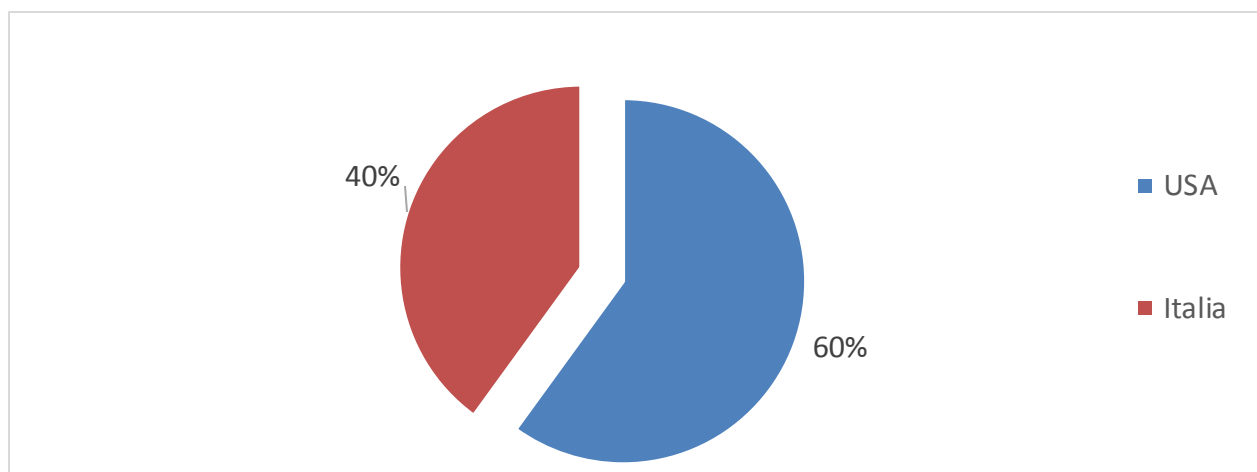
L'attività di valorizzazione dei brevetti attraverso il licensing ha fruttato per il 2014 circa 125 mila euro, dato in crescita rispetto agli anni precedenti (nel 2013 l'ammontare era di circa 115 mila euro) e importante vista l'oggettiva difficoltà riscontrata a livello nazionale in questo ambito. Per quanto riguarda la valorizzazione del portafoglio brevetti negli ultimi sette anni, sono stati stipulati 13 contratti di licenza/o cessione di brevetto e gli incassi, relativi ai contratti attivi ammontano a circa 1,4ML di euro. Il 60% dei contratti di licenza stipulati appartiene all'area delle Biotecnologie, il 20% alla Chimica e il rimanente 20% all'area Farmaceutica.

Grafico 2.17 Distribuzione per area scientifica dei contratti di licenza Sapienza



L'attrattività dei brevetti Sapienza supera le barriere nazionali: il 60% dei contratti infatti è stipulato con società estere e il 40% con società italiane.

Grafico 2.18 Distribuzione geografica delle società con cui la Sapienza ha stretto contratti di licenza



Si ricorda in merito che la cessione o la licenza di un brevetto prevede, in base all'attuale regolamento interno brevetti, la quota del 70% a favore dell'inventore (titolare morale del brevetto) e del 30% a favore dell'Università (titolare patrimoniale).

Dal 2003 a oggi i brevetti effettivamente sfruttati sono stati 21; i relativi contratti di vendita, di licenza in esclusiva o sub licenza e contratti di sviluppo di know-how hanno avuto un valore potenziale complessivo di circa 10 milioni di euro.

2.6.8 Spin off

Lo spin off è un'impresa costituita per favorire il trasferimento tecnologico e l'utilizzo del risultato di una ricerca che si è sviluppata nell'Università, a opera di un docente o ricercatore universitario. Sono considerate spin off della Sapienza quelle società per azioni o società a responsabilità limitata alle quali l'Ateneo partecipa in qualità di socio, detenendo una quota di partecipazione che, salvo eccezioni, è pari al 10% del capitale societario. Agli spin off è concesso l'utilizzo gratuito del logo della Sapienza, sulla base di un contratto di licenza, e la possibilità di fruire di spazi e attrezzature dell'Università attraverso la stipula di un apposito atto convenzionale.

Dal 2007, anno di avvio dell'attività di costituzione di spin off universitari Sapienza, sono state numerose le iniziative imprenditoriali proposte. Al 31 dicembre 2014 risultano infatti attivi 21 spin off Sapienza e diversi progetti di imprenditorialità innovative sono in itinere.

In merito alle attività di imprenditoria universitaria, Sapienza agisce su tre livelli:

- creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo di idee innovative;
- promozione e agevolazione della nascita di imprese spin off e start up universitarie;
- supporto e networking agli Spin-off già esistenti.

Si ricorda che lo strumento degli spin off rappresenta uno dei più efficaci metodi per trasferire conoscenza e tecnologie creando ulteriori sinergie tra l'università e il territorio, alimentando un ciclo virtuoso università-impresa-università. Gli spin off sono infatti uno strumento che agevola il passaggio delle conoscenze e dei risultati del mondo della ricerca alla società, rendendo possibile la trasformazione del sapere scientifico, sviluppato all'interno dei laboratori, in conoscenze utili per la creazione di prodotti e servizi competitivi.

A questo proposito è importante sottolineare che gli spin off Sapienza nel 2013 hanno generato occupazione pari a 37 addetti e nel 2014 sono state impiegate 45 unità complessive. Per quanto riguarda invece il giro d'affari complessivo nel 2013 gli spin off hanno generato un fatturato superiore ai 3,5 milioni di euro diventati 4,6 milioni nel 2014. Nel contempo, tutti gli spin off hanno nella propria compagine uno o più partner industriali, e ciò comporta un notevole ampliamento del network relazionale da parte dell'Ateneo.

Tali imprese rappresentano infatti un anello di congiunzione fondamentale per lo sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione sul territorio con ricadute sul tessuto industriale esistente, sulle opportunità per studenti e ricercatori, e sull'attrattività del territorio stesso rispetto agli investitori.

Peculiarità degli spin off Sapienza è la vasta eterogeneità dei settori di applicazione, derivante dalla caratteristica generalista dell'Ateneo.

Infine deve essere segnalato che nel 2014 la Sapienza ha elaborato un nuovo modello – attraverso la predisposizione di un apposito regolamento – per la creazione di imprese nate nel contesto universitario, accreditate ma senza partecipazione societaria da parte dell'Ateneo, denominate start up.

Tabella 2.48 Spin off approvati - al 31 dicembre 2014

Spin off	Settore applicazione
Roboptics s.r.l.	Sistemi di movimentazione telescopi
Eco Recycling s.r.l.	Riciclaggio materie prime batterie esauste
Smart Structures Solutions s.r.l.	Sistemi di monitoraggio remoto sicurezza strutturale
WSense s.r.l.	Reti di sensori wireless monitoraggio ambientale
Sed s.r.l.	Diagnostica macchinari rotanti
Over s.r.l.	Impianti domotica
Survey lab s.r.l.	Sensori terrestri e satellitari
Molirom s.r.l.	Chimica fine e farmaceutica, cosmeceutica e nutraceutica
Archi web s.r.l.	Sistema informativo archeologico
DIAMONDS S.r.l.	Diagnostica e Monitoraggio delle strutture
Sistema s.r.l.	Ingegneria dei sistemi di Trasporto e Info-mobilità
Nhazca s.r.l.	Servizi di monitoraggio e di analisi di eventi naturali
BrainSigns s.r.l.	Efficacia dei messaggi pubblicitari
Aicomply s.r.l.	Compliance Management
Opt Sensor s.r.l.	Strumenti optoelettrici per la cristallizzazione industriale
SIPRO S.R.L.	Sicurezza dei lavoratori esposti a rischi amianto e agenti biologici
Sviluppo Cultura s.r.l.	Turismo culturale, multimedialità
Actor s.r.l.	Realizzazione di algoritmi matematici per software applicativi
3Fase s.r.l.	Tecnologia per la determinazione della portata di miscele fluide multifase
Spin V s.r.l.	Sistemi di rilevazione per la navigazione GPS
Dits s.r.l.	Produzione ed erogazione di servizi di ingegneria ferroviaria.

2.7 Sapienza nel territorio

La Sapienza ha un imponente patrimonio immobiliare che, partendo dal centro nevralgico rappresentato dalla Città universitaria e dalle aree limitrofe di Via Scarpa, Castro Laurenziano e quartiere San Lorenzo, si estende secondo differenti direttrici nell'area metropolitana e nella Regione Lazio.

L'Università riveste inoltre un significativo ruolo nella gestione del territorio, in stretta collaborazione con gli Enti locali.

Alla fine degli anni '90, forte di un sempre crescente numero di iscritti e di intese con enti territoriali nella Regione Lazio, dirette ad accrescere la potenzialità dei singoli territori, si è sperimentata la creazione di numerosi corsi di laurea a Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Latina, ecc.

La successiva crisi economica e le numerose restrizioni normative via via introdotte, volte al contenimento della spesa pubblica, hanno in seguito determinato un comune ripensamento sulle politiche di assetto nei territori e portato a una rimodulazione dell'offerta formativa, tenuto conto delle effettive risorse disponibili.

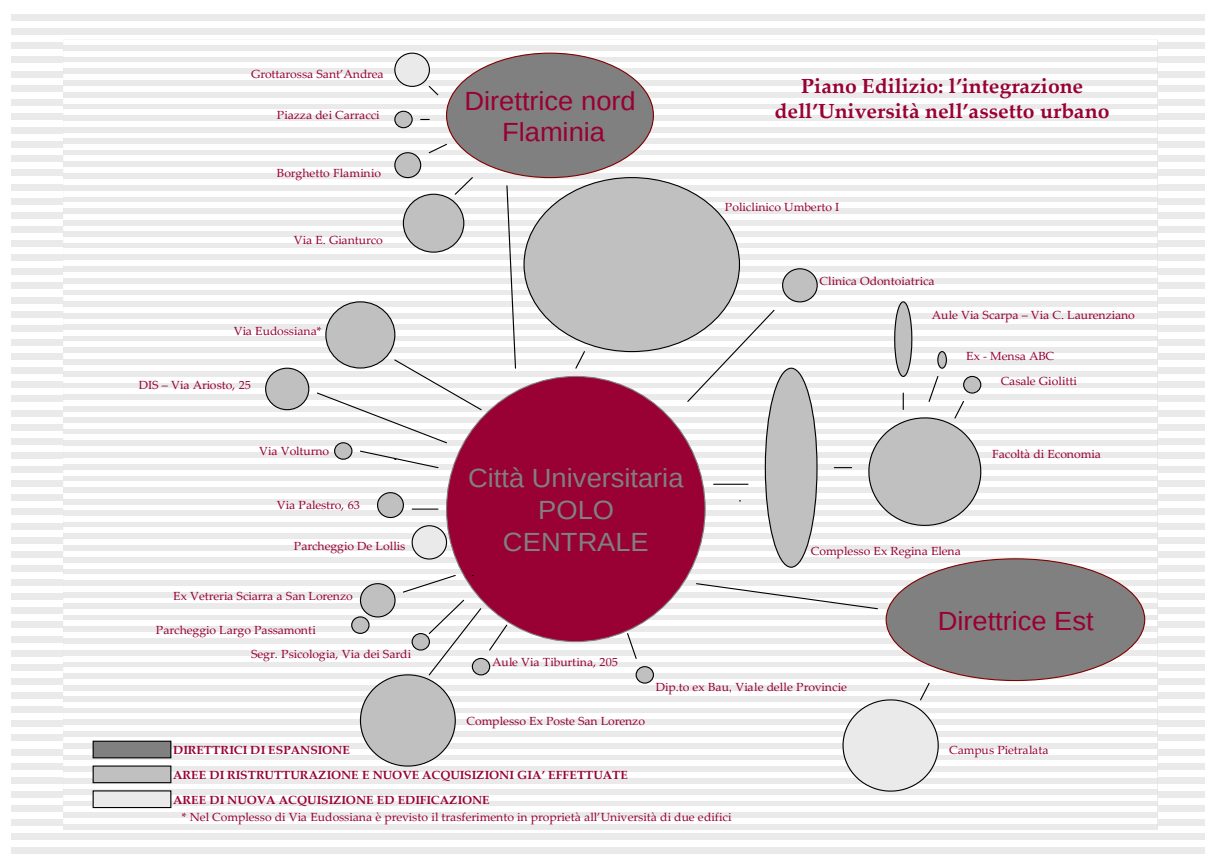
2.7.1 Integrazione dell'Università nell'assetto urbano: la politica edilizia

La Sapienza, come già illustrato nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale, ha stabilito nell'ultimo quinquennio di ricalibrare la propria politica edilizia, alla luce della effettiva sostenibilità economica degli interventi previsti, utilizzando le potenzialità dello strumento di programmazione territoriale denominato Piano di Assetto Generale per lo sviluppo territoriale ed edilizio dell'Università La Sapienza nel Comune di Roma (PaG).

Tale strumento, già recepito nel Piano Regolatore Generale del Comune di Roma del 2008, mantiene inalterata la struttura "a rete" sul territorio urbano, da sviluppare secondo direttrici territoriali urbane (direttrice Nord - Flaminia e direttrice Est) e "poli" di sviluppo universitario, con l'intento di decentrare le sedi universitarie sovraffollate nonché di potenziare la propria presenza in aree considerate di interesse strategico.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica che evidenzia in particolare le strutture insediative della Città universitaria, del Castro Laurenziano e area del Policlinico Umberto I, Aule di Ingegneria di Via Tiburtina, 205, con l'ulteriore acquisizione in proprietà dell'area dell'Ex ABC di Via Scarpa, angolo Via del Castro Laurenziano, già di proprietà demaniale.

Grafico 2.19 Direttrici dello sviluppo della Sapienza sul territorio



Al fine di attuare quanto programmato, nel corso del 2014 la Sapienza ha proseguito l'azione di confronto e raccordo con gli Enti territoriali (Roma Capitale, Regione Lazio, Laziodisu) per la definizione degli aspetti patrimoniali relativi alla:

- acquisizione dell'area di Grottarossa, necessaria alla realizzazione dell'edificio universitario per la didattica e la ricerca presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea;

- acquisizione dell'area di proprietà comunale di via De Lollis necessaria per la realizzazione di parcheggi interrati, intervento che verrà completato dalla realizzazione di una piscina ed annessi impianti sportivi finanziati da Roma Capitale; coordinamento delle azioni connesse alla sospensione del cantiere per ritrovamenti archeologici (luglio 2013) nonché alla necessità di revisione progettuale e nuova valutazione della sostenibilità economica dell'intervento;
- acquisizione del Compendio immobiliare denominato "Comparto C10", di proprietà del Gruppo FS, per le esigenze della Facoltà di Ingegneria;
- definizione delle modalità di cessione di edifici da ristrutturare presso il Borghetto Flaminio;
- cessione/permuta alla Regione Lazio/LazioDisu di area presso lo SDO Pietralata per la realizzazione di uno studentato universitario.

Parallelamente, è stata conclusa il 26 febbraio 2014 l'acquisizione del Compendio immobiliare in via Gramsci "Valle Giulia", per il trasferimento in proprietà alla Sapienza degli immobili demaniali già in uso, con conseguente incremento del patrimonio immobiliare della Sapienza.

Tale acquisizione non esaurisce le attività volte alla valorizzazione dei beni dell'Università poiché sono in corso con l'Agenzia del Demanio azioni propedeutiche al trasferimento di ulteriori compendi immobiliari.

La Sapienza ha altresì dato impulso alla trattativa con il Gruppo FS per l'acquisizione di aree limitrofe all'ex Centro Poste allo Scalo di San Lorenzo, acquisizione necessaria per una maggior fruibilità (vie d'accesso e parcheggi) di quest'ultimo.

Si sottolinea inoltre, come già evidenziato in precedenza²⁶, la criticità rappresentata dall'introduzione di una normativa che incidendo significativamente sulle tempistiche delle acquisizioni immobiliari, accentua il rischio di perenzione dei finanziamenti già disponibili per il completamento del piano edilizio.

In particolare l'art. 1, comma 138, della legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013) ha introdotto, in aggiunta all'art. 12 del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011), con il quale era stato previsto che le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione dovessero subordinare le operazioni di acquisto e vendita di immobili, a decorrere dal 1° gennaio 2012, alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica, mediante la predisposizione di piani triennali di investimento, ulteriori commi, da 1-bis a 1-sexies.

Per l'anno 2013, era stato introdotto per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, il divieto di "[...] *acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti*". Sono state fatte salve le operazioni di acquisto di immobili già autorizzate con il decreto del M.E.F. in data antecedente a quella di entrata in vigore del decreto (comma 1-quater).

Dalle suddette modifiche legislative, sono state introdotte ulteriori limitazioni quali la necessità di documentare l'indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto, attestata dal Responsabile del Procedimento nonché la necessità di acquisire il parere di congruità dell'Agenzia del Demanio, per ogni singola operazione di acquisto.

Il piano triennale degli investimenti della Sapienza per gli anni 2013-2015, è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 9 agosto 2013, per la sola parte relativa alla cessione dell'area dello SDO Pietralata alla Regione Lazio/LazioDisu quale permuta in cambio di parcheggi da realizzare *in loco*, senza corrispettivo. Ciò grazie alla norma di interpretazione autentica dell'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-

²⁶ Bilancio sociale 2012, pag. 83.

legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotta con l'art 10 bis della legge n. 64/2013, che ha escluso dal divieto di acquisto le permuta a parità di prezzo. Pertanto, in data 17/04/2014, è stato stipulato l'atto con il quale l'Università ha ceduto l'area dello SDO Pietralata, di sua proprietà, alla Regione Lazio/Laziodis.

Il piano triennale degli investimenti della Sapienza per gli anni 2014-2016, redatto in conformità alle suddette modifiche legislative e comprensivo di tutte le suddette operazioni, è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 30 giugno 2014.

Residenze universitarie

La Sapienza pone lo studente al centro del sistema e ritiene pertanto indispensabile privilegiare e aumentare i servizi agli stessi e in via prioritaria le residenze, per garantire le necessarie condizioni di permanenza nella città sede dell'università, con l'effetto di agevolare la frequenza e il conseguimento del titolo di studio.

Nel 2014, a maggior supporto del sostegno abitativo per gli studenti, soprattutto per quelli fuori sede, la Sapienza ha stipulato quattro convenzioni con privati e agenzie che dovranno supportare gli studenti nella ricerca di alloggi in affitto, accompagnandoli in tutto il percorso fino alla stipula e alla registrazione del contratto di locazione delle abitazioni scelte.

Gli alloggi in affitto in convenzione con Sapienza sono riservati a:

- studenti iscritti alla Sapienza
- studenti che devono effettuare le prove di accesso alla Sapienza
- studenti stranieri che partecipano a scambi accademici, didattici e culturali con la Sapienza.

Nel 2014 la Sapienza ha stipulato una convenzione, valida fino al 2017, con le seguenti strutture:

- Fondazione Pier Giorgio Falciola
- Grand Hotel Palace (Latina)
- Sturent (Immuni srl)
- Valeda SpA

Gli studenti interessati possono contattare le strutture direttamente; la convenzione con la Sapienza riguarda la regolarità del contratto di affitto, la gratuità del servizio di intermediazione, lo standard di qualità e la conformità alle norme urbanistiche e di sicurezza delle residenze offerte. Nel 2014 su 700 posti letto messi a disposizione dalle strutture in convenzione, ne sono risultati occupati dagli studenti Sapienza 331.

L'Università prosegue la sua politica di accoglienza avviata con i progetti per la realizzazione di residenze universitarie localizzate in punti nevralgici della città, nelle immediate adiacenze alle sedi universitarie, facilmente raggiungibili sia a piedi che con i mezzi pubblici. Il loro completamento avrà una importante ricaduta sul territorio di Roma.

Le strutture sono state infatti concepite per essere aperte sulla città, offrendo servizi molteplici e flessibili in grado di rispondere alle reali esigenze degli studenti, ed efficacemente inserite nello spazio urbano. Di seguito si riportano brevemente le caratteristiche e gli adeguamenti delle strutture riferite ai progetti sopracitati:

Edificio di via Volturno 42

La struttura, operativa dal mese di novembre 2011, è destinata a Foresteria e ospita, nell'ambito dello svolgimento di attività istituzionali, professori, ricercatori, visiting professor/scientist, studenti borsisti, assegnisti, dottorandi, studenti, personale tecnico-amministrativo di altri Atenei italiani e stranieri ed autorità varie, in occasione di conferenze o seminari di carattere nazionale o internazionale o presenti per un periodo di studio o ricerca presso Sapienza o in occasione di stages e scambi culturali, purché invitati dalla Sapienza. Dall'anno 2011 è altresì adibita a residenza per gli studenti iscritti alla Scuola superiore di studi avanzati, che offre percorsi formativi aggiuntivi,

esenzione dalle tasse e alloggi gratuiti per 16 posti annuali.

La sede dispone di stanze singole, doppie e di miniappartamenti, di cui uno attrezzato anche per disabili; sono disponibili ambienti di uso comune, fra cui una cucina attrezzata a ogni piano, una sala briefing per n. 10 posti, dotata di attrezzature per proiezioni, una sala polifunzionale per n. 30 posti, una sala TV, una sala lettura e due postazioni informatiche installate in un locale dedicato.

Area del complesso edilizio ex Regina Elena

Il complesso, prospiciente la Città universitaria, è stato individuato quale sede per gli studenti della Scuola superiore di studi avanzati, volta a fornire percorsi formativi di alta qualificazione e valorizzazione di giovani secondo criteri di merito. È inclusa tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha individuato esigenze straordinarie di finanziamento che richiedono, tra gli altri, l'intervento di restauro e recupero conservativo degli edifici A e D.

L'edificio A del complesso ospiterà 240 posti alloggio, con destinazione prioritaria in favore degli studenti della Scuola che usufruiranno anche dei previsti servizi correlati, quali bar/caffetteria, spazi per attività ricreative, palestra, uffici per la gestione amministrativa.

L'edificio D ai piani superiori, si articolerà in spazi dedicati alla didattica per la Scuola di studi avanzati.

Immobile di via Palestro 63

Si tratta di un progetto in corso di sviluppo. La ristrutturazione e l'adeguamento dell'immobile di via Palestro 63, destinato alla residenzialità di studenti, rientra anch'esso tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha individuato esigenze straordinarie di cofinanziamento.

Il progetto, oltre alla realizzazione di nuclei integrati dotati di cucina, spazi comuni, e servizi igienici per un totale di 12 mini-alloggi, 63 camere e 85 posti letto, prevede anche l'organizzazione dei servizi correlati che verranno ubicati pressol'edificio "ex dopolavoro" della città universitaria, distante 500 metri dall'immobile sede delle residenze. Tali servizi consistono in uffici per la gestione della struttura residenziale, sale studio e riunione per gli studenti, sala conferenze. La struttura che ospiterà i servizi è peraltro già dotata di spazi ricreativi (sala musica) e di ristoro.

Per la realizzazione delle residenze e dei correlati servizi, nel 2014 è stato pubblicato il bando di gara per la procedura aperta per il restauro e risanamento conservativo dell'edificio di via Palestro, nonché dell'ex dopolavoro, sito presso la Città universitaria, il cui iter procedurale si trova nella fase di verifica delle giustifiche offerte.

Area dell'ex SDO nel quartiere Pietralata

Il progetto per la realizzazione di una nuova sede Sapienza nell'area dell'ex SDO di Pietralata è in corso di sviluppo e nasce molti anni fa, esattamente con il Piano di Decongestionamento approvato dall'Ateneo alla fine degli anni novanta; nel 2006 viene assegnata l'area, nel 2010, dopo un percorso accidentato e non privo di ostacoli, la Sapienza assume la realizzazione delle residenze come impegno concreto cui dare la massima priorità. Oggi la sede di Pietralata può contare su un progetto generale che riassume un programma di intervento innovativo imperniato sull'eccellenza della ricerca scientifica e sulla qualità dell'offerta didattica con la realizzazione di uno Studentato dotato di 240 posti letto, una biblioteca e una mensa.

Ciò avverrà con l'apporto del Ministero che ha cofinanziato l'investimento nell'ambito del III Bando Miur-legge 338/00 e con la Regione Lazio che ha condiviso con la Sapienza l'idea e il progetto di realizzare a Pietralata un o studentato che possa innescare nel sito un processo virtuoso in grado di dare immediatamente vitalità all'ex SDO. Completerà la realizzazione un blocco con destinazione commerciale per assicurare tutti i servizi necessari. Il Settore Residenze Universitarie, istituito nell'ambito dell'Area Patrimonio e Servizi Economici, cura le attività relative a organizzazione, supporto e gestione delle stesse.

Gestione del patrimonio

La consistenza del patrimonio immobiliare della Sapienza, la sua estensione sul territorio e la sua rilevanza sotto il profilo storico, artistico e ambientale, richiedono attenzione continua e investimenti consistenti che ne assicurino la conservazione e valorizzazione.

È pertanto necessario assicurare un impegno lavorativo, tecnico ed economico-finanziario adeguato per la salvaguardia, la valorizzazione e la riqualificazione degli edifici e degli spazi nel loro aspetto esteriore, ma soprattutto con riguardo alla massima funzionalità e fruibilità degli ambienti interni destinati alla didattica, allo studio e alla ricerca.

In tale programma di carattere strategico generale, rivolto al miglioramento qualitativo dell'offerta e degli standard medi, non può mancare l'attenzione costante alle innovazioni tecnologiche riferite al potenziamento e all'ottimizzazione degli impianti.

Nel corso dell'anno 2014 la Sapienza ha destinato complessivamente circa:

- € 2.900.000 per attività di manutenzione ordinaria di immobili e impianti;
- € 8.200.000 per attività di manutenzione straordinaria di immobili e impianti;
- € 2.700.000 per ristrutturazione, costruzione, ricostruzione e trasformazione di fabbricati ed impianti oltre alle attività di adeguamento alle norme di sicurezza;
- € 20.000.000 di risorse facenti parte del totale dei fondi ministeriali pluriennali per l'edilizia universitaria.

In particolare vengono descritti di seguito alcuni degli interventi programmati, realizzati o per i quali si è in una avanzata fase di attuazione (a esclusione degli interventi riguardanti le residenze per studenti, già trattate nel capitolo precedente).

Edificio di Chimica – Trasferimento della Presidenza della Facoltà di Scienze Mfn dal Palazzo dei servizi generali

In base a quanto stabilito dalla delibera del Consiglio di amministrazione del 28/01/2014 che prevede il trasferimento del gruppo disciplinare di Chimica organica dall'attuale sede dell'ex Palazzina Alloggi (Edificio CU025) al nuovo edificio di Chimica Vincenzo Caglioti (CU032), e l'assegnazione dell'edificio CU025 alla presidenza di Scienze Mfn, l'Area Gestione edilizia ha iniziato i lavori di ristrutturazione dei locali al terzo piano dell'edificio di Chimica Caglioti per la creazione di due laboratori di ricerca e di studi e uffici per il personale del Dipartimento di Chimica e tecnologia del farmaco. Considerando l'affinità di interessi scientifici e didattici fra i docenti afferenti al Dipartimento di Chimica e il gruppo disciplinare di Chimica organica del Dipartimento di Chimica e tecnologia del farmaco, tale realizzazione risulta coerente con la politica dell'Ateneo di incentivare l'interazione fra studiosi di valore favorendo una corrispondenza fra affinità scientifica e identità strutturale delle sedi ove viene svolta l'attività di ricerca. I nuovi locali, rispondenti alle ultime prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, saranno dotati di tutte le attrezzature e strumenti necessari (banconi da laboratorio, cappe e sistemi attivi e passivi per la gestione dei gas da laboratorio) alla particolare attività di ricerca portata avanti dal gruppo di lavoro a cui sono destinati.

Nella stessa delibera del Cda si è deciso di programmare la ristrutturazione dell'intero edificio CU025, attualmente occupato dal gruppo disciplinare di Chimica organica, destinato al trasferimento nei nuovi locali dell'edificio di Chimica Caglioti, a sede della Presidenza della Facoltà di Scienze Mfn. Il progetto dell'intervento è stato sviluppato all'interno dell'Age e prevede la ristrutturazione totale del fabbricato con la creazione di ascensore esterno per garantire i criteri di accessibilità anche alle persone di versamente abili.

La particolare conformazione dell'edificio, che non ha altri fabbricati adiacenti, permetterà la creazione di un'unità edilizia progettata secondo il criterio del risparmio energetico e del controllo dei consumi, il tutto immerso in un'area destinata a verde attrezzato per favorire le attività sociali dei fruitori dell'immobile.

Palazzo dei Servizi Generali

Considerando la numerosità delle attività che si svolgono all'interno dell'edificio, si è deciso di intervenire mediante blocchi funzionali separati, consentendo l'operatività pur nel contesto dei lavori.

Nel mese di dicembre 2014 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva per la ristrutturazione dei locali delle segreterie poste al piano terra, scala C del Palazzo Servizi Generali

Progetto di riqualificazione di alcuni manufatti lungo la via Flaminia nell'area del Borghetto Flaminio ed Edificio ex ATAC – Intervento di recupero e valorizzazione

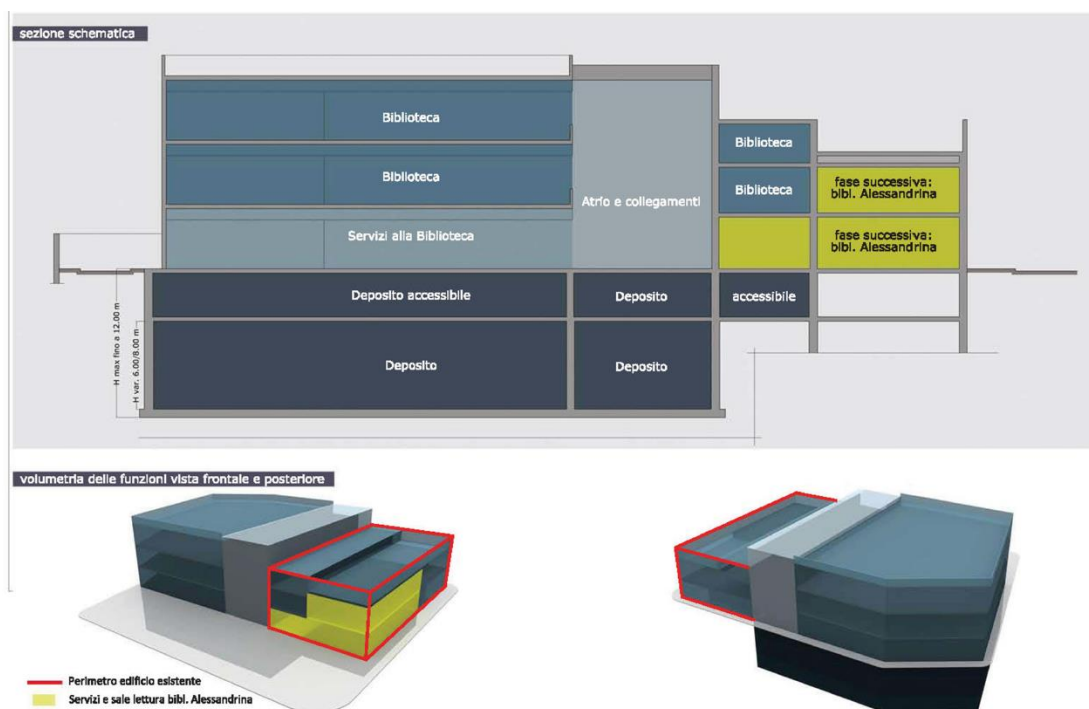
Nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio, sono state svolte le attività necessarie alla presentazione presso gli enti competenti della documentazione per la richiesta dei relativi nulla osta; per quanto riguarda l'edificio ex ATAC, sono stati affidati gli incarichi di redazione del Piano di sicurezza e Coordinamento e di verifica del progetto definitivo, al fine di poter espletare la successiva gara; per l'intervento sugli altri edifici sono stati trasmessi gli elaborati per l'indizione della Conferenza dei servizi interna del Comune di Roma.

Realizzazione della nuova Biblioteca dell'area Umanistica all'interno della Città universitaria

Il progetto intende realizzare un polo bibliotecario unitario che consenta di strutturare in maniera organica la fitta rete di specializzazioni delle Facoltà di Lettere. Il nuovo edificio verrà localizzato in adiacenza al plesso G. Tecce e permetterà la piena fruizione dell'imponente patrimonio librario attualmente distribuito su diverse sedi.

A seguito di procedura di gara, è stato affidato l'incarico per la redazione della progettazione preliminare.

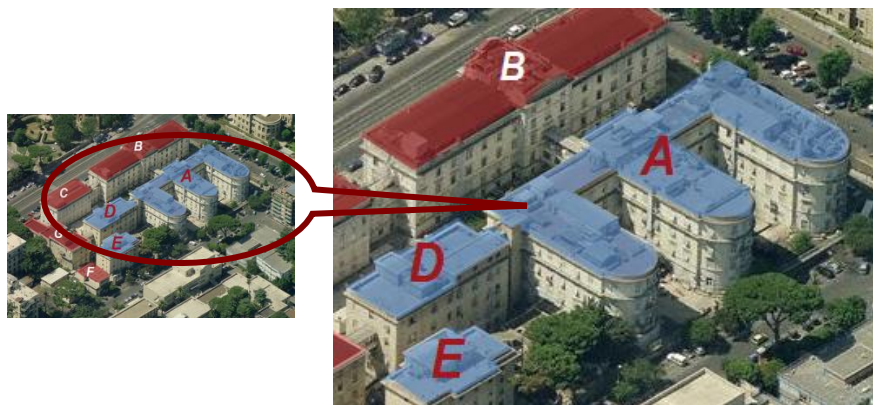
In figura, una sezione e un rendering dell'ipotesi di progetto.



Regina Elena edifici A e D

Come già accennato nel capitolo dedicato alle residenze universitarie²⁷, l'istituzione della Scuola superiore di studi avanzati – Ssas è inclusa tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha identificato esigenze straordinarie di finanziamento nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con il Miur in data 31/12/2010.

La sede definitiva della Scuola è identificata presso il complesso immobiliare Regina Elena. L'intervento edilizio si pone come obiettivo la realizzazione, presso gli edifici A e D, di residenze e servizi per gli studenti della Scuola. Nell'edificio A saranno realizzati 240 posti alloggio, nell'edificio D saranno realizzati i servizi correlati quali bar/caffetteria, spazi per attività ricreative, palestra, uffici per la gestione amministrativa.

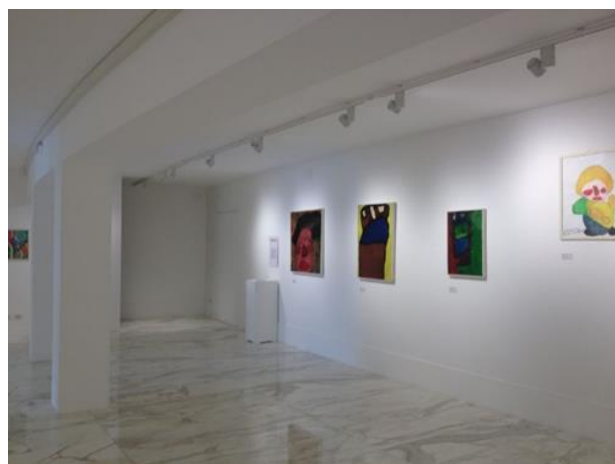
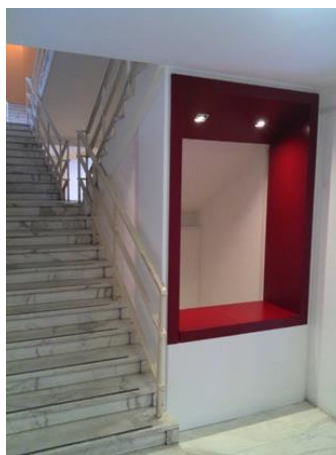


A seguito di conclusione delle operazioni di gara è stata avviata la procedura per la verifica dell'anomalia dell'offerta; in data 16/10/2014 si è dato corso all'aggiudicazione provvisoria dei lavori. In data 12/12/2014 è stato inoltre pubblicato il bando per i lavori di restauro e risanamento dell'edificio E Ex Regina Elena.

²⁷ Pagina 96

Lavori di allestimento del Museo laboratorio di Arte contemporanea e del Museo del Vicino oriente all'interno dell'edificio del Rettorato, di rifacimento del terrazzo sul retro dell'edificio del Rettorato e del portico sottostante

Nel 2014 sono stati terminati i lavori per la ristrutturazione dei locali del Museo laboratorio di Arte contemporanea e del nuovo Museo del Vicino Oriente, da realizzarsi all'interno del Rettorato. L'intervento evidenzia la volontà di valorizzare la relevantissima attività museale della Sapienza ponendo i due musei nel cuore della Città universitaria e del Rettorato. L'intervento nel suo complesso ha riguardato la riqualificazione dei locali posti al piano terra e al primo piano, da destinarsi ai due musei, e degli spazi connettivi e di accesso.



Centro di Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche e di Tecnologie avanzate, presso l'area dello SDO di Pietralata

L'edificio, di nuova costruzione, avrà una chiara organizzazione bipartita con i primi due piani occupati da strutture didattiche che potranno servire uno o più Corsi di Laurea, Master e Dottorati di ricerca, e i restanti tre piani che conterranno Laboratori di Biotecnologie mediche e farmaceutiche con i relativi ambienti direzionali e di servizio, facenti parte di strutture dipartimentali o interdipartimentali, e che costituiranno il nucleo caratterizzante la nuova sede dell'Ateneo.

La nuova struttura, oggetto di un Progetto definitivo, sorgerà su un'area di 7.345 mq di cui mq 3.372 di superficie coperta. La superficie lorda funzionale, con uno sviluppo in elevato di 5 piani, sarà pari a 17.908 mq fuori terra e 14.880 mq distribuiti nei due piani interrati, destinati a parcheggi e a spazi tecnici.

Quanto ai piani interrati, la superficie dedicata specificatamente ai parcheggi e alla viabilità di connessione è di 11.345 mq ed è in grado di ospitare 115 posti auto e 140 posti per motocicli; i restanti 4.000 mq sono destinati a scale, ascensori e dispositivi di sicurezza, servizi igienici, cavedi e pozzi di ventilazione, nonché a locali tecnici e depositi.

Le aree esterne coinvolte nel progetto sono pari a 5.374 mq destinate essenzialmente alla viabilità meccanica di superficie e alle rampe di raccordo con le parti ricavate nel sottosuolo.

La conferenza dei servizi si è conclusa positivamente in data 05/08/2013;; nel 2014 sono state condotte le procedure per l'inoltro della documentazione necessaria al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Nel corso del 2014 è stata eseguita la campagna di prove archeologiche al fine di determinare le caratteristiche costitutive della stratigrafia dell'area.

Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio di Via dei Piceni angolo Via dei Reti, da adibire a sede del Centro InfoSapienza

L'architettura dell'edificio, sito nel lotto d'angolo tra via dei Reti e via dei Piceni e progettato nel 1982 dallo Studio Metamorph, intendeva registrare lo straordinario mutamento dei caratteri del quartiere con oggetti esemplari appartenenti alla cultura del nostro tempo. Da un lato leggerezza e fluidità, alto livello tecnologico d'immagine, trasparenza, soluzioni ecocompatibili concorrevano a dare un segno adeguato sul piano visivo e dei contenuti; dall'altro lato la conferma della continuità con il vecchio edificio di Neuropsichiatria Infantile, completandone idealmente il cornicione, contribuiva al nuovo equilibrio delle masse che insistono sul lotto. Tale progetto tuttavia non fu ultimato.

L'inserimento del Centro InfoSapienza – la struttura che sviluppa tutte le attività Ict dell'Ateneo - nel quartiere San Lorenzo è coerente con il rinnovamento del quartiere e con le nuove attività universitarie che vi si svolgono. L'intervento dell'Università svolge un importante ruolo nella riqualificazione architettonica e funzionale dell'edificio. La destinazione a sede del Centro InfoSapienza non muta l'immagine esterna dell'edificio, radicata su concetti ancora più che validi. La distribuzione interna è caratterizzata da *open space* e sale con divisori in vetro ai vari piani. Gli impianti del CED sono nel piano interrato. Il tutto senza variare superfici e cubatura. Il quadro economico dell'opera che quantifica la spesa per l'esecuzione dei lavori è di euro 4.000.000, mentre per gli allestimenti e le strutture tecnologiche del nuovo Data Center sono stati investiti 320.000 euro. Nel corso del 2014 sono stati completati i lavori del contratto principale.

Adeguamento normativo della Biblioteca e dei laboratori del Dipartimento di Chimica (edificio CU013)

L'intervento oggetto dei lavori prevede la realizzazione degli impianti elettrici, speciali e meccanici della biblioteca e del laboratorio presso il Dipartimento di Chimica. L'intervento interessa parte dell'edificio, con il coinvolgimento del piano terra e del piano secondo.

La struttura, nei due piani oggetto dell'intervento, ospiterà le seguenti attività:

- Biblioteca al piano terra con sale lettura e sale studio;
- Centro Laboratori al piano secondo con uffici e laboratori per gli studi e la ricerca

Nel mese di dicembre del 2014 sono terminati i lavori nel piano secondo e conseguentemente, a seguito del trasferimento di alcune attività, sono iniziati i lavori al piano terra.

Riqualificazione funzionale, ristrutturazione e adeguamento normativo dell'ex Poste S. Lorenzo – Circonvallazione Tiburtina, 5 Roma.

I lavori per la realizzazione di strutture universitarie dipartimentali e per la realizzazione di un centro linguistico di Ateneo, sono proseguiti secondo le fasi previste dal progetto.

Interventi di manutenzione straordinaria

Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati molteplici interventi ed eseguito un numero consistente di lavori di manutenzione e riqualificazione. Tra i più significativi possiamo annoverare:

- Completa ristrutturazione dei bagni del I piano della Facoltà di Economia; si è trattato di un radicale intervento di manutenzione straordinaria in un gruppo bagni (uomini, donne e disabili) che da alcuni anni presentava problemi e i numerosi interventi di manutenzione ordinaria non risultavano più idonei per la necessaria funzionalità. Si è scelto di demolire completamente le precedenti tramezzature e crearne delle nuove con strutture e impianti tecnologicamente più moderni, per consentire una migliore manutenzione ordinaria. I nuovi impianti sono stati raggruppati ed inseriti in pareti tecnologiche.

Le nuove divisioni in laminato, più sottili, hanno consentito di aumentare il numero dei singoli locali e presentare una migliore estetica, come evidenziato nelle immagini seguenti.

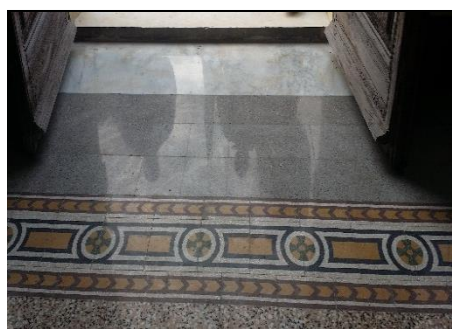
- Ristrutturazione della Biblioteca della Sezione di Anatomia umana del Dipartimento di Scienze Anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore presso l'edificio di Anatomia umana (RM 057), sito in via Alfonso Borelli, 50. L'intervento ha riguardato la rimozione dell'arredo presente, il recupero delle vecchie pavimentazioni in marmette che erano state ricoperte da linoleum ormai consumato e in più punti deteriorato, tinteggiatura delle pareti, revisione dell'impianto elettrico, sostituzione delle vecchie finestre con nuovi infissi in legno lamellare, in analogo stile e disegno e dotate di vetri a norma di legge.



Interno della Biblioteca



Veduta degli infissi esterni



Particolare della greca del pavimento

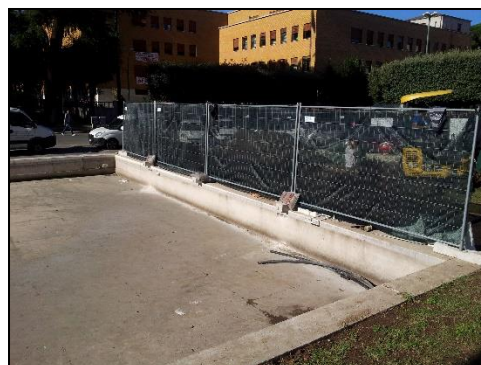


Particolare angolare della greca

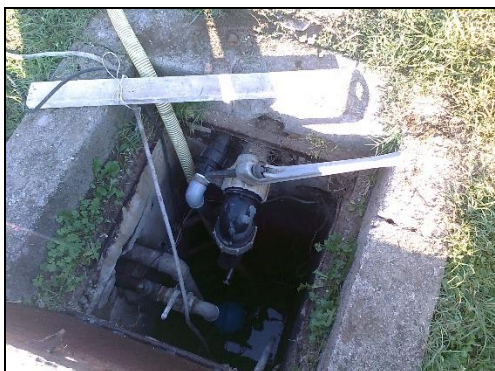
- Intervento di manutenzione sulla Fontana monumentale della Città universitaria. Sono stati realizzati i lavori di ripristino funzionale della fontana della Minerva. L'intervento è consistito nel rifacimento degli impianti idrici comprensivi di vasca di compenso, nuovo impianto di filtraggio, revisione delle pompe e il recupero dei materiali lapidei superficiali con relativa pulitura.



Sistemazione vasche di compenso



Pulitura della vasca



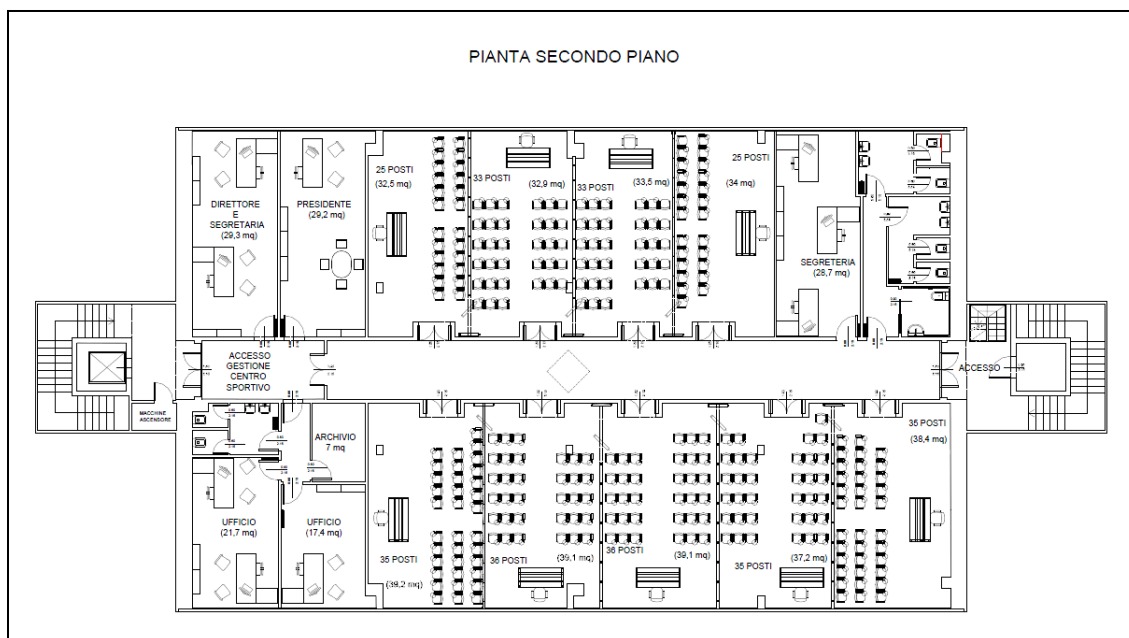
Sistemazione delle pompe



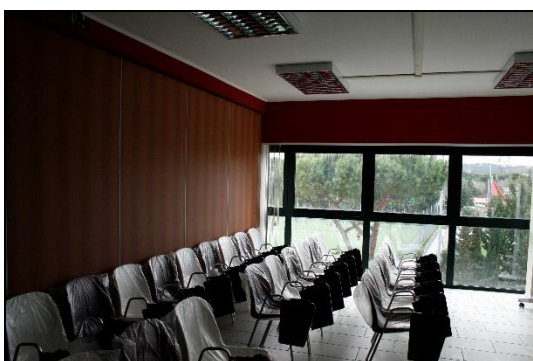
Vasca dopo il restauro

Palazzina A del Centro Sportivo Universitario

I lavori eseguiti nel Centro Sportivo Universitario, sito in via delle Fornaci di Tor di Quinto, hanno riguardato la ristrutturazione del secondo piano della palazzina A con il recupero di uno spazio da adibire ad uffici della direzione del centro sportivo e la creazione di due grandi ambienti polifunzionali, con la possibilità di divisione, mediante pareti mobili, fino ad un massimo di nove ambienti più piccoli.



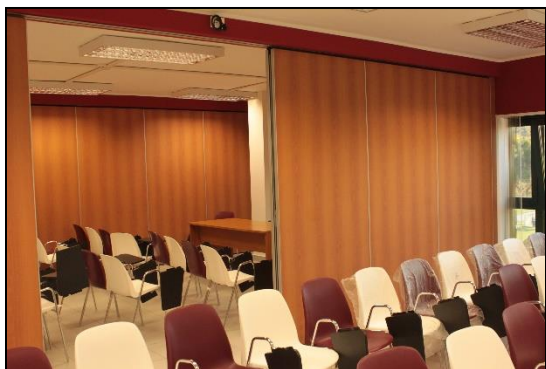
Pianta del II livello Palazzina A



Interno di una sala



Corridoio d'ingresso agli ambienti



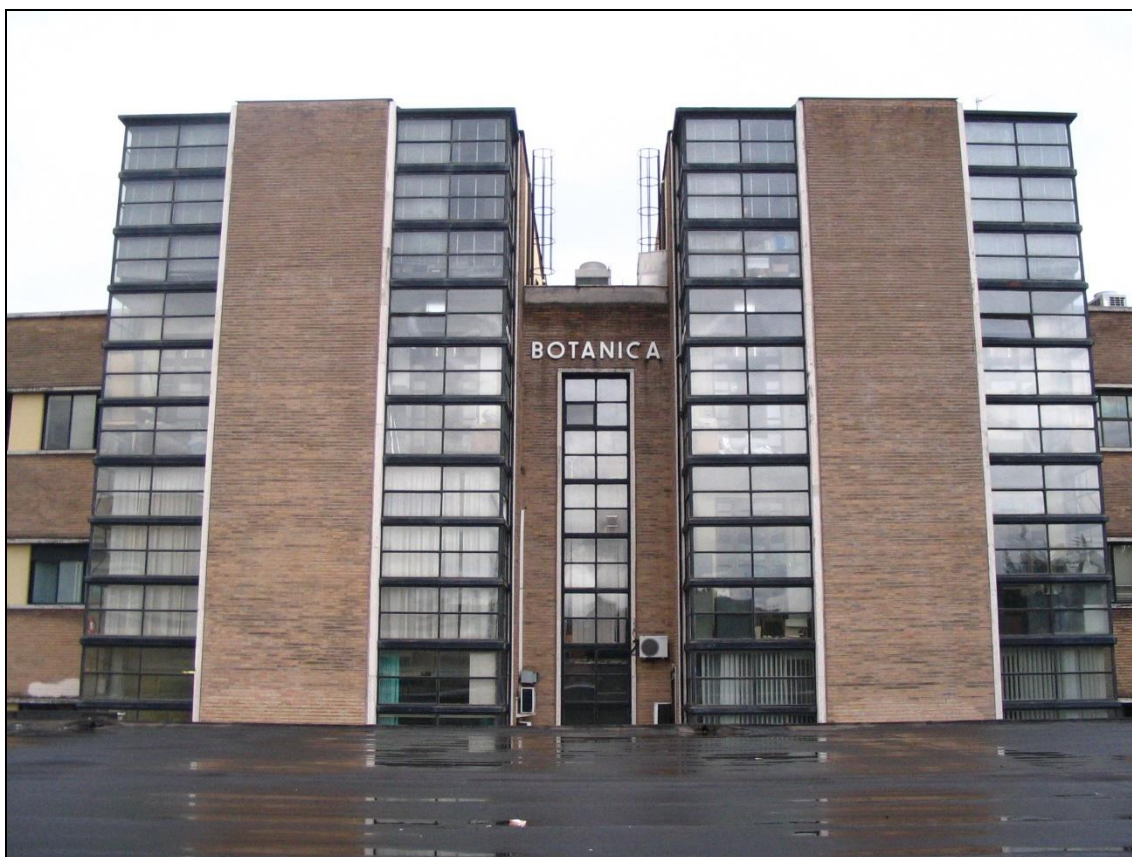
Apertura e unione di due ambienti



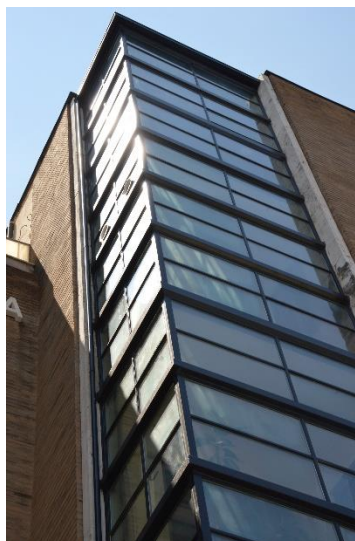
Interno di uno degli ambienti

Ristrutturazione delle vetrate dell'edificio di Botanica (CU022)

È stato eseguito l'intervento di manutenzione e messa in sicurezza delle vetrate mediante sverniciatura degli infissi, sostituzione di profilati in acciaio ossidati e delle relative guarnizioni, controllo di tutte le vetrate e sostituzione dei vetri rotti o pericolanti.



Facciata principale dell'edificio Botanica



Particolari delle vetrate

Appalto triennale di manutenzione del verde della Città universitaria e delle sedi esterne

L'appalto triennale di manutenzione del verde della Città universitaria e delle sedi esterne risulta molto complesso e ha come obiettivo fondamentale quello di mantenere le vaste aree verdi e le alberature nelle migliori condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro.

I dati relativi alla sola città universitaria sono:

▪ esemplari arborei	n. 685
▪ esemplari arbustivi	n. 277
▪ prato	mq 26.608,52
▪ siepi	ml 1.401,9
▪ superfici inghiaiate	mq 748,53
▪ tappezzanti	mq 174
▪ roseto	mq 302
▪ rampicanti	ml 162,5

I dati relativi alle sedi esterne sono riportati nello schema seguente.

Area	Esemplari arborei n°	Esemplari arbustivi n°	Siepi ml	Prato (B1) mq	Prato (B2) mq	Area a Vegetazione e Infestante mq	Superfici inghiaiate mq	Tappezzanti mq	Rampicanti ml	Roseto mq	Vasi e fioriere n°	Media annua Potatura e arbori n°	Superfici irrigate mq	Aree con manutenzi one particolar e corpo mq	Aree con corteccia pacciamma nte mq	Superfici su cui eseguire raccolta rifiuti vegetali mq
B) Area ex ABC	94	24	91,50	6 678,72	1 432,78	2 053,39	2 191,87	0,00	0,00	0,00	0	36	6 678,72	0	0,00	10 165,09
C) Via Salaria 113	20	36	18,20	0,00	206,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	12	5	0,00	1	0,00	206,87
D) Facoltà Economia	21	9	78,00	704,94	0,00	0,00	261,77	0,00	27,00	10,00	0	6	479,03	0	0,00	966,71
E) Facoltà Ingegneria Via Scarpa	113	76	137,30	2 366,47	0,00	639,58	1 452,77	0,00	15,00	2,00	0	20	0,00	0	0,00	4 458,82
F) Dip.to Anatomia	39	46	128,00	2 270,30	0,00	0,00	394,00	0,00	120,00	4,00	0	8	527,27	0	0,00	2 383,75
G) Villa Mirafiori	370	300	114,00	14 103,00	0,00	1 384,00	8 000,00	0,00	15,00	8	0	50	12 000,00	0	0,00	23 487,00
H) Facoltà Ingegneria Via Eudossiana	16	10	34,00	372,47	0,00	0,00	160,10	0,00	55,58	0,00	0	5	144,00	0	0,00	664,56
I) Facoltà Ingegneria Via 7 sale	41	6	0,00	956,83	0,00	332,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0	14	0,00	0	0,00	1 289,73
L) Ex Regina Elena	7	3	0,00	359,95	0,00	0,00	0,00	0,00	26,43	0,00	2	2	0,00	0	0,00	359,95
M) Parcheggio Largo Passamonti	0	31	0,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0	0,00	650,00
N) Clinica Odontostom.	37	75	230,00	880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0	8	880,00	0	40,00	0,00
O) Facoltà di Scienze Umanistiche	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	0	0,00	0	0,00	0,00
P) Ex Clinica Madonna delle Rose	n.c.	n.c.	n.c.	0,00	92 500,00	6 500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0	0,00	0,00
Q) Facoltà Psicologia	4	36	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,00	0,00	22	1	0,00	0	0,00	0,00
R) Architettura Valle Giulia	78	11	84,00	1 761,39	0,00	2 000,00	130,00	0,00	0,00	0,00	0	23	0	0	0,00	1 891,39
S) Via Salaria 851	91	51	0,00	610,29	6 103,34	4 015,60	0,00	0,00	32,00	3,00	7	25	0,00	0	0,00	610,29
T) Ex Caserma Sani	8	12	0,00	671,48	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00	0,00	0	2	671,48	0	0,00	671,48
U) Via Tiburtina 205	16	0	0,00	587,89	0,00	0,00	0,00	0,00	4,80	0,00	0	5	0,00	0	0,00	587,89
V) Area SDO di Pietralata	n.c.	0	0,00	0,00	16 659,95	1 851,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	955	726	915	32 984	116 903	18 777	12 591	0	365	28	60	210	21 381	1	40	48 394

L'importo complessivo triennale (con scadenza 30/11/2016) destinato alla gestione del servizio è di euro 801.327,86 per la città universitaria e le sedi esterne.

L'appalto dovrà assicurare non solo il decoro degli spazi a verde dell'Ateneo, ma anche la loro sicurezza con la verifica costante della stabilità delle alberature.

Sono stati inoltre redatti e realizzati, al di fuori dell'appalto di manutenzione ordinaria, diversi progetti di riqualificazione, con l'approvazione del Servizio Giardini del Comune di Roma, come:

- Area verde di Via Caserta 6 – Roma - Abbattimenti e reimpianti;
- Ex Area ABC – Abbattimenti e reimpianti;
- Villa Mirafiori – Abbattimenti e reimpianti;
- S.Pietro in Vincoli – Abbattimenti e reimpianti;
- Città universitaria – Abbattimenti e reimpianti.

Con la realizzazione di tali progetti si è proceduto all'abbattimento di essenze arboree la cui stabilità era ormai compromessa per fare posto a nuove essenze.

Pulizie

L'appalto di pulizia, dell'importo di circa 25.000.000 euro per cinque anni (con scadenza 16/09/2016), è uno degli appalti più complessi dell'Ateneo per le sue dimensioni e per il bacino di utenza (personale, studenti, visitatori, ecc). Le sedi interessate sono sia quelle della Città universitaria che delle sedi esterne in ambito comunale, per una superficie complessiva di mq. 537.498.

Il servizio comprende interventi giornalieri (per esempio pulizia dei servizi igienici, svuotamento cestini, spazzatura dei pavimenti, pulizia delle scrivanie, ecc.) e periodici, mensili e trimestrali, (per esempio pulizia approfondita dei pavimenti, dei vetri, gli spolveri degli arredi, ecc.)

Inoltre vengono effettuati interventi di pulizia straordinaria in concomitanza di eventi e manifestazioni che avvengono nelle diverse sedi dell'Ateneo.

Termogestioni

Nell'ambito degli interventi previsti per l'attuazione del programma energetico di Ateneo, volto alla razionalizzazione dell'uso dell'energia e al risparmio energetico mediante interventi mirati e tecnologicamente avanzati, nell'anno 2014 è stata messa in funzione la nuova centrale termica interna al complesso Regina Elena ed è stato completato il collegamento tra la centrale stessa e la Città universitaria.

La realizzazione della centrale termica, della potenza di 15 MW, conclude un processo più ampio previsto all'interno dell'appalto per il servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici, delle cabine e delle principali distribuzioni elettriche dell'Università e avviato con la riqualificazione della rete di teleriscaldamento della Città universitaria e con la realizzazione delle isole energetiche interconnesse alla rete stessa.

Attraverso la nuova centrale si concretizza inoltre il progetto di autonomia della Città universitaria dall'Azienda Policlinico Umberto I - la cui centrale termica ha fornito acqua surriscaldata agli impianti della Città universitaria negli ultimi anni - e di adeguamento alle nuove esigenze determinate dal piano di utilizzo del complesso Regina Elena.

L'impiego di componenti ad alto livello tecnologico e il sistema di telecontrollo consentono il raggiungimento di ottimi livelli di efficienza energetica, un'alta affidabilità dell'impianto e il miglioramento dell'impatto ambientale grazie alla riduzione di emissioni inquinanti.



Movimentazione dei nuovi generatori



La nuova centrale termica – vista esterna



La nuova centrale termica – vista interna

Il collegamento della centrale alla rete termofluidi interna alla Città universitaria è stato realizzato mediante l'attraversamento di viale Regina Elena con tubazioni posate con tecnica del *microtunneling*, alla profondità di circa 6 metri dal piano stradale.

È stato necessario inoltre, sulla base delle indicazioni della Soprintendenza speciale per i Beni archeologici di Roma, effettuare le attività finalizzate a preservare le due cave tufacee di epoca romana, rinvenute durante gli scavi per la realizzazione di pozzi di entrata e di sbocco delle tubazioni, all'interno del complesso Regina Elena e della Città universitaria rispettivamente.



Cava tufacea di epoca romana lato Città universitaria



Posa delle tubazioni con tecnica del "microtunneling"

Nell'ambito dell'appalto è stata effettuata la riqualificazione dell'impianto di condizionamento a servizio dell'Aula del Chiostro, presso il complesso di via Eudossiana, sede delle Facoltà di Ingegneria.

L'intervento è stato realizzato in modo da non avere un forte impatto sull'architettura dell'aula più rappresentativa del complesso, la sala delle lauree. L'aula presentava una sistema di fan coils posizionati in corrispondenza delle finestre, che non permetteva una diffusione ottimale dell'aria trattata né una condizione di benessere generalizzato. Pertanto l'intervento è consistito nell'installazione di canalizzazioni esterne all'aula che, grazie al posizionamento di un gruppo frigo e di un'UTA dedicata, hanno consentito di trattare l'aria e di effettuarne anche il ricambio. La particolarità infatti dell'impianto è stata quella di inserire le bocchette di mandata dell'aria sfruttando le riseghe create dalla configurazione delle finestre posizionate ai lati delle stesse. In tal modo, grazie anche alla modifica delle aperture sul lato opposto, si è potuta migliorare la circolazione dell'aria in tutte le zone dell'aula e regolarne la temperatura e la velocità di ricambio in funzione delle condizioni climatiche esterne e del grado di affollamento.

Per quanto attiene al servizio termogestioni per la Città universitaria e le sedi esterne, sono state svolte tutte le attività connesse al servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici, delle cabine e delle principali distribuzioni elettriche dell'Università nell'ambito dell'appalto in essere, per un impegno finanziario dell'Università di circa euro 5.000.000,00 annui; il servizio prevede, tra l'altro:

- la manutenzione programmata degli impianti al fine di ridurre i possibili guasti e relativi disservizi alla comunità universitaria;
- un call center per la segnalazione di guasti e la richiesta di interventi;
- un sistema informativo per la gestione e il controllo del livello di servizio offerto;
- la creazione e l'aggiornamento continuo dell'anagrafica tecnica per il controllo e la gestione del patrimonio immobiliare e impiantistico.

Impianti di illuminazione

- Riqualificazione impianto all'interno del complesso di Villa Mirafiori – Via Carlo Fea
L'intervento è consistito nella sostituzione di pali e corpi illuminanti della zona del viale principale del complesso di Villa Mirafiori. La mera sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con quelli a led ha portato a un risparmio energetico di circa il 50% in termini di consumo di energia elettrica. Inoltre la tecnologia utilizzata ha ridotto l'inquinamento luminoso provocato dai vecchi diffusori e ottimizzato il valore di luminosità in termini di lux percepiti sul piano stradale.
- Riqualificazione impianto all'interno del complesso della Facoltà di Economia in corrispondenza del viale di ingresso degli autoveicoli.
Valgono tutte le considerazioni espresse per il caso precedente, ma in questa situazione l'intervento è

consistito nella sostituzione dei soli corpi illuminanti aventi armatura di tipo stradale con quelli aventi la tecnologia led: anche in questo caso i consumi di energia elettrica si sono ridotti del 50% circa.

- **Riqualificazione impianto aule Edificio di Chimica**

L'intervento è consistito nella sostituzione dei corpi illuminanti costituiti da plafoniere incassate nel controsoffitto del tipo 4X 18 watt con plafoniere con schermo a led di dimensioni 60x60 cm, consentendo il raggiungimento di un alto grado di risparmio energetico, sia in termini di consumi (circa il 40%), sia in termini di manutenzione (garantendo infatti un numero di ore di funzionamento ben più alto rispetto alle lampade al neon tradizionali che, trovandosi in quota, portano ad un alto valore di risparmio).

Impianti speciali

È stata conclusa la progettazione preliminare e la disposizione della documentazione necessaria per l'indizione della procedura di gara per le opere di riqualificazione ed integrazione dei sistemi di videosorveglianza relativi ad alcuni complessi dell'Università e la realizzazione di sistemi elettronici antintrusione presso gli edifici del complesso ex Regina Elena per un importo totale, per la realizzazione dei lavori e la progettazione definitiva ed esecutiva, pari ad € 464.863,00.

L'intervento è necessario per l'adeguamento e l'integrazione degli impianti attualmente presenti, al fine di garantire un maggior sicurezza delle aree di pertinenza dell'Università e consentire un'adeguata gestione dei dati raccolti, in conformità con la normativa vigente in materia.

Sale lettura H24

Nell'ambito dell'iniziativa per l'apertura delle sale lettura h24 prevista nei primi mesi del 2015, nel corso del 2014 è stato realizzato un progetto di adeguamento per le due sale lettura prescelte, presso le biblioteche di Scienze della Terra e di Scienze giuridiche - sede di Diritto privato, ubicate all'interno della Città universitaria.

In particolare sono state avviate le attività per il controllo accessi e per l'installazione degli impianti antintrusione e di videosorveglianza, in modo da consentire l'utilizzo degli ambienti interessati dall'iniziativa in orario notturno e nei festivi, durante l'assenza del personale bibliotecario. L'intervento ha comportato un investimento nel 2014 di 20.760,02 euro.

Il sistema di controllo accessi consente l'ingresso degli utenti in maniera automatizzata e la verifica del numero di persone presenti nelle sale lettura, numero riportato su display in tempo reale; l'accesso è permesso fino al limite massimo di capienza di ciascuna sala lettura, al raggiungimento del quale i tornelli di entrata vengono bloccati. L'accesso viene effettuato mediante l'utilizzo di appositi badge e registrato nella centrale operativa posizionata all'ingresso della Città universitaria, da dove è inoltre possibile visualizzare le immagini registrate dalle telecamere appositamente installate.

Gestione energetica del patrimonio

Nel 2014 sono proseguite le attività inserite nella scorsa edizione del documento, cui si rinvia.

In linea con quanto già rendicontato e in una sorta di verifica etico-sociale del suo modello di business, delle relazioni collettive e della distribuzione efficace del valore aggiunto creato con la propria attività, mantengono particolare rilievo le attività connesse all'uso e conservazione dell'energia, in particolare le attività realizzate nell'ambito della sostenibilità energetico-ambientale e fonti rinnovabili, nonché gli interventi e le misure di riduzione dei costi e miglioramento delle performance degli edifici.

Tali interventi, realizzati dall'Area Gestione edilizia e coordinati dal Servizio di Ateneo per l'Energia, sono svolti in attuazione della politica energetica dell'Ateneo.

Sostenibilità energetico-ambientale e fonti rinnovabili

L'iniziativa, nata nel 2006 dal Protocollo di intesa con la Regione Lazio "Un credito formativo universitario sulla Sostenibilità Energetico-Ambientale", ha come obiettivo quello della sensibilizzazione e formazione su tematiche energetiche e ambientali.

Il programma delle attività si concentra in un sistema di e-learning su piattaforma Moodle che consente agli studenti delle diverse Facoltà, di poter accedere e svolgere le attività didattiche offline e online finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base sulla tematica della sostenibilità energetico-ambientale e al rilascio di un credito formativo, tuttavia ogni Facoltà che aderisce all'iniziativa arricchisce le opportunità di comunicazione mediante corsi frontali, convegni, workshop, laboratori e incontri tematici.

Il corso è articolato in 6 moduli riguardanti i vari aspetti della sostenibilità energetico-ambientale più un modulo dedicato alle energie rinnovabili. Ogni modulo comprende un test di autovalutazione, che non incide sulla valutazione finale, ma può permettere di verificare le conoscenze acquisite prima di passare al modulo successivo e al test finale da superare per il riconoscimento del credito previsto.

Ogni anno vengono rilasciati oltre 200 attestati di partecipazione alle attività.

Nell'ambito dell'iniziativa è stato realizzato un impianto fotovoltaico nel 2010 che nell'anno 2014 ha prodotto circa 30.000 kWh.

Interventi e misure di riduzione dei costi e miglioramento delle performance degli edifici

L'attuazione di tali attività nel corso del 2014 ha avuto il suo volano comunicativo e realizzativo nelle iniziative di consolidamento delle conoscenze del problema da parte degli attori coinvolti nel processo.

Pertanto, nell'ambito delle attività intraprese dalla Sapienza finalizzate al risanamento della finanza pubblica (art.1, co. 637, legge 27/12/2006, n.296), al "contenimento dei consumi di energia ed all'efficientamento degli usi finali della stessa..." (dl n.52/2012), assumono forte rilevanza quelle relative alla sensibilizzazione sul problema dei consumi energetici e degli sprechi in ambiente di lavoro.

Il 21/10/2014 è stata pubblicata la circolare n. 60001 "Guida al risparmio energetico in ufficio", predisposta dal Servizio di Ateneo per l'Energia dell'Area Gestione Edilizia la quale, nel fornire semplici informazioni sull'impatto ambientale delle attività d'ufficio e indicazioni sulle buone pratiche di lavoro di ciascun soggetto, vuole favorire un comportamento quotidiano dei lavoratori sostenibile per l'ambiente ed efficiente sotto il profilo energetico contribuendo altresì alla creazione di una rete virtuosa di informazioni e di comportamenti quotidiani che possa efficacemente ampliare l'effetto benefico dell'impegno di ognuno.

Tali comportamenti, se adottati correttamente da tutto il personale, possono condurre a significativi risparmi economici per l'intera collettività a parità di condizioni di comfort lavorativo, con una conseguente riduzione degli sprechi di energia e delle emissioni di CO₂.

Parallelamente, sono proseguite le attività e le azioni pianificate nel Piano Operativo Sapienza del 2012 volto al contenimento delle tipologie di costi quali "energia e riscaldamento", tra cui:

- **Miglioramento di efficienza ed efficacia dell'azione manutentiva su edifici e impianti tecnologici.**
È proseguita l'attività di sensibilizzazione all'utilizzo, da parte dei tecnici Sapienza, delle linee guida per l'edilizia sostenibile, predisposte dal SAE già dal 2012, quale strumento operativo nella progettazione, realizzazione e ristrutturazione del patrimonio edilizio Universitario al fine di incentivare la sostenibilità energetico-ambientale in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss. mm. e ii. Sempre in attuazione del Piano Sapienza per il risparmio energetico, nel novembre del 2014 è stato installato un sistema di monitoraggio strutturato tramite idonei dispositivi elettrici brevettati dalla Over Technologies (la prima spin off universitaria italiana a diventare una Spa) presso i locali dell'Area Gestione Edilizia (edificio campione) che permette la telegestione delle funzioni di base dell'impianto elettrico e la pianificazione di politiche di risparmio energetico automatizzate secondo le peculiarità di utilizzo dei locali. I dati di consumo sono analizzati in tempo reale e storicizzati all'interno dei dispositivi per l'ottimizzazione dei consumi.
- **Riduzione dei consumi.**
Il controllo energetico-contabile delle bollette idriche, gas e luce ha determinato il recupero nella fatturazione di circa 157.000 euro e, al 31/12/2014, ha generato economie per 256.725,96 euro per le spese di fornitura gas per laboratori e stabulari. Un ulteriore importo di euro 30.028,77 è stato recuperato dal SAE sulle eccedenze relative ai cessati amministrativi 2014 delle utenze gas intestate all'Amministrazione centrale. Nel 2014 è proseguito incessante l'utilizzo della piattaforma on line di gestione delle manutenzioni (ordinarie, straordinarie e servizi connessi) in grado di migliorare il rapporto con l'utenza (il numero di ticket creati sono stati n. 1982 con una apertura media giornaliera di n. 7,5 interventi e il feedback ampiamente positivo del questionario di soddisfazione lo dimostrano con un gradimento di 96 utenti su un totale di 137 strutture abilitate), di rendere efficienti gli interventi di manutenzione nonché di gestione dei servizi connessi, di consentire la programmazione degli interventi, il monitoraggio e la valutazione di performance degli impianti e degli edifici, la verifica delle modalità di utilizzo dei diversi impianti tecnologici per la segnalazione di eventuali condizioni di inefficienza strutturale/impiantistica e gestionale.

- Sfruttamento migliore dell'energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e assimilate. Tale obiettivo si realizza mediante il funzionamento in autoproduzione degli impianti fotovoltaici del PSG e dell'asilo nido, l'entrata in esercizio della centrale termica situata all'interno del complesso ex Regina Elena, la realizzazione della centrale di produzione di idrogeno da fonte rinnovabile (solare) accoppiata con un cogeneratore a servizio della piscina degli impianti di Tor di Quinto.

Supporto all'elaborazione di tesi di laurea inerenti il risparmio energetico

Nel corso del 2014, il Servizio di Ateneo per l'Energia ha fornito supporto a tesisti e tirocinanti Sapienza per l'analisi dei dati energetici di alcuni edifici universitari tra i quali

- la sede di Architettura di via Gianturco per elaborati di tesi del Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell'architettura (DSDRA) allo scopo di elaborare comportamenti virtuosi di risparmio energetico attraverso un dettagliato manifesto di infografica e la realizzazione di video inerenti il tema;
- la sede di via Salaria 113 per l'elaborazione della tesi di laurea in architettura dal titolo "Riqualificazione architettonica, energetica ed ambientale di edilizia romana della prima metà del novecento";
- gli ambienti assegnati al Dipartimento CORIS in via Salaria 113 per una tesi di comunicazione ambientale;
- gli edifici della città universitaria di Fisica Vecchi Edificio e Fisiologia.

2.7.2 Archivio storico

L'attività di tutela e valorizzazione svolta dall'Archivio storico dell'Ateneo sul vasto e complesso patrimonio documentale della Sapienza è proseguito nel 2014 con azioni, approfondimenti e studi che hanno reso possibile una maggiore visibilità e fruizione del fondo archivistico.

L'utilizzo dell'Archivio storico da parte di utenti nel 2014 ha raggiunto il numero di circa 600 richieste di accesso alla consultazione del patrimonio archivistico da parte di docenti, ricercatori e studiosi del nostro Ateneo, di altri Atenei nazionali e internazionali, da enti pubblici e privati.

A questo crescente interesse ha contribuito l'aggiornamento dello spazio web dedicato al settore Archivio storico sul sito istituzionale della Sapienza, dove è stata pubblicata l'elaborazione di nuovi testi di approfondimento sulla consistenza del fondo archivistico e sulle attività del settore amministrativo che gestisce l'archivio: lo spazio web del settore Archivio storico è stato ampliato, articolato e arricchito con nuove informazioni, immagini d'epoca tratte dall'Archivio fotografico del Patrimonio architettonico, link di approfondimenti su alcuni fondi.

I link inseriti permettono agli utenti di accedere ad alcuni strumenti utili per la ricerca e la consultazione. È possibile infatti consultare l'inventario dell'*Archivio del Patrimonio architettonico della Città universitaria*, elaborato in collaborazione con la Soprintendenza archivistica del Lazio. Inoltre sono state inserite le pubblicazioni realizzate a seguito di ricerche e studi effettuati in Archivio da docenti, studiosi e ricercatori.

Approfondendo il lavoro di ricognizione e riordino del patrimonio documentale dell'Università sulla *Serie personale docente*, della consistenza di 10.000 fascicoli, sono stati verificati puntualmente i contenuti di 8.000 fascicoli. Sulla base dei dati raccolti dai fascicoli personali sono state create e inserite nel sistema informatico 8.000 schede biografiche relative ad altrettanti docenti. Le schede riportano dati anagrafici, la materia insegnata e un sintetico curriculum della carriera accademica e professionale, compresi incarichi politici e riconoscimenti.

Attraverso un tirocinio, attivato tramite il sistema di placement Soul in convenzione con la Facoltà di Lettere e filosofia, è stato ordinato e inventariato il subfondo dell'Istituto Superiore di Architettura di Roma, 1920-1935, del fondo Archivio generale.

Il tirocinio, che ha l'obiettivo di offrire l'opportunità di applicare e verificare all'interno della realtà operativa di un archivio i modelli e gli schemi concettuali appresi dallo studente durante il corso di studio, si è sviluppato attraverso quattro fasi: la valutazione generale del materiale documentario; l'impostazione concettuale e operativa sulla struttura del sub fondo; il riordino e la classificazione del materiale documentario; l'inserimento dei dati raccolti nel sistema di gestione informatico di archiviazione in uso presso l'Archivio storico.

2.7.3 Polo museale Sapienza

Il patrimonio scientifico e culturale della Sapienza è conservato e gestito da 20 musei, coordinati dal Polo museale Sapienza (PmS) al fine di riunificare la cultura museale e creare un'offerta che spazi dall'arte, all'archeologia, alla storia, alle differenti discipline naturalistiche e scientifiche, per una migliore conservazione e valorizzazione di questo straordinario patrimonio della Sapienza, oltre che per rispondere a un'ineludibile domanda di diffusione della cultura scientifica e di formazione permanente, particolarmente nel contesto di una città come Roma.

Attualmente, ogni struttura organizza la propria attività autonomamente, in accordo con i Dipartimenti di riferimento/afferenza, collegandosi agli altri musei e con altre strutture dell'ateneo attraverso il coordinamento del PmS. Sono individuate cinque aree, che accomunano i musei della Sapienza per affinità culturale/scientifica e finalità.

I musei sono aperti al pubblico e visitabili, secondo le modalità indicate sul sito web del Polo museale Sapienza. Quelle che seguono sono le cinque aree in cui è al momento articolato il PmS e le denominazioni dei musei relativi a ciascuna area.

Archeologia e Arte classica e contemporanea

Antichità etrusche e italiche

Arte classica

Arte contemporanea (museo-laboratorio)

Origini

Vicino Oriente

Antropologia, Medicina e Anatomia comparata

Anatomia comparata «Battista Grassi»

Anatomia patologica

Antropologia «Giuseppe Sergi»

Storia della Medicina

Scienze della Terra

Geologia

Mineralogia

Paleontologia

Scienze biologiche

Erbario

Orto botanico

Zoologia

Scienza e Tecnica

Arte e Giacimenti minerari

Chimica Primo Levi

Fisica

Idraulica

Merceologia

Identità

Il PmS offre un insieme di opportunità culturali rappresentate da un parco di strutture dipartimentali che sono accomunate dall'appartenenza allo stesso ateneo e dall'interesse comune per la diffusione di un modello culturale basato sul metodo scientifico. I musei della Sapienza condividono una tensione volta a sviluppare il senso dei

luoghi, a proporre patrimoni, conoscenze e tecnologie, a valorizzare l'identità delle comunità umanistiche e scientifiche della Sapienza.

I musei conservano testimonianze di grandi eventi della storia della scienza e delle diverse esperienze didattiche, formative e professionali maturate negli oltre 700 anni di vita della Sapienza. Si tratta di un insieme di luoghi del sapere dove è possibile rintracciare le origini e lo sviluppo delle attuali discipline scientifiche, della loro storia e dei rispettivi sfondi culturali. I musei basano la propria eccellenza sulla ricchezza delle collezioni, sulla ricerca svolta nei rispettivi dipartimenti e sul legame col territorio; essi vantano un patrimonio unico, che include collezioni di eccezionale valore storico-artistico e tecnico-scientifico, composte da reperti, campioni, strumenti e testi scientifici antichi, tra i quali innumerevoli pezzi unici di elevato valore, spesso lasciati in eredità dai grandi Maestri del passato che hanno reso "grande" il più "grande" ateneo d'Europa.

Con la costituzione del PmS, a partire da un'articolazione dei musei come strutture distinte, ciascuna riferita a un dipartimento di appartenenza disciplinare, si è passati a un modello integrato attraverso il quale si è voluto accrescere la qualità dell'offerta culturale, anche in relazione ad attività a sostegno del turismo e della richiesta cittadina, come anche di divulgazione e didattica aperte al pubblico e alle scuole, di educazione permanente. Al tempo stesso, si è inteso dotare l'ateneo, con riferimento soprattutto ai suoi studenti, di un sistema di conoscenze basato, anche attraverso modalità narrative trasversali, sulla storia delle diverse discipline, sulla disponibilità di testimonianze e reperti, sull'apprendimento in "presa diretta" nei luoghi e sui materiali del sapere.

Visione

Il PmS opera per la condivisione e la razionalizzazione delle risorse e per giungere a specifiche intese volte alla realizzazione di forme coordinate di gestione, di offerta e di promozione, per realizzare una rete di attrazione delle culture umanistico-scientifiche e dei percorsi di esperienze maturati nei lunghi anni di vita dell'ateneo. Sviluppa piani di intervento nella didattica e nella divulgazione, affinché coprano tutte le tipologie museali presenti nel sistema, anche attraverso la formazione degli operatori e lo scambio di esperienze e materiali, da un lato, e dall'altro di studenti e di competenze.

Il PmS si giova di un sistema di comunicazione telematica, strutturato su un organico sito web. Promuove iniziative ed eventi culturali presso le comunità universitarie e territoriali a supporto e integrazione delle attività dei singoli musei, allo scopo di incrementarne la conoscenza e la capacità propositiva, oltre a radicarne il ruolo sociale sul territorio. Coordina i principi organizzativi generali, la fruibilità dei musei, la ripartizione delle risorse, la richiesta di finanziamenti a enti e istituzioni, la risposta a bandi per progetti culturali e di promozione turistica, la partecipazione a iniziative di coordinamento e consulenza promosse dal sistema universitario italiano. Il PmS intende sviluppare un sistema informatizzato unitario, unificando le procedure informatiche di catalogazione dei beni materiali ed immateriali posseduti dalle singole strutture museali, anche in relazione con altri progetti informatici e culturali della Sapienza. Realizza specifici percorsi didattico-museali per singole aree tematiche, anche in sinergia con enti locali (Ufficio Scolastico Regionale) ed istituzioni centrali (Miur). Attiva un articolato spettro di relazioni con organi di informazione e aziende di promozione turistica, al fine di diffondere le informazioni indispensabili per la conoscenza e la frequentazione dei musei del PmS, nonché ad accrescerne il richiamo soprattutto sui più giovani.

Principali attività svolte dal PmS nel corso del 2014

FEBBRAIO

Sapiexpo

Nell'ambito della programmazione delle attività con cui la Sapienza Università di Roma ha inteso partecipare a Expo 2015, il Polo Museale Sapienza ha realizzato un video didattico che rappresenta, in maniera trasversale, la varietà di rapporti esistenti tra le collezioni dei musei Sapienza e il cibo.

FEBBRAIO-MARZO

Apertura della nuova sede del Polo museale Sapienza; al suo interno, è tuttora in fase di realizzazione l'allestimento completo del laboratorio di produzione multimediale, in collaborazione con Fondazione Roma

17 MAGGIO

Notte dei Musei alla Sapienza

Il Polo Museale Sapienza ha partecipato all'iniziativa Notte Europea dei Musei, che ha visto Roma e le maggiori città europee protagoniste dello scenario culturale internazionale, grazie all'apertura straordinaria dei musei in notturna e all'organizzazione di appuntamenti ed eventi speciali quali laboratori interattivi per bambini, workshop e giochi di ruolo.

LUGLIO

Porte Aperte alla Sapienza

All'interno dell'evento Sapienza dedicato all'orientamento degli studenti degli ultimi anni degli istituti superiori, il Polo museale ha contribuito ad arricchire l'offerta dell'Ateneo grazie al potenziamento della presentazione delle proprie collezioni; tutto ciò anche attraverso la pubblicazione di una guida pocket che raggruppa le principali informazioni relative ai musei.

LUGLIO

Avviato il lavoro sistematico di schedatura del patrimonio dei 19 musei aderenti al Progetto-accordo di programma, finanziato dal Miur con la legge 6/2000-2012, per la divulgazione della ricerca scientifica, dal titolo: Le tecnologie informatiche e le nuove realtà per la conoscenza, il networking e la valorizzazione del patrimonio culturale scientifico: il ruolo della rete dei musei universitari. Il progetto, coordinato dall'Università di Modena-Reggio, comprende anche la realizzazione di percorsi tematici trasversali e multidisciplinari da pubblicare sul portale dedicato al progetto <http://www.pomui.unimore.it/site/home.html>

Il Polo museale Sapienza ha contribuito:

- alla catalogazione scientifica del proprio patrimonio con l'inserimento in corso di oltre 4000 schede nel sistema Sigec dell'ICCD-MiBACT;
- al coordinamento nazionale del percorso sulla "Storia della strumentazione scientifica"

10 SETTEMBRE

Submission ex legge 6/2000 Miur

Elaborazione e presentazione del progetto Miur 6/2000 (Accordo di programma), in collaborazione con la rete musei universitari italiani. Il progetto dedicato alle potenzialità dei musei come strumento all'orientamento è stato valutato positivamente e quindi finanziato.

SETTEMBRE

Avviati i lavori per la realizzazione dell'Infopoint del Pms, presso il Palazzo del Rettorato.

SETTEMBRE

Settimana dei ricercatori

Hanno aderito all'iniziativa alcuni musei, in accordo con il coordinamento della Facoltà di Scienze MFN e con l'organizzazione Frascati Scienza

30 SETTEMBRE - 2 NOVEMBRE

Mostra "Meteoriti. Quando lo spazio comunica" (a cura di Michele Macrì, Giorgio Manzi e Adriana Maras, con la collaborazione di Sandra Biagetti e Flora Panzarino)

Si è trattato di un'esposizione straordinaria della collezione di meteoriti del Museo di Mineralogia della Sapienza, una delle più importanti al mondo, presso la prestigiosa sede del palazzo delle Esposizioni di via Nazionale, in Roma. Ideata dal Polo Museale Sapienza, in collaborazione con l'Azienda Speciale Palaexpo, e realizzata grazie

alle competenze dei ricercatori e ai materiali conservati nel Dipartimento di Scienze della Terra dello stesso ateneo, l'esposizione ha offerto ai visitatori un panorama completo su queste rocce e sulla loro importanza. L'intero percorso espositivo ha proposto al pubblico, accanto alle meteoriti esposte, numerosi pannelli informativi e materiali video, realizzati dai ricercatori della Sapienza, con l'obiettivo di fornire informazioni scientifiche chiare e di facile comprensione, senza trascurare il rigore e gli approfondimenti pensati per soddisfare le curiosità di chi già conosce la materia.

4 DICEMBRE

Presentazione dei risultati del Progetto Maps / bando Filas e altro

Sono state presentate pubblicamente sia la progettazione e la produzione di un software di catalogazione on line del patrimonio dei musei del PmS sia di app per tablet e smartphone strettamente dedicate al Polo Museale, realizzate da InfoSapienza e grazie ad altre sinergie interne all'ateneo.

6 DICEMBRE

Musei in Musica

Come negli anni precedenti il Polo museale ha aderito alla manifestazione promossa dal Comune di Roma, con l'apertura straordinaria, dalle 20.00 alle 24.00 dei musei di Chimica, Arte Classica, Origini, Antichità Etrusche e Italiane, Geologia, Mineralogia e Paleontologia.

Oltre al concerto in aula magna, sono stati offerti al pubblico concerti, visite guidate a tema e laboratori didattici per i bambini. La Sapienza ha, come sempre aperto le sue porte ai visitatori, con ingresso gratuito e possibilità di parcheggio interno per i visitatori.

27 DICEMBRE

Dinosauri in carne e ossa

Aperta al pubblico l'esposizione realizzata dalla società paleontologica parmense e ospitata alla Sapienza grazie alla collaborazione dei Dipartimenti di Scienze della Terra e di Biologia Ambientale.

2.7.4 Comunicazione

La Sapienza investe cospicue risorse, in termini di competenze e di lavoro, nelle attività di comunicazione, per favorire la circolazione delle informazioni e delle idee, con l'obiettivo di dare massima visibilità ai traguardi scientifici raggiunti dall'Ateneo, di far conoscere opportunità e novità, in particolare agli studenti, di proporre all'opinione pubblica un contributo culturale rilevante su temi cruciali per lo sviluppo civile e culturale. In questo senso la comunicazione della Sapienza non si pone come un'attività meramente finalizzata ad accrescere la reputazione dell'Ateneo, ma come un vero e proprio servizio che si affianca alle *mission* principali – relative a didattica e ricerca – ed è pienamente integrata nella cosiddetta “terza missione”, identificabile come trasmissione della conoscenza alla società in generale e *public engagement*.

La comunicazione della Sapienza è curata da operatori professionali presso uffici e settori preposti istituzionalmente a questo servizio, ma si avvale anche della collaborazione e di molti contributi da parte di altri soggetti, come accade in ogni organizzazione complessa.

Al fine di coordinare tali contributi e di condividere una comune missione comunicativa, sin dal 2009 l'Ateneo ha avviato l'elaborazione di un piano di comunicazione annuale, con l'obiettivo di programmare e razionalizzare le attività di comunicazione, ottimizzando le risorse e creando una cultura condivisa della comunicazione. L'iniziativa è curata dall'Area Supporto strategico e comunicazione - Ufficio comunicazione e vede il

coinvolgimento attivo di tutte le strutture dell'Ateneo. La struttura del Piano è già stata ampiamente descritta nel Bilancio sociale 2011²⁸ cui si rimanda.

Nel corso del 2014 l'attività di comunicazione è proseguita mantenendo la struttura organizzativa già imposta nei due anni precedenti. L'Ufficio comunicazione, afferente all'Area supporto strategico e comunicazione e strutturato in tre settori (Urp, Ufficio stampa e comunicazione ed Eventi celebrativi e culturali), opera in collaborazione con le altre strutture che svolgono attività di comunicazione settoriali (quali Ciao/Hello/Settore Orientamento dell'Area offerta formativa per quanto riguarda la comunicazione studenti, Area per l'internazionalizzazione per la comunicazione verso i pubblici stranieri, Area supporto alla ricerca per la promozione delle attività scientifiche, Cerimoniale per la comunicazione degli eventi a carattere di cerimonia, Area patrimonio e servizi economici per la valorizzazione del patrimonio e il merchandising ecc.), nonché con le strutture tecniche preposte alla comunicazione, incardinate prevalentemente nel Centro InfoSapienza. Tale collaborazione si svolge anche attraverso diversi gruppi di lavoro interfunzionali come il Comitato web, il Coordinamento della comunicazione e la redazione distribuita del web e del web 2.0. La rete di interazione e collaborazione tra uffici esistente alla Sapienza in materia di comunicazione è già stata descritta nel Bilancio sociale 2012, cui si rimanda.

Questa complessa struttura svolge attività di comunicazione integrata che vanno dai rapporti con i media alla comunicazione scientifica, dalla gestione del sito e dei canali social alla comunicazione interna, dalla promozione degli eventi culturali, scientifici e sociali alla comunicazione diretta con i diversi pubblici - in particolare gli studenti - sempre più supportata dalla digitalizzazione dei servizi.

In questa sede vale la pena sottolineare che l'investimento operativo compiuto dall'Ateneo nella comunicazione digitale ha prodotto nel 2014 un sensibile aumento dei contatti sui canali social; i "mi piace" sul profilo Facebook della Sapienza sono saliti da circa 22.000 nel 2013 a oltre 36.000 nel 2014, con una rapida crescita in parallelo dei *follower* sul profilo Twitter, esplosi a fine anno a circa 11.000 dai 1000 di inizio anno.

La divulgazione di eventi scientifici e culturali, nonché di scoperte e ricerche, ha rappresentato anche nel 2014 il principale contenuto della comunicazione dell'Ateneo verso l'esterno, soprattutto per quanto riguarda le *media relations* per un totale di 34 scoperte divulgate e 192 articoli usciti su giornali e riviste (il dato relativo al web e a radio-tv non è monitorato).

Di seguito si riportano alcuni dati sull'attività di comunicazione con il pubblico nel 2014, confrontati con i dati analoghi per il 2013, rimandando al Piano di comunicazione 2015²⁹ un'analisi più dettagliata delle azioni realizzate.

²⁸ Bilancio sociale 2011, capitolo 2.8.3 Comunicazione, pagina 89

²⁹ <http://www.uniroma1.it/ateneo/chi-siamo/comunicazione-e-brand/piano-di-comunicazione>

Tabella 2.49 Dati sulle attività di comunicazione – 2012, 2013, 2014

	2012	2013	2014
	15.238	14.032	19.258
Contatti dell'URP	1.630 chiamate telefoniche 13.608 contatti e-mail	1.598 chiamate telefoniche 11.659 contatti email	1.374 chiamate telefoniche 13.039 contatti email 4.845 ticket per richiesta verifiche autocertificazioni
	78.968	73.860	92.645
Contatti del Ciao	63.105 contatti front-office 15.864 contatti e-mail	54.822 contatti front-office 19.034 contatti email	54.434 contatti front office 8.211 contatti email
		15.072	17.677
Contatti di Hello		9.240 contatti front-office 5.832 contatti email	11.910 contatti front office 5.767 contatti email
Utenti Facebook Ciao	205.904	220.371	425.704
Utenti Facebook Hello	14.233	22.418	39.913
"Mi piace" Facebook Ciao	18.152	23.072	26.803
"Mi piace" Facebook Hello	739	1.550	2.249
"Mi piace" Facebook Sapienza		21.800	36.000
Follower Twitter Sapienza	-	-	10.900

2.7.5 Centro Stampa e Merchandising

Nel 2014 la Casa editrice di Ateneo SUE - Sapienza Università Editrice ha ottenuto numerosi risultati positivi, grazie anche al supporto tecnico e gestionale del Csu - Centro Stampa Università.

Novità editoriali: in totale nel 2014 la SUE ha pubblicato 33 titoli, di cui 11 in formato digitale. Ha realizzato poi 15 ristampe di titoli in catalogo, mentre 19 sono state le uscite relative alle riviste. È stato così rafforzato il Catalogo della casa editrice, composto per lo più da manuali e, in genere, da pubblicazioni di carattere scientifico finalizzate alla didattica. Esso comprende 7 riviste e 6 collane e conta circa 140 titoli in formato cartaceo, nonché 20 e-book disponibili in modalità open access. Le 6 collane sono intitolate: Studi e Ricerche, Manuali, Convegni, Maestri della Sapienza, Sapienza per tutti, Materiali e documenti. Le Riviste scientifiche prodotte dai Dipartimenti con marchio SUE sono: "Annali di botanica", "Genus", "Italian Journal of Engineering Geology and Environment", "Medicina nei Secoli", "RDTI – Rivista di Diritto tributario Italiano", "Rendiconti di Matematica", "RSU – Rivista di Studi Ungheresi". Anche quest'anno la qualità scientifica delle pubblicazioni SUE è stata

garantita dalla stretta collaborazione con un Comitato editoriale, che opera utilizzando la metodologia della double blind peer review.

Tra gli appuntamenti istituzionali che nel 2014 hanno impegnato la casa editrice ricordiamo i tre più importanti:

- il Premio tesi di Dottorato, giunto nel 2014 alla quarta edizione, ha portato alla pubblicazione gratuita di 6 lavori. Le tesi premiate hanno riguardato le aree di fisica, filologia romanza, diritto-economia, medicina, epigrafia greca, scienze della terra. La cerimonia ufficiale di conferimento si è tenuta il 15 dicembre alla presenza del Rettore e delle più alte cariche accademiche dell'Ateneo;
- la partecipazione alla fiera della piccola e media editoria Più Libri Più Liberi che, rinnovandosi ad ogni edizione, ha assicurato anche quest'anno un significativo ritorno di immagine;
- l'appuntamento annuale di orientamento per le matricole "Porte aperte alla Sapienza" ha costituito anche nel 2014 un'occasione per produrre e vendere le dispense di matematica per i percorsi della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica.

Per quanto riguarda l'attività promozionale, come negli anni precedenti, anche nel 2014 librerie e centri culturali hanno rappresentato il punto d'incontro privilegiato per le presentazioni dei nuovi libri.

Nell'ambito dello sviluppo dell'editoria online, è stato confermato l'accordo-quadro con il "DigiLab - Centro interdipartimentale di ricerca e servizi" per le pubblicazioni digitali con modalità open access e con utilizzo di licenze Creative Commons. Grazie a ciò, la SUE ha continuato ad aprirsi al mondo dell'editoria ad accesso libero per contribuire alla diffusione più ampia possibile dei risultati della migliore ricerca espressa dall'Ateneo.

Il sito web istituzionale è stato oggetto di aggiornamento continuo, di tutte le sezioni, da parte degli operatori del Csù.

Oltre a fornire supporto tecnico e gestionale alla SUE, il Csù ha rivolto anche nel 2014 la sua attività sia all'interno dell'Ateneo, eseguendo servizi tipografici di carattere didattico, informativo e pubblicitario per i vari dipartimenti e strutture; sia all'esterno verso un tipo di committenza qualificata come Ministeri, enti pubblici e privati.

Il Csù ha realizzato 200 commesse circa con la produzione di flyer, brochure, manifesti, opuscoli, volumi, cartelline, guide studenti, libretti, seguendo gli standard dell'identità visiva di ateneo e utilizzando il proprio reparto di prestampa, di stampa offset e digitale e di allestimento.

Nel corso dell'anno 2014 l'Economato ha realizzato notevoli economie di bilancio, razionalizzando e migliorando (anche con l'ausilio dell'informatica) le procedure di acquisto e di distribuzione dei beni e dei servizi economici. Si è perseguita la politica gestionale orientata al massimo rigore, già intrapresa negli anni precedenti, e si è riusciti a contemperare l'esiguità delle risorse a disposizione con l'esigenza di garantire la funzionalità di tutte le strutture interessate dell'Amministrazione centrale.

In particolare si è riusciti a contenere la spesa relativa alla manutenzione e riparazione di apparecchiature destinate agli uffici; altro notevole risparmio si è avuto con il recupero e riutilizzo degli arredi usati e prelevati presso le strutture dismesse o da ristrutturare (es. fabbricato di Via Vitorchiano, ex edificio Poste, fabbricato di Via Palestro ecc.).

Si è inoltre realizzato un più attento monitoraggio delle richieste di fornitura di materiali da parte delle varie strutture grazie all'utilizzo di una nuova procedura telematica di richiesta del materiale, che consente anche una verifica dei consumi delle strutture con i report resi disponibili dall'attivazione del nuovo applicativo informatico. Al fine di contenere i consumi e assicurare l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane si è avviato un progetto sperimentale di centralizzazione degli acquisti che coinvolgerà a decorrere dal 1 gennaio 2015 l'Amministrazione centrale e alcuni Dipartimenti.

Con riferimento all'attività di merchandising, sono stati introdotti ulteriori nuovi prodotti in catalogo e si è proseguito nelle iniziative promozionali, messe in atto in alcuni periodi dell'anno, allestendo punti vendita negli spazi della Città universitaria particolarmente visibili e accessibili all'utenza in occasione di particolari eventi, oltre allo store permanente presente presso l'Economato.

2.7.6 Attività culturali

Eventi

Coerentemente con la propria *mission*, la Sapienza promuove numerose cerimonie ed eventi a carattere scientifico e culturale, di rilievo nazionale e/o internazionale. Tali attività si integrano pienamente nel concetto di *public engagement* così come definito per gli Atenei dalle linee guida Anvur³⁰.

Nel corso del 2014 le attività culturali promosse dall'Ateneo hanno continuato a offrire un patrimonio ricchissimo di proposte dedicate agli *stakeholder* interni quali studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e/o rivolte a pubblici esterni quali per esempio scuole e la cittadinanza in generale. Convegni, conferenze scientifiche, spettacoli musicali e teatrali (per lo più gratuiti) sono stati comunicati ai diversi pubblici attraverso lo strumento della newsletter settimanale, inviata per mail al pubblico interno e ai giornalisti e rilanciata sul sito e sui canali social dell'Ateneo; la media è stata di 15 eventi comunicati a settimana, con punte di oltre 30 nei mesi primaverili e autunnali, per un totale di circa 600 eventi in corso d'anno. Nel 2014 alla comunicazione in newsletter si è affiancata la segnalazione sistematica di tutti gli eventi sui canali Facebook e Twitter.

Di seguito si segnalano alcune manifestazioni pubbliche a carattere culturale di particolare impatto realizzati nell'anno.

Il 21 gennaio in aula magna è stato consegnato il dottorato di ricerca alla memoria a Franca Rame, con un evento che ha ripercorso la carriera teatrale e il contributo culturale apportato dall'attrice, in una vita di sodalizio con il marito Dario Fo.

Sempre nell'ambito dei riconoscimenti a personalità del mondo accademico e culturale, l'11 giugno è stato conferito il dottorato honoris causa al biologo tedesco Nikolaus Rajewsky. L'accademico, valente musicista, ha offerto alla comunità universitaria, in luogo della tradizionale lezione magistrale, l'esecuzione in aula magna di un concerto per due pianoforti di Rachmaninov, accompagnato dalla pianista Anna-Carina Jungkamp, in collaborazione con i musicisti di Musica Sapienza.

Tra i numerosissimi convegni, sono da segnalare le "Giornate Carlo Cannella" sul tema dell'alimentazione che si sono svolte il 26 e 27 febbraio e hanno inaugurato le iniziative della Sapienza in vista dell'Expo 2015, coordinate attraverso il marchio registrato Sapiexpo e destinate a proseguire in tutto il 2014 e nel 2015, in contemporanea con l'esposizione universale di Milano.

Il 26 marzo è stato invece presentato un volume dedicato ad Antonio Ruberti, rettore della Sapienza dal 1976 al 1987 e successivamente ministro dell'Università e poi commissario europeo per la Scienza, la ricerca e l'istruzione. In ambito umanistico, particolarmente rilevante è stato il convegno internazionale "English Globally" (3-4 aprile 2014) che ha visto riuniti centinaia di studiosi nell'aula magna del Rettorato sul tema dell'insegnamento e dell'utilizzo dell'inglese come lingua franca globale.

A fine anno, il 1 dicembre, si è tenuto un convegno nazionale dedicato al tema estremamente attuale della *cyber security*, con la partecipazione di autorevoli analisti ed esperti provenienti dalle università, dalle istituzioni pubbliche e dal settore privato. Il 4 e 5 dicembre la Sapienza ha invece reso omaggio al pensiero e alla figura accademica e umana di Federico Caffè, nel centenario della nascita del grande economista.

Per quanto riguarda gli eventi che hanno più direttamente coinvolto la comunità universitaria, vale la pena ricordare la manifestazione "Donna, genere: Sapienza. Per varcare insieme i confini", svoltasi l'11 settembre, che ha visto il conferimento di un premio alle studentesse migliori e la partecipazione come *testimonial* di numerose

³⁰ <http://www.Anvur.org/attachments/article/26/L~.pdf>

donne attive nel mondo della cultura, delle istituzioni e delle imprese, oltre che della comica Geppi Cucciari nel ruolo di conduttrice.

Significative anche le inaugurazioni di nuovi locali e opere, in particolare l'inaugurazione delle sale polifunzionali del Cus (aprile 2014) e della nuova centrale termica presso il complesso ex Regina Elena (dicembre 2014).

Per quanto riguarda gli appuntamenti internazionali, il 23 maggio la Sapienza ha accolto il Presidente della Repubblica di Macedonia Gjorgje Ivanov, in visita in Italia, e il 23 giugno il Ministro della Scienza del Montenegro, mentre il 29 ottobre si è tenuto un incontro con successiva conferenza stampa con il Presidente della Bolivia Evo Morales (dicembre 2014).

Infine deve essere ricordato che il 30 ottobre si è tenuto in aula magna il passaggio di consegne tra il rettore uscente Luigi Frati e il rettore entrante Eugenio Gaudio; l'evento è stato occasione di bilancio del sessennio rettorale e di comunicazione interna ed esterna sulle attività svolte. Considerata la tempistica particolarmente stretta, è stata invece rimandata a inizio 2015 la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.

L'elenco dei principali eventi culturali e delle manifestazioni svoltesi nel 2014 è riportato in appendice al Piano di comunicazione 2015³¹, mentre l'archivio completo degli appuntamenti, comprese le conferenze scientifiche e i convegni, comunicati attraverso la newsletter è disponibile sul sito nell'apposita sezione³².

Musica

Nel 2014 la presenza di MuSa - Musica Sapienza all'interno dell'Ateneo ha raggiunto significativi risultati, coinvolgendo studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo nella preparazione di esecuzioni di qualità, destinate alla regolare stagione concertistica de "I Venerdì della MuSa", a eventi istituzionali della Sapienza nonché a manifestazioni pubbliche nel territorio cittadino. I consolidati rapporti instaurati con gli Enti locali, in particolare con Roma Capitale, municipi e ambasciate, hanno consentito la realizzazione di apprezzate esibizioni musicali per le manifestazioni nazionali "Notte dei Musei", "Festa Europea della Musica" e "Musei in Musica". Numerosi gli eventi a cui le orchestre MuSa sono state invitate, nell'ambito di manifestazioni accademiche, comunali, regionali.



Sul piano internazionale, MuSa ha promosso gli scambi culturali con il Grupo de Música Antigua de la Universidad de Valladolid (Spagna) e con il coro americano Spence School Select Choir di New York, ha partecipato alla Festa Europea della Musica e ha aderito all'International Jazz Day promosso dall'UNESCO; le formazioni di MuSa hanno inoltre partecipato al concerto dal titolo "Tangoxidado" della cantante uruguaiana Giovanna, alla sua prima esibizione in Italia, e alla terza edizione del Festival Internazionale "Per Appiam".

Musica Sapienza ha partecipato alla prima edizione della International Student Welcome Week, dedicata a iniziative di benvenuto e orientamento rivolte ai circa 1000 studenti

internazionali in arrivo alla Sapienza nel primo semestre 2014-2015. I gruppi di MuSa hanno attivato laboratori musicali e prove aperte per tutti gli studenti partecipanti all'iniziativa, nonché allestito uno stand di presentazione del progetto durante la manifestazione "Get involved!", Fiera delle associazioni di servizi e degli istituti di cultura presso l'auditorium della Cappella Universitaria. Nel giugno 2014 il laboratorio EtnoMuSa è

³¹ <http://www.uniroma1.it/ateneo/chi-siamo/comunicazione-e-brand/piano-di-comunicazione>

³² <http://www.uniroma1.it/sapienza/notizie/appuntamenti>

Intervenuto all'incontro con gli studenti del programma "Scienze senza frontiere" organizzato dall'Ambasciata del Brasile in Italia, in collaborazione con Sapienza Università di Roma, Tor Vergata e Università Roma Tre. Inoltre, in collaborazione con l'Ambasciata di Indonesia presso la Santa Sede, presso l'aula magna della Sapienza si è svolto l'originale evento "Intersezioni tra Oriente e Occidente", inserito nell'ambito delle attività internazionali del progetto MuSa – Musica Sapienza. Lo spettacolo finale del laboratorio di musiche e danze indonesiane è stato curato dal maestro Y. Subowo e da Giovanni Giuriati, docente di Etnomusicologia, e ha visto la partecipazione della Banda dell'Arma dei Carabinieri diretta dal M° Massimo Martinelli.



Particolarmente in crescita è risultata nel 2014 l'attività di EtnoMuSa, la formazione di musica popolare nata all'interno di Musica Sapienza. Il laboratorio di EtnoMuSa è stato invitato a partecipare alla rassegna "L'estate della cuccuvàscia – ritrovarsi a Galatina", organizzata e patrocinata dalla città di Galatina, in provincia di Lecce, esibendosi in un concerto presso il Palazzo della cultura del comune salentino. A novembre, presso la città universitaria, si è svolta la tappa romana del John Lennon Educational Tour Bus, l'innovativo studio di registrazione mobile no-profit che prende il nome dal leggendario cantautore, poeta, artista e attivista britannico. Il bus ha ospitato i ragazzi di EtnoMuSa per la realizzazione di un video diffuso sulle

pagine ufficiali della fondazione e l'incisione di una traccia audio. L'evento, realizzato in collaborazione con l'Associazione studentesca Sapienza In Movimento, ha ottenuto una significativa risonanza mediatica con la diffusione della notizia sulle maggiori testate giornalistiche nazionali e con un'ampia risonanza sui social network.

Nel corso del 2014 MuSa – Musica Sapienza ha orientato le sue attività alla promozione della rilevanza sociale della musica all'interno della comunità accademica e cittadina. Particolarmente significative sono state le presenze di MuSa alle manifestazioni Notte dei Musei e Musei in Musica, promosse da Roma Capitale e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. MuSa – Musica Sapienza ha celebrato la Giornata della Memoria con un concerto che ha coinvolto orchestre e cori, ha partecipato con il laboratorio EtnoMuSa alla XV edizione della Corsa di Miguel e con l'orchestra MuSa Jazz al concerto di solidarietà sulle tematiche relative alla salute mentale, svoltosi presso gli spazi esterni della città universitaria.

Il Coro MuSa Blues ha reso omaggio alla grande personalità politica di Nelson Mandela con un concerto registrato nelle iniziative per l'International Mandela Day, giornata proclamata dall'ONU il 18 luglio, anniversario della nascita del presidente sudafricano.

Con l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo della musica e universitario, l'orchestra MuSa Classica, diretta dal M° Francesco Vizioli, si è esibita in un concerto destinato ai bambini, interpretando la favola musicale Pierino e il lupo di Sergej Prokof'ev. Dedicato alla comunità accademica si è svolto il concerto MuSa Vecchie storie di Carnevale, in cui sono state coinvolte tutte le formazioni MuSa.

MuSa Jazz ha offerto un concerto ai pazienti affetti da Alzheimer e ai loro parenti, nonché a tutto il pubblico esterno sensibile al tema. Nato da un'idea del direttore di MuSa Jazz (M° Silverio Cortesi) in collaborazione con il Dipartimento di Neurologia e Psichiatria del Policlinico Umberto I di Roma (Prof. Carlo de Lena, Dott. Mauro Pallagrosi), l'evento si inserisce nell'ambito degli studi effettuati sugli effetti positivi della musica sui pazienti e rappresenta l'inizio di una possibile collaborazione con le orchestre del progetto di Ateneo MuSa – Musica Sapienza, per il proseguo delle ricerche sul campo.

Presso il Piazzale della Cappella Universitaria si è svolta la prima edizione di #MuSainFesta. Nella suggestiva cornice notturna della Città universitaria, MuSa – Musica Sapienza ha festeggiato i suoi otto anni di attività con un evento unico nel suo genere, aperto al popolo accademico e al pubblico esterno. Tutti gli organici di MuSa sono stati protagonisti della maratona musicale che ha visto alternarsi, in un mix di sonorità e generi, il classico, il jazz, l'etno e le voci del Coro MuSa Blues.

Le audizioni MuSa, svoltesi all'inizio dell'anno accademico 2014-2015, hanno riscontrato un significativo interesse

a partecipare alle attività MuSa. A ottobre 2014 sono pervenute 137 domande. Notevole è stata la presenza di studenti Erasmus e stranieri affiliati ad altre forme di scambio culturale interuniversitario che partecipano attivamente e con profitto alle attività di MuSa – Musica Sapienza. Il progetto MuSa rappresenta un significativo mezzo di integrazione e comunicazione tra studenti provenienti non solo dalla Sapienza Università di Roma, ma da tutte le università europee e mondiali che instaurano motivati rapporti sociali, anche oltre la permanenza presso la nostra università.

Infine per quanto riguarda le attività di comunicazione, nell'anno 2014 il Settore Eventi celebrativi e culturali ha rivolto la sua attenzione in particolare all'incremento dell'attività MuSa sulle piattaforme social e comunicazione web 2.0 per pubblicizzare le iniziative del progetto tramite l'amministrazione del nuovo sito internet MuSa – Musica Sapienza (www.musicasapienza.uniroma1.it). In particolare è stata incrementata la visibilità della pagina Facebook dedicata a MuSa (www.facebook.com/MuSa.MusicaSapienza), operando diverse azioni al fine di aumentare il traffico e le visualizzazioni del profilo.

Teatro

Il Settore Eventi celebrativi e culturali anche per l'anno 2014 ha curato l'organizzazione, la promozione e la gestione degli eventi svolti nell'ambito del progetto Theatron – Teatro Antico alla Sapienza. Le attività hanno riguardato seminari formativi e collaborazioni con Enti esterni alla Sapienza Università di Roma come l'I.N.D.A. (Istituto Nazionale del Dramma Antico) e il Liceo Classico e Linguistico Aristofane di Roma, nonché l'organizzazione di cinque messe in scena dell'Agamennone di Eschilo. La traduzione della nota opera eschilea è stata il risultato del lavoro di studio e ricerca realizzato dagli studenti del laboratorio di traduzione. La regia ha dato ampio spazio a una linea interpretativa e stilistica essenziale e compatta, in grado di nutrirsi esclusivamente dell'entusiasmo degli oltre venti interpreti, studenti della Sapienza Università di Roma partecipanti al laboratorio di messa in scena. L'anteprima dello spettacolo è stata presentata presso il Teatro Alba Radians di Albano Laziale, mentre la prima rappresentazione ufficiale si è tenuta presso il cortile del Dipartimento di Matematica della Sapienza.

Nell'ambito delle attività di formazione, Theatron ha partecipato alla IV Giornata di Studio su Aristofane, in collaborazione con il Liceo Classico e Linguistico Aristofane di Roma, e ha presentato la propria attività laboratoriale di traduzione e messa in scena dell'Agamennone di Eschilo in un incontro che si inserisce nel ciclo di conferenze organizzato dall'Università di Firenze in occasione dei cento anni dalla nascita dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A.) di Siracusa.

A settembre 2014 Theatron ha ripreso le sue attività con la rappresentazione della tragedia eschilea presso l'aula magna del Rettorato. Un'ulteriore replica si è svolta a fine settembre presso il Ninfeo di Villa Giulia, in collaborazione con il Museo Nazionale Etrusco.



Dal 2012 Theatron ha attivato una convenzione con l'Accademia Nazionale dell'Arte Drammatica Silvio D'Amico (ANAD) e una collaborazione con la rivista on line di studi sul teatro antico Dem - Dionysus ex machina. Nel 2014 è stata stipulata una convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio e la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale con l'obiettivo, in particolare, di promuovere la realizzazione di attività culturali connesse alla diffusione e alla promozione della cultura teatrale antica nei luoghi della cultura dell'Etruria meridionale, nonché la realizzazione di iniziative tese allo

sviluppo delle capacità interpretative, espressive e comunicative degli studenti della Sapienza iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale offerti dall'Ateneo.

Il Settore Eventi ha inoltre gestito l'attività social di Theatron, in particolare la pagina Facebook del progetto, curando il posizionamento e la pubblicizzazione sulla piattaforma web degli eventi e delle iniziative organizzate. La pagina social dedicata al progetto ha registrato un sostanziale gradimento, con un incremento di *like* del 55% in un anno.

2.7.7 Attività sportive

La Sapienza promuove l'esercizio dell'attività sportiva da parte di studenti e personale³³, offrendo impianti all'avanguardia per dimensioni e qualità.

Le strutture sportive sono dislocate in diverse zone della città.

Il cuore della rete di impianti è rappresentato dalla sede di Tor di Quinto, con un'area di 97.500 mq attrezzata con campi di calcio, rugby, due campi di calcetto, campo polivalente, pista di atletica, campi da tennis, beach volley, poligono di tiro con l'arco, piscina e relativi servizi accessori.

A questo si affianca l'impianto sportivo di Piazzale del Verano /Via de Lollis - in prossimità della Città universitaria - che dispone di una palestra polivalente per pallacanestro e palla a volo, due palestre per il fitness e attività a corpo libero.

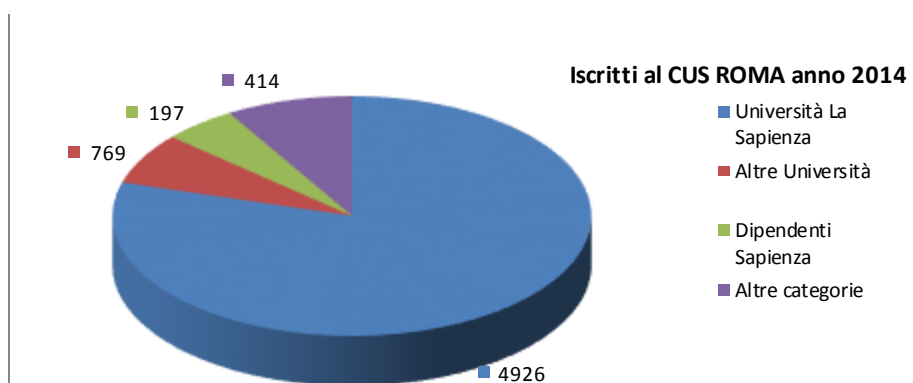
La gestione degli impianti sportivi universitari e lo svolgimento delle relative attività sono affidati, mediante convenzione, al Cusi-Cus Roma.

Alla copertura della relativa spesa si provvede mediante i finanziamenti stanziati appositamente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e mediante fondi universitari e di diversa provenienza che siano destinati all'incentivazione dell'attività sportiva (art. 29, co. 2., Statuto).

Nel 2014 si è registrato un incremento delle iscrizioni al Cus Roma, per un totale pari a 6.306 iscritti - tra studenti Sapienza, altri studenti, personale, utenti esterni e scuole - contro i 5.549 iscritti del 2013.

I dati relativi alle percentuali per ciascuna categoria di iscritti al Cus Roma sono evidenziati nel grafico che segue:

Grafico 2.20 Iscritti al Cus – anno 2014



Le attività si svolgono sia in modo libero, sia attraverso corsi con istruttori, mediante tornei organizzati e attività federali che vanno dall'atletica, alle arti marziali, tiro con l'arco, rugby, calcio, ecc.

Attività ulteriori sono possibili attraverso associazioni sportive liberamente organizzate nell'ambito della comunità universitaria della Sapienza.

Infine sono state attivate importanti convenzioni che completano il già ampio panorama sportivo offerto dalla

³³ Art. 29, co.1, Statuto: "La "Sapienza" incentiva la pratica sportiva nell'ambito universitario, in quanto elemento fondamentale della formazione dello studente, e favorisce le attività sportive, ricreative, sociali e culturali del proprio personale".

Sapienza: corsi di vela e patenti nautiche, sci, polo, scuola calcio, tiro a segno, canottaggio, armi medioevali, Kite surf.

L'Ateneo destina al Cus un contributo finanziario per la realizzazione delle attività sportive, come illustrato nella tabella seguente.

Tabella 2.50 Contributo annuale della Sapienza a favore del Cus – 2012,2013,2014

Anno	Contributo
2012	€ 449.376,00
2013	€ 423.376,00
2014	€ 406.423,64
<i>Totale 2012-2014</i>	<i>€ 1.279.175,64</i>

Il Cus si avvale inoltre del contributo annuale del Miur (legge 394/77), erogato sul Fondo di finanziamento ordinario in base alla qualità e alle dimensioni degli impianti sportivi di ciascun ateneo. La tabella seguente illustra l'andamento di tale contributo nel triennio 2012-2014, distinto in contributo trasferito direttamente al Cus Roma e contributo distribuito attraverso la federazione nazionale Cusi.

Tabella 2.51 Contributo Miur legge 394/77 – 2012,2013,2014

Anno	Contributo Miur-Cus	Contributo Miur-Cusi	Totale
2012	€ 189.890,01	€ 21.098,89	€ 210.988,90
2013	€ 312.405,85	€ 0,00	€ 312.405,85
2014	€ 186.771,56	€ 55.464,19	€ 242.235,75
<i>Totale 2012-2014</i>			<i>€ 765.630,50</i>

La Sapienza sostiene inoltre investimenti per il mantenimento e l'implementazione degli impianti sportivi, al fine di assicurare agli iscritti al Cus la fruizione di strutture moderne e sicure, attrezzate per le più diverse discipline sportive. La tabella seguente dà conto degli investimenti nel corso del 2014 e del totale del triennio.

Tabella 2.52 Investimenti della Sapienza per gli impianti Cus – anno 2014 e triennio 2012-2014

Interventi 2014	Costo
CUS Roma Viale di Tor di Quinto - Intervento per la messa in sicurezza ripristino e trasformazione del grado di protezione IP66 impianto illuminazione	€ 25.203,13
Edificio RM069 CUS Tor di Quinto - Implementazione impianto TVCC	€ 7.811,36
Edificio CUS Palazzina A RM069 e Palazzina B RM070 - Lavori urgenti presso il CUS	€ 28.604,73
CUS Tor di Quinto e Facoltà di Ingegneria RM032 - Interventi disostruzioni fognarie e modifica collettori	€ 5.257,54
CUS Tor di Quinto - Smaltimento boiler pannelli solari rivestimenti interni tubazioni in ferro e altro materiale	€ 12.200,00
Totale investimenti 2014	€ 89.629,76
TOTALE 2012-2014	€ 1.249.838,17

2.8 Sapienza e innovazione

Sapienza per perseguire i propri fini istituzionali, forte delle proprie risorse umane, finanziarie e tecniche, affronta le sfide poste da una società in continua evoluzione, aggiornando le proprie strutture, e il proprio agire in diversi ambiti.

A titolo rappresentativo, si espongono di seguito le novità intervenute nel 2014 riguardanti il mondo delle biblioteche, delle nuove tecnologie e il Progetto U-GOV.

2.8.1 Oltre i confini delle biblioteche

Il Sistema bibliotecario della Sapienza è stato istituito nel 2012 ritenendo che il valore e la qualità delle biblioteche universitarie si misuri in relazione al contributo che esse riescono a dare al raggiungimento delle finalità complessive dell'Ateneo. Ai servizi bibliotecari – sia nelle loro forme più tradizionali, come la lettura, il prestito e l'informazione bibliografica, sia nei servizi di accesso a banche dati e risorse elettroniche e nelle forme innovative di comunicazione della ricerca – è riconosciuta una funzione formativa importante, perché contribuisce a realizzare una didattica a contatto con le fonti e con gli strumenti dell'apprendimento, utilizzandole come palestra o laboratorio del sapere. Le biblioteche che operano all'interno delle istituzioni universitarie non sono soltanto un servizio di supporto all'attività didattica e di ricerca, ma una delle componenti del processo formativo, un luogo nel quale si impara a imparare, si maturano capacità d'uso della documentazione scientifica, si lavora a contatto con le fonti, si utilizzano contemporaneamente strumenti primari e strumenti secondari, strumenti specialistici e strumenti di corredo e di riferimento più generale.

L'impegno della Sapienza verso il Sistema bibliotecario è testimoniato dal fatto che, in una situazione di risorse decrescenti, negli scorsi anni il budget del Sistema bibliotecario non ha subito tagli e, anzi, nel 2014 ha visto un significativo incremento.

Tabella 2.53 Spese SBS per acquisto - servizi centralizzati

Servizi centralizzati	Anno 2013	Anno 2014
Editoria elettronica	3.799.366	4.049.691
Software e servizi	153.742	95.075
Progetti	13.000	16.700
Totale	3.966.108	4.161.466

Rileviamo che le spese per l'editoria elettronica sono in gran parte assorbite dai contratti nazionali con i grandi editori (Elsevier, Springer, Wiley) e per le banche dati della ricerca (Scopus e Web of Science), essenziali per la ricerca e la diffusione dei risultati. Nel 2014, grazie all'aumento della dotazione, è stato possibile ripristinare l'acquisto di alcune risorse che erano state sospese nel 2013. I Dipartimenti hanno contribuito alle spese, spostando su SBS alcuni acquisti per riviste e-only, acquisite in precedenza in formato cartaceo, e per altri prodotti di editoria elettronica per contratti condivisi e gestiti da SBS.

Sono state operate anche scelte di razionalizzazione e di contenimento della spesa. Da notare, per esempio, che la diminuzione significativa dei costi per il software nel 2014 è dovuta all'affidamento della gestione sistemistica al Centro InfoSapienza, che si occupa degli applicativi e della base dati, dunque azzerando costi di housing e manutenzione esterna anche per gli anni futuri. Per quanto riguarda i progetti, gli investimenti sono stati soprattutto sul progetto Google, di cui si dirà più avanti, e sui progetti per i servizi agli studenti.

Nel 2014 è stato confermato il servizio di *discovery service* EDS (promosso con il nome di DiscoverySapienza), un motore di ricerca che interroga in forma integrata quasi tutte le risorse cui la Sapienza è abbonata, consentendo un

recupero dell'informazione più ampio rispetto alle singole banche dati disciplinari, ma nello stesso tempo più accurato rispetto ad una ricerca generica su Google.

Le analisi sull'utilizzo delle risorse elettroniche successivamente alla messa a disposizione di questo strumento sul sito web di SBS hanno evidenziato una crescita dei *download* di articoli scientifici e soprattutto un notevole incremento nell'uso di tutte le banche dati.

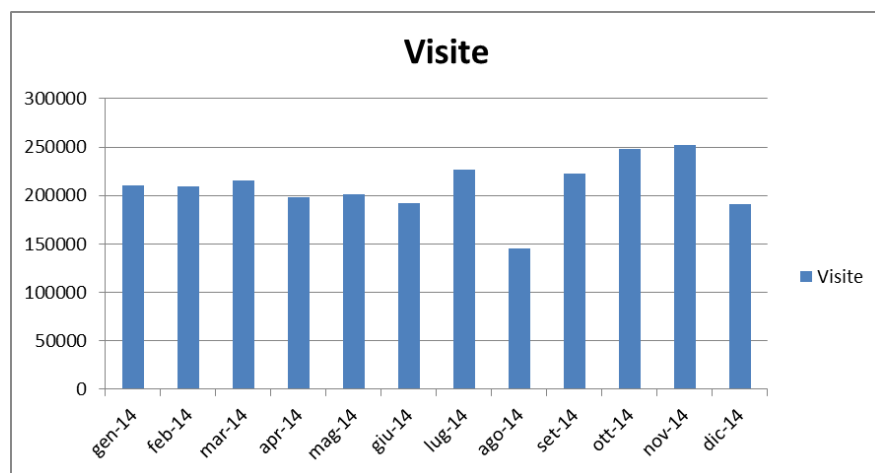
Nel 2014 SBS ha messo a disposizione attraverso il suo portale (<https://web.uniroma1.it/sbs>) oltre 10.000 periodici elettronici correnti, consultabili anche collegandosi al di fuori della rete universitaria attraverso il servizio di *proxy* realizzato in collaborazione con InfoSapienza. Complessivamente le risorse periodiche messe a disposizione attraverso un abbonamento (comprendendo anche atti di convegni, technical reports etc.) sono passate da 17.144 del 2012 a 19.530 del 2014.

Servizi agli utenti

Per quanto riguarda i risultati ottenuti sul fronte dei servizi, nel corso dell'ultimo triennio, anche per effetto del positivo quadro delineato in precedenza, si è registrato un miglioramento delle prestazioni e i servizi sono cresciuti sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi, grazie a un utilizzo più efficiente dei sistemi automatizzati.

Il catalogo in linea è il punto di accesso per i servizi delle biblioteche, ricco di informazioni bibliografiche sulle collezioni librerie di Sapienza, per alcuni aspetti uniche in Europa. Contiene circa 1.800.000 registrazioni. Le statistiche di accesso rimangono costanti nel tempo, nonostante si registri una diminuzione della disponibilità di nuovi libri cartacei, in parte per una contrazione degli acquisti da parte dei Dipartimenti, in parte per uno spostamento degli utenti verso le collezioni digitali.

Grafico 2.21 Accessi al catalogo nell'anno 2014



Il catalogo è strettamente integrato con i servizi, il sistema prevede la registrazione degli utenti che intendono consultare o prendere in prestito il materiale. Gli studenti registrati possono accedere al sito da qualsiasi punto della rete e richiedere i servizi.

Tabella 2.54 Servizi agli utenti - registrazioni

Registrazioni per anno	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
n. prestiti di materiale librario	116.585	175.166	181.234
n. nuovi utenti registrati	14.604	16.215	18.673

Al fine di facilitare il rapporto tra gli studenti e le biblioteche è stato avviato, con la collaborazione di InfoSapienza, il progetto che consentirà di collegare la registrazione degli studenti ai servizi delle biblioteche con l'anagrafe di Infostud, al fine di evitare una registrazione manuale ai servizi bibliotecari e consentire agli studenti un accesso unificato a tutte le biblioteche.

Nelle biblioteche risultano presenti circa 6.000 posti lettura, mentre anche gli orari di apertura settimanale sono in molti casi aumentati, grazie alla riorganizzazione delle strutture. Come evidenziato nella tabella seguente, quasi la metà delle strutture bibliotecarie offrono un orario di apertura giornaliero pari a 9/10 ore di servizio.

Tabella 2.55 Distribuzione delle ore di apertura nelle biblioteche

		n. biblioteche		n. biblioteche		n. biblioteche
n. ore di apertura settimanali	45 - 50 e oltre	27	40 - 44	15	35 - 39	5
orario pomeridiano	fino alle 18 o 19		fino alle 17,30		fino alle 16	

La elaborazione del Regolamento quadro delle biblioteche ha impegnato il Comitato direttivo del Sistema per tutto il 2013, e il testo finale, condiviso con il Collegio dei Direttori, è stato approvato dal Senato accademico nel luglio 2014

Le prescrizioni del Regolamento quadro, pur tenendo conto delle specificità e della storia delle singole strutture e aree, tendono a favorire una maggiore uniformità dei servizi offerti, una estensione dell'uso degli strumenti tecnologici più adeguati, al fine di aumentare l'efficienza complessiva del sistema e di rendere effettivamente comparabili le strutture. Viene richiesta la massima attenzione sull'aggiornamento delle informazioni agli utenti e semplificazione delle procedure. Le strutture dipartimentali e le Facoltà hanno adeguato i propri Regolamenti e sarà utile valutare, a fine 2015, l'impatto relativo all'adozione del nuovo Regolamento sui servizi.

Promozione e miglioramento del servizio

Nel 2014 è stata completata la nuova pagina web di SBS, grazie alla collaborazione con InfoSapienza e alle competenze interne del Centro (<https://web.uniroma1.it/sbs/>). La nuova pagina concentra le informazioni disperse in precedenza tra Bids e Polo SBN e si propone come punto di accesso principale per gli utenti ai servizi online erogati dalle biblioteche. Il sito è inoltre punto di raccolta di tutte le informazioni e le novità sulle attività culturali, di formazione e informazione organizzate dalle biblioteche del sistema.

È stato avviato il progetto del nuovo portale in vista di un completo rinnovamento del sito che espone il catalogo (Sebina You), orientandolo a criteri di più facile usabilità e immediatezza e una maggiore attenzione allo spazio dedicato agli utenti, soprattutto gli studenti che potranno dialogare in modo più semplice con le biblioteche. Il nuovo portale, realizzato come sviluppo dell'attuale sistema Sebina e adeguato alla filosofia dell'approccio 2.0, è stato presentato il 3 dicembre 2014 e sarà attivo nel 2015. Oltre a consentire una ricerca dei documenti più semplice e intuitiva, arricchisce le informazioni con nuovi servizi, con il collegamento alle risorse digitali, tramite la navigazione tra le informazioni presenti nelle nostre biblioteche e quelle disponibili nella rete. La realizzazione è avvenuta in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, per quanto riguarda le scelte grafiche e il rispetto dell'identità visiva di Sapienza e sarà uno degli strumenti più avanzati nel panorama dei portali delle biblioteche italiane.

Il Centro SBS cura inoltre l'aggiornamento delle informazioni sui siti del Ministero MiBACT, relativo alla Anagrafe delle Biblioteche Italiane³⁴ e al Servizio Bibliotecario Nazionale³⁵.

Eventi

Tra gli eventi che il Centro SBS ha curato o a cui ha garantito la sua partecipazione ricordiamo:

- 11/06/ SBS Day: giornata di presentazione delle attività di SBS
- 3/12 Sebina Day n. 9, convegno nazionale, dedicato alle biblioteche utilizzatrici del software Sebina Open Library, occasione di confronto su diversi temi, in collegamento con più di 50 sedi italiane.
- 27-28/11 Convegno Unica: in collaborazione con l'area dei Rapporti Internazionali, seminario sulla Scholarly Communication, presenti i rappresentanti delle Biblioteche delle Università delle capitali europee.
- 16-18/07 Porte aperte, come ogni anno è stata garantita la partecipazione del Sistema bibliotecario all'evento, per la divulgazione delle notizie sui servizi e le novità delle biblioteche della Sapienza, con la collaborazione di diversi bibliotecari.

Le attività culturali e divulgative curate dalle biblioteche sono state molte, se ne citano alcune:

- 29/05 Giornata di studio su plagio, accesso aperto alle risorse bibliografiche, diritto d'autore, in collaborazione con il Cersites, Biblioteca M. Costa di Latina
- 07-18/07 Mostra Interferenze architettoniche. Dialogo italo-romeno tra le due guerre, Biblioteca Centrale di Architettura, in collaborazione con Accademia di Romania e Università di Bucarest
- 25-26/9 Mostra MATH is FUN: La matematica nei libri di divulgazione, Biblioteca di Matematica "Guido Castelnuovo"
- 23/10-30/01 Mostra documentaria d'architettura. *L'esposizione del Werkbund a Colonia, maggio –agosto 1914*. Biblioteca Centrale Facoltà di Architettura
- 24/10 Leggere il Genere: il Fondo Francesca Molfino della biblioteca E. Valentini, Facoltà di Medicina e Psicologia e Biblioteca di facoltà "Ernesto Valentini
- Ottobre-novembre *La biblioteca illustrata alle matricole*: percorsi tra risorse e servizi informativi, a cura delle biblioteche della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali, presso le sedi dei Dipartimenti (in aula o in biblioteca)
- 14/11 La ricomparsa di Ettore Majorana, Biblioteca di Fisica
- 19/12 Presentazione degli "Studi in memoria di Giorgio Maria Nicolai", Biblioteca di Lingue.

Il patrimonio bibliotecario e la sua valorizzazione

Le biblioteche della Sapienza offrono agli studenti, e più in generale a tutti gli studiosi, un incredibile patrimonio di volumi, opere, riviste distribuite nelle diverse sedi dell'Università. L'adesione alle reti nazionali - Servizio Bibliotecario Nazionale SBN, ACNP - Catalogo nazionale dei periodici, Nilde, Network Inter Library Document Exchange - garantisce inoltre lo scambio di informazioni e di testi con tutte le biblioteche sia pubbliche sia private e gli enti di ricerca sul territorio italiano, mentre sono frequenti gli scambi anche con reti e le biblioteche europee e internazionali.

³⁴ <http://anagrafe.iccu.sbn.it/opencms/opencms/>

³⁵ <http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/sbn/>

Tabella 2.56 Numero di scambi di materiale bibliografico - 2014

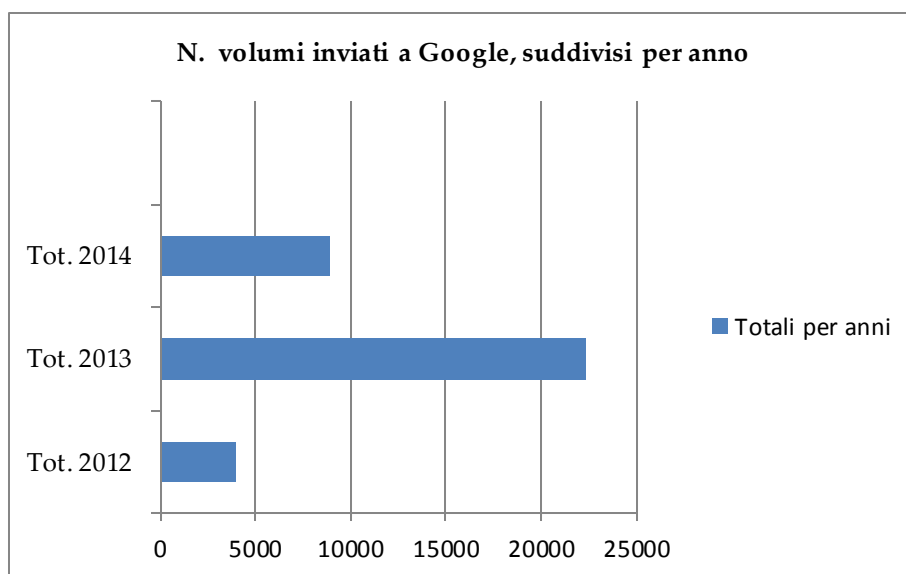
Volumi inviati	Volumi ricevuti	Documenti inviati	Documenti ricevuti
1371	921	14382	11042
<i>Totale movimenti di scambio</i>		267.716	

Nel 2014 il Sistema Bibliotecario ha continuato ad organizzare l'attività per la digitalizzazione del patrimonio librario, nell'ambito del progetto che prevede la collaborazione di Google.

Il progetto Google Books per la digitalizzazione dei libri antichi e prestigiosi del patrimonio della Sapienza è stato avviato nel 2012, poco dopo la costituzione del Sistema Bibliotecario, rendendo operativo l'accordo, siglato dal Rettore nel luglio del 2011, nell'ambito delle programma internazionale.

I volumi digitalizzati, fino a dicembre 2014, sono stati 35.295.

Grafico 2.22 Volumi inviati a Google



Da novembre 2014 sono inoltre disponibili sul catalogo della Sapienza circa 28500 *link* di collegamento diretto al testo intero, in formato PDF, dei libri e periodici di Sapienza presente sul sito di Google books. Questo servizio, curato dal Centro SBS, è fondamentale perché consente ai nostri ricercatori di trovare più facilmente la copia digitale dei nostri testi, difficilmente individuabile nel sito di Google, partendo con la ricerca dai dati completi e corretti del nostro catalogo.

Una parte delle opere più antiche e significative sono state inoltre revisionate e bonificate dagli errori, scansionando presso il Centro SBS le pagine mancanti, spesso preziose tavole che il laboratorio Google per vari motivi evita di digitalizzare, con la collaborazione dei volontari del servizio civile, per poterle rendere disponibili in forma completa sul sito di Sapienza Digital Library.

Oltre i confine fisici, troviamo le biblioteche presenti nella rete attraverso i loro siti istituzionali e nei social network più utilizzati dagli studenti, pubblicando anche *Blog* con contenuti culturali o attraverso altri sistemi di scambio di informazioni, per fornire risposte a specifici quesiti di studenti e ricercatori.

2.8.2 Innovazione e tecnologia alla Sapienza

Nel corso degli anni il Centro InfoSapienza, la struttura dell'Ateneo che si occupa di sviluppo dell'Information Communication Technology, ha orientato sempre più i propri investimenti nella sperimentazione e sviluppo di nuove tecnologie atte a migliorare i servizi erogati. Per realizzare tali obiettivi è stato reclutato personale specializzato in ambiti tecnologici innovativi, sono state attivate collaborazioni con gli studenti attraverso l'assegnazione di borse di studio, sono state sviluppate "app" e servizi via internet sia a supporto delle attività del personale (docente e tecnico/amministrativo/bibliotecario) che degli studenti.

Tra le attività del Centro rientrano la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi in aree quali: la contabilità, la ricerca, la valutazione, il personale, la rete, i servizi di hosting e housing per le strutture centrali e decentrate, anche per quanto attiene la gestione di alcune tipologie di acquisti. Il Centro InfoSapienza collabora inoltre alla promozione e allo sviluppo dei servizi e-learning e si impegna nella diffusione dell'utilizzo del software libero e open source nell'ambito delle attività di amministrazione, nella didattica e nella ricerca. Il Centro può sviluppare e realizzare progetti diversi da quelli di propria competenza, attivando collaborazioni con altre strutture della Sapienza e/o di Enti esterni, quando questo non osti e/o rallenti lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

In appendice si riporta la mappa dei collegamenti telematici (fonia e dati) attualmente esistente alla Sapienza e precisamente l'elenco delle sedi dell'Università servite con collegamenti SPC (Tabella A.1) e l'elenco delle sedi esterne alla città universitaria servite con fibra ottica (Tabella A.2).

Nel 2014 su un budget assegnato di € 7.660.000,00 sono stati destinati ad investimenti circa € 1.825.000,00 pari a circa il 24% del totale.

Le principali aree di investimento hanno riguardato:

- investimenti per i servizi agli studenti, al fine di migliorare l'interfaccia delle applicazioni esistenti, rendendo fruibili servizi su mobile e attivando studi di fattibilità per misurare la sicurezza dei sistemi;
- investimenti sulla rete dati, al fine di migliorare la sicurezza e le interconnessioni, infrastrutture fondamentali per l'erogazione dei servizi;
- investimenti in piattaforme atte a misurare la qualità dei servizi erogati al mondo accademico (studenti, docenti, personale), al fine del miglioramento degli stessi.

Di seguito una panoramica dei servizi e delle novità e dei servizi più rilevanti con riferimento al 2014.

Servizi Web Application

In tale ambito la Sapienza ha indirizzato i propri investimenti nella realizzazione di una applicazione web denominata "Sapienza Virtual Tour", per la navigazione virtuale dei propri spazi.

L'obiettivo perseguito è rendere più facili gli spostamenti, in particolare agli studenti e agli utenti esterni che accedono all'università, creando percorsi guidati, facili ed intuitivi per raggiungere le strutture del campus.

Il Virtual Tour, navigabile da qualsiasi dispositivo, presenta tutti i punti di interesse con materiali di approfondimento, foto e testi descrittivi, possibilità di memorizzare segnalibri personalizzati.

Servizi Web

Il Centro InfoSapienza ha sviluppato una piattaforma web per ospitare - in ottemperanza al dlgs 190/2012 - i dati di trasparenza delle procedure di gare dei centri spesa di Ateneo.

Il portale è a disposizione dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese e degli utenti in generale allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Piattaforma di hosting dei siti istituzionali

Il Centro ha realizzato una piattaforma centralizzata di hosting per i siti istituzionali di Facoltà, Dipartimenti e

Biblioteche, allo scopo di incentivare ed uniformare la presenza in rete dell'Ateneo in tutte le sue realtà rappresentative. I risultati ottenuti hanno portato benefici economici in termini di razionalizzazione e riduzione dei costi, nonché di unificazione dell'identità visiva dell'Università verso i suoi utenti.

Sistema U-Gov Contabilità

Nel corso del 2014 è entrato a pieno regime il Sistema di contabilità economico-patrimoniale (U-Gov). Il sistema di help desk on line dell'applicativo U-Gov Contabilità per la ricezione e analisi delle problematiche tecniche o procedurali rilevate dagli utenti ha consentito di supportare tutta l'utenza finale, rappresentata dai centri autonomi di spesa (circa 100), oltre all'Amministrazione centrale. L'help desk è stato integrato con un sistema di ticketing esposto di seguito.

Servizi agli studenti e alla didattica

Il Centro ha investito risorse professionali ed economiche per ampliare e migliorare i servizi agli studenti ed alla didattica. Tra le attività più significative si segnalano:

- realizzazione di un sistema per la gestione centralizzata degli spazi per la didattica e censimento degli stessi
- ulteriori sviluppi ed estensione su più piattaforme mobile per gli studenti
- studio di fattibilità e progettazione delle nuove interfacce del sistema studenti
- estensione delle certificazioni con timbro digitale (certificato per i dottorati e i master)
- gestione dematerializzata delle prove di accesso per i corsi di laurea magistrali delle professioni sanitarie
- gestione dematerializzata delle certificazioni mediche degli studenti delle Facoltà di Medicina.

Fleet Management

La gestione delle apparecchiature di informatica individuale e il supporto a questa tipologia di utente finale (oltre 1000 postazioni di lavoro) viene effettuata attraverso il servizio di Fleet Management, affidato a una società esterna che si è aggiudicata una gara europea per un periodo contrattuale di quattro anni.

L'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti ha dimostrato che l'adozione di questa formula ha migliorato notevolmente il servizio erogato all'utente finale, sia in termini di tempi di risposta che di qualità del servizio stesso. Le risorse umane, inizialmente investite in un'attività meramente operativa, sono state reindirizzate in attività più qualificate ed attinenti al core business del Centro.

Sistema di ticketing

Il Centro ha sviluppato un sistema di ticket on-line di supporto ai processi di assistenza e servizi all'utente finale, uniformando le modalità di richiesta di supporto e migliorando la tracciabilità dei processi stessi. La razionalizzazione ha riguardato diversi ambiti dell'Amministrazione centrale quali: area legale per la richiesta di certificazioni, area contabilità, area servizi agli studenti.

Aule informatizzate

L'Università ha avviato una sperimentazione relativa all'utilizzo di tecnologie di cloud computing e del paradigma Bring Your Own Device (BYOD) nell'ambito della didattica in presenza, al fine di sviluppare un servizio altamente innovativo in grado di mettere a disposizione di studenti e docenti dei laboratori informatici virtuali, accessibili ovunque e in ogni momento.

Sapienza wireless

Sapienza è dotata di un'infrastruttura informatica per il collegamento senza fili a internet che consente alla comunità universitaria di accedere ai servizi web utilizzando notebook, palmari, cellulari. È possibile navigare sul web in aree all'aperto come giardini, chiostri, aree ricreative, e in strutture didattiche e di studio come biblioteche, aule e laboratori.

Nel corso del 2014 è stato implementato il progetto per una nuova piattaforma in grado di rispondere all'esigenza di un'utenza sempre crescente che ha comportato l'installazione di n°80 antenne in aule di medie e grandi

dimensioni. La Sapienza ha consolidato nel 2014 l'adesione alla rete Eduroam che permette al personale universitario in roaming presso le istituzioni che fanno parte della comunità di accedere alla rete wifi locale usando le stesse credenziali usate in Sapienza. Analogamente, gli ospiti della Sapienza possono accedere con le loro credenziali alla nostra rete wifi e raggiungere tutti i membri confederati. Nel 2014 è iniziato lo studio per l'estensione del servizio Eduroam agli studenti.

E-learning

Si conferma la tendenza a sviluppare corsi nell'ambito della didattica a distanza che, considerati i riscontri positivi, ha portato il Centro a investire in tale settore acquistando una nuova infrastruttura tecnologica per la piattaforma Moodle, ampliandone l'offerta didattica per un totale di circa 1.100 moduli.

In tale ambito è stata sperimentata la nuova piattaforma L2L (learning two live) del Cineca.

Nel corso del 2014 sono stati sviluppati tre video-corsi MOC (massive on line open course) per la piattaforma internazionale Coursera, ottenendo ottimi risultati in termini di adesione e feed-back.

2.8.3 Progetto U-Gov

Nel corso dell'anno 2014 il Progetto U-Gov è stato implementato significativamente per quanto riguarda le attività contabili e finanziarie.

Nell'anno si sono concluse le attività propedeutiche all'introduzione del Bilancio Unico la cui adozione è stata fissata all'1 gennaio 2015.

Nello specifico sono stati completati i documenti elaborati sui 5 macroprocessi contabili (Programmazione e definizione del budget, Variazioni di budget, Gestione della cassa, Trasferimenti interni, Fondo economale) maggiormente impattati da tale introduzione.

È stata inoltre affrontata l'applicazione del metodo contabile *cost to cost* ai progetti. Tale metodologia prevede la rilevazione del risultato di progetto nell'esercizio nel quale esso si conclude.

È stato adottato il mandato informatico da parte di tutte le Unità produttive, realizzando così una riduzione significativa dei tempi per quello che riguarda le fasi di incasso e pagamento.

In ambito di programmazione economica e pianificazione, è stato introdotto il modulo "Planning", strumento appositamente predisposto, per consentire alle Aree dell'Amministrazione centrale e alle Unità produttive di aggregare in un unico documento il budget economico e degli investimenti per il 2015 e per il triennio 2015-2017.

La nuova piattaforma informatica ha consentito di implementare il budget della singola Unità produttiva in modalità completamente dematerializzata; lo stesso budget è stato reso disponibile, immediatamente dopo l'approvazione del bilancio unico di previsione annuale e triennale, per l'avvio delle operazioni contabili di apertura dell'esercizio.

Sono state quindi sviluppate ulteriori reportistiche per l'aggregazione dei dati contabili, che possono essere utilizzate dalle Aree dell'Amministrazione centrale e dalle Unità produttive.

In coincidenza con l'introduzione della norma che prevede l'obbligo di fattura elettronica per tutti gli acquisti delle pubbliche amministrazioni (norma in vigore anche per le università dal 31 marzo 2015), la piattaforma U-Gov è stata utilizzata per mettere a punto il flusso informatico per la gestione delle fatture elettroniche; a partire dal sistema di protocollazione Titulus, attraverso il Codice unico, la fattura elettronica è protocollata a U-Gov con l'appropriato indirizzamento.

Oltre alle attività contabili, nel 2014 il progetto U-Gov ha subito importanti implementazioni anche per quanto riguarda l'archivio delle ricerche scientifiche. Il Consorzio Cineca ha presentato la nuova soluzione per la ricerca scientifica, denominata IRIS, che si inserisce nei sistemi definiti a livello internazionale, destinata a sostituire, da maggio 2015, le soluzioni U-Gov Ricerca e SURplus. La tabella seguente illustra le pubblicazioni e i prodotti della ricerca caricati sulla nuova piattaforma fino al 2014.

Tabella 2.57 Pubblicazioni e prodotti della ricerca caricati sulla banca dati Iris

	2012	2013	2014
Articolo su rivista	7.442	7.692	7.412
Articolo su libro	2.962	2.661	2.430
Monografie	619	432	399
Proceedings	3.553	2.933	2.483
Brevetto	41	28	24
Curatela	288	285	238
Tesi di dottorato	22	23	24
Spin off	8	4	
Prodotto artistico	42	22	25
Prodotto architettonico	81	43	27
Prodotto tecnologico	41	21	13
Altri risultati di ricerca	776	595	464
Altro	144	103	74

Per quanto riguarda il modulo Sviluppo e formazione, è stata integrata la valutazione dei comportamenti organizzativi, secondo quanto previsto dall'Accordo sull'integrazione dei criteri di valutazione per i titolari di posizione organizzativa, siglato tra l'Amministrazione, le organizzazioni sindacali e le Rappresentanze sindacali unitarie. Nello stesso modulo sono state altresì implementate le competenze relativamente ai titoli di studio posseduti e ai corsi di formazione esterni.

L'Ateneo ha inoltre condotto un'analisi e una conseguente sperimentazione sul modulo Timesheet che consente di gestire la rendicontazione dell'impegno orario del personale docente e tecnico-amministrativo nell'ambito dei progetti, integrandosi con il modulo Progetti della soluzione U-Gov.

Infine, come previsto dalla norma, sono stati compiuti gli adempimenti legati alla legge 190/2012 (anticorruzione) con la pubblicazione dei dati relativi a gare e appalti, nella apposita sezione trasparenza del portale. Qui vengono raccolti e organizzati i dati estratti dal modulo U-Gov Contabilità attraverso appositi web services, resi fruibili a chiunque voglia consultarli. Nel corso del 2014 sono stati rendicontati attraverso questo modulo 13.501 gare, per un totale di 86.901 ordinativi e 4.428 fatture

3. Confronto con gli interlocutori

Come già riportato nella premessa metodologica di questo documento, il Bilancio sociale è uno strumento diretto a migliorare il processo interattivo di comunicazione tra l'Università e suoi interlocutori.

La finalità principale è quella di favorire un maggiore coinvolgimento degli *stakeholder* nella condivisione e valutazione degli esiti delle attività dell'Ateneo e nella individuazione degli obiettivi di miglioramento.

La Sapienza porta avanti una serie di iniziative volte alla consultazione dei diversi interlocutori per migliorare la gestione dei servizi e delle politiche perseguite; di seguito vengono descritti alcuni strumenti adottati.

L'ambizione nel tempo è quella di consolidare un metodo di lavoro basato sul continuo orientamento al miglioramento e sull'apertura nei confronti di tutti gli interlocutori, anche prevedendo *focus group* con gruppi di portatori di interesse.

Da questo punto di vista, va segnalato che, oltre agli strumenti di indagine rivolti alla platea generale degli *stakeholder*, descritte in questo capitolo, la Sapienza in numerose occasioni coinvolge gruppi particolari di utenti,

rappresentativi della generalità, per valutare soluzioni e progetti particolari. Nelle edizioni precedenti sono state descritte a questo proposito le attività di confronto con gruppi di utenti condotte per la progettazione del nuovo portale (2011), per la redazione del Piano di comunicazione annuale, per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Per quanto riguarda il 2014 deve essere segnalata l'ampia indagine tra gli utenti realizzata per testare l'usabilità e l'ergonomia del nuovo portale delle carriere studenti InfoStud, impostato secondo i più recenti criteri funzionali e di design dei siti gestionali. L'indagine è stata condotta attraverso una metodologia rigorosa, messa a punto da due studenti della Sapienza che hanno svolto questa attività come tesi di laurea. Il test è avvenuto via web e ha coinvolto oltre 10.000 studenti; i risultati sono stati analizzati e utilizzati per progettare l'architettura dei contenuti sul nuovo portale.

3.1 Opinioni degli studenti sulla didattica

Anche per l'anno accademico 2013/2014 è stata effettuata l'indagine sistematica sulle opinioni degli studenti relative agli insegnamenti i cui risultati sono stati attentamente analizzati dal Nucleo di valutazione di Ateneo.

Come già nell'anno precedente, la raccolta dati è stata effettuata tramite una procedura telematica, denominata Opinioni Studenti On Line (Opis) collegata con il sistema gestionale Infostud delle carriere studenti. Agli studenti che non rispondono al questionario durante il periodo di lezione, il sistema Infostud richiede di esprimere le proprie valutazioni al momento della prenotazione all'esame, pena l'impossibilità di procedere alla prenotazione stessa. I questionari Opis garantiscono il requisito dell'anonimato in quanto la procedura è gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti, anche se conserva traccia di alcuni dati anagrafici e di carriera come il genere, l'età, il corso di immatricolazione e l'anno di iscrizione.

Per favorire il monitoraggio del numero dei rispondenti, nel profilo Infostud di ciascun docente, nella sezione "Incarichi docente", sono aggiunte, per ogni insegnamento, le informazioni in tempo reale relative al numero di studenti che hanno già compilato il questionario. In questo modo i docenti possono sollecitare gli studenti presenti a lezione a esprimere le proprie opinioni qualora non lo avessero ancora fatto.

Alle scadenze temporali previste da Anvur (30 settembre 2014 per il I semestre e 28 febbraio 2015 per il II semestre) il Presidio Qualità, con l'ausilio del Centro InfoSapienza, ha estratto i dati, li ha aggregati e li ha inviati via e-mail ai soggetti interessati (il singolo docente, il Coordinatore/Presidente del corso di studio, il Direttore del dipartimento, il Preside) oltre che, naturalmente, al Nucleo di valutazione.

I questionari utilizzati nell'anno accademico 2013/14 per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sono i questionari proposti da Anvur nel "Documento finale AVA" con l'aggiunta, per il solo questionario degli studenti frequentanti, di una domanda relativa alla soddisfazione complessiva. Il questionario elettronico per gli studenti frequentanti è dunque composto dalle 11 domande previste da Anvur, 1 domanda sulla soddisfazione complessiva, un campo "suggerimenti" a scelta multipla non esclusiva e un campo "note" nel quale lo studente può scrivere liberamente in formato testo, mentre il questionario per i non frequentanti prevede 6 domande Anvur, una domanda speciale sui "motivi della non frequenza", un campo "suggerimenti" e un "campo note". Rispetto alle modalità di risposta, ciascun questionario prevede nelle domande standard una scala a 4 punti: "decisamente sì", "più sì che no", "più no che sì", "decisamente no".

Come in passato, il Nva ha ritenuto utile calcolare nei singoli aspetti indagati dai questionari, la quota di insoddisfazione data dalla somma delle percentuali ottenute dalle risposte "decisamente no" o "più no che sì". Valori inferiori ad una soglia minimale considerata fisiologica (10%) assumono significato positivo; valori superiori al 20% vengono ritenuti degni di attenzione, che diviene allerta per valori significativamente superiori. Vengono anche evidenziati i casi in cui questa quota è significativamente superiore (+ 5%) al valore Sapienza. Viene calcolata inoltre la quota di soddisfazione massima, ovvero la quota di coloro che hanno dichiarato di essere "decisamente" soddisfatti nei diversi ambiti indagati dal questionario. Sono evidenziati i casi in cui questa quota è significativamente superiore (+ 5%) al valore Sapienza.

Nel complesso i questionari compilati sono stati 254.343 per gli studenti frequentanti e 86.746 per i non frequentanti. In totale il numero di questionari compilati nel 2013/14 dai frequentanti durante il periodo delle lezioni appare aumentato complessivamente del 43,46% rispetto al precedente anno accademico. Il risultato, attribuibile al consolidamento della modalità telematica come modalità di raccolta dati e all'obbligatorietà della compilazione, attesta livelli di partecipazione ben oltre quelli della somministrazione cartacea, utilizzata prima dell'introduzione di quella telematica ancora nell'anno accademico 2010-11. L'analisi dettagliata e comparativa dei risultati, predisposta dal Nucleo di valutazione nella propria relazione annuale sulla rilevazione Opis, è pubblicata sul sito della Sapienza.³⁶

3.2 Valutazione degli studenti sui servizi

L'Area Offerta formativa e diritto allo studio e l'Area Servizi agli studenti hanno proseguito nel 2014 le attività per rilevare le opinioni degli studenti in merito alle qualità dei servizi, rivedendo le metodologie utilizzate e introducendo alcuni strumenti nuovi.

È stato infatti deciso di sostituire la rilevazione "Face to face", condotta attraverso un questionario cartaceo distribuito a sportello dal 2011 al 2013, già largamente utilizzata in termini di analisi dei risultati³⁷, con un più agile sondaggio elettronico.

A partire da febbraio 2014 è stato quindi attivata una votazione online attraverso *emoticon* del gradimento dei servizi erogati dal Ciao (Centro informazioni accoglienza orientamento dell'Area offerta formativa e diritto allo studio), sulla base di una metodologia messa a disposizione dall'allora Dipartimento della Funzione pubblica. L'utente esprime il proprio gradimento utilizzando lo stesso totem elettronico che eroga i ticket per l'accesso allo sportello: una volta ricevuta assistenza, all'uscita dal Centro informazioni è possibile votare inserendo il numero di ticket e scegliendo fra tre "faccine" di colore verde, giallo e rosso.

I risultati complessivi della votazione *emoticon* saranno comunicati dopo un biennio di rilevazione, come prevede il Piano delle performance della Sapienza. Tuttavia nel corso del primo anno di operatività gli utenti che hanno partecipato alla rilevazione (circa 8.000 su oltre 45.000 utenti gestiti dal Ciao) hanno espresso per oltre il 95% un giudizio positivo, votando l'*emoticon* con la faccina verde. I giudizi sufficienti (faccina gialla) e negativi (faccina rossa) – complessivamente circa 200 – sono stati motivati per il fatto di avere ricevuto una risposta negativa, per il tempo di attesa, per la necessità di dover tornare o per la scarsa professionalità dell'operatore (che nel caso del Ciao sono studenti-collaboratori).

Sempre a febbraio 2014 è stata avviata anche un'indagine sulla *customer satisfaction* dei servizi mail dell'Area offerta formativa e diritto allo studio e dell'Area servizi agli studenti, i cui risultati saranno utilizzati per migliorare le prestazioni erogate.

Si ricorda che alla fine del 2011 sono stati definiti gli "standard di qualità" per le 14 segreterie studenti ed essi sono stati resi pubblici mediante la pubblicazione sulle pagine web delle segreterie e sulla pagina dedicata alla qualità dei servizi. Tali standard nel 2014 sono stati mantenuti.³⁸

³⁶ <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/nucleo-di-ateneo/opinioni-studenti>

³⁷ Per i dettagli delle rilevazioni "Face to face" condotte dal 2011 consultare la precedenti edizioni del Bilancio sociale <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/normativa-e-documenti/bilancio-sociale>

³⁸ http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/standard_qualita.pdf

3.3 Indagine sul benessere organizzativo

Il benessere organizzativo, inteso come dimensione del benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori all'interno di un luogo di lavoro, è un tema che già da diversi anni coinvolge le amministrazioni pubbliche. Sapienza, in seguito alla riorganizzazione dell'Amministrazione centrale ha ritenuto di istituire, nell'ambito dell'Area Organizzazione e sviluppo, uno specifico Settore Strutture, processi e benessere organizzativo, che nell'anno 2013 ha svolto, tra l'altro, una prima indagine sul "Benessere organizzativo" del personale tecnico amministrativo.

In particolare, è stato adottato il questionario previsto dall'Anac (ex Civit), integrato da ulteriori quesiti, per meglio cogliere le specificità dell'Università.

A valle dell'analisi dei risultati, pubblicati sul sito della Sapienza³⁹ alla pagina è stato predisposto, nel corso del 2014, un piano di interventi volto appunto al miglioramento del benessere organizzativo. Il piano prevede azioni distinte in breve e medio/lungo termine, in base alla complessità dell'iter e tenendo conto delle dinamiche contrattuali e dei diversi soggetti coinvolti, finalizzate alla possibile risoluzione delle dichiarate criticità ma anche alla diffusione di una cultura delle relazioni, dell'etica e della responsabilità che travalichi il mero dato economico, impattando su aspetti di carattere ambientale di non poco rilievo nel quadro del benessere organizzativo.

Il principio di pari opportunità, nella più ampia accezione rispetto alla parità di accesso di tutti ai propri diritti – preservando le differenze – costituisce il *mainstream* degli interventi proposti.

Il programma degli interventi a breve termine, che costituisce obiettivo strategico 9.2.1 del Piano della Performance per l'anno 2015, prevede le seguenti azioni:

Strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro:

- Organizzazione di una Banca del Tempo,
- Sviluppo e promozione del telelavoro con attività di informazione e formazione su tale strumento nonché studio di possibili interventi modificativi dell'attuale "Regolamento sul Telelavoro", per agevolarne l'accesso.
- Creazione di una pagina web dedicata a interviste *on line* sul grado di soddisfazione delle misure di conciliazione attuate, per acquisire eventuali proposte di miglioramento e/o di attivazione di nuovi servizi.
- Nuova indagine sul Benessere Organizzativo maggiormente sganciata dal modello centralizzato ANAC e più declinata specificatamente sulla fisionomia organizzativa di Sapienza.

Formazione:

- Predisposizione di specifici canali formativi, destinati a tutto il personale TA, anche non titolare di posizione organizzativa o di funzione specialistica, in tema di sistemi di misurazione e valutazione della *performance* e *team working*.

³⁹ <http://uniroma1.it/ateneo/amministrazione/aree-e-uffici/dirufinpa/area-organizzazione-e-sviluppo/ufficio/settore>

Appendice

Tabella A.1 Sedi della Sapienza servite con collegamenti SPC

Indirizzo	Località
Piazzale Aldo Moro 5	Roma
Piazza Fontanella Borghese 9	Roma
Via Salaria 851	Roma
Via XXIV Maggio 7	Latina
Largo Cristina di Svezia snc	Roma
Via Volturno,42	Roma
Corso Italia 38	Roma
Conte Verde 51	Roma
Piazza Aracoeli 1	Roma
Via Palestro 63	Roma
Via Cavour 256	Roma
Via Grottarossa 1039 (Osp. S.Andrea)	Roma
Corso Repubblica 80	Latina
Via Circonvallazione Tiburtina 4	Roma
Via Gianturco 2	Roma
Via Ariosto, 25	Roma
Via Carlo Fea 2 (Villa Mirafiori)	Roma
Via Principe Amedeo 184 (ex Caserma Sani)	Roma
Corso Vittorio Emanuele, 244	Roma
Via Gramsci 53	Roma

Tabella A.2 Sedi della Sapienza esterne alla città universitaria servite con fibra ottica

Sede
via Borelli
via Chieti
via Benevento
Piazza Sassari
Palazzo Di Vetro via Morgagni angolo viale Regina Margherita
Zona di Castro Laurenziano
Zona di San Lorenzo (Psicologia)
Segreteria San Lorenzo
Neuroinfantile San Lorenzo
Ex-Puericoltura San Lorenzo
Ex Vetreria Sciarra san Lorenzo
Piazza dei Carracci (verso via Gianturco)
via Flaminia 70 ((verso via Gianturco)
Fibra scura in leasing Fastweb Via Salaria 113
Fibra scura in leasing Fastweb San Pietro in Vincoli

Tabella A.3 Centri interuniversitari con sedi diverse a cui partecipa la Sapienza – al 31 dicembre 2014

Centri interuniversitari	Sede
CIMMBA - Centro di ricerca interuniversitario di medicina molecolare e biofisica applicata Alberto Giotti	Firenze
CIDE - Centro interuniversitario di econometria	Bologna
CIGABIN - Centro interuniversitario per le grandi apparecchiature biomediche nelle neuroscienze	Padova
CICF - Centro interuniversitario di chimica fisica	Trieste
Centro interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini neurotrasmettitoriali del sistema nervoso	Perugia
ICEMB - Centro interuniversitario sulle interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi	Genova
Centro interuniversitario per la ricerca sul cancro	Genova
Centro interuniversitario di cronobiologia clinica	Firenze
Centro interuniversitario di storia dell'America latina	Torino
Centro interuniversitario di ricerca su riabilitazione delle funzioni corticali superiori	Roma "Tor Vergata"
Centro interuniversitario per la teoria dei giochi e le applicazioni	Firenze
CIRSE - Centro interuniversitario di ricerca sullo sciamanismo euroasiatico	Perugia
CISDOSS - Centro interuniversitario per gli studi sulle donne nella storia e nella società	Roma Tre
CIRDIS - Centro interuniversitario di ricerca per la didattica delle discipline statistiche	Perugia
Centro interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini adattativi	Pavia

Centri interuniversitari	Sede
TESIS - Centro interuniversitario di ricerca su sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie	Firenze
CRIACIV - Centro interuniversitario di ricerca in aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento	Firenze
CISA - Centro interuniversitario per le scienze attuariali	Firenze
CIND - Centro interuniversitario per la neurofisiologia del dolore	Genova
CIRFE - Centro interuniversitario di ricerca sulle frane e le erosioni	Potenza
ABITA - Centro interuniversitario di ricerca su architettura bioecologica e innovazione tecnologica per l'ambiente	Firenze
Centro interuniversitario per la ricerca sociologica	Bologna
CIRIAF - Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici	Perugia
Centro interuniversitario per gli studi sulla sicurezza stradale	Roma Tre
Centro interuniversitario di ricerca trasporti	Genova
OPINT - Centro interuniversitario "Osservatorio di Politica internazionale"	Siena
RES VIVA - Centro interuniversitario di ricerche storiche ed epistemologiche sulle scienze del vivente: biologia, ecologia e biomedicina	Cassino
SANSOM - Centro interuniversitario di ricerche sulle società antiche del Nord Africa, del Sahara e dell'oriente mediterraneo	Siena
RIAA – Centro interuniversitario "Rete interuniversitaria per l'astronomia e l'astrofisica"	Trieste
TEVAL – Centro interuniversitario "teorie, metodi e tecniche della valutazione"	Catania
CIRTIIBS – Centro interuniversitario di ricerca sulle tecnologie innovative per i beni strumentali	Napoli
MECSA – Centro interuniversitario di "ingegneria delle microonde per applicazioni spaziali"	Roma

**Tabella A.4 Consorzi, società consortili e associazioni a cui partecipa Sapienza
– al 31 dicembre 2014**

Ente	Sede	Tipologia
AlmaLaurea Consorzio Interuniversitario	viale Masini, 36 - 40126 Bologna	InterUniversitario
Applicazioni di supercalcolo per l'università e ricerca	Via dei Tizii 6b 00185 Roma	InterUniversitario
CECAM	Bichl-Batochime 1015 Lausanne (Svizzera)	
CIB- Consorzio interuniversitario per le biotecnologie	Direzione c/o Dip. di Prod. Vegetale Università Milano Via Celoria, 2 20133 Milano ; Amministrazione: c/ Area Science Park - Località Padriciano 99 - 34012 Trieste.)	InterUniversitario
CIFS - Consorzio interuniversitario per la fisica spaziale	V.le Settimio Severo, 63 - Villa Gualino - 10133 (TO)	InterUniversitario
CINBMP - Consorzio interuniversitario nazionale per la biologia molecolare delle piante	Sede legale: c/o Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare - Università degli Studi "La Sapienza" - Roma	InterUniversitario
CINBO - Consorzio interuniversitario nazionale per la bi oncologia	Dipartimento di Oncologia e Medicina Sperimentale Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara Palazzina Se.Bi. - Via dei Vestini - 66100 Chieti	InterUniversitario
CINECA – Consorzio	Via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)	Misto
CINFAL - Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere	Via Viviano Venanzi, 15 - 62032 Camerino (MC)	InterUniversitario
CINI - Consorzio interuniversitario nazionale di informatica	Via Salaria 113 - Roma; Amministrazione Via Castelrosso, 10 - Roma	InterUniversitario
CINIGEO - Consorzio interuniversitario nazionale per l'ingegneria delle georisorse	Via di Monte Giordano, 13 - 00186 Roma	InterUniversitario
CIRC - Consorzio interuniversitario per la ricerca cardiovascolare	Segreteria Amministrativa Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari c/o Dipartimento di Biochimica "G. Moruzzi" Via Imerio, 48 - 40126 Bologna	InterUniversitario
CIRCC - Consorzio interuniversitario nazionale per la reattività chimica e la catalisi	Via Celso Ulpiani, 27 70126 Bari	InterUniversitario
CIRCMSB - Consorzio interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici	Sede legale Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari	InterUniversitario
CIRTEN - Consorzio interuniversitario nazionale per la ricerca tecnologica nucleare	Via Diotisalvi, 2 - 56126 Pisa	InterUniversitario

Ente	Sede	Tipologia
CITO - Consorzio interuniversitario per i trapianti d'organo	V.le del Policlinico, 155 c/o II Clinica Chirurgica del Policlinico Umberto I di Roma	InterUniversitario
CNISM - Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze fisiche della materia	Sede Amministrativa Via della Vasca Navale, 84 - 00146 Roma 0657337047	InterUniversitario
CNIT - Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni	Parco Area delle Scienze, 181A - pal3 - Parma	InterUniversitario
COINFO - Consorzio interuniversitario sulla formazione	c/o Università degli Studi di Torino Via Verdi, 8 - 10124 Torino	InterUniversitario
CONISMA - Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare	Via Isonzo, 32 - 00198 Roma.	InterUniversitario
CONPRICI - Consorzio interuniversitario per la prevenzione e la protezione dai rischi chimico-industriali	c/o Fac. ingegneria - UniPI Via Diotisalvi, 2 56126 Pisa	InterUniversitario
CORITEL - Consorzio di ricerca sulle telecomunicazioni	Via Anagnina, 203 - c/o Ericsson Lab Italy - 00040 Morena (RM)	Misto
COSMESE - Consorzio interuniversitario per lo studio dei metaboliti secondari naturali	V.le Sant'ignazio da Laconi, 13 - 09123 Cagliari (CA)	InterUniversitario
CRAT - Consorzio per la ricerca nell'automatica e nelle telecomunicazioni	Via Naide, 43 00155 Roma	Misto
CRR - Consorzio Roma ricerche	Via Giacomo Peroni, 130 00131 Roma - Edificio 4 - p. 1 Paolo Fi	Misto
CUEIM - Consorzio universitario per economia manageriale e industriale	Via Interrato dell'Acqua Morta, 26 - Verona	Universitario
CUIA - Consorzio interuniversitario italiano per l'Argentina	Presidenza Palazzo Ducale - Piazza Cavour, 19/f - 62032 Camerino (MC); Direzione c/o C.so Vittorio Emanuele II, 244 00186 Roma	InterUniversitario
Consorzio interuniversitario nazionale per l'energia e i sistemi elettronici - EnSiEL	c/o Dipartimento di Ingegneria industriale Università di Cassino	InterUniversitario
Gerard Boulvert - Consorzio interuniversitario per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti	Via Porta di Massa 32 80133 Napoli	InterUniversitario
ICON - Consorzio Italian culture on the net	Sede legale: Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa Sede Amm.va Piazza dei Facchini, 10 - 56125 Pisa	InterUniversitario
ICRA - International center for relativistic astrophysics/consorzio internazionale di astrofisica relativistica	c/o Dipartimento di Fisica dell'Università "La Sapienza" P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma	InterUniversitario
INITALIA - Il consorzio per l'informatica italiana	Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma	Misto
INSTM - Consorzio interuniversitario nazionale di scienza e tecnologia dei materiali	Via Giuseppe Giusti, 9 250121 Firenze	InterUniversitario
ISO - Consorzio interuniversitario nazionale "Istituto superiore di oncologia"	Lungarno Pacinotti 43 56126 Pisa sede amm. Piazza dei Facchini 10 56125 Pisa	InterUniversitario

IUNET - Consorzio nazionale interuniversitario per la nano elettronica	Sede Via Toffano,2 - Bologna. Direzione: Via Venezia ,52 - 47023 Cesena	InterUniversitario
MATRIS - Consorzio materiali, tecnologie, rivestimenti ed ingegneria delle superfici	Via CastelRomano, 100 – 00128	Misto
NETVAL Network valorizzazione ricerca	Piazza Leonardo da Vinci 32 - Milano	Associazione
NITEL - Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica	Via dell'Opera Pia, 11/a - 16145 Genova	InterUniversitario
PITECNOBIO - Consorzio di ricerca per lo sviluppo di piattaforme innovative nel settore delle tecnologie biomediche	Via Santa Maria di Betlem, 18 – 95131 Catania	Misto
SAFER – Consorzio interuniversitario sicurezza affidabilità, esposizione e rischio	Via Flaminia 259 Roma	InterUniversitario
Sapienza Innovazione Consorzio	Via Regina Elena, 291 00161 Roma	Misto
TELMA – Sapienza	c/o Sapienza Università di Roma P.le Aldo Moro, 5 00185 Roma	Scarl
Consortium Terra Sedis	Venezia	Misto
TOESP - Ente consortile per la Ricerca nel Settore linguistico – culturale	Via Giosuè Carducci, 5 - c/o il British Institutes di Milano	Misto
UNIFORMA - Consorzio interuniversitario per l'aggiornamento professionale giuridico	Via Balbi, 22 - 16126 Genova	Interuniversitario

Tabella A.5 Biblioteche Sapienza

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili	Wifi
AREA A							
Biblioteca di Biologia Ambientale	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	41.558	28.532	35	2	no	sì
Biblioteca di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	39.000	52.164	199	13		sì
Biblioteca di Chimica G. Illuminati	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 – Roma	10.500	13.749	82	1	no	sì
Biblioteca di Fisica	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	26.894	15.044	116	10		sì
Biblioteca di Matematica Guido Castelnuovo	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	55.376	30.792	133	4	no	sì
Biblioteca di Scienze della Terra	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	22.696	37.538	120	4	no	sì
Biblioteca di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria	Via Scarpa 16, 00161 Roma	17.738	5.544	100	2		sì
AREA B							
Biblioteca E. Valentini Facoltà di Medicina e Psicologia	Via dei Marsi 78, 00185 Roma	32.030	11.159	208	29	no	sì
Biblioteca di Sanità Pubblica e Malattie Infettive V. Del Vecchio	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	15.123	21.388	200	6		no
Biblioteca di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'Apparato Locomotore	via A. Scarpa 16, 00161 Roma	18.000	16.027	130	7		no
Biblioteca di Scienze Biochimiche A. Rossi Fanelli	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	6.881	3.522	64	0	no	sì
Biblioteca Interdipartimentale di Medicina Sperimentale e Medicina Molecolare	Viale Regina Elena 324, 00161 Roma	30.367	11.454	66	7	no	sì
Biblioteca Interdipartimentale Scienze Chimico-Farmaceutiche Fisiologiche e Farmacologiche G. Giacomello	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	4.699	9.558	85	6		sì
AREA C							
Biblioteca di Medicina Clinica Michele Bufano	Viale dell'Università 37, 00161 Roma	1.500	2.468	24	4	no	no
Biblioteca di Medicina Interna e Specialità Mediche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	2.500	16.107	63	6	no	sì

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili	Wifi
Biblioteca di Neurologia e Psichiatria	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	38.355	8.298	78	13	no	sì
Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Odontostomatologiche e Organi di senso	Via Caserta 6, 00161 Roma	25.000	13.024	110	4	no	sì
Biblioteca di Pediatria e Neuropsichiatria infantile	Viale Regina Elena 324, 00161 Roma	5.524	11.882	50	10	no	no
Biblioteca di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche e Geriatriche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	1000	342	110-	10	no	no
Biblioteca di Scienze Ginecologico-Ostetriche e Scienze Urologiche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	3.892	5.623	26	7	no	sì
Biblioteca di Scienze Radiologiche Oncologiche e Anatomo-patologiche F. Ghirarducci	Viale Regina Elena 324 00161 Roma	32.000	9.978	34	1		sì
Biblioteca Interdipartimentale di Fisiopatologia Cardiocircolatoria Anestesiologia e Chirurgia Generale	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	1.680	11.240	50	1	no	-
AREA D							
Biblioteca Centrale della Facoltà Architettura	Via Gramsci 53, 0197 Roma	55.422	12.722	170	12		sì
Biblioteca Centrale Facoltà Ingegneria G. Boaga	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	28.345	16.516	220	8	no	sì
Biblioteca di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura	Via Flaminia 70/72, 00196 Roma	24.606	5.391	130	5	no	sì
Biblioteca di Architettura e Progetto	Via Flaminia 359, 00196 Roma	57.430	7.293	112	11		sì
Biblioteca di Informatica	Via Salaria 113, 00198 Roma	8.338	993	30	1	no	sì
Biblioteca di Ingegneria informatica, automatica e gestionale Antonio Ruberti	Via Ariosto, 25 00184 Roma	12.787	5.800	87	5		sì
Biblioteca di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	30.823	7.170	100	17		sì
Biblioteca di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	28.755	20.232	130	7	no	sì

Biblioteca di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni - INTEL	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	6.983	4.026	75	3	no	sì
Biblioteca di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	21.400	6.387	80	3	no	sì

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili	Wifi
Biblioteca di Ingegneria Strutturale e Geotecnica	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	18.779	7.025	163	27	no	sì
Biblioteca di Scienze Statistiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	52.182	33.397	88	4	no	sì
Biblioteca Ingegneria Chimica Materiali Ambiente	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	34.222	9.479	51	6	no	sì
Biblioteca di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	Piazza Borghese 9, 00186 Roma	31.892	10.064	42	7		no
AREA E							
Biblioteca di Lingue e Letterature Straniere Moderne	Via Carlo Fea 2, 00161 Roma	176.925	45.299	80	5		sì
Biblioteca Angelo Monterverdi per Studi Filologici, Linguistici e Letterari	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	121.363	17.646	87	12		sì
Biblioteca del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali - ISO	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	108.543	22.445	109	5	no	sì
Biblioteca di Filosofia	Via Carlo Fea 2, 00161 Roma	147.800	44.253	160	9		sì
Biblioteca di Scienze dell'Antichità	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	103.558	43.019	158	13	no	sì
Biblioteca di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	77.116	20.577	177	8		sì
Biblioteca di Storia della Musica	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	10.000	4.550	15	3	no	sì
Biblioteca di Storia dell'Arte e Spettacolo - Argan/Macchia	Piazzale Aldo Moro 5/a, Via dei Volsci 122 00185 Roma	88.191	3.017	73	10		sì
Biblioteca di Storia, Culture, Religioni	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	137.716	60.881	186	27		sì
AREA F							
Biblioteca di Comunicazione e Ricerca Sociale	Via Salaria 113, 00198 Roma	43.000	11.000	105	3	no	no
Biblioteca di Diritto ed Economia delle attività produttive	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	40.000	10.101	64	2	no	no
Biblioteca di Economia e Diritto Federico Caffè	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	41.316	15.280	82	3	no	sì
Biblioteca di Management e Tecnologie	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	20.000	7.816	25	7	no	sì

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili	Wifi
Biblioteca di Metodi e Modelli per l'Economia il Territorio e la Finanza	Via delCastro Laurenziano 9, 00161 Roma	51.069	17.697	63	5	no	sì
Biblioteca di Scienze Politiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	128.166	29.415	75	14	no	sì
Biblioteca Generale della Facoltà di Economia E. Barone	Via delCastro Laurenziano 9, 00161 Roma	56.268	17.311	448	28		sì
Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Giuridiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	481.074	75.462	366	28		sì
Biblioteca di Scienze sociali ed economiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	67.679	15.941	45	2	no	sì
SEDI ESTERNE							
Biblioteca Mario Costa - Polo di Latina	Via XXIV Maggio, 7 04100 Latina	7.961	2.457	106	4	no	sì
Biblioteca del Centro Reatino di ricerca di Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio (Critevat)	Via A. M. Ricci, 35/A 02100 Rieti	3.500	20	12	1	no	no

Tabella A6 Spazi, attrezzature, patrimonio bibliografico

n. punti di servizio	115
n. mq. totali	41.543
n. posti lettura	5.968
n. pc per il pubblico	452
n. volumi di monografie	2.734.074 (di cui 1.743.214 a catalogo)
n. volumi di periodici	939.251 (di cui 831.582 a catalogo)
n. riviste elettroniche	25.670 (di cui 3.600 acquisite dalle biblioteche)
n. banche dati	89
unità di personale	232
spese per acquisizioni materiale bibliografico cartaceo ed elettronico delle biblioteche	1.725.145
spese per acquisizioni materiale bibliografico elettronico Sistema bibliotecario Sapienza	3.947.706

Tabella A.7 Fondazioni a cui partecipa la Sapienza - al 31 dicembre 2014

n.	Denominazione
1	Fondazione Roma Sapienza
2	Fondazione Achille Lattuca
3	Fondazione Eleonora Lorillard Spencer Cenci
4	Fondazione Istituto Pasteur Cenci Bolognetti
5	Fondazione Antonio Ruberti
6	Fondazione ITS “Tecnologie Innovative per i beni e le Attività Culturali - Turismo “
7	Fondazione Raffaele D'Addario
8	Fondazione “Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno – ONLUS”
9	Fondazione “Palazzo Albizzini – Collezione Burri”
10	Fondazione “FormAp”